IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Classici Disney» € 7,90; «Alpi Orientali» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 173
SABATO 25 LUGLIO 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

SÌ DELLA CAMERA, MA IL CENTRODESTRA SI DIVIDE. L'OPPOSIZIONE: «ITALIANI UMILIATI»

Decreto anticrisi, fiducia tra le polemiche

Roma impugna la legge del Fvg sullo sviluppo economico. La Regione: governo burocrate

ROMA La Camera ha votato la fiducia (la numero 23) sul maxi emendamento del governo. Il provvedimento (passato con 294 sì e i 186 no di Pd, Idv e Udc) ha provocato tensioni nella maggioranza: il Mpa di Lombardo è uscito dall'aula accusando il governo di «depredare il Sud». Attacca l'opposizione: «Gli italiani sono stati umiliati». E Roma, intanto, impugna la legge del Friuli Venezia Giulia sullo sviluppo economico. Replica la Regione: «Governo burocrate».

● **Comelli, Lecis** e **Milia** *a pagina 3*

L'ANALISI / 1

LA COPERTA È CORTA

di FRANCESCO MOROSINI

Il maxiemendamento anticrisi del governo fatica in Parlamento rimbalzando tra Senato, Camera e ancora Senato. Dire che questo "andare per strappi" (ben oltre il fatto costituzionale che ogni modifica di un ramo del Parlamento va approvata anche nell'altro) sia un'assoluta novità è, quantomeno, eccessivo; nel senso che è nelle regole del gioco della politica economica che attorno a essa, visti gli interessi che qui vi si stratificano, si sviluppi una rete di favori/consensi coinvolgente l'esecutivo, le assemblee rappresentative, i partiti, le lobby (pure in senso trasversale a maggioranza e opposizione) per tutelare sia aree d'affari che territori in conflitto distributivo per l'acquisizione di risorse pubbliche. E neppure è una vicenda solo italiana visti i guai di Obama in materia di riforma sanitaria. Anzi, per il presidente degli Usa la fatica è doppia in quanto, eletto direttamente e perciò privo di una sua maggioranza parlamentare, paga il pegno di essere "disarmato" dinnanzi al Congresso. In Italia, viceversa, specie dopo le riforme "maggioritarie", l'aspettativa è di un governo dominante nei confronti della "sua" maggioranza nel Legislativo. Ecco perché se esso, come in questi giorni, finisce nelle sabbie mobili parlamentari, qualche cosa va male nel centrodestra.

D'altronde, se un esecutivo dalla forte leadership (Berlusconi) e dalla netta maggioranza (decine di seggi) è "sgridato" dal presidente della Camera riguardo alla forma del provvedimento (è mai possibile che esso assembla materia disparate) ed è costretto (sfidando la maggioranza con un "vivere o perire assieme") a porre continuamente la fiducia per disincagliarsi in aula, allora le difficoltà, più che sospette, sono certe.

● *Segue a pagina 6*

L'ANALISI / 2

IL PRIMO PASSO

di ANTONIO MAJOCCHI

Il decreto anticrisi su cui il governo ha posto la fiducia costituisce un provvedimento di complessa valutazione. Si presenta infatti come un coacervo di norme e di disposizioni che spaziano dall'aumento dei rimborsi per gli obbligazionisti della vecchia Alitalia, alla lotta ai paradisi fiscali fino a norme specifiche che prevedono nuovi fondi per il progetto del Ponte sullo Stretto o l'istituzione di un contributo annuo fisso a favore dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù.

Per districarsi in questa giungla di disposizioni conviene distinguere quelle norme che hanno carattere congiunturale, e che sono quindi volte a mitigare gli effetti negativi della crisi, da quelle che invece affrontano nodi di carattere strutturale. Nella prima categoria rientrano quelle misure a carattere sociale volte a favorire l'assunzione dei precari e a finanziare la cassa integrazione. In questo modo il governo intende sostenere il reddito di coloro che hanno perso il posto di lavoro e che, secondo stime recenti, potrebbero essere nel solo 2009 circa 300 mila persone.

Nella stessa direzione si muovono altre misure, quali la norma che prevede la stipula di contratti di solidarietà per i lavoratori che hanno perso reddito a seguito della riduzione di orario. L'obiettivo è aiutare quei lavoratori che, pur non perdendo il posto, hanno subito una forte contrazione dei redditi. Si tratta di alleviare un fenomeno nuovo rispetto alla classica disoccupazione e che è dovuto alla diffusione di forme di lavoro flessibili e part-time.

Accanto a queste misure sociali ci sono poi norme che cercano di incentivare la domanda pubblica, allentando i vincoli agli enti locali che presentano bilanci virtuosi, e quella privata.

● *Segue a pagina 3*

DISASTRO SULLA LINEA ZAGABRIA-SPALATO

Treno deraglia, 6 morti in Dalmazia

La scena del deragliamento, avvenuto alle porte di Spalato A PAGINA 6

INDUSTRIA
Metalmeccanici: di nuovo scontro sui contratti
A PAGINA 7

CONCORRENZA
Calcio e diritti Tv: Lega nel mirino dell'Antitrust
A PAGINA 27

PREZZI
Effetto estate al distributore: benzina più cara
A PAGINA 7

LA PROVOCAZIONE

PER COLPA D'UNA BUSTA

di FERDINANDO CAMON

Premessa: Silvio Berlusconi non sarà una nota a pie' di pagina, ma un intero paragrafo nelle storie della nostra Repubblica, e in quel paragrafo avrà senz'altro spazio anche la questione della escort Patrizia.

● *Segue a pagina 2*

LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

Fondi alle università premiate le migliori E Trieste non c'è

Per il rettore Peroni «solo una clamorosa svista» Ma il ministero conferma: sforati i tetti di spesa

Francesco Peroni

TRIESTE Il ministero della Pubblica istruzione distribuisce premi alle università virtuose e ne toglie alle peggiori. A sorpresa nella classifica Trieste non c'è. Offeso e arrabbiato il rettore Francesco Peroni: «Una clamorosa svista». Ma il ministero conferma: «A Trieste sforati i limiti di spesa per il personale».

● **Unterweger** *a pagina 4*

IL VIRUS A

Influenza, l'Oms avverte: «Presto in tutto il pianeta»

ROMA I puntini rossi sul planisfero parlano chiaro. La pandemia di nuova influenza ha raggiunto i confini del mondo. È sbarcata persino alle Isole Falkland e ormai è prossima a raggiungere il 100% della propagazione geografica. «Il virus è segnalato in 160 nazioni su 193» ha detto a Ginevra il portavoce dell'Oms, Gregory Hartl. Tuttavia, per il momento «non vi sono indicazioni di un cambiamento nel suo comportamento». L'ex ministro Girolamo Sirchia: «Meglio vaccinarsi».

● **Andreani** e **Preda** *a pagina 5*

La mostra
Da stasera al Museo Sartorio

Claudio Massini, tele che raccontano storie

di LAURA STRANO

Il primo impulso che si prova, davanti alle tele di Claudio Massini (vernice della mostra stasera al Museo Sartorio, è quello di poterle toccare. Sì, perché le opere del grande artista sono vere alchimie pittoriche.

● *A pagina 23*

Tuffi, storico argento di Cagnotto-Dallapè

● *A pagina 28*

L'ASSESSORE SEGANTI: «SOSTERRANNO UN ESAME»

Da ottobre le ronde contro il crimine volontari, italiani e senza precedenti

UDINE Arriveranno sulle nostre strade da ottobre con il giubbottino arancione e verde scuro, il cappellino, la ricetrasmittente e il tesserino di riconoscimento. Sono i volontari per la sicurezza, quelli che daranno vita alle ronde del Fvg e che in autunno inizieranno. Potranno diventare volontari tutti i cittadini italiani, maggiorenni, con buona salute fisica e mentale che non abbiano riportato condanne superiori a un anno.

● **Urizio** *a pagina 9*

IL LEADER TRIESTINO: SERRACCHIANI E MARTINES SENZA PROGETTO

Pd regionale, la stoccata di Cosolini

TRIESTE «Non vedo ancora un progetto in grado di coagulare la società del Friuli Venezia Giulia in vista del 2013. E invece temo un congresso regionale all'insegna dell'autoreferenzialità e dell'autoconservazione». Parola di Roberto Cosolini, segretario triestino del Partito democratico. Che interviene esprimendo «preoccupazione» e «insoddisfazione» rispetto al duello che vede candidati contrapposti in gara per la guida del Pd regionale gli udinesi Debora Serracchiani e Enzo Martines. Intanto i problemi in casa Pd non mancano neanche a livello nazionale: Ignazio Marino, il terzo uomo, rischia di venir travolto da uno scandalo.

● **Giani** *alle pagine 2 e 10*

Il Soprintendente mette il cappello sul porto

Di Paola detta sei prescrizioni all'Authority e al Comune: «O così o non si fa nulla»

TRIESTE Stavolta - a differenza di ciò che è piombato sui piani Greensisam per il nuovo quartier generale di Italia Marittima ed Evergreen alla radice di Porto Vecchio - i progetti non sono da buttare. Ma solo perché quei progetti - la "resurrezione" del waterfront asburgico, prospettate dal cartello Maltauro-Rizzani de Eccher - sono ancora da scrivere. Fatto sta che il direttore regionale per i beni culturali Roberto Di Paola, incoraggiato evidentemente dall'idea che "prevenire è meglio che curare", in questo secondo caso gioca d'anticipo. E pianta i suoi paletti: il domani turistico, commerciale e culturale di Porto Vecchio deve passare per il mio ufficio, detemi le carte sennò non si muove foglia.

Porto Vecchio: waterfront

● **Rauber** *a pagina 13*

La storia
Una famiglia di romeni in via Udine

Mamma, papà e quattro figlie tutti in 26 metri quadrati

di LAURA TONERO

TRIESTE Camera, cucinino e bagno: 26 metri quadri in tutto. Un micro-alloggio che deve ospitare sei persone: mamma, papà e quattro figlie. È questa la condizione di una famiglia che vive in via Udine. L'unico uomo di casa, Nicola, il padre di famiglia, è arrivato dalla Romania 7 anni fa. La sua compagna e le 4 bambine, la più grande di 13 e la più piccola di un anno, l'hanno raggiunto nel 2007. La loro vecchia casa sul Mar Nero, è stata spazzata via da un'alluvione. Ma ora che la madre ha scoperto di avere una grave malattia tutto è diventato più difficile.

● *A pagina 16*

DEMOCRATICI VERSO IL CONGRESSO

Bersani vuole un «centrosinistra» senza trattino
Franceschini: «Garantire bipolarismo e alternanza»

Pd, Prodi sollevato: «Non ci sono scissioni»

Il Professore: «Preferisco un candidato ma non dico chi». Fassino apre all'Udc

di RENATO VENDITTI

ROMA Pier Luigi Bersani vuole un «centrosinistra senza trattino» e risponde così a Dario Franceschini, che gli aveva attribuito l'idea di un Partito democratico alla ricerca di maggioranze politiche «variabili». Franceschini è d'accordo con Piero Fassino, che gli ha suggerito un partito dal «profilo largo», ma il segretario spiega che ogni sua componente deve conservare la propria identità. Nozioni un po' generiche, di un dibattito non facile sulla diversità delle due principali componenti del futuro partito. Romano Prodi ha «una preferenza» tra i due candidati, ma non la dice. Ha deciso di non partecipare alla battaglia, è felice che «sia scongiurato il pericolo di scissioni».

Sul terzo candidato alla segreteria, Ignazio Marino, è piovuto - dicono i suoi - un po' di fango dal «Foglio» di Giuliano Ferrara, che ha parlato ieri di un doppio rimborso al cardiochirurgo, quando faceva il suo lavoro all'università di Pittsburg e al centro trapianti di Palermo. Gli amici di Marino dicono: «Se ne avvide subito e scrisse una lettera per avvisare i contabili". Al comitato elettorale non si spiegano come questa lettera possa essere stata ignorata.

Nel programma di Bersani, c'è "un partito di iscritti e di elettori". Il bipolarismo non equivale a bipartitismo. La legge elettorale deve essere coerente con questo impianto.

Per eleggere il segretario, le regole «non possono essere distorte da altre forze politiche». C'è l'eco della recente incursione di Beppe Grillo nel Pd.

L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi

Pier Luigi Bersani

Dario Franceschini

Dario Franceschini non vuole tornare «indietro, allo schema centrosinistra». Bipolarismo e alternanza vanno garantite. Fassino vuole il Pd come luogo della «contaminazione possibile», mentre quelli di Bersani «sono persone che hanno nostalgia del passato», fatta salva la sua stima per lui.

Fassino, ma non è il solo, dà anche voce all'idea di un progetto di alleanza con l'Udc per le regionali del 2010.

Francesco Rutelli vuole al congresso una «battaglia di idee», non la contrapposizione di due candidature. La Margherita e i Ds sono due grandi patrimoni, ma «non dobbiamo fermarci là». Il rischio è quello di «tornare indietro».

IL FOGLIO: ALLONTANATO DA UNA CLINICA

Prima grana per Marino: «Chiedeva rimborsi doppi»

ROMA «Finte notizie, vero cambiamento». Alla fine della giornata è questo lo slogan, apparso sul sito Internet, per rassicurare i supporter spiazzati dalla notizia che Ignazio Marino, in base ad un documento pubblicato sul «Foglio», sarebbe stato allontanato dal centro trapianti di Palermo per richieste di rimborsi raddoppiati. Un'accusa troppo grave per il candidato-chirurgo alla guida del Pd che fa del merito una delle sue parole-chiave e che, spiegando la sua versione dei fatti, liquida il caso come «polemiche create ad arte».

Sulla prima pagina del giornale diretto da Giuliano Ferrara appare la lettera con la quale, il 6 settembre 2002, l'amministrazione della University of Pittsburgh Medical Center (Upmc), per la quale il chirurgo lavorava, gli contestava di aver presentato «una serie di richieste di rimborso spese deliberatamente e intenzionalmente doppie all'Upmc e alla filiale italiana». Motivo che, secondo il quotidiano, avrebbe portato alla risoluzione del rapporto di lavoro tra il senatore-candidato alla guida del Pd e il centro di trapianti Ismett di Palermo, da lui diretto.

La notizia fa il giro veloce dentro il Pd, ormai diviso tra correnti e candidati. Ma ufficialmente tutti o difendono Marino, come Pier Luigi Bersani e Mario Adinolfi, o tacciono. Ma è soprattutto sul web che la lettera crea sconcerto tra i fan, che vedono nel chirurgo l'unica novità congressuale. E in molti chiedono di smentire quanto prima.

La risposta del senatore si fa attendere e arriva in serata con una lunga nota che ripercorre la vicenda. «Non ho nulla da nascondere, sono polemiche create ad arte», sostiene il senatore che spiega che fu lui stesso a segnalare all' Università di Pittsburgh irregolarità nei rimborsi per circa 5mila euro con due lettere. «Chiariamo subito - precisa Marino - un primo aspetto: quella lettera è una normale corrispondenza di fine collaborazione di lavoro. In un contesto come quello statunitense, dove valgono i principi di merito e responsabilità, è normale che i privilegi che si accompagnano ad un incarico cessino al termine dell'incarico stesso, e che questo avvenga anche attraverso comunicazioni formali».

Ignazio Marino

Nulla da nascondere, dunque, per il chirurgo, che coglie l'occasione per spiegare il «vero motivo» per cui se ne andò dal centro trapianti Ismett di Palermo, ovvero «forti interferenze» nella gestione amministrativa e «oppressive e continue richieste di favoritismi». Troppo per continuare «per le stesse ragioni che mi hanno portato oggi a candidarmi a guidare il Pd: non adeguarsi mai, ma portare in Italia regole, merito, responsabilità, trasparenza».

Idv, blitz di protesta: occupato palazzo Chigi

L'accusa: il governo non scioglie un comune colluso con la mafia

ROMA Palazzo Chigi «occupato». Con un blitz a sorpresa, l'Idv decide una protesta plateale nella sala stampa della sede di governo per rimarcare i tentennamenti dell'esecutivo sullo scioglimento del consiglio comunale di Fondi, una cittadina del sud del Lazio, per infiltrazioni della criminalità. È da poco terminato il Consiglio dei ministri e la titolare del dicastero dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, si appresta a tenere la sua conferenza stampa quando il senatore dell'Italia dei valori, Stefano Pedica, si alza in piedi e prende la parola: «È da quattro mesi che il cdm deve sciogliere il consiglio comunale di Fondi per infiltrazioni mafiose, così come ha fatto per altri comuni, e non lo fa, nonostante vi siano stati 17 arresati il 6 luglio». La Gelmini è sorpresa, Pedica non desiste e afferma che «nel consiglio dei ministri c'è qualcuno che vuole tutelare persone colluse con la 'ndrangheta». Il ministro risponde seccato: «Lei non è nè un pm, nè un magistrato ma un semplice parlamentare - dice - Non sono tenuta a rispondere». Il battibecco continua con le tv che riprendono. «'L'Idv è sempre una forza molto democratica, complimenti», commenta ironicamente la Gelmini alzandosi dal tavolo. Così Pedica occupa simbolicamente la sala stampa dove sono state spente le luci: «Ci oscurano - dice -, ci tolgono la voce in Parlamento e in televisione. Siamo come in Iran, dobbiamo parlare anche se oscurati, dobbiamo fare come Moussavi».

La protesta dura fino alle 4 e mezzo del pomeriggio, quando il senatore decide di lasciare la sala stampa, ma la sua iniziativa già ha scatenato polemiche. «Non c'è mai limite al peggio. «Gli intolleranti dell'Idv ne hanno combinata un'altra delle loro - afferma Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera e deputato del Pdl - C'è un modo molto chiaro per porre questioni al governo ed è quello delle interrogazioni parlamentari. Ma chi non conosce l'abc della democrazia queste cose non può saperle». Ancora più duro l'intervento di Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati del Pdl: «Con l'irruzione di un manipolo di squadristi nella sala stampa di Palazzo Chigi - dice - l'IdV conferma, la sua reale natura».

In soccorso di Pedica arriva il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro: »Eversivo - afferma - non è Pedica, ma il silenzio del governo sul mancato scioglimento del consiglio comunale di Fondi».

RETROSCENA

Una confidenza all'escort di Bari

ROMA Non smettono di far discutere le registrazioni di Patrizia D'Addario: ma stavolta il sesso non c'entra. A far litigare maggioranza e opposizione sono le 30 tombe fenicie che, stando ai nastri pubblicati dall'Espresso, Silvio Berlusconi avrebbe confidato di aver trovato nella sua villa in Sardegna.

Dichiarazioni che fanno scattare un esposto-denuncia da parte dell'Osservatorio Internazionale Archeomafie al quale risponde duramente il legale del premier, Niccolò Ghedini, che negando l'esistenza dei ritrovamenti parla di storia «miserabile». Lo stesso Cavaliere, in privato, parla di «cose del tutto inventate», sfidando i suoi accusatori a venire a setacciare metro per metro l'intero parco di Villa La Certosa.

La denuncia dell'associazione, ha spiegato il presidente Maurizio Montalto, è stata presentata alla procura della Repubblica di Roma, al comando generale dei carabinieri dei beni culturali e, per conoscenza, al ministro dei beni culturali, Sandro Bondi. L'Osservatorio chiede alle autorità di verificare la fondatezza delle circostanze segnalate e, in caso affermativo, di «valutare se ricorrano ipotesi di reato di ricettazione» ed eventualmente «disporre il sequestro».

Ghedini ha seccamente negato l'esistenza del ritrovamento, mettendo nuovamente in dubbio la veridicità delle registrazioni. «Mai il presidente Berlusconi potrebbe aver parlato del ritrovamento di 30 tombe fenicie nel suo parco, perchè mai nulla di simile si trova o è stato rinvenuto nell'area di Villa Certosa». Tra l'altro, ha aggiunto il legale, l'area della villa è già stata «oggetto di un minuzioso accertamento dell'autorità giudiziaria conclusosi in poco tempo». E in ogni caso «qualsiasi ulteriore controllo in merito potrà essere eseguito in qualsiasi momento».

L'avvocato ha quindi puntato il dito contro il quotidiano del gruppo Espresso: «Verifiche anche minime avrebbero evitato l'ennesima campagna diffamatoria contro il presidente del Consiglio, di cui Repubblica sarà chiamata ovviamente a rispondere».

Intanto, dall'opposizione si chiede in coro al premier di fare chiarezza sulla vicenda. Il Partito Democratico ha presentato un'interrogazione al ministro per i Beni Culturali, Sandro Bondi, in cui si chiede di verificare la presenza delle tombe ed eventualmente di spiegare perchè non siano state denunciate alla competente sovrintendenza di Olbia. Stessa cosa ha fatto l'Italia dei Valori.

Nel frattempo Berlusconi ha proseguito a lavorare sul partito e sull'azione di governo. Sul primo fronte ha chiesto ai vertici di verificare, regione per regione, i vantaggi di un'alleanza con l'Udc di Pier Ferdinando Casini per le regionali del prossimo anno. Sull'altro versante ha invece accantonato, almeno per il momento, l'ipotesi di un 'conclavè ministeriale all'Aquila ai primi di agosto. Non solo per ragioni organizzative, ma anche e soprattutto per non dar l'impressione che il governo abbia bisogno di una «fase due».

Il Cavaliere però è stato anche costretto a mediare fra i suoi stessi ministri, divisi sulla questione meridionale. Nel corso del Cdm si è infatti aperto un duro confronto fra il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e quello per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto. Pomo della discordia l'atteggiamento del titolare di via XX settembre nei confronti dei problemi del Sud. Dibattito che Berlusconi ha cercato di far terminare prima che i toni si facessero troppo accesi.

Silvio Berlusconi

NUOVA POLEMICA DOPO LE RIVELAZIONE DELLA D'ADDARIO

Tombe fenicie a Villa Certosa? Invenzioni

Interrogazione del Pd. Berlusconi: «Vengano pure a cercarle»

L'ESPOSTO

Archeomafie chiede di verificare l'esattezza del ritrovamento e di valutare se ricorre il reato di ricettazione

«SPESA FUORI CONTROLLO»

Sanità, commissariate Campania e Molise

ROMA Nel 2010 l'andamento della spesa sanitaria nelle regioni del centro sud «potrà avere un effetto devastante». È quanto si legge in un documento del ministero del Welfare. Lo stesso utilizzato come base per commissariare il sistema sanitario di Campania e Molise.

Il documento rielabora i dati monitorati nel 2008 dalla Corte dei conti che indicavano un disavanzo strutturale che ammontava a circa 4 miliardi di euro. I disavanzi delle regioni del centro-sud (Lazio compreso) rappresentano l'83,39% del totale. Nel Sud è descritta una situazione drammatica in particolare in Calabria (159,7 milioni di disavanzo) e Puglia (211,6 milioni). Anche nel Nord si presentano situazioni critiche (anche se è maggiore la copertura con fiscalità e bilancio) ad esempio in Piemonte e in Veneto.

La malattia del sistema sanitario nazionale nel Sud è indicata nell'eccessiva ospedalizzazione e nell'insufficiente cura a domicilio o comunque fuori dai nosocomi. Il tasso di ospedalizzazione per i pazienti acuti in Italia si attesta attorno al 133,70 e in Lombardia è di 130,5 mentre nelle regioni del centro-sud oscilla tra il 176,6 dell'Abruzzo e i 144,6 del Lazio con la Campania a quota 157,6 e il Molise a 165,9. Inoltre è la Calabria la regione che fa peggio se si valuta la qualità dell'assistenza.

Sull'argomento è intervenuto Livia Turco (Pd) che chiede al ministro Sacconi di spiegare «cosa stia accadendo». *(v.l.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 luglio 2009 è stata di 44.400 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Per colpa d'una busta

Patrizia sta a Berlusconi come Monica sta a Clinton. Con la differenza che Clinton ha chiesto perdono in mondovisione, Berlusconi ha chiuso la faccenda dichiarando: «Non sono un santo». Con questa dichiarazione la tormentata vicenda delle intercettazioni negate, contestate, dichiarate false e inattendibili, vietate e secretate, vien confermata e archiviata. I posteri ci butteranno gli occhi cupidi. Noi la leggiamo con lo stesso sguardo, fermandoci anche noi su misteri, dubbi, sorprese, rivelazioni. Cominciamo dall'inizio.

Il premier ha un amico, l'amico le procura la ragazza a pagamento, e tratta con lei il prezzo e il modo. Il modo: il premier non usa preservativo, la ragazza (che però ha 42 anni) si allarma: «Senza preservativo mai, noi stiamo attente», e l'altro: «Ma è Berlusconi», e lei: «Sì, ma senza preservativo lo sai quante ci son rimaste?», ed ecco la chiusura che mi lascia dubbioso: «Sì, ma lo sai quanti controlli si fa lui?». Questa battuta chiude la questione della, diciamo così, sicurezza. Mi dichiaro sbalordito. Se io vado con una prostituta, che va con tanti altri (anche se questa è una escort, che i clienti li screma, mi par di capire dai mille euro in su), il problema non è quanti controlli mi faccio io, ma quanti controlli si fa lei. Qui, un preservativo non serviva a garantire lei, ma a garantire lui. Lui non lo vuole? Ma lo sa quanti ci son rimasti?

Il letto dove tutto si compie vien chiamato da lei e da lui «il letto grande di Putin». Da questa definizione si capisce che è un letto carico di gloria e di storia: è già grande di per sé, ma che sia di Putin lo rende più grande ancora. Non so se questo letto finirà mai all'asta, come non so se finirà all'asta il vestito di Monica con la macchiolina lasciata da Clinton: ma sappiamo tutti che in un'asta i due oggetti, letto e vestito, vedrebbero il loro prezzo moltiplicato dalla loro storia. Lui ha una conversazione con lei la sera prima di partire per Mosca, per un meeting internazionale, e le promette di chiamarla il giorno dopo: l'incontro con Putin vien compreso tra due incontri con Patrizia, e Mosca vien chiusa a sandwich tra due alcove. Le didascalie delle intercettazioni dicono che dietro i dialoghi si sente in sottofondo una canzone intitolata *Zoccole zoccole*. Quindi la richiesta di lui è chiara. L'amico di lei le garantisce che, se sarà prescelta per la nottata (in fin dei conti è un concorso, le ragazze sono una decina), avrà una busta, e lei sa, da amiche che l'hanno già ricevuta, che nella busta ci saran cinquemila euro. E, per dirla col *Padrino*, un'offerta che non si può rifiutare. Un'offerta da re. Il nostro mancato re, il padre di Emanuele Filiberto, fu più taccagno: fissò il tetto a 200 euro. Se, come dice qualcuno, l'Italia è una monarchia, è giusto che il re non sia un Savoia.

La Patrizia informa l'intermediario che il cliente vuole un nuovo incontro, vuole lei più un'amica, affinché facciano tra loro qualcosa che lui osserverà. Ho letto e riletto queste righe, sfuggono al mio controllo filologico. Parrebbe che lui volesse soltanto guardare. Ma da un altro dialogo pare che lui abbia fatto tutto e lei si lamenta: «Mi hai fatto tanto male». «Mi hai fatto male» è il lamento delle vergini. Detto da una prostituta, è una gratificazione per il cliente: una prostituta che fornisce questa gratificazione dà prova di infinita sapienza professionale. Allora la domanda è: perché l'augusto cliente non l'ha pagata? Le aveva fatto una promessa, non l'ha mantenuta. Lei ha dato tutto quel che aveva promesso e anche molto di più.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

L'ECONOMIA
LE MISURE DEL GOVERNO

Il provvedimento ha superato l'esame di Montecitorio con 294 sì
Casini attacca Fini: «Consentito un esproprio del Parlamento»

Decreto anticrisi, la Camera vota la fiducia

Il Mpa di Lombardo abbandona l'aula. «Depredato il Sud». Il Pd: «Premiati gli evasori»

di VINDICE LECIS

ROMA La Camera ha votato la fiducia (la numero 23) sul maxi emendamento presentato dal governo. Il provvedimento (passato con 294 sì e i 186 no di Pd, Idv e Udc) ha provocato tensioni nella maggioranza: il Movimento autonomista di Lombardo è uscito dall'aula accusando il governo di «depredare il Sud». Nei 23 articoli del provvedimento è stata inserita la costruzione del Ponte sullo Stretto entro il 2016 e confermate le norme già annunciate: tra le più significative lo scudo fiscale per i capitali esportati illecitamente, la richiesta ai contribuenti aquilani degli arretrati contributivi, l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne nella pubblica amministrazione, la regolarizzazione di colf e badanti, la rottamazione degli statali con 40 anni di contributi, la Tremonti-ter per le imprese che reinvestono gli utili in macchinari. Il provvedimento ora passerà al Senato, ma probabilmente slitterà a settembre. In quella sede la maggioranza tenterà di mettere una pezza al caso del ministro Prestigiacomo, espropriato di fondi e competenze.

Nel dibattito alla Camera, oltre allo scontro tra la maggioranza e le opposizioni, è andata in scena la presa di posizione del Mpa di Lombardo di uscire dall'aula al momento del voto con attacchi molto forti al governo ispirato «da una forte strategia nordista guidata dal duo Tremonti-Calderoli». Severo il giudizio di Renato Cambursano dell'Idv, secondo il quale «questo decreto ingrassa l'Italia grassa con lo scudo fiscale e con lo scandalo delle sanatorie» prodotto da un governo che è «un comitato d'affari, personali, di clan e di casta». Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, ha criticato il presidente della Camera Fini che ha consentito «un esproprio del Parlamento».

Giulio Tremonti

Pier Luigi Bersani (Pd) ha detto che «i terremotati pagheranno, gli evasori no». Con la lunga teoria di decreti e di fiducie «non avete guadagnato in efficacia ma in approssimazione e confusione perché aver fretta non significa andare veloci» come dimostra la vicenda delle badanti: «le avete dichiarate clandestine e poi siete corsi a regolarizzarle». Infine ha ricordato che «il governo Prodi quando bisognava fare una manovra aveva il coraggio di farla» mentre al centrodestra «ha tremato il cuore» perchè ha mostrato «che non usa il consenso per fare il governo ma usa il governo per fare consenso». Il leghista Bitonci e Giuliano Cazzola del Pdl hanno sostenuto le scelte del governo. Dal maxi emendamento erano già state eliminate alcune norme come la stretta sugli istituti di credito, su pressioni dei banchieri dell'Abi, a proposito del massimo scoperto, e la sanatoria sulle new slot che avrebbe potuto favorire la criminalità e il riciclaggio.

Il maxiemendamento del Governo

LE NOVITÀ

- **SCUDO FISCALE** Possibile rimpatriare o regolarizzare i capitali esportati illegalmente extra Ue
- **PENSIONI** Dal 2015 massimo 3 mesi di aumento età pensionabile. Nella P.A. dal 2010 donne in pensione a 65 anni
- **TREMONTI TER** Agevolazioni fiscali solo su macchinari nuovi
- **COLF E BADANTI** Regolarizzazione con contributo di 500 euro del datore di lavoro
- **MORATORIA PMI** Agevolazioni finanziarie in convenzione con Abi
- **INCREMENTI CAPITALE** Sgravi del 3% su aumenti del capitale sociale delle imprese fino a 500 mila euro
- **BANCHE** Salta la stretta alle banche voluta nelle Commissioni
- **NEW SLOT** Salta il mini condono sui concessionari
- **CORTE CONTI** Cancellato l'obbligo di azione disciplinare del PG verso i pm e il controllo del Parlamento sul budget dell'Istituto
- **TASSA ORO** Parere della Bce da favorevole a "non ostativo"
- **AMMORTIZZATORI** Interventi su settori extraCig limitati a 2009 e 2010
- **TERREMOTATI** Entro il 16 ottobre potranno pagare i versamenti giugno-settembre senza sanzioni
- **PATTO STABILITÀ** Enti locali virtuosi: dote sale da 2 a 2.250 milioni di euro
- **GIOCO ILLEGALE** No rimborsi per Comitato su Piano straordinario
- **MISSIONI ESTERO** Nessuna proroga di 4 mesi. Salvi gli effetti prodotti dalle norme

GLI STOP DA FINI

- **ENERGIA** Nessuna misura per aziende cosiddette "energivore"
- **STUDI SETTORE** No alla proroga per la pubblicazione dell'aggiornamento al 31 dicembre

STOP

ANSA-CENTIMETRI

Tutti i voti di fiducia

Le richieste di fiducia del governo Berlusconi

Data	Voto
25 giugno 2008	Camera - Decreto fiscale
15 luglio 2008	Camera - Decreto sicurezza
21 luglio 2008	Camera - Decreto manovra
1 agosto 2008	Senato - Decreto manovra
5 ottobre 2008	Camera - Decreto manovra
7 ottobre 2008	Camera - Decreto scuola
22 ottobre 2008	Camera - Decreto Alitalia
2 dicembre 2008	Camera - Decreto sanità
7 gennaio 2009	Camera - Decreto università
14 gennaio 2009	Camera - Decreto anticrisi
27 gennaio 2009	Senato - Decreto anticrisi
11 febbraio 2009	Senato - Decreto milleproroghe
19 febbraio 2009	Senato - Decreto milleproroghe
2 aprile 2009	Camera - Decreto incentivi
8 aprile 2009	Senato - Decreto incentivi
13 maggio 2009	Camera - Ddl sicurezza/1
13 maggio 2009	Camera - Ddl sicurezza/2
13 maggio 2009	Camera - Ddl sicurezza/3
10 giugno 2009	Camera - Ddl intercettazioni
1 luglio 2009	Senato - Ddl sicurezza/1
1 luglio 2009	Senato - Ddl sicurezza/2
2 luglio 2009	Senato - Ddl sicurezza/3

ANSA-CENTIMETRI

LE NOVITÀ DEL MAXI-EMENDAMENTO

Dal fisco alle badanti

ROMA Dallo scudo fiscale per i capitali esportati illegalmente alla ministretta sull'età pensionabile, dagli aiuti per le imprese grandi (Tremonti-ter per chi reinveste gli utili) e piccole (moratoria dei debiti bancari e incentivi alla capitalizzazione) alla sanatoria di colf e badanti. È ricco di misure il maxi emendamento che ha ottenuto la fiducia dalla Camera, e raccoglie le norme del decreto anti-crisi.

SCUDO FISCALE Sarà possibile rimpatriare fino al prossimo aprile, pagando una imposta sostitutiva, i capitali esportati illegalmente fuori dalla Ue o anche solo regolarizzarli se si tratta di Paesi europei o in Paesi aderenti allo spazio economico europeo che garantiscono un effettivo scambio di informazioni fiscali. L'aliquota da pagare, ma esiste ancora qualche incertezza interpretativa, è pari ad un forfait del 5%.

PENSIONI, MINI STRETTA DA 2015 Arriva una mini stretta sulle pensioni. Partirà dal primo gennaio 2015 e comporterà, come primo passo, al massimo tre mesi di aumento dell'età pensionabile. Ma non è l'unico intervento. Il decreto contiene anche l'innalzamento a 65 anni di età per il pensionamento delle donne che lavorano nella pubblica amministrazione: partirà dal 2010 con l'innalzamento di un anno ogni due fino ad arrivare nel 2018 a 65 anni.

AIUTI PMI, DA MORATORIA A CAPITALE Il decreto introduce norme per rendere più solide le piccole imprese con uno sconto fiscale. Per investimenti fino a 500.000 euro viene considerato un rendimento del 3% annuo escluso dalle tasse per cinque anni. Sul fronte bancario, invece, arriva una norma ponte per la moratoria dei debiti nei confronti delle banche.

TREMONTI-TER, SCONTI DA GIUGNO 2010 Le agevolazioni potranno essere applicate già alle operazioni effettuate nel 2009 ma lo sconto arriverà con il saldo delle imposte sui redditi, cioè nel giugno 2010. Non vale per l'acquisto di beni usati.

SANATORIA BADANTI Le colf e le badanti straniere potranno regolarizzare la loro presenza in Italia pagando un forfait di 500 euro. Si potrà pagare 1 colf e 2 badanti a famiglia e la regolarizzazione di quest'ultime potrà essere fatta anche dai figli per i genitori. Per chi dichiara il falso sono previsti fino a 6 anni di carcere ed è prevista una soglia di reddito minimo per regolarizzare una colf: 20 mila euro se il percettore è singolo e 25 mila euro invece se a essere calcolato è il reddito di un nucleo familiare.

BANCHE, LA STRETTA È MINI Saltata la stretta per le banche, rimane qualche norma che fissa i termini per rendere disponibili le date di bonifici, assegni circolari e bancari che saranno rispettivamente di quattro, quattro e cinque giorni. Arriva poi un tetto per la commissione richiesta dalle banche per il servizio di affidamento fondi (al posto della norma sul massimo scoperto). Non potrà superare, per trimestre, lo 0,5% dell'importo dell'affidamento.

TASSA ORO L'aliquota resta al 6% ma viene fissato un tetto di 300 milioni di euro sulle riserve alle quali si applica. Peserà sulla Banca d'Italia.

DA PORNO-TAX FONDI A SPETTACOLO Parte delle entrate dell'addizionale relativa al materiale pornografico viene assegnata al ministero dei Beni Culturali per interventi a favore dello spettacolo.

«MINI-LIBERALIZZAZIONE» TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Almeno il 10% dei servizi di trasporto pubblico locale dovranno essere affidati con gara a imprese private.

GIOCHI Molte le novità. Saltata la sanatoria per le new slot arriva la possibilità per i gestori del Bingo di realizzare giochi con 100 numeri: la quota degli incassi destinati al montepremi, poi, sarà più alta.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI CONTESTA ALLA REGIONE DUE ARTICOLI DELLA LEGGE 11

Il governo impugna i piani economici del Fvg

Sotto accusa le norme per le infrastrutture dei trasporti. Riccardi: «C'è una forte resistenza burocratica»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Dopo il pacchetto sicurezza tocca al ddl anticrisi. Il Consiglio dei Ministri ha impugnato la legge regionale 11 del 4 giugno scorso - «Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici» – per due articoli che riguardano la semplificazione normativa introdotta in materia di infrastrutture di trasporto, di mobilità e della logistica. A Roma non piace il tentativo della Regione di accelerare i cantieri. «In prima battuta , mi sembra di registrare una forte resistenza burocratica sul provvedimento varato dal Consiglio regionale» è il commento a caldo dell'assessore Riccardo Riccardi che si dice comunque pronto a collaborare per superare le distanze. Ancora una volta è l'autonomia regionale a piacere poco al governo nazionale che rileva nella norma alcuni aspetti di illegittimità costituzionale.

L'impugnativa non mina, però, l'iter delle opere infrastrutturali ritenute strategiche dalla Regione perchè queste sono al riparo grazie all'estensione dei poteri commissariali concessi a Renzo Tondo nell'ambito dell'emergenza della terza corsia. Altra partita si gioca ora sulle piccole opere, quelle di interesse più strettamente locale, quelle che la Regione contava di accelerare proprio per dare un impulso alla ripresa economica. Due gli aspetti contestati dal Consiglio dei Ministri.

Il primo (articolo 1, comma 5, lettere a, b, c e k) sono le forme di semplificazione previste per le opere nel settore delle infrastrutture di trasporto, di mobilità e della logistica, forme che, secondo Roma, violano la competenza esclusiva statale in materia di attività di progettazione e di criteri di aggiudicazione dei contratti - regolata dal Codice degli appalti - e in materia di tutela della concorrenza e di ordinamento civile.

Il secondo articolo preso di mira (l'art. 7, comma 9), perchè ritenuto in contrasto con la legge nazionale e con le direttive comunitarie, prevede la riduzione del 50% dei termini temporali ordinari per l'approvazione dei progetti (preliminari e definitivi) di opere senza nel settore delle infrastrutture di trasporto, della mobilità e della logistica. «Le motivazioni del rinvio alla Consulta – continua Riccardi - sembrano non aver approfondito i contenuti della norma regionale che disciplina con una sensibile accelerazione dei tempi i procedimenti amministrativi per le opere regionali di interesse strategico, ponendosi come determinante fattore di accelerazione della spesa pubblica e di messa a disposizione del mercato di importanti risorse in un momento di particolare crisi economica e occupazionale».

A tutelare la posizione della Regione, secondo Riccardi, è «lo Statuto di Autonomia, norma di rango costituzionale che attribuisce alla Regione la competenza esclusiva in materia di lavori pubblici di interesse regionale e locale. La legge regionale oggi impugnata è espressione delle attribuzioni legislative regionali. Il Consiglio regionale è stato particolarmente attento nel dettare la disciplina di accelerazione dei tempi di realizzazione delle opere strategiche sia nel processo di formazione del quadro pianificatorio e programmatorio delle opere - che prevede la partecipazione degli enti locali interessati -, sia per l'assoluto rispetto dei termini stabiliti per lo svolgimento delle gare d'appalto, di affidamento delle progettazioni e dei lavori».

Da qui la Regione intende aprire un confronto sereno ma fermo con lo Stato: «Siamo disponibili fin d'ora ad una eventuale rivisitazione della norma nello spirito di leale collaborazione che da sempre anima i rapporti con lo Stato – conclude l'assessore - senza alcuna rinuncia, però, alle prerogative che la stessa Costituzione assegna alla Regione».

Un cantiere aperto lungo l'A4 in vista della terza corsia

L'assessore regionale Riccardo Riccardi

IL CONTENZIOSO

«Intendiamo far valere la nostra autonomia»

PROTESTA IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

L'elettrodotto Redipuglia-Udine tra le opere commissariate

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Si «affida» direttamente a Berlusconi sperando che lui, il capo, riesca a far rientrare quella che lei, riferendosi all'atteggiamento dei colleghi Scajola, Calderoli e Matteoli, non ha esitato a definire «arroganza». Al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo l'articolo 4 del decreto anticrisi, che prevede - su proposta proprio di Scajola, Calderoli e Matteoli - il commissariamento di alcune opere strategiche per la rete energetica nazionale, tra cui l'elettrodotto Redipuglia-Udine, non è andato giù. E, pur non dicendolo espressamente, ha lasciato intendere che è pronta a rassegnare le dimissioni se le verrà effettivamente tolta la competenza a decidere sulla realizzazione di queste infrastrutture, tra le quali, oltre agli elettrodotti, rientrano anche quattro centrali eoliche e una a carbone.

Una battaglia, quella nella quale si è lanciata la Prestigiacomo, dettata da precise ragioni politiche ma anche da valutazioni tecniche non secondarie. L'Unione europea, ha spiegato il ministro, prevede che la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale - i due documenti cardine per dare il via libera alle grandi opere - vengano formulate da organi collegiali. Qualora la decisione finale spettasse unicamente a un commissario da Bruxelles scatterebbe in automatico la procedura d'infrazione ai danni dell'Italia. Procedura che congelerebbe la situazione chissà per quanto tempo. Al punto da arrivare a un vero paradosso: il commissariamento straordinario determinerebbe un allungamento dei tempi burocratico-amministrativi rispetto all'iter tradizionale. Berlusconi, da parte sua, si sarebbe detto pronto a «un intervento correttivo», come riferito dalla stessa Prestigiacomo ma la partita è destinata a rimanere delicata.

Da Terna, che ha già pronti i 100 milioni per dare avvio ai lavori del Redipuglia-Udine, seguono la situazione con estrema attenzione. «Noi - si limitano a dire dalla direzione - le leggi le applichiamo». Salvo poi ricordare che quell'elettrodotto «viene giudicato d'importanza strategica per la sicurezza del sistema elettrico del Friuli Venezia Giulia, a rischio blackout». Come a dire: prima si cominciano i lavori, meglio è. Del resto, l'alimentazione energetica della regione è affidata a un sola linea ad altissima tensione, la Redipuglia-Planais.

Se questa linea dovesse avere dei problemi, tutta la corrente verrebbe scaricata sulle dorsali minori e il black out dell'intera rete, che si ritroverebbe pesantemente sovraccarica, a quel punto potrebbe scattare da un momento all'altro. «Una volta autorizzati, nel giro di due anni contiamo di rendere operativo l'elettrodotto – sottolineano da Terna – che permetterà anche una ridefinizione della rete esistente, con l'abbattimento di circa 100 km di linee aeree». Giovedì 2 luglio scorso, nel frattempo, si è svolta la prima Conferenza dei servizi per fare il punto sul tracciato: si tratta del primo, concreto passo dell'iter per il rilascio della Valutazione d'impatto ambientale, avviato ufficialmente il 17 marzo.

DALLA PRIMA

Il primo passo

A questo riguardo il decreto prevede la detassazione degli utili delle aziende reinvestiti in macchinari in modo da incentivare gli investimenti e quindi, si spera, la ripresa. Queste misure sono in gran parte condivisibili ed è un peccato che sia mancato in Parlamento un costruttivo confronto che avrebbe potuto migliorare il provvedimento.

Un discorso differente meritano invece le norme relative a questioni strutturali e di grande importanza, quali ad esempio quelle relative al settore dell'energia o quelle, poi in parte ritirate dal governo, sulle banche. In questo caso l'obiettivo era contenere i costi per consumatori e imprese. Questi obiettivi si perseguono tuttavia, non con norme di dettaglio e una tantum, ma con riforme strutturali e condivise che permettano al paese di essere meglio attrezzato ad affrontare le sfide che l'attendono non solo nei prossimi mesi ma anche nei prossimi anni.

Antonio Majocchi

IL CASO. LA GRADUATORIA DEGLI ATENEI DIFFUSA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Università di Trieste, negati i fondi meritocratici extra

«Spende troppo per il personale». Il rettore Peroni: «Mi avevano detto che c'era un errore, posizione sospesa»

I CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Didattica e ricerca le chiavi Gelmini: «Nessuna punizione»

ROMA Ammontano a 525 milioni di euro i finanziamenti aggiuntivi totali di Ffo che verranno distribuiti dal Ministero dell'Istruzione alle università. Due terzi sono stati assegnati in base alla qualità della ricerca, un terzo in base alla qualità della didattica. Nello specifico, per quanto concerne la ricerca, si è tenuto conto di parametri internazionali, del numero di ricercatori e docenti che hanno partecipato a progetti di ricerca italiani valutati positivamente e della capacità di ottenimento di finanziamenti europei per la ricerca. A tracciare il quadro della didattica, invece, sono stati la percentuale dei laureati che trovano lavoro a tre anni dalla laurea, la quota di corsi tenuti da propri insegnanti di ruolo piuttosto che da docenti esterni, la quantità di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo superato almeno i due terzi degli esami programmati nel primo e l'organizzazione di questionari che consentano agli studenti di esprimersi sulla qualità della didattica e sui corsi frequentati.

Le pagelle agli atenei le darà d'ora in poi l'Agenzia per la valutazione del sistema universitario (Anvur) che ieri ha ottenuto il via libera del consiglio dei ministri insieme ai provvedimenti firmati dal ministro Maria Stella Gelmini che oltre a distribuire una parte (7%) dei fondi destinati alle università in base al merito, sbloccano 1.800 concorsi e fanno calare la mannaia su corsi definiti "inutili".

Sulle università premiate o bocciate, il ministro Mariastella Gelmini ha affermato: «Non c'è alcun intento punitivo, ma la volontà di spronare tutti a dare il meglio. Oggi viene distribuito il 7% del Fondo di finanziamento ordinario, ma in futuro l'obiettivo è arrivare al 25-30%».

Con il "pacchetto università" scatta anche «una più coerente razionalizzazione dei corsi di laurea», che prevede «il taglio di corsi inutili», come spiegato in una nota del ministero dell'Istruzione. «In questi anni - si legge - si è assistito a una proliferazione di insegnamenti che non rispondono alle reali richieste del mercato del lavoro. Negli ultimi mesi sono già stati tagliati il 20% dei corsi inutili e con questo provvedimento sarà possibile ridurli ulteriormente».

Infine, sono state avviate le procedure per la formazione delle commissioni di concorso in base alle nuove regole per il reclutamento dei professori universitari e dei ricercatori. I concorsi sbloccati sono 1.800. Le commissioni che giudicheranno gli aspiranti professori di prima e seconda fascia saranno composte da quattro professori sorteggiati da un elenco di commissari eletti a loro volta da una lista di ordinari del settore disciplinare oggetto del bando e da un solo professore nominato dalla facoltà che ha richiesto il bando. Per quanto riguarda i ricercatori sono stati fissati nuovi criteri che «dovrebbero ridurre i margini di arbitrio delle commissioni».

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Sospesa, tagliata fuori, con un bilancio in rosso? Per ore, nella giornata di ieri, si sono rincorse voci, conferme e smentite sulla situazione dell'Università di Trieste, uno degli atenei esclusi dalla spartizione di quei 525 milioni di euro che lo Stato, in base al decreto Gelmini, ha deciso di assegnare per meriti e qualità della ricerca e della didattica. Si tratta del 7% di quel Fondo di finanziamento ordinario totale che viene distribuito annualmente alle strutture universitarie dallo Stato: è la prima volta che accade. Una novità, insomma. Non ci sono precedenti, non è possibile fare quindi dei raffronti con percentuali già assegnate nel passato a Trieste per capire il possibile danno economico. La certezza è solo una: l'assenza nella lista dei destinatari.

Francesco Peroni

Buone notizie, invece, per l'altra università del Friuli Venezia Giulia, quella di Udine, che - in base alla graduatoria diffusa ieri - si accaparra l'1,95% della «quota meritocratica» di Ffo. La percentuale in questione si riferisce alla fetta totale di denaro che nell'anno è stata assegnata all'ateneo. Se a Udine, per ipotesi, fossero stati destinati 100 euro, a questo punto ne prenderà 101,95.

Ma perché Trieste, nota in Italia ma anche all'estero per essere una delle migliori università (di recente ha conquistato il primato assoluto nella classifica dei migliori atenei da 10-50 mila studenti stilata dal mensile «Campus»), non è stata inclusa nell'elenco delle beneficiarie? Sicuramente non per bilanci preoccupanti. «Smentisco che la nostra Università abbia i conti in rosso, chi lo sostiene ha preso un enorme abbaglio - sbotta il rettore Francesco Peroni -. Lo posso dimostrare facilmente, carte alla mano. Prova ne sia l'ultimo bilancio consuntivo, approvato due mesi fa con un attivo di un milione e 45 mila euro». Nel corso della giornata di ieri, Trieste è stata accostata da più parti agli atenei di Siena e di Firenze, altri esclusi eccellenti.

Tra rincorse, telefonate e contatti con il Ministero e l'Agenzia per la valutazione del sistema univesitario, Peroni era riuscito in un primo momento a ritrovare la tranquillità persa nelle ore precedenti: «Fonti ministeriali mi dicono che quelle siano tabelle sbagliate, dal contenuto infondato. E che a Roma stiano procedendo invece ad altre verifiche».

Qualche minuto dopo, la doccia fredda, giunta per voce degli uffici del Ministero dell'istruzione: «La sospensione dell'Università di Trieste è dovuta al superamento del limite di spesa per il personale, fissato al 90%, rispetto alla quota di Ffo totale destinata all'ateneo nel 2008». Una situazione, questa, già nota e per rimediare alla quale l'ateneo ha avviato nei mesi passati delle azioni mirate, a iniziare dall'anticipato pensionamento dei suoi docenti di lungo corso, che non possono più avvalersi del cosiddetto biennio didattico aggiuntivo a fine carriera. Peraltro, una spesa superiore a quel fatidico 90% lega le mani alle università anche sul fronte delle assunzioni, che Trieste potrà riavviare - sembra - non prima del 2011. «La prossima settimana faremo ulteriori approfondimenti sui motivi della nostra sospensione, al momento non posso aggiungere altro. Strano però, perché da Roma mi avevano dato un'altra spiegazione», la chiusura di Peroni.

Dando un'occhiata alla classifica, emerge come ad essere premiate con fondi extra siano 27 univesità, con in testa quella di Trento: grazie al suo 10,69% si è assicurata 6 milioni di euro aggiuntivi. Alle sue spalle, i politecnici di Milano e di Torino. Bocciate altre 27 realtà tra cui La Sapienza di Roma.

La graduatoria degli atenei

525 milioni

Pari al 7% del Fondo di finanziamento ordinario, saranno distribuiti in base alla qualità della ricerca (i 2/3) e della didattica (1/3).
Di seguito è riportata la percentuale di finanziamenti ricevuti in più o in meno in base ai nuovi criteri (dati in %)

GLI ATENEI VIRTUOSI...		...E QUELLI CHE LO SONO MENO	
Trento	10,69	Brescia	-0,39
Politecnico Torino	5,22	Perugia	-0,56
Politecnico Milano	4,14	Roma Tre	-0,79
Bergamo	2,82	Parma	-0,91
Genova	2,52	Mediterranea di RC	-1,06
Milano-Bicocca	2,51	Salerno	-1,06
Roma "Foro Italico"	2,35	Lecce	-1,16
Torino	2,18	Iuav-Venezia	-1,34
Udine	1,95	Catanzaro	-1,42
Tuscia	1,80	Napoli	-1,52
Milano	1,69	Catania	-1,60
Venezia	1,65	Bari	-1,94
Chieti	1,50	Parthenope di Napoli	-2,03
Padova	1,37	Cagliari	-2,08
Insubria	1,36	Roma "La Sapienza"	-2,11
Bologna	1,33	Teramo	-2,17
Roma "Tor Vergata"	1,28	Cassino	-2,21
Ferrara	1,12	Molise	-2,29
Della Calabria	1,09	Camerino	-2,42
Modena-Reggio Emilia	1,05	L'Orientale di Napoli	-2,50
Politecnica Marche	1,01	II Università di Napoli	-2,82
Pisa	0,99	Basilicata	-2,90
Piemonte Orientale	0,79	Sassari	-2,95
Sannio di Benevento	0,75	Messina	-3
Pavia	0,33	Palermo	-3
Verona	0,31	Foggia	-3
Politecnico Bari	0,26	Macerata	-3

ANSA-CENTIMETRI

Le stragi in Sicilia: «Innocenti in galera»

Lo sostiene l'avvocato del boss Riina: «Ci sono elementi nuovi da valutare»

MILANO L'avvocato Luca Cianferoni, storico difensore del boss della mafia Totò Riina, non si sbottona su quanto il boss ha rivelato ai pm di Caltanissetta in tre ore d'interrogatorio nel carcere milanese di Opera, in cui è detenuto dal dicembre 2003 in regime di 41 bis. Non spiega, quindi, se Riina, tra i massimi esponenti di Cosa nostra, ha confermato le sue dichiarazioni di qualche giorno fa sul fatto che il giudice Paolo Borsellino «l'hanno ammazzato loro».

Parole che denunciavano un presunto intervento nell'eccidio di persone «legate alle istituzioni» e il cui effetto Cianferoni cerca di smorzare, senza però riuscirci. «Non traete conclusioni precipitose» esorta i cronisti che l'hanno intercettato fuori dal carcere per poi aggiungere invece che il processo per la strage di via D'Amelio, in cui perse la vita il giudice istruttore Paolo Borsellino e al termine del quale Riina ha avuto l'ergastolo, «è una montatura».

«Ci sono innocenti in carcere e colpevoli fuori» rincara la dose Cianferoni che, pur non entrando nello specifico del contenuto dell'interrogatorio, ammette che «ci sono elementi nuovi per poterci difendere». L'avvocato spiega che sentire Riina ora «è stata una scelta» dei magistrati nisseni che fanno capo al procuratore Sergio Lari; la scelta del legale è invece quella «di difenderci con il Codice e con la legge».

Cianferoni non entra nel dettaglio di questi «elementi nuovi» che Riina avrebbe portato, nè conferma che possano essere alla base di una richiesta di revisione del processo: potrebbe essere disposta solo in presenza di fatti che potrebbero determinare l'assoluzione del boss.

Le dichiarazioni di Riina fanno il paio con quelle del figlio dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, Massimo, già condannato per riciclaggio di denaro mafioso. Ciancimino ha parlato, recentemente, di un «papello» che testimonierebbe, a suo dire, la volontà, da parte della mafia, di intraprendere un trattativa con lo Stato negli anni delle stragi. Conterrebbe le richieste di Totò Riina per porre fine alla «mattanza».

«Mattanza» alla quale, evidentemente, nonostante le condanne all'ergastolo Totò «u curtu» ieri nel carcere alle porte di Milano, dove sono detenuti i condannati in via definitiva e ritenuti pericolosi, ha detto di essere estraneo. Una presunta trattativa di cui sarebbe stato oggetto e non soggetto attivo.

Scoprire chi fossero i soggetti attivi di quella presunta trattativa, se mai c'è stata, è compito dei pm di Caltanissetta che indagano sui presunti mandanti occulti delle stragi in cui morirono Falcone, sua moglie Francesca Morvillo, anch'ella magistrato, con gli uomini della scorta, e qualche tempo dopo Borsellino, ucciso anch'egli con gli uomini che vigilavano sulla sua vita.

SI È IMPICCATO IN CASA, LO HA TROVATO IL PADRE

Paura del licenziamento, operaio si uccide

A Bologna l'uomo ha lasciato due lettere. L'azienda: «Gli avevamo dato alternative»

BOLOGNA Si sentiva un fallito per ragioni personali e problemi con la moglie. E forse l'ultima paura, quella di perdere il lavoro alla «Chloride» di Castel Guelfo dove era assunto a tempo indeterminato come collaudatore, gli è sembrata un peso enorme da sopportare.

Tanto da uccidersi a poche ore dal suo 32.o compleanno. Con una corda attorno al collo, solo nella sua casa a Castel San Pietro, nel Bolognese, con il cellulare muto. A chiamarlo non solo il padre ma anche una delegata Rsu per rassicurarlo, dopo l'incontro sindacale di giovedì pomeriggio: una soluzione era in arrivo anche per lui. A trovare morto L.D., verso le 22, è stato suo padre. Preoccupato per non averlo sentito, è andato a cercarlo a casa. E sul tavolo in cucina, ha trovato due fogli di commiato, scritti a mano. Raccontava di essere in crisi con la moglie e più in generale di un fallimento di vita, accentuato dal rischio licenziamento. In casa, parecchi ansiolitici anche se non era seguito dai Servizi sociali.

A metà giugno la multinazionale britannica (specializzata in gruppi di continuità Ups e che nel Bolognese ha circa 200 dipendenti) gli aveva annunciato il ridimensionamento del Reparto collaudo, visto che la produzione viene spostata in Cina. E lui era uno dei sei esuberi previsti. «Mi ha telefonato un mese e mezzo fa e mi ha detto che stava subendo pressioni dall'azienda - ha raccontato Stefano Pedini, della segreteria Fiom-Cgil di Imola -: lo chiamavano continuamente perchè andasse via. Era preoccupato». Per la «Chloride», al contrario, non erano pressioni ma il tentativo di trovare un'alternativa, economica, sotto forma di «buona uscita» per dargli un pò di respiro economico, o contatti con altre società. «Gli ho detto che era nostra intenzione arrivare a un accordo - ha chiarito Andrea Cocchi, responsabile del personale dell'azienda - e nel frattempo aiutarlo a trovare una soluzione». In effetti aveva fatto un colloquio di lavoro che però non l'aveva convinto. Poi aveva chiesto di rimanere alla «Chloride», anche in altri reparti. «Gli abbiamo proposto l'Assistenza tecnica con l'abitazione pagata per un anno, l'auto aziendale e quasi il 50% in più del suo stipendio». Ma bisognava trasferirsi fuori regione. «Lui mi disse "Bisogna che ne parli con mia moglie"» ha ricordato ancora Cocchi aggiungendo che era all'oscuro di problemi familiari o personali. Cordoglio alla famiglia dell'operaio è stato espresso dall'azienda e dal sindaco di Castel San Pietro.

ROGHI ANCHE IN GRECIA, TURCHIA E PENISOLA IBERICA

Sardegna, dieci focolai d'incendio In Spagna muoiono sei pompieri

CAGLIARI Le fiamme non danno tregua alla Sardegna. La macchina dei soccorsi, 1.500 uomini sul campo, 10 aerei Canadair e gli 11 elicotteri della flotta regionale, ha dovuto lottare contro una decina di roghi contemporaneamente. Uno stillicidio continuo, con le fiamme che hanno aggirato lo schieramento in campo, in Planargia e Logudoro, dove a 24 ore dall'incendio di mercoledì in cui hanno perso la vita due persone, la terra continua a bruciare e i diversi incendi hanno formato quasi un unico fronte di fuoco.

Situazione difficile anche nell'Oristanese: a Monte Arci hanno operato quattro aerei della Protezione civile nazionale per avere la meglio sui roghi che hanno lambito il centro abitato di Usellus, dove sono state fatte evacuare alcune abitazioni. Nuovi focolai sono sorti nel Sud Sardegna, alle porte del capoluogo e in particolare a Dolianova, (impegnati due Canadair in un grande rogo, tenuto a freno) e a Decimomannu, dove l'incendio è stato domato. Uomini del Corpo forestale regionale, dell'Ente foreste, dei Vigili del fuoco e i volontari hanno dovuto, invece, lottare contro le fiamme che da giovedì devastavano la Gallura, a Loiri, Porto San Paolo e alle porte di Olbia.

In totale secondo una prima stima dei danni la superficie percorsa dal fuoco supera i 15 mila ettari mentre la giunta regionale, in seduta straordinaria per chiedere al governo lo stato di calamità, ha quantificato i primi danni in 80 milioni di euro. Il presidente della Regione Cappellacci sarà ai funerali delle vittime. Per i primi interventi sulle emergenze agricole e zootecniche (sul campo sta già operando l'unità di crisi dell'Assessorato regionale dell'agricoltura) la giunta ha previsto un emendamento al collegato alla Finanziaria, in discussione in Consiglio regionale, per stanziare 3 milioni di euro per mangimi e foraggi che consentano alle aziende agrozootecniche non distrutte di proseguire subito l'attività. Anche il presidente del Consiglio Berlusconi si è detto «preoccupato».

Lotta a uno dei roghi

Intanto, mentre da più parti si chiedono interventi eccezionali (come l'ergastolo per i piromani) per sconfiggere questa «piaga - come l'ha definita Cappellacci - che la Sardegna si trascina dietro da tempo immemorabile», scoppia l'ennesima polemica sui soccorsi. Il Capo Dipartimento della protezione Civile Nazionale, Guido Bertolaso, ha denunciato la mancanza di coordinamento nelle attività di spegnimento.

GRECIA. Situazione relativamente tranquilla al momento in Grecia. I più di 300 incendi divampati nei giorni scorsi nel Peloponneso e soprattutto sulle isole di Zakynthos (Zante) e Evia, non hanno avuto conseguenze troppo pesanti e sinora si è evitato, anche grazie a una maggiore efficacia dei servizi d'intervento, il ripetersi di quanto accadde lo scorso anno e soprattutto nel 2007 quando morirono più di 70 persone. Incendi sono anche stati segnalati fino a ieri anche nella regione dell'Attica, nei pressi di Atene ma anche qui senza conseguenze gravi.

SPAGNA. Sei i pompieri che hanno perso la vita cercando di spegnere le fiamme, ora sotto controllo. Lo sforzo di centinaia di uomini e mezzi dell'esercito ha avuto la meglio sui due principali focolai, quello di Horta de Sant Joan, in Catalogna e quello di Mojacar (Almeria, a Sud), che ha costretto a fare sfollare 3.000 persone.

TURCHIA. Un incendio si è sviluppato nella tarda serata di giovedì nella città turistica di Bodrum, sull'Egeo. Le fiamme già ieri mattina erano sotto controllo.

IN ITALIA ANCORA NESSUNA DECISIONE SULLE SCUOLE

Fonte: Ecdc, 24 luglio 2009 ANSA-CENTIMETRI

Alcuni studenti con le mascherine all'aeroporto di Fiumicino in una foto d'archivio

Influenza A, nuovo allarme dell'Oms: «Presto sarà diffusa in tutto il pianeta»

Il virus ha raggiunto le Isole Falkland ed è già presente in 160 nazioni su 193

di NATALIA ANDREANI

ROMA I puntini rossi sul planisfero parlano chiaro. La pandemia di nuova influenza ha raggiunto i confini del mondo. È sbarcata persino alle Isole Falkland e ormai è prossima a raggiungere il 100 per cento della propagazione geografica.

«Il virus è segnalato in 160 nazioni su 193» ha detto ieri a Ginevra il portavoce dell'Organizzazione mondiale della sanità, Gregory Hartl. Tuttavia, per il momento «non vi sono indicazioni di un cambiamento nel suo comportamento». Dunque si continua ad avere a che fare con un'infezione piuttosto blanda, dal tasso di mortalità molto basso (0,4% negli Usa, meno dello 0,2 in Gran Bretagna, il Paese europeo più colpito) ma al tempo stesso capace di trasmettersi e diffondersi molto velocemente causando un altissimo numero di contagi: soprattutto nei Paesi poveri dove l'accesso alle cure sanitarie è garantito solo a una piccolissima fascia delle popolazioni.

«La previsione ragionevole è che nei prossimi mesi, quando lasceremo la fase iniziale ed entreremo nella fase acuta, il virus dell'Ah1n1 arrivi a contagiare 2 miliardi di persone, vale a dire quasi un terzo della popolazione mondiale» ha chiarito ieri il «numero due» dell'Oms Keiji Fukuda, in un'intervista alla Cbs. Il virus che sta correndo attraverso il pianeta resta quindi sorvegliato speciale perché le mutazioni sono in agguato e le domande alle quali gli scienziati cercano una risposta sono ancora molte. I dati provenienti dagli Stati Uniti dicono a esempio che a rischiare di sviluppare una malattia severa, se contagiati, sono i pazienti con patologie croniche dell'apparato respiratorio, cardiocircolatorio, epatico o renale, i diabetici, gli immunodepressi, gli obesi, le donne in gravidanza, i bambini sotto i due anni. L'esperienza del Regno Unito conferma che il 70% dei morti aveva gravi malattie precedenti. Ma il 16% delle 30 persone uccise dal virus (predilige adolescenti e giovani adulti) era sostanzialmente sano, hanno precisato ieri gli esperti della sanità britannica. Un altro 17% aveva solo qualche lieve problema di salute. Le osservazioni dei clinici e degli epidemiologi insomma continuano e sotto controllo viene tenuto anche l'emisfero australe, dove adesso è inverno e dove la circolazione del virus pandemico è dominante e sembra avere quasi azzerato i virus dell'influenza stagionale. Lo scenario autunnale, al momento non è prevedibile. Ma è certo che l'ondata arriverà ovunque e che molte misure d'emergenza potranno rendersi necessarie per fare fronte alla situazione. Compresa la chiusura delle scuole, rivelatesi uno dei moltiplicatori dell'epidemia.

DECORSO

Il virus non ha cambiato comportamento e non ha elevato la sua aggressività

Il ministro della Pubblica istruzione Mariastella Gelmini ieri è tornata a ripetere che «allo stato l'ipotesi non è stata presa in considerazione» e che gli istituti riapriranno regolarmente a settembre. Ma per gli esperti dell'Ecdc e del Cdc (le due agenzie di Europa e Usa per il controllo delle malattie trasmissibili) l'opzione resta in campo con due possibilità: la chiusura proattiva (vale a dire prima che si verifichi un contatto significativo tra gli alunni) e la chiusura reattiva (quando la scuola non può funzionare per l'alto numero di malati). L'ente europeo per i farmaci Emea ha annunciato ieri di avere iniziato a ricevere dati sulle sperimentazioni in corso per il vaccino. Le verifiche per concedere le autorizzazioni al commercio saranno espletate nel più breve tempo possibile, comunque prima dell'inizio della stagione influenzale, per settembre.

In Friuli Venezia Giulia 35 casi lievi Tutti hanno avuto un'evoluzione favorevole

TRIESTE Sono 35 i casi accertati di nuova influenza Ah1n1 in Friuli Venezia Giulia, tutti lievi e senza motivi di preoccupazione. L'ha reso noto ieri il direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Trieste Cesare Campello, che precisa come la totalità dei casi sia «da importazione», ovvero di provenienza da fuori regione.

«Non vi sono stati casi secondari - afferma Campello - né soprattutto cluster d'infezione, cioè contagio di più soggetti». Sul piano clinico - precisa la nota - nessun caso ha richiesto l'ospedalizzazione e l'evoluzione è sempre stata favorevole. Considerando l'evoluzione epidemiologica, le autorità sanitarie in sede regionale stanno ora valutando l'opportunità di un passaggio dalla strategia di contenimento a una strategia di «dilazionamento» o di «mitigazione». Si intende cioè passare da una sorveglianza centrata sul singolo caso a una centrata sulla popolazione.

Febbre da Superenalotto: giocate in forte aumento

Oggi il jackpot vale 105,3 milioni di euro Caccia al «sistemone»

MILANO La sestina magica del valore di 105,3 milioni di euro dovrebbe essere indovinata stasera. Non è un veggente a prevedere la vincita ma un sondaggio dell'Agicos, eseguito in tutte le ricevitorie italiane, che vede il 45% dei titolari convinti che il 6 arcimilionario sarà azzeccato oggi, portando così una vera cascata di soldi. L'aumento del 48 per cento delle giocate dimostra che gli italiani vogliono assolutamente che il sogno diventi realtà. Così i sistemi e sistemoni impazzano alla ricerca del 6 d'oro. Gli incassi di luglio sono in crescita del 78 per cento rispetto allo stesso mese del 2008, per oltre 83,6 milioni di combinazioni. Le giocate di oggi, secondo l'Agicos, supereranno i 90 milioni di combinazioni per incassi tra i 45 e i 50 milioni di euro. La speranza di vincere l'ingente somma dilaga e i progetti, seppur ancora nella fantasia, vanno dall'acquisto di case ai viaggi intorno al mondo. Ma con l'astronomica cifra del jackpot si possono immaginare delle vere e proprie follie: comprare 600 Ferrari, oppure 8 castelli comprensivi di titoli nobiliari in Scozia. E per coloro che amano il lusso sfrenato, si può immaginare una vita di agi trascorrendo 400 notti nella suite più cara del mondo alle Bahamas.

» IN BREVE

CATANIA: INDAGATO PER OMICIDIO

Il bimbo ucciso dai cani: il fratello non parla

PALERMO «Ivan Azzarelli è indagato per omicidio colposo» ha specificato ieri il suo legale di fiducia, Rosario Pennisi, dopo l'interrogatorio svoltosi negli uffici della Procura. «Il pm - ha aggiunto il penalista - ipotizza che i cani fossero di proprietà di Ivan e che la tragedia sia accaduta perché gli animali non erano mantenuti in sicurezza, in modo da evitare qualcosa di grave, come purtroppo è avvenuto». Il legale sottolinea che «questa è solo un'ipotesi accusatoria, più che un'accusa». Di fronte al pm che indaga sulla morte del fratellino Giuseppe, sbranato martedì da alcuni cani, Ivan Azzarelli «si è avvalso della facoltà di non rispondere. Non per strategia processuale ma perchè non in grado in quanto sotto choc. Non si considera comunque responsabile».

L'INTERVISTA

«Non è il caso di creare allarmismi»

L'EX MINISTRO DELLA SANITÀ PUNTA SULLA PREVENZIONE

Sirchia: «È meglio vaccinarsi»

di GABRIELA PREDA

Girolamo Sirchia

TRIESTE Arriva anche in Italia il nuovo allarme dell'Oms sulla diffusione del virus Ah1n1, noto anche come il virus della nuova influenza. Che si sta avvicinando a coinvolgere «il 100% del pianeta». Per l'ex ministro della Sanità Girolamo Sirchia, noto esperto e specialista in medicina interna, si tratta di un normale avvertimento che vale comunque per tutti i tipi d'influenza.

Sirchia rassicura: «Non si tratta di un'influenza killer». Il medico raccomanda però il vaccino soprattutto per le categorie più a rischio, a partire dai bambini, dai malati e dagli operatori sanitari.

Professore, come legge il nuovo allarme dell'Oms? La solita «tempesta in un bicchiere d'acqua»?

No. L'Oms fa semplicemente il suo dovere: informare l'opinione pubblica. È un monito serio ma normale da parte di un ente di questo tipo che fa questo di mestiere. Quindi rimaniamo con i piedi per terra, senza falsi allarmismi. Dobbiamo capire che esistono rischi come nei casi di qualsiasi influenza, poiché si tratta di un virus simile a quello di una normale influenza, solo che è più diffuso.

È più aggressivo?

No, grazie a Dio. Ovvero non più di altre perché non ha particolare malignità; poteva essere più aggressivo. La differenza sta nel fatto che si sta diffondendo di più adesso. Quindi non credo sia il caso di fare allarmismi.

Quindi niente parallelismi con la Sars per esempio?

Nulla del genere. È solo un'influenza che si diffonde. Né questo fatto né l'allarme dell'Oms non mi sconvolgono. La malignità, la gravità non sembra molto diversa da quella dell'influenza ordinaria. Ricordiamoci che l'influenza può prendere sempre una piega aggressiva.

Ma i cittadini che cosa devono fare?

È sempre meglio fare il vaccino. È meglio quindi prevenire. Normalmente nella maggior parte dei casi però, se la malattia viene contrattata, il decorso è benigno, si risolve come una normale influenza. Se il caso si complica bisogna ricorrere però al medico di famiglia e poi all'ospedale.

Quindi comunque serve a breve un nuovo vaccino?

Certo ma questo è normale. Si isola il ceppo e si produce il vaccino per prevenire anche una serie di complicanze.

Bisogna accelerare i tempi?

Non necessariamente. Serve un vaccino specifico prima della stagione fredda, per evitare che quest'influenza si combini con altre malattie. Poi ovviamente il vaccino è fondamentale per le categorie più a rischio, che entrano in contatto con il grande pubblico.

Parliamo di operatori sanitari?

Certamente, visto che garantiscono loro l'assistenza alla popolazione ma comunque mi riferisco a tutte le categorie di lavoratori che entrano in contatto con il grande pubblico. In più la vaccinazione dei giovani e giovanissimi è una priorità per evitare complicanze.

Una circostanza che magari si applica anche alle persone che viaggiano a esempio nei Paesi più a rischio?

Come dicevo è sempre meglio prevenire ma con la massima tranquillità. Questa influenza è oggi ben diversa da quella che si temeva; in ogni caso dobbiamo stare attenti. Se al ritorno da un viaggio all'estero per esempio si notano dei sintomi che possano fare pensare all'influenza, è meglio rivolgersi al medico di famiglia e riposarsi per qualche giorno evitando il contatto con gli altri.

«Toccare si può ma senza libidine»

La Cassazione: «Non è reato». Il Telefono rosa: «Sentenza nauseante»

ROMA Toccare le colleghe senza intenti libidinosi, così, per scherzo, senza trarne alcun godimento dei sensi, senza traccia di «ebrezza sessuale» insomma, può fruttare l'assoluzione definitiva in Cassazione. La Suprema corte (sentenza numero 30969) ha confermato il proscioglimento di un lavoratore extracomunitario, Kadri O. - che si prendeva queste confidenze con le donne che lavoravano insieme a lui -, dall'accusa di violenza sessuale alla quale lo voleva, invece, inchiodare la Procura generale di Bologna contraria alla tolleranza verso un simile comportamento.

In primo grado Kadri era stato condannato a un anno e due mesi di reclusione, con pena sospesa dalla condizionale, dal Tribunale di Ferrara il 17 maggio 1999 che gli aveva appioppato il reato di atti di libidine violenta. I giudici estensi avevano ritenuto che tutte quelle palpate costituissero, innegabilmente, un atto da punire. Ma in appello il verdetto si ribaltò e Kadri uscì assolto con la formula «perchè il fatto non costituisce reato». Per la Corte bolognese il lavoratore era «solito praticare degli scherzi, anche se di cattivo gusto, toccando le colleghe, così ponendo in essere un comportamento di certo poco raffinato». Si trattava però di «comportamenti abituali», in pratica una specie di consuetudine alla quale mancava - sottolineava la Corte d'appello - «l'espressione di ebrezza sessuale» perchè Kadri, in base a quanto emerso dalle prove raccolte in dibattimento, «non voleva soddisfare la propria libido».

Contro questa decisione (emessa il 28 novembre 2008), senza successo, la Procura generale di Bologna ha reclamato in Cassazione sostenendo che gli atti compiuti dall'immigrato «per consolidata giurisprudenza, integrano il reato di violenza sessuale». La stessa Procura della Cassazione, di solito incline a sostenere i reclami inoltrati dalle sedi territoriali, ha espresso - nella requisitoria di Guglielmo Passacantando - «pollice verso» nei confronti del ricorso bolognese. È una sentenza «nauseante» ha commentato la presidente di Telefono Rosa, Gabriella Moscatelli, definendo la decisione della Cassazione. «Intanto - afferma - vorrei sapere come è stata misurata la libidine. Inoltre sono molto preoccupata per il messaggio, assurdo, che si lancia agli uomini. Vorrei che fosse chiaro: anche se si sfiora una mano e non è gradito, si tratta di un comportamento da non tenere. Le donne non sono oggetto». Moscatelli - che guida l'associazione che si occupa di violenza alle donne - sottolinea infine che «è inutile inasprire le pene e fare nuove leggi, se poi si mandano messaggi così assurdi e così sbagliati. È un fatto del tutto dannoso».

La sentenza della Cassazione «non è giusta perchè al di là del fatto di toccare una persona che non sia consenziente, non è possibile valutare l'intento libidinoso di un gesto». L'ha dichiarato Adele Fabrizi, psicoterapeuta dell'Istituto di sessuologia clinica di Roma. «Non esiste - ha spiegato Fabrizi - metodo per capire cosa prova una persona mentre tocca l'altra, per verificare se durante il gesto una persona è eccitata o meno».

FORSE UN ERBICIDA SULLE ROTAIE LA CAUSA DEL DISASTRO

Deraglia il treno Zagabria-Spalato, 6 morti

La tragedia alle porte del capoluogo dalmata: nessuna delle vittime è italiana

SPALATO È sicuramente la più grave tragedia ferroviaria avvenuta in Croazia nei quasi 20 anni della sua indipendenza. Il bilancio è di sei morti (cinque uomini tra cui un giovane di 25 anni e una donna) mentre una cinquantina sono i feriti, di cui quattro gravi e due di essi stanno lottando contro la morte.

Stiamo parlando del deragliamento del treno ad assetto variabile tipo «pendolino» avvenuto a Rudine, vicino a Castelvecchio, alle porte di Spalato. L'incidente si è verificato ieri alle 12.07, all'uscita di una galleria in un tratto in discesa dove solitamente il convoglio viaggia a 90 chilometri all'ora. Ebbene il treno partito da Zagabria con destinazione il capoluogo dalmata è uscito dai binari: se il deragliamento fosse avvenuto solo una ventina di metri dopo, il convoglio sarebbe finito in una scarpata profonda 500 metri e per i 91 passeggeri che si trovavano a bordo, tra i quali numerosi bambini e villeggianti stranieri, non ci sarebbe stato scampo.

Oltre alla motrice sono deragliati tutti i vagoni e uno si è spezzato per la violenza dell'impatto. Subito dopo l'allarme si è messa in moto la macchina dei soccorsi. Le operazioni però sono state ostacolate dal terreno impervio, per cui le équipe di sanitari, i vigili del fuoco e i componenti del servizio di soccorso alpino hanno raggiunto la zona in ritardo e con notevoli difficoltà.

Ai loro occhi sono apparse scene strazianti: macchie di sangue dappertutto, lamenti e gemiti di persone che invocavano aiuto e ad aggravare ulteriormente il tragico quadro, il forte sole battente e la temperatura sui 35 gradi.

Delle sei persone morte tre sono straniere: un cittadino francese e due spagnoli di origine serba, tutti turisti. Le altre tre vittime sarebbero croate. I 50 feriti, di cui nove stranieri ma nessuno italiano (tre francesi, uno svedese, uno sloveno, un pachistano, un britannico e due austriaci) sono stati trasportati in autobus all'ospedale di Spalato dove per l'emergenza sono state attivate tutte le 12 sale operatorie e richiamati tutti i medici chirurghi disponibili. La notizia della sciagura si è diffusa rapidamente tanto che in tempi brevi all'ospedale sono giunti familiari e parenti delle vittime. Diciassette feriti, tra cui sei bambini, sono stati trattenuti in ospedale mentre gli altri sono stati rilasciati dopo le cure mediche del caso. Un 19enne svedese subito dopo le prime cure ha raccontato che ad un certo punto il convoglio ferroviario ha cominciato a tremare e di essere quindi volato per aria. «Al mio amico un grande pezzo di vetro si è conficcato nella spalla - ha aggiunto - e non so che fine abbia fatto».

I passeggeri rimasti illesi e i feriti dimessi sono stati alloggiati alla Casa del ferroviere nel rione spalatino di Brdi. Per quel che riguarda le cause del deragliamento si avanza qualche ipotesi, in base alle testimonianze dei passeggeri feriti. Questi hanno raccontato che uno dei macchinisti si era lamentato dell'inefficienza dei freni, dovuta forse allo spargimento sulle rotaie di sostanze contro le erbacce e i rovi. Con gli altoparlanti il macchinista aveva avvisato dei freni fuori uso e tutti allora hanno tentato di azionare quelli d'emergenza ma senza risultato. Qualcuno parla della deformazione del binario in seguito all'elevata temperatura. I portali di notizie su Internet, inoltre, riportano il monito lanciato alcuni anni fa dal perito per le sciagure ferroviarie Vatroslav Grubisic, secondo il quale i «pendolini» croati non erano stati testati sulla rete ferroviaria nazionale, per cui sussisteva il pericolo di incidenti. La Direzione delle Ferrovie croate respinge tutte per ora le ipotesi sulla causa del disastro, precisando che sul luogo della sciagura sta indagando un'apposita commissione dalla quale ora si attendono le risposte alle numerose domande. *(p.r.)*

Il convoglio deragliato: se l'incidente fosse avvenuto pochi metri dopo il treno sarebbe finito in un burrone

Squadre di soccorritori sul luogo della tragedia: il deragliamento è avvenuto alla fine di una discesa

IN BREVE

VOLEVA VISITARE UN RELITTO DI NAVE

Sub austriaco muore a Rovigno

POLA Si era immerso per una ricognizione del relitto della nave da crociera «Baron Gautsch», affondata nel 1914 al largo di Rovigno e meta d'innumerevoli subacquei: è subito morto, probabilmente per arresto cardiaco. La vittima è un sub austriaco 54enne, che i componenti dell'equipaggio del battello di supporto hanno subito recuperato a bordo tentando di rianimare. Purtroppo intutilmente. Sono giunti in soccorso anche i sub dell'imbarcazione «Polaris» che stava navigando nella zona. I tentativi di rianimazione sono continuati sulla terraferma dove era in attesa una squadra di sanitari. La Polizia e la Capitaneria di porto locali stanno indagando. *(p.r.)*

NUOVI GIOCHI E IMPIANTI DI SICUREZZA

Pola, migliorie al nido «Rin tin tin»

POLA Nella sede centrale dell'Istituzione prescolare italiana «Rin tin tin» a Pola ieri sono iniziati alcuni lavori finalizzati a migliorare la sicurezza dei bambini nel cortile dell'edificio e a tenere lontani i vandali. Anzitutto verranno innalzate ringhiere protettive; il cancello d'ingresso sarà dotato di apertura automatizzata e verranno collocate due videocamere di sorveglianza. Inoltre il parco sarà dotato di nuovi giochi per i bambini. Previsti anche alcuni interventi all'interno dell'edificio, che si trova in centro città. Per la precisione si procederà all'imbiancatura dei vani mentre nella sezione nido il parquet verrà rilaccato.

OPERAZIONE NEL CAPODISTRIANO

Lotta al campeggio abusivo

CAPODISTRIA Stop ai campeggiatori abusivi. Nel Capodistriano è partita la stagione dei controlli mentre si moltiplicano gli arrivi dei turisti. Polizia e guardie municipali sono state allertate per controllare la presenza di mini-tendopoli sorte spontaneamente sul suolo pubblico o su terreni privati. Non raro è il fenomeno anche di turisti singoli o in coppia che sistemano la loro tenda dove capita, con problemi di sicurezza. Punta Grossa, Punta Sottile, Valdoltra, Sermino, Lazzaretto sono state alcune delle zone in cui i controlli sono stati più capillari. Il bilancio dell'azione congiunta polizia-guardie municipali è stato giudicato molto positivo soprattutto dal punto di vista della prevenzione. Quattordici le multe elevate a campeggiatori abusivi mentre altri otto se la sono cavata con semplici richiami. Ventitré persone sono state identificate e multate per violazione dell'ordine e della quiete pubblica.

DALLA PRIMA

La coperta è corta

Favorite, a danno del centrodestra (come coalizione di governo) dal mordere della crisi e dal fatto che, dinnanzi a essa, c'è poco da distribuire. A riprova, il maxiemendamento, ecco spiegate le tensioni politiche, è una specie di gioco a somma zero: quello che uno vince lo perde un altro. Con vincitori e perdenti sociali per effetto del maxiemendamento piuttosto facili da individuare perché le risorse vengono distribuite con uno stile da "Robin Hood alla rovescia". Lo si vede bene dal cosiddetto "scudo fiscale" sui capitali esportati illecitamente (cioè, essendo il mercato libero, senza aver adempiuto agli obblighi di legge): è uno schiaffo ai contribuenti in regola. Vero, anche altri Paesi, Usa e Germania vi hanno fatto ricorso con sconti di penalità per favorire il rientro dei capitali esportati regolarizzandoli fiscalmente; ma, a differenza dell'Italia, senza anonimato e dovendoci pagare le tasse sopra. Un bonus, insomma, che implica: quattro soldi per il governo; la speranza di qualche (dubbia perché sarebbe come rinunciare all'anonimato) ricapitalizzazione aziendale; la buona possibilità che, dopo candeggio, tornino fuori confine. In cambio, i contribuenti "normali" ottengono zero; salvo, per le famiglie per le quali è un problema rilevante, la regolarizzazione delle badanti pagando 500 euro non deducibili.

Viceversa, bene escono le banche che incassano, pur dovendo accettare il tetto dello 0,5, il permanere della commissione di massimo scoperto: di fatto è una distribuzione del reddito dagli utenti dei servizi bancari alle banche medesime. La cosa è poco liberale perché appare, invece che un prezzo di mercato del credito, una rendita di posizione. Peraltro, in questo si rispecchia l'allergia al liberalismo (sia economico che politico) di un centrodestra assolutamente alieno (da prima di Berlusconi; e pure con molte sponde nel centrosinistra) a portare il mercato, specie nel mondo dei servizi, a favore del consumatore. Nulla, all'opposto, per i lavoratori dipendenti che, di fatto, nel maxiemendamento giocano il ruolo di "fantasmi".

Poco anche per le imprese; certo, detassare la patrimonializzazione di queste è opportuno, specie le induce (ora è arduo) a ridurre il debito; e lo stesso vale per il premio fiscale alle imprese che investono. Però aiuta poco le imprese prive degli utili adeguati per ottenere questa deducibilità fiscale. In sintesi, il maxiemendamento prova il "gratta e vinci" con lo scudo fiscale; per il resto, sostanzialmente, si limita a ridistribuire un po' di denaro pubblico. La tesi del governo è che, oggettivamente, le risorse sono poche; contro, l'opposizione sostiene che qui più che guidare l'economia si galleggia sulla crisi. Resta, come dimostra il Documento di programmazione economico-finanziaria del governo, che il maxiemendamento manca di risorse aggiuntive per l'economia. Su questo, probabilmente, ci sarà un aspro scontro politico. In economia, a volte, vincere le elezioni è una brutta gatta da pelare.

Francesco Morosini

I soci della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Fabio Bisia

Trieste, 25 luglio 2009

VI ANNIVERSARIO

"Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Giovanni 8, 12)

Giovanni Volpe

Lo ricordiamo con immutato amore ai tanti amici che gli hanno voluto bene.

LOREDANA e VALENTINA

Trieste, 25 luglio 2009

ANNIVERSARIO

25-7-1994 25-7-2009

DOTT.

Mario De Benedittis

...sei presente in noi, con tanti dolci ricordi.

ADRIANA

Ronchi dei Legionari, 25 luglio 2009

TORNA ALTA LA TENSIONE SUL FRONTE DEI CONTRATTI

Metalmeccanici, scontro sugli aumenti nel 2010

Federmeccanica dice no: «La crisi pesa». Ribatte la Fiom: «Non cediamo: siamo pronti ad azioni legali»

ROMA Nessun diktat, ma «un messaggio» chiaro ai sindacati al primo incontro sul contratto dei metalmeccanici. «Non potrà che essere un rinnovo contrattuale per tempi di crisi», avverte Federmeccanica: le difficoltà dell'economia schiacciano le aziende, non c'è spazio per aumenti nel 2010.

La trattativa è partita così. Per il resto ognuno resta sulle sue posizioni: Federmeccanica garantisce disponibilità al confronto con tutti ma considera "un vangelo" il nuovo modello contrattuale che scaturisce dall'accordo separato del 15 aprile.

Così di fatto ha due soli interlocutori: Fim-Cisl e Uilm. La Fiom-Cgil, che non riconosce l'accordo, ha una sua diversa piattaforma e non fa passi indietro: «È stato disdettato un contratto che per noi è ancora vigente», se si va avanti per questa strada «oltre al conflitto sociale che è inevitabile attiveremo tutte le iniziative legali per sostenerne l'efficacia», dice il segretario generale Gianni Rinaldini.

Per Federmeccanica la piattaforma di Fim e Uilm ha criticità da superare ma «una impostazione utile al fine di pervenire ad una intesa».

Non così quella della Fiom «non coerente nè con la realtà del settore nè con la ragione», e con le richieste economiche «più pesanti mai avanzate. Eccessive anche in una fase di boom economico figuriamoci oggi».

«Spero che Federmeccanica non lavori ad accordi separati», dice il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani: «Il contratto è sempre più importante, non si deve lavorare per dividere. La crisi non lo consente».

Prossimo incontro il 10 settembre. Mentre la Fiom riunirà il 14 settembre il comitato centrale. Oggi il confronto si è aperto con l'intervento del presidente di Federmeccanica, Pier Luigi Ceccardi, che si è rivolto ai sindacati tracciando un quadro durissimo dell'impatto della crisi sul settore: «Non sappiamo quanto ancora sarà lunga e difficile».

Quindi, «dobbiamo fare in modo che il 2010, sul quale si scarica l'onere dei 30 euro medi di aumento retributivo già dovuto dal prossimo settembre, non sia ulteriormente penalizzato».

Abbiamo «serenamente lanciato un messaggio», spiega Ceccardi: la crisi comporta «difficoltà tali che il 2010 non dovrebbe essere appesantito da ulteriori aggravi«, l'impatto del nuovo contratto deve essere »il più leggero possibile».

Per il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina «è possibile discuterne ma sembra una posizione impraticabile: non c'è alcuna possibilità di evitare che per tutti gli anni del contratto ci siano costi. Un valore delle nuove regole è che ci siano aumenti dal primo giorno».

«Abbiamo fatto presente che la nostra piattaforma tiene conto della crisi, è responsabile ma non rinunciataria», dice il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi. Giorgio Cremaschi, segretario nazionale Fiom-Cgil, non è d'accordo con le scelte che hanno fatto Cisl e Uil accettando di rimettere totalmente in discussione il contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici in vigore fino a tutto il 31 dicembre 2011 e in scadenza, al 31 dicembre di quest'anno, per la sola parte normativa. «Si stanno dando ragione da soli - ha aggiunto Cremaschi - ma si sono rifiutati di fare la sola cosa più elementare, fare un referendum perchè fossero messe e confronto le diverse posizioni ed il cui risultato valesse per tutti. Avrebbero avuto la prova che la maggioranza dei lavoratori metalmeccanici non è d'accordo a cambiare le regole in corso d'opera, di un contratto che in questa fase è aperto solo alla contrattazione economica».

Metalmeccanici: «Non rinunciamo agli aumenti del 2010»

NESSUN OSTACOLO ALLA CONCORRENZA

Fiat acquista Chrysler: via libera di Bruxelles

BRUXELLES La Commissione europea ha dato il via libera all'acquisto della Chrysler da parte della Fiat. In forza del regolamento sulle concentrazioni, si legge in una nota di Bruxelles, la Commissione europea ha approvato l'acquisizione dell'impresa produttrice di automobili Chrysler Group da parte della Fiat. Dopo aver esaminato l'operazione, la Commissione ha concluso che la concentrazione non è tale da ostacolare in maniera significativa la concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo.

Fiat ha acquisito una partecipazione iniziale del 20% e ha concluso con Chrysler diversi accordi per dotare quest'ultima di tecnologia, piattaforme e sistemi di propulsione Fiat. Il gruppo automobilistico italiano detiene inoltre, si legge ancora nella nota di Bruxelles, diritti che le consentono di intervenire nel processo decisionale di Chrysler e che le permetteranno di esercitare su quest'ultima un controllo esclusivo.

L'esame dell'operazione da parte della Commissione ha evidenziato sovrapposizioni orizzontali limitate tra le attività di Chrysler e Fiat. Pertanto, la concentrazione non inciderà in maniera significativa sulla struttura concorrenziale dei mercati della produzione e della fornitura di autovetture.

La Commissione ha inoltre analizzato i possibili effetti verticali derivanti dall'acquisizione alla luce della presenza di Fiat su alcuni mercati, ad esempio il mercato dei dispositivi d'illuminazione per automobili e dei sistemi di trasmissione acquistati dai produttori di autovetture.

L'esame della Commissione ha rilevato che l'operazione non solleverebbe problemi di concorrenza per due ragioni principali: in primo luogo, poichè Chrysler non è presente sui mercati a monte interessati, l'accordo non rafforzerebbe la posizione sul mercato dell'impresa derivante dalla concentrazione, né la portata della sua integrazione verticale.

Microsoft, crollano i profitti (-29%)

È il peggior risultato in 23 anni. Si avvicina l'intesa con Yahoo!

NEW YORK Il rallentamento delle vendite di pc si fa sentire più del previsto su Microsoft, che chiude il quarto trimestre con un utile in calo del 29%, archiviando l'esercizio fiscale 2009 come il peggiore dalla sbarco in borsa 23 anni fa. Il colosso di Redmond archivia il quarto trimestre con un utile netto in calo del 29% a 3,05 miliardi di dollari, o 34 cent per azione, a fronte di un fatturato in calo del 17% a 13,10 miliardi di dollari: ambedue i risultati sono inferiori alle attese degli analisti, che scommettevano su un utile di 37 cent per azione e su vendite superiore ai 14 miliardi di dollari.

L'esercizio fiscale 2009 si è chiuso per Microsoft con un utile netto in calo del 18% a 14,57 miliardi di dollari e vendite, per la prima volta, in flessione del 3% a 58,44 miliardi. Il velo sui conti Microsoft si alza mentre si intensificano i rumors su un possibile accordo con Yahoo! sulla pubblicità è la ricerca on line.

«La nostra attività continua a subire gli effetti negativi della debolezza del mercato dei pc e dei server. Alla luce di questo contesto, è stato un eccellente risultato quello di ottenere nel trimestre 750 milioni di dollari di risparmi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente» spiega il chief financial officer di Microsoft, Chris Liddell. A pesare sulle entrate la divisione Window Pc, che ha accentuato la flessione, con le vendite di software Windows in flessione del 29%. Ma anche il 'Windows 7 Upgrade Option Program', che consente ai clienti di passare da Vista al nuovo Window 7 quando andrà in vendita il prossimo ottobre.

La benzina rincara sopra quota 1,3 euro

La protesta dei consumatori. I petrolieri: «Aumenti inferiori alla media Ue»

ROMA La benzina dopo due settimane di relativa calma, torna a sforare il tetto degli 1,3 euro al litro. E pone le basi per una nuova ondata di rincari che potrebbero coinvolgere tutti i listini.

Ieri l'Agip ha alzato di due centesimi al litro il prezzo consigliato ai gestori sia per la verde che per il diesel, portando la benzina a 1,320 euro ed il gasolio a 1,137 euro. Il resto delle compagnie rimane appena sotto la soglia degli 1,3 euro per la verde, mentre la sola Tamoil supera gli 1,12 euro al litro per il gasolio.

Ma i prezzi internazionali dei carburanti fanno pensare che nei prossimi giorni le compagnie seguiranno la strada appena tracciata dall'Agip. Le prospettive sono infatti di una prosecuzione del trend rialzista, in considerazione del fatto che dai mercati internazionali, sia del petrolio sia dei prodotti petroliferi, giungono segnali di rialzo dei prezzi e delle quotazioni.

In particolare, per quanto riguarda il mercato dei prodotti raffinati del Mediterraneo, quello che influenza maggiormente l'andamento dei prezzi in Italia, le tensioni, sono legate principalmente allo stop di alcune raffinerie che determinano una situazione di deficit di offerta.

Immediatamente tornano alla carica i consumatori, che fanno i calcoli di quanto incidono sul pieno i rincari degli ultimi dieci giorni: «la benzina è aumentata di 0,042 euro al litro e il gasolio di 0,051 euro; ciò significa che per un pieno di carburante si spendono oggi 2,1 euro in più per la benzina e 2,55 euro in più per il diesel». Le stime sono del Codacons, che chiede quindi al Governo di usare «il pugno duro» nei confronti delle compagnie petrolifere, che dovranno essere convocate insieme all'Unione Petrolifera per un apposito tavolo di confronto.

È però la stessa Up a replicare ai consumatori, sottolineando che i rincari verificatisi in Italia sono comunque inferiori a quelli della media europea. Tale comportamento, spiega l'associazione dei petrolieri, è confermato dall'andamento del cosiddetto «stacco Italia» rispetto alla media europea, che continua a mantenersi stabile intorno ai 3,5-3,7 centesimi di euro al litro.

Secondo l'Unione Petrolifera dall'inizio dell'anno ad oggi la benzina sui mercati internazionali si è apprezzata complessivamente di oltre 17 centesimi euro/litro, mentre il gasolio di soli 6,5 centesimi. Nello stesso periodo il prezzo interno (al netto delle tasse) ha invece mostrato un progresso, rispettivamente, di 15 e 5,5 centesimi euro/litro.

L'Up ricorda anche la crescita del 17% del prezzo del greggio negli ultimi dieci giorni, che si è tradotta in un rialzo di 4,5 centesimi della benzina sui mercati internazionali. Mentre in Italia la crescita si è «fermata» a 4,2 centesimi.

I prezzi al distributore

Tariffe di riferimento "con servizio". Cifre in euro al litro

	Benzina	Gasolio
AGIP	1,310	1,137
API/IP	1,289	1,116
ERG	1,289	1,114
ESSO	1,289	1,117
Q8	1,289	1,119
SHELL	1,289	1,119
TAMOIL	1,296	1,123
TOTAL	1,288	1,116

Fonte: Staffetta Quotidiana — ANSA-CENTIMETRI

TITOLO IN CALO

Edison tiene nel semestre

MILANO Edison tiene nel primo semestre dell'anno, nonostante il drastico calo della domanda di energia elettrica e di gas e il ribasso del prezzo del petrolio: l'utile netto è salito del 19,6% mentre i ricavi sono scesi del 6,6%. Ma alla Borsa non basta, e l'accoglienza ai dati diffusi dalla società di Foro Buonaparte, alla notizia che ci sono tre candidati all'acquisto della quota dell'impianto di Abu Qir e alla previsione che i debiti a fine anno torneranno a circa 4 miliardi, non è stata delle migliori, anche perchè proprio oggi il mercato ha frenato dopo nove rialzi consecutivi. La quotazione di Edison ha quindi chiuso in calo del 2,05%, mantenendosi comunque sopra quota un euro (1,001). Rispetto a due settimane fa il bilancio resta positivo (+5,9%).

NEL PRIMO TRIMESTRE

Informest, sale al 21,9% l'export del Fvg verso Est

GORIZIA Nel primo trimestre 2009, il 21,9% delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia ha riguardato i Paesi dell'Europa Centrale e Orientale, in crescita rispetto al 20,5% dello stesso periodo 2008.

Sono i risultati di uno studio promosso e realizzato dall'Area Studi e Ricerche di Informest, nata dall'incorporazione dell'Isdee di Trieste lo scorso anno, presentato ieri nella sede di Informest a Gorizia, in un incontro presieduto dalla vicepresidente di Informest Silvia Acerbi, al quale hanno partecipato rappresentanti delle categorie economiche.

Pur registrando i colpi della pesante riduzione della domanda internazionale - è stato evidenziato - l'elevato grado di integrazione economica con i Paesi dell'Est si conferma come un carattere distintivo del Friuli Venezia Giulia, anche in rapporto ad altre regioni italiane dello stesso Grande Nord Est (Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna e Marche). La posizione del Friuli Venezia Giulia nelle graduatorie delle regioni italiane con questa parte del mondo oscilla fra il quarto e il settimo posto per valore dell'interscambio, ma la posizione sarebbe migliore se i dati fossero rapportati alla dimensione delle singole regioni.

Per aiutare il sistema delle imprese del territorio a orientarsi nelle scelte su questo mercato - è stato ricordato - Informest ha avviato un'analisi dell'interscambio del Friuli Venezia Giulia con i Paesi dell'Est, ripartiti nelle tre macro-aree dei nuovi Stati Membri dell'Unione Europea, dei Paesi dei Balcani occidentali e della Russia con gli altri Paesi ex-sovietici.

LA PAROLA IN CHIARO

Impresa cooperativa

La cooperativa è un'impresa - in forma di società - nella quale il fine e il fondamento dell'agire economico è il soddisfacimento dei bisogni della persona (il socio): alla base della cooperativa c'è la volontà dei suoi membri di tutelare i propri interessi di consumatori, lavoratori, agricoltori, operatori culturali. Lo scopo delle cooperative è quello di assicurare ai soci il lavoro, o beni di consumo, o servizi, alle migliori condizioni.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Legacoop Fvg: 30 milioni di investimenti contro la crisi

Marinig: «Ci sviluppiamo nella logistica, infrastrutture e filiere agroalimentari». In «cassa» l'1% dei dipendenti

UDINE «Uscire dalla crisi è possibile ma le regole del mercato devono esser riviste così come va costruito un valido modello di impresa e fondato su: imprese più patrimonializzate, meno profitto individuale e più valore collettivo, dirigenti meno pagati e senza benefit legati ai risultati a breve»: è questo il messaggio che Renzo Marinig, presidente di Legacoop Fvg, ha lanciato per uscire dalla crisi.

Maring ha ricordato come le cooperative di Legacoop Fvg «stanno dimostrando di saper affrontare l'attuale difficile situazione economica anche grazie agli utili non distribuiti ma portati a riserva indivisibile, non delocalizzando e assumendo comportamenti virtuosi e di responsabilità sociale».

Sul fronte investimenti, infatti, quelli che interessano le coop appartenenti alla Lega regionale delle Cooperative superano ampiamente, al momento, i 30milioni di euro e riguardano diversi settori quali la logistica, le infrastrutture, le filiere agroalimentari ma anche il comparto energetico con l'obiettivo di puntare sulle fonti alternative per ottenere, in tempi brevi, l'autosufficienza energetica.

«Tali iniziative – ha indicato Marinig – stanno permettendo alle associate di dare opportunità di lavoro e occupazione sia alle coop medio-piccole sia alle altre imprese».

Nell'ambito logistico e della grande distribuzione, solo per citare alcuni esempi, è stato già avviato il progetto per la realizzazione di nuovo centro di distribuzione di Coopca, che sorgerà ad Amaro con un finanziamento di oltre 20 milioni di euro e che sta dando lavoro a un'impresa della zona.

Astecoop, invece, è impegnata nella costruzione di un'innovativa piattaforma logistica regionale per i prodotti freschi e freschissimi che prevede una spesa totale di oltre 4milioni di euro e contribuirà a dare occupazione ad alcune cooperative della regione.

Fra i nuovi progetti che interessano le coop associate rientra anche l'esempio della nascita di una nuova realtà nel distretto industriale che gravita su San Giorgio di Nogaro, dove alcuni dipendenti di uno stabilimento metalmeccanico in dismissione hanno dato vita a una nuova cooperativa.

Sul fronte occupazione, la richiesta di cassa integrazione ha interessato, fino a ora, meno dell'1% dei 14.600 lavoratori delle coop aderenti a Legacoop Fvg.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BRITISH EMISSARY	da Marsa el Hamr a Siot 2	ore 6.00
ADRIA BLU	da Venezia a molo VII	ore 6.00
HERCULES	da Porto levante a orm. 12	ore 6.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
CRIS M	da Pirano a orm. 26	

IN PARTENZA

SEMA ANA	da Af Servola a ordini	ore 6.00
KAPTAN ERDOGAN	da Sc legnami per Algeria	matt.
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 8.30
IRISHMAN	da orm. 30 a ordini	ore 10.00
CRIS M	da orm. 26 a Rovigno	ore 13.00
ARAN	Ars. S. Marco	pomer.
AMBELOS	da Siot 1 a ordini	pomer.
GRECIA	da orm. 21 per Durres	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
ULUSOY 5	da orm. 47 a Cesme	ore 21.00

FTSE ITALIA

-0,425%
20811,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,450	21,610
Argento (per Kg.)	273,720	315,040
Sterlina (v.C)	145,120	165,270
Sterlina (n.C)	145,120	165,270
Sterlina (post.74)	145,120	165,270
Marengo Italiano	115,170	135,830
Marengo Svizzero	114,650	130,660
Marengo Francese	113,620	130,660
Marengo Belga	113,620	130,660
Marengo Austriaco	113,620	130,660
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	609,420	692,050

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2331,32	1,571
Bruxelles -bel 20	2135,43	-0,253
Dj Euro Stoxx	238,30	-0,088
Dj Euro Stoxx 50	2582,76	-0,117
Francoforte	5229,36	-0,342
Helsinki	5659,88	-0,040
Johannesburg	22361,8	1,332
Londra	4576,61	0,369
Madrid Ibex 35	10438,6	0,663
Nasdaq Comp (prov.)	1957,71	-0,805
New York (prov.)	9059,84	-0,104
Oslo-top25	268,01	-0,464
Seul Kospi 200	195,13	0,376
Singapore Straits T	N.R.	0,000
Stoccolma	266,40	-0,127
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	10660,8	-0,139
Vienna Atx	2202,00	1,103
Zurigo Smi	5760,90	-0,080

CAMBI

Moneta	€
Dollaro USA	1,4227
Yen Giapponese	134,9200
Sterlina Inglese	0,8670
Franco Svizzero	1,5217
Corona Svedese	10,5995
Corona Norvegese	8,8600
Corona Danese	7,4447
Dollaro Canadese	1,5407
Dollaro Australiano	1,7413
Fiorino Ungherese	266,5900
Corona Ceca	25,4720
Zloty Polacco	4,1880
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,1663
Rand Sudafricano	11,0494
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,0259
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7030
Leu Rumeno	4,2150
Dollaro Singapore	2,0487
Lira Turca	2,1100
Real Brasiliano	2,6904
Peso Messicano	18,7555

DOLLARO

-0,014%
1,4227

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,263	1,272	-0,71
Acea	8,200	8,165	0,43
Acegas-aps	4,590	4,620	-0,65
Acotel	61,19	61,49	-0,49
Acq. Potab.	1,485	1,477	0,54
Acsm-agam	1,169	1,153	1,39
Actelios	3,940	3,950	-0,25
Aedes	0,6575	0,5750	14,35
Aeffe	0,5400	0,5455	-1,01
Aerop. Firenze	14,950	14,890	0,40
Aicon	0,3795	0,3660	3,69
Alerion	0,5250	0,5300	-0,94
Alleanza	5,165	5,210	-0,86
Amplifon	2,550	2,563	-0,49
Ansaldo Sts	14,060	14,260	-1,40
Antichi Pellettieri	1,0000	0,9500	5,26
Apulia Prontopr.	0,5350	0,4640	15,30
Arena	0,0574	0,0579	-0,86
Arkimedica	0,9300	0,9300	0,00
Ascopiave	1,529	1,530	-0,07
Astaldi	5,275	5,400	-2,31
Atlantia	15,000	14,920	0,54
Auto To-mi	7,520	7,445	1,01
Autogrill	6,405	6,410	-0,08
Autostrade M.	13,420	13,390	0,22
Azimut H.	7,200	7,020	2,56
B&c Speakers	2,337	2,337	0,00
B. Carige	1,994	2,000	-0,30
B. Carige Risp	2,730	2,740	-0,36
B. Desio	4,480	4,465	0,34
B. Desio R Nc	4,308	4,390	-1,88
B. Finnat	0,5315	0,5400	-1,57
B. Generali	6,555	6,610	-0,83
B. Ifis	8,380	8,375	0,06
B. Intermobiliare	3,195	3,180	0,47
B. Italease	2,205	2,275	-3,08
B. Pop Mil 13 W	3,990	3,735	6,83
B. Popolare	5,495	5,385	2,04
B. Popolare 10 W	0,1499	0,1555	-3,60
B. Profilo	0,8690	0,8675	0,17
B. Sard. R Nc	9,930	9,900	0,30

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. E.Romagna	8,980	9,005	-0,28
B.P. Etruria E L.	4,492	4,470	0,50
B.P. Milano	4,168	4,090	1,89
B.P. Sondrio	6,100	6,080	0,33
B.P. Spoleto	5,000	4,827	3,57
Basicnet	1,641	1,645	-0,24
Bastogi	2,160	2,130	1,41
Bb Biotech	46,80	46,20	1,30
Bco Santander	9,510	8,995	5,73
Bee Team	1,016	1,0000	1,60
Beghelli	0,7200	0,7195	0,07
Benetton	6,030	5,970	1,01
Beni Stabili	0,5650	0,5705	-0,96
Best Union Co.	1,579	1,556	1,48
Bialetti	0,7100	0,7180	-1,11
Biancamano	1,215	1,208	0,58
Biesse	4,460	4,500	-0,89
Bioera	1,800	1,750	2,86
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,779	1,640	8,48
Bon. Ferraresi	39,68	39,27	1,04
Borgosesia	1,399	1,407	-0,57
Borgosesia Rnc	1,224	1,204	1,66
Bouty Health	0,6900	0,6400	7,81
Brembo	4,425	4,438	-0,28
Brioschi	0,1900	0,1869	1,66
Bulgari	3,857	3,890	-0,84
Buongiorno Spa	0,9180	0,9300	-1,29
Buzzi Unicem	10,330	10,230	0,98
Buzzi Unicem R Nc	5,720	5,700	0,35
C. Artigiano	1,880	1,910	-1,57
C. Bergam.	22,97	22,72	1,10
C. Valtellinese	6,920	6,850	1,02
Cad It	4,805	4,800	0,10
Cairo Comm.	1,925	1,919	0,31
Caleffi	0,9700	0,9780	-0,82
Caltagirone	2,100	2,105	-0,24
Caltagirone Ed.	1,829	1,792	2,06
Cam-fin.	0,2840	0,2850	-0,35
Campari	5,855	5,910	-0,93
Cape Live	0,3600	0,3615	-0,41

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	2,775	2,848	-2,55
Cattolica Ass.	24,25	24,25	0,00
Cdc	1,650	1,678	-1,67
Cell Therapeutics	1,010	0,9830	2,75
Cembre	3,598	3,648	-1,37
Cementir Hold	2,710	2,665	1,69
Cent. Latte To	2,240	2,268	-1,21
Chl	0,2340	0,2358	-0,76
Cia	0,3400	0,3310	2,72
Ciccolella	1,057	1,072	-1,40
Cir	1,298	1,255	3,43
Class	0,6850	0,7000	-2,14
Cobra	1,760	1,830	-3,83
Cofide	0,5445	0,5445	0,00
Cogeme	0,9200	0,9180	0,22
Conafi Prestitò	0,7910	0,7990	-1,00
Credem	3,570	3,638	-1,86
Crespi	0,2700	0,2610	3,45
Csp	0,7500	0,7520	-0,27
D'amico	1,209	1,170	3,33
Dada	6,100	6,090	0,16
Damiani	1,123	1,130	-0,62
Danieli	13,040	13,300	-1,95
Danieli R Nc	7,330	7,280	0,69
Datalogic	4,280	4,272	0,18
De' Longhi	2,050	2,065	-0,73
Dea Capital	1,599	1,630	-1,90
Diasorin	19,860	19,340	2,69
Digital Bros	2,140	2,175	-1,61
Digital M. Techn.	8,990	8,800	2,16
Dmail Gr.	5,075	5,200	-2,40
Ed. Espresso	1,245	1,251	-0,48
Edison	1,001	1,022	-2,05
Edison R	1,220	1,210	0,83
Eems	1,032	1,056	-2,27
El.En	10,280	9,970	3,11
Elica	1,190	1,190	0,00
Emak	3,330	3,310	0,60
Enel	3,610	3,628	-0,48
Enervit	1,220	1,220	0,00
Engineering I.I.	19,450	19,660	-1,07
Eni	17,230	17,470	-1,37

Titolo	€	Prec.	Var %
Enia	5,205	5,225	-0,38
Erg	10,490	10,560	-0,66
Erg Renew	0,8500	0,8550	-0,58
Ergy Capital	0,6000	0,5920	1,35
Ergycapital 11 W	0,1600	0,1600	0,00
Esprinet	6,910	7,070	-2,26
Eurofly	0,1674	0,1680	-0,36
Eurotech	3,075	3,140	-2,07
Eutelia	0,5950	0,5900	0,85
Exor	11,380	11,520	-1,22
Exor Priv	6,435	6,600	-2,50
Exor Risp	8,560	8,645	-0,98
Exprivia	1,119	1,100	1,73
Fastweb	17,680	17,680	0,00
Fiat	7,655	7,775	-1,54
Fiat Priv	4,275	4,370	-2,17
Fiat R Nc	4,480	4,590	-2,40
Fidia	5,150	4,688	9,87
Fiera Milano	5,070	5,150	-1,55
Fil. Pollone	0,4100	0,4100	0,00
Finarte C.Aste	0,1711	0,1720	-0,52
Finmecc.	10,270	10,420	-1,44
Fmr Art'e'	5,000	5,000	0,00
Fnm	0,5600	0,5615	-0,27
Fondiaria-sai	12,120	12,190	-0,57
Fondiaria-sai R Nc	7,185	7,330	-1,98
Fullsix	1,442	1,450	-0,55
Gabetti Prop. S.	0,8750	0,8970	-2,45
Gasplus	7,195	7,375	-2,44
Gefran	2,180	2,230	-2,24
Gemina	0,5280	0,5135	2,82
Gemina R Nc	2,010	2,005	0,25
Generali	15,650	15,820	-1,07
Geox	5,230	5,235	-0,10
Gewiss	2,540	2,550	-0,39
Grandi Viaggi	0,9640	0,9735	-0,98
Granitifiandre	2,640	2,620	0,76
Greenvision A.	9,840	9,480	3,80
Gruppo Coin	3,390	3,365	0,74
Gruppo Minerali M.	3,290	3,210	2,49
Hera	1,710	1,698	0,71
Il Sole 24 Ore	2,042	2,070	-1,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Ima	12,450	12,560	-0,88
Imm. Grande Dis.	1,190	1,190	0,00
Immsi	0,8970	0,8800	1,93
Impregilo	2,527	2,540	-0,49
Impregilo R Nc	9,100	9,100	0,00
Indesit Comp.	4,490	4,492	-0,06
Indesit R Nc	6,490	6,495	-0,08
Intek	0,2875	0,2845	1,05
Intek 05-08 W	0,0488	0,0430	13,49
Intek R Nc	0,6750	0,6750	0,00
Interpump	3,020	3,060	-1,31
Intesa Sanp. R Nc	1,925	1,913	0,63
Intesa Sanpaolo	2,515	2,507	0,30
Inv E Sviluppo Med	0,5200	0,4745	9,59
Inv. E Svil.Med.11	0,0250	0,0195	28,21
Inv. E Svilup. 12 W	0,0142	0,0140	1,43
Invest. E Svil.	0,0840	0,0830	1,20
Ipi Spa	1,891	1,891	0,00
Irce	1,740	1,731	0,52
Iride	1,279	1,284	-0,39
Isagro	3,902	3,882	0,52
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,743	3,750	-0,20
Italcementi	8,405	8,370	0,42
Italcementi R Nc	4,465	4,508	-0,94
Italmobiliare	23,40	23,79	-1,64
Italmobiliare R Nc	16,150	16,300	-0,92
Iwbank	1,700	1,680	1,19
Juventus Fc	0,8275	0,8220	0,67
K.R.Energy	0,1900	0,1915	-0,78
Kerself	8,570	8,590	-0,23
Kinexia	2,260	2,290	-1,31
Kme Group	0,5090	0,5190	-1,93
Kme Group 09 W	0,0238	0,0254	-6,30
Kme Group Rsp	0,8120	0,8290	-2,05
La Doria	1,713	1,725	-0,70
Landi Renzo	3,200	3,260	-1,84
Lazio	0,3480	0,3450	0,87
Lottomatica	14,420	14,590	-1,17
Luxottica	16,130	16,440	-1,89
Maire Tecnimont	2,868	2,910	-1,46
Management E C	0,7250	0,7275	-0,34

Titolo	€	Prec.	Var %
Marcolin	1,519	1,540	-1,36
Mariella Burani	2,130	2,145	-0,70
Marr	5,665	5,700	-0,61
Mediacontech	2,540	2,535	0,20
Mediaset	4,168	4,150	0,42
Mediobanca	9,230	9,215	0,16
Mediolanum	3,757	3,790	-0,86
Mediterr. Acque	2,000	1,975	1,27
Mid Industry 10 W	0,0800	0,0800	0,00
Mid Industry Cap	14,800	14,800	0,00
Milano Ass	2,500	2,533	-1,28
Milano Ass R Nc	2,357	2,340	0,75
Mirato	4,990	4,950	0,81
Mittel	2,703	2,652	1,89
Molmed	1,539	1,421	8,30
Mondadori	2,678	2,710	-1,20
Mondo Home E.	0,1736	0,1813	-4,25
Mondo Tv	8,225	8,380	-1,85
Monrif	0,4020	0,4140	-2,90
Monte Paschi Si	1,229	1,220	0,74
Montefibre	0,1872	0,1900	-1,47
Montefibre R Nc	0,2590	0,2630	-1,52
Monti Ascensori	1,088	0,9375	16,05
Mutuionline	4,400	4,340	1,38
Nice	2,680	2,600	3,08
Noemalife	5,120	5,120	0,00
Novare	1,100	1,100	0,00
Olidata	0,4945	0,4945	0,00
Panariagroup I.C.	1,500	1,530	-1,96
Parmalat	1,830	1,823	0,38
Parmalat 15 W	0,8400	0,8410	-0,12
Permasteelisa	12,180	12,140	0,33
Piaggio	1,382	1,351	2,29
Pierrel	5,045	5,150	-2,04
Pierrel 12 W	0,1820	0,1820	0,00
Pininfarina	3,400	3,390	0,29
Piquadro	0,9100	0,9000	1,11
Pirelli & C R Nc	0,2895	0,2895	0,00
Pirelli & C R.E.	0,5555	0,5660	-1,86
Pirelli & C.	0,2760	0,2745	0,55
Poligr. Ed.	0,3620	0,3605	0,42
Poligrafica S.F.	12,920	13,090	-1,30

Titolo	€	Prec.	Var %
Poltrona Frau	0,8380	0,8390	-0,12
Pramac	0,9300	0,9280	0,22
Premafin	0,9650	0,9820	-1,73
Premuda	0,9800	0,9800	0,00
Prima Ind.	9,230	8,990	2,67
Prysmian	11,580	11,740	-1,36
R. Ginori 1735	0,1022	0,1001	2,10
Ratti	0,3870	0,3400	13,82
Rcf	0,9780	0,9600	1,88
Rcs Mediag. R Nc	0,6200	0,6170	0,49
Rcs Mediagroup	0,9025	0,9105	-0,88
Rdb	2,447	2,438	0,41
Realty Vailog	1,900	1,900	0,00
Recordati	4,582	4,650	-1,45
Reno De Medici	0,1980	0,1944	1,85
Reply	14,430	14,370	0,42
Retelit	0,5750	0,5660	1,59
Retelit 11 W	0,1950	0,1886	3,39
Rgi	2,015	2,010	0,25
Ricchetti	0,7500	0,7185	4,38
Risanamento	0,2620	0,2500	4,80
Roma A.S.	0,9580	0,9575	0,05
Rosss	1,750	1,610	8,70
S.S.B.T. - Screen S	0,7100	0,6900	2,90
Sabaf	13,850	13,570	2,06
Sadi Serv.Ind.	0,6700	0,6525	2,68
Saes G.	6,875	7,060	-2,62
Saes G. R Nc	5,210	5,345	-2,53
Safilo Group	0,4545	0,4540	0,11
Saipem	19,180	19,330	-0,78
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	1,996	2,002	-0,32
Sat	10,000	10,140	-1,38
Save	4,455	4,470	-0,34
Seat P. G.	0,1749	0,1704	2,64
Seat P. G. R	1,290	1,290	0,00
Servizi Italia	4,190	4,290	-2,33
Sias	4,965	5,010	-0,90
Snai	2,913	2,950	-1,27
Snam Rete Gas	3,150	3,150	0,00
Snia	0,1794	0,1858	-3,44
Snia 10 W	0,0110	0,0115	-4,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,447	1,395	3,73
Sogefi	1,279	1,333	-4,05
Sol	4,000	4,037	-0,93
Sopaf	0,1300	0,1290	0,78
Sorin	1,055	1,003	5,18
Stefanel	0,3700	0,3610	2,49
Stefanel R	2,670	2,670	0,00
Stmicroelectr.	5,400	5,440	-0,74
Tamburi Inv.	1,160	1,188	-2,36
Tas	13,990	13,850	1,01
Tel. I. Media R Nc	0,1136	0,1160	-2,07
Telecom I. Media	0,1174	0,1172	0,17
Telecom Italia	1,047	1,053	-0,57
Telecom Italia R	0,7365	0,7400	-0,47
Tenaris	10,200	10,260	-0,58
Terna	2,458	2,493	-1,40
Ternienergia	1,090	1,070	1,87
Tiscali	0,2920	0,2925	-0,17
Tod's	40,12	40,00	0,30
Toscana Finanza	1,258	1,249	0,72
Trevi	8,310	8,440	-1,54
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,270	7,200	0,97
Ubi Banca	9,555	9,670	-1,19
Ubi Banca 11 W	0,0513	0,0521	-1,54
Uni Land	0,9990	1,0000	-0,10
Unicredito	1,990	1,980	0,51
Unicredito R	2,933	2,930	0,09
Unipol	0,8435	0,8470	-0,41
Unipol Priv	0,5585	0,5640	-0,98
V.D. Ventaglio	0,1160	0,1150	0,87
Valsoia	3,430	3,450	-0,58
Vianini I.	1,510	1,510	0,00
Vianini L.	4,190	4,000	4,75
Vittoria	3,945	4,050	-2,59
Yorkville Bhn	0,3065	0,3160	-3,01
Zignago Vetro	3,580	3,515	1,85
Zucchi	0,4595	0,4500	2,11
Zucchi R Nc	1,200	1,195	0,42
DIRITTI			
Pininfarina Axa	0,0001	0,0080	-98,75
Ubi Banca Azxobcv	0,0575	0,0575	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,369	1,07
Alboino Re	5,797	1,2
Allianz Az.It. L	19,125	1,05
Allianz Az.It. T	18,840	1,04
Allianz Az.Ita. All Star	3,866	0,68
Arca Az.It.	17,957	1,22
Bim Az.It.	6,551	1,03
Bim Az.Small Cap It.	6,770	0,67
Bipiemme It.	14,029	1,34
Bnl Az It. Pmi	4,771	1,1
Bnl Az.It.	15,823	1,36
Bpvi Az.It.	4,388	1,11
Carige Az.It. A	4,925	1,21
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,383	1,29
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,087	1,28
Ducato Geo It. A	12,379	1,19
Ducato Geo It. Y	12,630	1,19
Eurizon Az.It. 130/30	15,285	1,33
Eurizon Az.Pmi It.	4,344	0,95
Eurizon F.Az.It.	10,911	1,33
Euromob. Az.It.	18,408	1,07
Fondersel It.	17,417	1,44
Fondersel P.M.I.	13,650	0,76
Fondit. Eq. It. R	10,021	1,25
Fondit. Eq. It. T	10,067	1,25
Generali Capital	40,904	1,27
Gestielle It. Cl.A	12,003	1,31
Gestielle It. Cl.B	12,184	1,31
Gestnord Az.It.	9,509	1,2
Imi It.	19,691	1,23
Interf.Equity It.	7,779	1,22
Leonardo Ita Opportunity	8,200	1,15
Mediolanum R. I. Cre.	15,032	1,22
Nextam Part. Az.It.	4,270	1,16
Optima Az.It.	5,077	1,22
Optima Small Caps It.	5,175	0,92
Pioneer Az.Crescita	12,023	1,25
Sai It.	16,170	1,08
Symph.S Az.It.	10,351	1,16
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,532	0,68
Synergia Az.It.	5,662	1,07
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,506	0,82
Ubi Pra. Az.It.	4,486	0,99
Vegagest Az.It. Cl.A	5,816	1,27
Vegagest Az.It. Cl.B	5,845	1,25
Zenit Az.Cl.I	8,513	1,07
Zenit Az.Cl.R	8,439	1,07
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,935	1,71
Agora Equity	3,529	1,29
Alto Az.	13,812	0,91
Banco Posta Az.Euro	3,908	1,4
Bipiemme Euroland	3,934	1,52
Caam Az.Qeuro	11,103	1,52
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,581	1,88
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,692	1,88
Epsilon Qequity	3,969	1,51
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,386	1,78
Eurizon F.Az.Euro	12,287	1,72
Intra Az.Area Euro	5,280	1,93
Leonardo Euro	4,911	1,36
Symph.S C.Az.Euro	5,052	1,53
Ubi Pra. Az.Etico	4,398	1,38
Ubi Pra. Az.Euro	4,864	1,29
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,693	1,83
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,654	1,81
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,272	1,96
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,289	1,95
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,720	1,68
Allianz Az.Europa L	13,470	1,8
Allianz Az.Europa T	13,287	1,8
Allianz Multieuropa	6,211	0,62
Anima Europa	3,412	0,89
Arca Az.Europa	8,209	1,67
Bim Az.Europa	8,586	1,62
Bipiemme Europa	11,091	1,69
Bipiemme Iniziativa Euro	5,579	1,33
Bnl Az.Euro Crescita	9,916	1,58
Bnl Az.Europa Div	2,590	1,57
Bpvi Az.Europa	3,395	1,49
Caam Europe Equity	3,566	0,42
Carige Az.Europa A	4,795	1,48
Carismi Dynamic Europe C	3,911	1,8
Carismi Dynamic Europe C	3,674	1,77
Consultinvest Az.	7,588	1,51
Ducato Geo Euro Pmi A	15,619	1,4
Ducato Geo Euro Pmi Y	15,922	1,39
Ducato Geo Europa A	9,146	1,79
Ducato Geo Europa Y	9,334	1,8
Epsilon Qvalue	4,495	1,54
Eurizon Az.Europamult	4,773	0,7
Eurizon Az.Pmi Europa	6,382	1,29
Eurizon F.Az.Europa	7,037	1,57
Euromob. Europe E. F.	12,293	1,52
Fms-equity Europe	7,536	0,96
Fondaco Eu Srieq.Beta	75,607	1,76
Fondersel Europa	11,347	1,75
Fondit. Eq. Europe R	7,906	1,91
Fondit. Eq. Europe T	7,944	1,91
Generali Europa Value	21,584	2,19
Gestielle Europa Cl.A	6,073	1,73
Gestielle Europa Cl.B	6,164	1,75
Gestnord Az.Europa	7,317	1,48
Imi Europe	15,938	1,71
Interf.Equity Europe	5,066	1,85
Investitori Europa	4,411	1,45
Kairos P.Europe	4,240	1,97
Laurin Eurostock	3,277	1,74
Mc G.Fdf Europa A	5,607	0,38
Mc G.Fdf Europa B	3,193	0,38
Mediolanum Amerigo Vesp	4,989	1,38
Mediolanum Europa 2000	13,053	1,43
Nextam Part. Az.Europa	4,303	1,03
Optima Az.Europa	2,578	1,66
Pioneer Az.Europa	12,959	1,27
Pioneer Az.Val. Europa D	5,818	1,61
Ras Lux Equity Europe	34,738	1,57
Sai Europa	9,146	1,55
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,526	1,97
Symphonia Ms Europa	4,626	0,63
Synergia Az.Europa	5,602	1,73
Talento Comp.Europa	103,438	0,21

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Az.Europa	4,824	1,71
Unibanca Az.Europa	5,084	1,76
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,079	1,77
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,082	1,77
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,864	1,28
Allianz Az.Amer. L	11,097	1,39
Allianz Az.Amer. T	10,943	1,41
Allianz Multiamer.	4,239	0,47
Alto Amer. Az.	3,722	1,61
Anima Amer.	3,458	1,89
Arca Az.Amer.	13,313	1,73
Bim Az.Usa	4,749	1,93
Bipiemme Americhe	7,160	1,59
Bnl Az.Amer.	13,025	1,24
Caam Usa Equity	3,794	0,69
Carige Az.Amer. A	2,082	1,46
Ducato Geo Amer. A	3,535	1,38
Ducato Geo Amer. Y	3,604	1,38
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,480	2,72
Eurizon F.Az.Amer.	7,075	2,05
Euromob. Amer. E. F.	11,415	0,29
Fms-equity Usa	6,540	0,63
Fondersel Amer.	8,073	0,15
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,173	1,83
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,141	1,83
Generali Amer. Value	13,810	1,4
Gestielle Amer. Cl.A	6,391	1,54
Gestielle Amer. Cl.B	6,484	1,55
Gestnord Az.Amer.	9,171	1,65
Imi West	14,340	1,85
Interf.Eq. Usa H	4,477	1,98
Interf.Eq.Usa	4,250	1,75
Investitori Amer.	2,976	1,54
Mc G.Fdf Amer. A	4,641	0,67
Mc G.Fdf Amer. B	3,674	0,69
Mediolanum Amer. 2000	7,607	1,44
Mediolanum Cristoforo Co	10,168	1,54
Optima Az.Amer.	3,403	1,67
Pioneer Az.Am.	5,674	1,43
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,593	1,78
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,655	1,54
Sai Amer.	9,462	1,81
Sopramo S&p 500	3,430	1,84
Symphonia Ms Amer.	3,312	0,58
Synergia Az.Usa	5,458	1,47
Talento Comp.Amer.	72,568	-0,15
Ubi Pra. Az.Usa	3,333	1,8
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,166	1,57
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,185	1,59
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,930	1,56
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,918	1,57
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,480	0,04
Allianz Az.Pacif. T	4,403	0,02
Allianz Multipacif.	5,737	-
Alto Pacif. Az.	4,753	0,19
Anima Asia	5,623	0,37
Arca Az.Far East	4,747	-0,54
Bipiemme Pacif.	4,075	-
Caam Pacific Equity	4,044	0,12
Ducato Geo Asia A	4,966	0,79
Ducato Geo Asia Y	5,079	0,79
Ducato Geo Giap. A	2,424	-0,86
Ducato Geo Giap. Y	2,469	-0,88
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,427	1,25
Eurizon F.Az.Pacif.	3,311	0,12
Euromob. Asian Opport.	2,050	-0,1
Fms-equity Asia	7,460	0,38
Fondersel Oriente	5,497	0,44
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,902	0,69
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,912	0,69
Fondit. Eq. Jap. R	2,282	-1,04
Fondit. Eq. Jap. T	2,292	-1,04
Generali Pacif.	8,967	0,2
Gestielle Pacif. Cl.A	10,645	-0,4
Gestielle Pacif. Cl.B	10,800	-0,4
Gestnord Az.Pacif.	5,872	-0,02
Imi East	5,202	-0,54
Interf.Eq. Jap. H	2,232	0,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,137	0,68
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,221	0,62
Interf.Equity Jap.	2,355	-1,05
Investitori Far East	4,264	-0,33
Mc G.Fdf Asia A	6,078	0,3
Mc G.Fdf Asia B	3,440	0,32
Mediolanum Fer.Magellano	4,022	0,05
Mediolanum Oriente 2000	6,062	-0,05
Optima Az.Far East	2,826	-0,6
Pioneer Az.Area Pacif	3,401	0,35
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,393	-1,01
Sai Fdf Pacif.	3,073	0,89
Sopramo Nikkei 225	2,931	0,51
Symphonia Ms Asia	4,476	0,36
Talento Comp.Asia	90,230	0,77
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,228	-0,1
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,258	1,16
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,273	1,14
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,437	1,11
Allianz Az Paesi Emer T	7,336	1,12
Anima Emerging Markets	7,746	1,28
Arca Az.Paesi Emerg.	7,613	1,2
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,635	1,42
Bnl Az.Emerg.	7,704	1,65
Caam Global Emerging Eq	3,919	0,31
Ducato Geo Paesiem. A	4,681	1,45
Ducato Geo Paesiem. Y	4,783	1,44
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,022	1,55
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,617	0,21
Fms-equity Gl Em Mkt	9,587	1,14
Fms-equity New World	12,854	0,8
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,618	1,53
Fondit Eq Glb Em Mkt T	8,659	1,54
Gestielle Em. Markets Cl	12,232	1,36
Gestielle Em. Markets Cl	12,030	1,36
Gestnord Az.Paesi Em.	7,492	1,34
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,432	1,34
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,316	0,97
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,441	0,97
Pepite Bric	3,759	1,73
Pioneer Az.Paesi Em.	8,562	1,66
Pioneer Cim Latinamereq	4,969	1,49
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,646	0,96
Symphonia Ms P. Emer.	9,883	0,7

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,027	1,49
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,179	1,31
Allianz Az.Glob L	2,595	1,29
Allianz Az.Glob T	2,555	1,27
Allianz Multi90	3,127	0,32
Alto Int. Az.	3,622	1,46
Anima Fondo Trading	10,971	1,02
Arca 27 Az.Est.	9,366	1,37
Arca Cinquestelle D/E 75	3,001	1,25
Aureo Az.Glob.	7,933	1,48
Bancoposta Az.Int.	3,002	1,18
Bim Az.Glob.	3,422	1,21
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,987	1,24
Bipiemme Valore Glob.	16,220	1,23
Bipiemme&co. Comp.90	3,418	1,15
Bpvi Az.Int.	2,969	1,26
Caam Global Equity	3,535	0,23
Capital It.	61,250	1,39
Carige Az.Int. A	5,068	1,54
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,096	1,61
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,095	1,61
Consultinvest Global	3,593	1,07
Ducato Geo Glob. A	20,123	1,28
Ducato Geo Glob. Y	20,533	1,29
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,081	0,42
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,123	0,42
Eurizon Az.Mondomult	2,740	0,55
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,150	1,55
Euromob. Megatrend	9,861	0,61
Fideuram Az.	10,788	1,36
Fondit. Global R	96,982	0,89
Fondit. Global T	97,408	0,89
Gestielle Int. Cl.A	14,134	1,46
Gestielle Int. Cl.B	14,328	1,46
Gestnord Az Trend Set	2,219	1,51
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,246	0,17
Interf.Global	48,965	1,04
Intra Az.Int.	4,424	1,28
Italfor. Global Equities	16,340	1,24
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,184	0,5
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,623	0,53
Med. Elite 95 L	4,281	0,73
Med. Elite 95 S	8,346	0,75
Mediolanum Borse Int.	12,264	1,37
Mediolanum Top 100	10,083	1,49
Nextam Part. Az.Int.	3,756	1,24
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,201	1,75
Optima Az.Int.	3,788	1,34
Pepite	3,544	0,85
Pepite Fondi	3,162	1,22
Pioneer Cim Glob.Quity	28,417	1,09
Sai Glob.	7,187	1,64
Sai Linea Aggressiva	3,214	0,69
Symph.S Az.Inter	5,479	1,37
Symphonia Ms Vivace	4,358	0,46
Synergia Az.Glob.	5,505	1,47
Ubi Pra. Az.Globali	3,672	1,3
Ubi Pra. Privilege 5	4,276	0,45
Valori Resp. Az.	4,038	1,23
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,109	1,88
Gestielle Cina Cl.B	9,249	1,88
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	10,895	2,78
Gestielle India Cl.A	5,062	2,18
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	5,942	2,84
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,524	1,28
Ducato Etico Geo Y	2,571	1,3
Eurizon Az.Int. Etico	4,951	1,75
Pioneer Cim Globalgold&m	7,312	2,47
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,002	1,82
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,834	1,48
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	15,256	2,04
Fondit. Eu Financials R	5,426	2,3
Fondit. Eu Financials T	5,435	2,3
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,352	1,15
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,445	0,81
Ducato Immobiliare A	7,471	1,51
Ducato Immobiliare Y	7,628	1,52
Fms-eq.Glob.Resources	9,216	-
Fondit. Eu Cyclicals R	9,178	2,09
Fondit. Eu Cyclicals T	9,226	2,09
Fondit. Eu Defensive R	10,248	1,47
Fondit. Eu Defensive T	10,301	1,47
Fondit. Euro T.M.T R	4,865	1,06
Fondit. Euro T.M.T T	4,885	1,08
Fondit. U.S. T.M.T R	2,314	1,54
Fondit. U.S. T.M.T T	2,325	1,53
Inter.Int.Sec.New Ec	28,165	1,47
Optima Tecnologia	2,277	1,29
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,667	0,38
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,667	0,38
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,354	0,36
Bipiemme&co. Comp.70	3,825	0,82
Ducato Mix 50-100 A	3,345	0,27
Ducato Mix 50-100 Y	3,380	0,27
Ducato Mul.Equity50-100	3,612	0,19
Ducato Mul.Equity50-100	3,575	0,2
Euromob. Dinamico	30,559	0,76
Fondit. Core 3 R	8,744	1,05
Fondit. Core 3 T	8,790	1,06
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,099	0,59
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,123	0,59
Imindustria	11,201	0,94
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,627	1,09
Ubi Pra. Privilege 4	4,595	0,37
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,316	0,09
Allianz Multi50	4,339	0,05
Alto Bil.	14,812	0,32
Arca Bb	28,677	0,69
Arca Cinquestelle C 50	4,123	0,78
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,644	0,22
Azimut Bil.	22,548	0,5
Bancoposta Mix 2	5,644	0,32

Fondi	€	v.%
Bim Bil.	20,368	0,77
Bipiemme Int.	10,966	0,55
Bipiemme&co. Comp.50	4,454	0,66
Carige Bil.50 A	5,431	0,91
Consultinvest Bil.	4,592	0,92
Ducato Mix 30-70 A	3,834	0,1
Ducato Mix 30-70 Y	3,877	0,1
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,983	-0,05
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,023	-0,05
Epsilon Dlongrun	5,704	0,96
Eurizon Bil.Euro Multi.	32,050	0,28
Eurizon Soluzione 40	5,686	0,64
Eurizon Soluzione 60	21,810	0,97
Euromob. Bil.	25,262	0,79
Fideuram Performance	10,590	0,31
Fondersel	41,956	0,23
Fondit. Core 2 R	9,077	0,78
Fondit. Core 2 T	9,112	0,77
Generali Rend	24,225	0,56
Gestielle Global Asset 2	11,494	0,7
Gestnord Bil.Euro	13,982	0,79
Imi Capital	28,408	0,64
Mc G.Fdf Bil.A	5,601	0,21
Mc G.Fdf Bil.B	4,176	0,22
Med. Elite 60 L	4,572	0,48
Med. Elite 60 S	8,784	0,46
Nextam Part. Bil.	5,598	0,63
Sai Bil.	3,211	0,88
Sai Linea Dinamica	4,081	0,42
Symph.S Pat.Glob.	4,733	0,72
Symphonia Ms Largo	5,052	0,16
Synergia Bil.50	5,329	0,85
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,971	0,69
Ubi Pra. Privilege 3	4,884	0,21
Valori Resp. Bil.	5,871	0,82
Vegagest Sintesidinamico	5,150	0,41
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,062	-0,04
Allianz Multi20	5,411	-
Arca Cinquestelle A/B 25	5,006	0,34
Arca Te	15,061	0,28
Aureo Ff 1cl. Valore	4,695	0,11
Azimut Scudo	7,277	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,434	-0,13
Bipiemme Mix	5,400	0,67
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,676	0,52
Bipiemme Visconteo	31,711	0,44
Bipiemme&co. Comp.30	4,789	0,27
Bnl Protezione	22,126	0,57
Caam Qbalanced	8,115	0,66
Carige Bil.30	4,898	0,57
Carismi Dynamic Mix 15	3,913	0,2
Carismi Dynamic Mix 30	3,899	0,57
Ducato Mix 10-50 A	4,571	-0,13
Ducato Mix 10-50 Y	4,621	-0,13
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,355	-0,18
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,385	-0,18
Euromob. Moderato	6,268	-0,11
Fondit. Core 1 R	9,709	0,5
Fondit. Core 1 T	9,746	0,51
Gestielle Global Asset 1	8,515	0,26
Med. Elite 30 L	4,822	0,35
Med. Elite 30 S	9,329	0,34
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,167	0,45
Symphonia Ms Adagio	5,506	0,04
Synergia Bil.30	5,225	0,52
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,636	0,37
Ubi Pra. Port. Moderato	5,451	0,24
Ubi Pra. Privilege 1	5,237	0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,103	0,14
Vegagest Sintesiaudace	5,221	0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,112	-0,01
Allianz Mon.	15,708	-0,05
Alto Mon.	7,047	-0,01
Arca Mm	14,682	-0,01
Bancoposta Mon.	6,160	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,469	-0,02
Bipiemme Mon.	12,012	-0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,828	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,372	-0,05
Bpvi Breve Termine	6,257	-0,02
Caam Breve Termine	7,407	-0,08
Carige Mon. Euro A	11,401	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,399	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,427	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,990	-0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,720	-0,02
Cs Mon.-i	7,747	0,05
Ducato Fix Euro Bt A	6,237	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,270	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,326	0,03
Euromob. Prudente	8,408	0,01
Fideuram Security	9,546	-0,01
Fondersel Redd.	14,104	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,777	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,796	-0,06
Fondit. Eu Currency R	7,866	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,882	-0,01
Generali Mon. Euro	16,096	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,494	-0,05
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,532	-0,05
Gestielle Cedola	6,536	-0,08
Imi 2000	16,910	-0,01
Interf.Euro Currency	6,674	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,545	-0,02
Laurinmoney	6,894	-0,04
Leonardo Mon.	5,992	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,701	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,955	-
Optima Redd. Bt	6,638	-
Optima Riserva Euro	5,263	-
Passadore Mon.	7,107	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,017	-
Sopramo Pronti Termine	5,190	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,011	-0,02
Teodorico Mon.	7,439	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,635	-0,03
Unibanca Mon.	5,717	0,02
Valori Resp. Mon.	5,813	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,801	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,780	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,428	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,402	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,748	-0,09
Allianz Redd. Euro L	31,362	-0,21
Allianz Redd. Euro T	30,796	-0,21
Anima Obb.Euro	6,716	0,15
Arca Rr	8,703	-0,05
Azimut Redd. Euro	15,597	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,716	-0,16
Bim Obb.Euro	6,659	-0,16
Bipiemme Europe Bond	7,202	-0,12
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,276	-0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,510	-0,12
Bpvi Obb.Euro	6,532	-0,09
Carige Obb.Euro A	10,368	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,155	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.A	5,414	-0,11
Carismi Bond Euro Cl.B	5,452	-0,13
Ducato Fix Euro Mt A	7,340	0,12
Ducato Fix Euro Mt Y	7,402	0,12
Epsilon Qincome	7,226	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	13,649	-
Euromob. Redd.	14,970	-0,15
Fondaco Eurogov Beta	115,634	-0,17
Fondersel Euro	7,809	-0,06
Fondit. Eu B. Long T R	6,880	-0,32
Fondit. Eu B. Long T T	6,916	-0,32
Fondit. Eu B. Med. T R	10,562	-0,25
Fondit. Eu B.Med. T T	10,598	-0,24
Generali Bond Euro	9,789	-0,15
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,858	-0,33
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,911	-0,33
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,741	-0,18
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,833	-0,17
Imi Rend	9,270	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,763	-0,31
Interf.Euro Bond Med. T	7,937	-0,23
Interf.Euro Short Term 1	6,876	-0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,239	-0,1
Intra Obb.Euro	5,723	-0,14
Italfor. Euro Bond	8,370	-0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,004	-0,05
Leonardo Obb.	7,403	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,405	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,539	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,955	-0,09
Optima Obb.Euro	6,795	-0,01
Pioneer Cim Eurofixincom	13,733	-0,09
Ras Lux B. Europe	55,107	-0,16
Sai Eurobb.	12,545	-0,08
Synergia Obb.Euro Mt	5,003	-0,12
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,643	-0,09
Unibanca Obb.Euro	5,741	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,318	-0,11
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,363	-0,11
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,096	-0,26
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,063	-0,28
Vrg Coro Redd.	5,450	-0,13
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,640	-0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,806	0,13
Caam Corporate 3 Anni	102,122	-
Caam Corporate Giu 2012	5,085	-
Carige Corporate Euro A	5,876	0,26
Ducato Etico Fix A	5,091	0,04
Ducato Etico Fix Y	5,132	0,04
Ducato Fix Imprese A	6,146	0,05
Ducato Fix Imprese Y	6,196	0,05
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,285	0,08
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,223	0,17
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,969	-0,08
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,990	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,725	-0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,151	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,603	0,02
Sai Obb.Corporate	6,226	-0,05
Synergia Obbl Corporate	5,176	-0,08
Ubi Pra. Euro Corp.	7,290	0,07
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,610	0,53
Ducato Fix High Yield A	6,531	0,52
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,227	0,29
Fondit Bnd Eu High Yield	11,998	0,34

Fondi	€	v.%
Fondit Bnd Eu High Yield	12,025	0,34
Interf.Bond Eu High Yiel	6,530	0,37
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,178	-0,64
Azimut Redd. Usa	5,458	0,11
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,670	-0,7
Ducato Fix Doll. A	6,964	-0,71
Ducato Fix Doll. Y	7,017	-0,71
Fondersel Doll.	8,055	-0,71
Fondit. Bond Usa R	7,720	-0,83
Fondit. Bond Usa T	7,750	-0,82
Gestielle Bond Dollars C	8,318	-1,05
Gestielle Bond Dollars C	8,253	-1,04
Interf.Bond Usa	6,678	-0,7
Nordfondo Obb.Doll.	12,988	-0,63
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,415	-0,52
Allianz Redd. Glob L	14,358	-0,79
Allianz Redd. Glob T	14,112	-0,79
Alpi Obb.Int.	7,035	-0,54
Alto Int.Obb.	5,810	-0,65
Arca Bond	11,723	-0,55
Aureo Obb.Glob.	7,826	-0,32
Bim Obb.Glob.	5,512	-0,4
Bipiemme Pianeta	8,861	-0,62
Bpvi Obb.Int.	5,510	-0,47
Carige Obb.Int. A	5,403	-0,77
Carismi Bond Int.Cl.A	5,752	-0,66
Carismi Bond Int.Cl.B	5,584	-0,66
Ducato Fix Glob. A	7,955	-0,38
Ducato Fix Glob. Y	8,008	-0,37
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,922	-0,4
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,942	-0,4
Eurizon Ob. Int.	7,951	-0,59
Euromob. Int.Ation. B.	8,135	-0,34
Fondersel Int.	12,746	-0,23
Gestielle Obb.Int. Cl.A	5,985	-0,81
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,037	-0,81
Imi Bond	14,764	-0,67
Mc G.Fdf Global Bond A	5,181	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	5,137	-0,14
Mediolanum Intermoney	6,079	-0,57
Optima Obb.Euro Global	6,767	-0,16
Sai Obb.Int.	7,524	-0,42
Ubi Pra. Obb.Globali	5,323	-0,49
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,394	-0,59
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,435	-0,59
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,179	-0,31
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,273	0,3
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,457	-1,13
Fondit. Bond Jap. R	8,590	-1,29
Fondit. Bond Jap. T	8,618	-1,29
Interf.Bond Jap.	5,156	-1,3
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,979	0,24
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,493	0,05
Bnl Obbl Emerg.	18,863	-
Ducato Fix Emerg. A	11,721	0,17
Ducato Fix Emerg. Y	11,880	0,18
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,189	0,28
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,049	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,220	0,23
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,239	0,23
Gestielle Em. Markets B.	9,220	0,26
Gestielle Em. Markets B.	9,128	0,26
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,488	0,23
Mc G.Fdf High Yield A	6,388	-0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,636	-0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,486	0,19
Optima Obb.Em. Market	6,423	0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,974	0,08
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,619	0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,569	0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,719	0,72
Aureo Cash Dynamic	5,203	-0,06
Azimut Trend Tassi	8,946	-0,01

Fondi	€	v.%
Caam Obb.Euro	5,351	-0,06
Consultinvest Obb.	4,996	0,1
Consultinvest Obb.Mt	4,992	-
Ducato Fix Convertibili	8,334	0,47
Ducato Fix Convertibili	8,248	0,46
Eurizon F.Ob. Cedola	6,018	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,287	0,02
Fondit. Inflat Linked R	12,981	-0,28
Fondit. Inflat Linked T	13,018	-0,29
Gestielle Obb.Corp. A	6,370	0,14
Gestielle Obb.Corp. B	6,425	0,14
Groupama Ibondselfunds	5,638	-0,02
Interf.Inflation Linked	12,776	-0,27
Mediolanum Ri. Re.	10,579	0,15
Mediolanum Vasco Degama	9,939	0,14
Nordfondo Obb.Conv.	4,864	0,33
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,455	0,5
Pioneer Obb.Euro Distr	6,355	-0,19
Ras Lux Short T. Dollar	144,274	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,902	0,
Symph.S Ob.A.Europ	9,053	-0,11
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,465	-0,73
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,465	0,04
Alto Obb.	8,587	0,01
Anima Fondimpiego	18,042	0,37
Arca Obb.Europa	8,033	0,11
Azimut Contofondo	5,171	-
Azimut Solidity	7,741	-0,04
Bancoposta Mix 1	5,644	0,04
Bim Corporate Mix	5,290	-0,08
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,997	0,26
Bipiemme Sforzesco	9,277	0,05
Bnl Per Telethon	5,553	-0,14
Carige Bil.10	5,223	0,25
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,184	0,15
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,252	0,15
Cr. Cento Misto Best	5,699	0,07
Eurizon Diversetico	7,651	0,22
Eurizon Rend.	5,966	0,29
Eurizon Soluzione 10	6,785	0,18
Fondo Fucino Dynamic	4,314	-0,02
Generali Cash	6,619	0,03
Gestielle Etico Per All	6,163	0,21
Gestielle Etico Per All	6,137	0,21
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,565	0,32
Leonardo 80/20	5,979	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,826	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,453	0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,003	-0,21
Sai Linea Prudente	4,618	0,2
Sai Performance	16,349	-0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	6,927	0,1
Synergia Bil.15	5,122	0,23
Total Return Obb.	4,654	-0,24
Ubi Pra. Port. Prudente	5,819	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,803	0,1
Vegagest Sintesimoderato	5,278	0,11
Zenit Obb.Cl.I	7,909	0,01
Zenit Obb.Cl.R	7,893	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,087	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,151	-0,04
Bipiemme Premium	6,451	0,02
Bipiemme Risparmio	7,660	-0,07
Bnl Target Return Liquid	9,805	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	4,882	0,66
Civ. Forum Iulii Strat B	4,934	0,67
Consultinvest High Yield	4,888	0,37
Consultinvest Mon.	5,246	0,21
Consultinvest Redd.	6,765	0,3
Ducato Fix Rend. A	18,148	0,12
Ducato Fix Rend. Y	18,356	0,12
Euromob. Total Ret Flex	6,461	-
Ritorni Reali	5,720	0,03
Symph.S Bond Fless.	4,964	-0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,530	-0,14
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,334	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,222	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,210	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,237	0,23
Volterra Tr Obb.	5,099	0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,494	0,04
Allianz Liquidita' A	5,590	-
Allianz Liquidita' At	5,074	-
Allianz Liquidita' B	5,696	-
Anima Liquidità	6,558	-
Arca Bt Breve Term.	8,741	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,750	-
Aureo Liquidità	5,707	-
Azimut Garanzia	12,303	-0,01
Bnl Cash	22,058	0,01
Caam Eonia	101,753	0,01
Caam Liquidita'	8,930	-
Carige Liquidita' Euro A	6,174	0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,268	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,281	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,428	0,06
Ducato Fix Mon. I	8,504	0,06
Ducato Fix Mon. Y	8,482	0,06
Epsilon Cash	6,220	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,632	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,656	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,280	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,439	0,01
Euromob. Conservativo	11,063	-0,01
Euromob. Contovivo	11,790	-
Fideuram Moneta	14,626	-
Fondaco Euro Cash	114,935	0,01
Fondersel Cash	8,897	-0,02
Fondo Liquidità	7,545	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,018	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,046	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,564	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,782	-
Nordfondo Liquidità	6,178	0,02
Optima Money	6,145	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,057	-
Sai Liquidità	11,375	-
Symph.S Monetaria	7,385	-0,01
Synergia Mon.	5,014	-
Synergia Tesoreria	5,026	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,275	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,840	0,03

Fondi	€	v.%
Vegagest Mon. Cl.B	5,863	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,613	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,787	-0,26
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,794	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,488	-1,12
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,855	0,46
8a+ Gran Paradiso	5,038	-0,06
Abis Flessibile	5,585	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,164	0,1
Abn Amro Expert A-rt200	4,921	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,652	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,399	-0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,019	0,2
Agora Selection	4,565	0,55
Agora Valore Prot.	6,233	0,11
Agoraflex	6,818	0,09
Alarico Re	4,086	0,81
Allianz F100 L	3,625	1,12
Allianz F100 T	3,567	1,11
Allianz F15 L	5,147	0,04
Allianz F15 T	5,084	0,06
Allianz F30 L	4,846	0,12
Allianz F30 T	4,786	0,13
Allianz F70 L	24,578	0,82
Allianz F70 T	24,131	0,81
Anima Fondattivo	12,527	0,69
Aqqua	4,999	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,090	0,16
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,102	0,1
Arca Corporate Bt	5,415	0,19
Arca Rendimento Assol T3	4,977	0,22
Arca Rendimento Assol T5	4,543	-
Aureo Defensive	4,999	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,215	0,02
Aureo Finanza Etica	5,950	0,1
Aureo Flex Euro	9,171	1,35
Aureo Flex It.	16,341	0,9
Aureo Flex Opportunity	4,724	0,17
Aureo Plus	5,910	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,439	0,31
Azimut Str. Trend	4,705	0,64
Azimut Trend	16,772	1,21
Azimut Trend Amer.	7,386	1,75
Azimut Trend Europa	11,375	1,19
Azimut Trend It.	14,676	0,85
Azimut Trend Pacif.	5,647	-0,28
Banco Posta Extra	5,150	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,251	0,1
Bancoposta Centopiu' 07	5,186	0,04
Bim Flessibile	3,746	0,38
Bipiemme Flessibile	2,599	0,66
Bipiemme Ob. Rendimento	5,493	0,07
Bnl Target Return Cons.	4,866	0,08
Bnl Target Return Dinam	12,062	0,5
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,359	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,984	0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,291	-0,05
Bnpp Equipe Centrocampo	4,674	-0,13
Bnpp Equipe Difesa	5,327	-
Caam Absolute	5,117	-
Caam Dyn. Allocation	5,044	0,28
Caam Equipe 1	5,142	-0,02
Caam Equipe 2	5,044	-0,04
Caam Equipe 3	4,924	-
Caam Equipe 4	4,479	0,07
Caam Eureka China Dw	5,169	-
Caam Eureka Double Call	5,206	-
Caam Eureka Double Win	5,326	-
Caam Eureka Dragon	5,614	-
Caam Eureka Ripresa 2014	4,939	-
Caam Foeureqop2 2013	4,336	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,840	-
Caam Fogaemeqre2013	4,868	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,827	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,293	-
Caam For Gar Due 2013	4,825	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,599	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,934	-
Caam Forgaeqre 13	4,822	-
Caam Forgaeqre 14	5,056	-
Caam Forgarhidiv 14	4,724	-
Caam Formula Gar.2012	4,960	-
Caam Formula Gar.2013	4,841	-
Caam Piu'	5,509	0,02
Caam Premium Power	4,986	-0,04
Caam Private Alfa	4,700	-
Caam Qreturn	5,192	1,37
Carige Flessibile Cl A	5,086	0,1
Carige Flessibile Piu'	4,482	0,18
Carismi Absolute Perf.Cl	4,973	0,79
Carismi Absolute Perf.Cl	5,030	0,8
Carismi Pratico Cl.A	6,011	-0,2
Carismi Pratico Cl.B	6,035	-0,18
Consultinvest Alto Div.	2,851	1,17
Consultinvest Mercati Em	4,669	1,06
Consultinvest Multi Flex	4,484	1,29
Consultinvest Plus	4,997	0,1
Cr. Cento Premium	3,789	0,13
Ducato Etico Flex Civita	4,101	0,59
Ducato Etico Flex Civita	4,035	0,6
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,379	0,41
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,518	0,4
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,059	0,88
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,040	0,84
Ducato Geo Ita Altopoten	4,480	0,31
Ducato Geo Ita Altopoten	4,416	0,32
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,737	-0,21
Ducato Mul.Cashprem A	4,691	-0,21
Ducato Mul.Cashprempl A	4,136	-0,22
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,192	-0,24
Epsilon Qreturn	5,879	1,41
Eurizon F.Gar. 03/13	5,057	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,223	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,081	0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,059	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,128	0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,203	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,131	0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	5,060	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,030	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,024	0,02
Eurizon F.Profilo Din.	4,767	0,25

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Profilo Moder.	5,037	-0,12
Eurizon F.Profilo Prud.	5,358	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,183	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,416	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,802	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,005	-
Eurizon Team 1	5,910	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,910	0,02
Eurizon Team 2	5,475	0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,475	0,05
Eurizon Team 3	4,469	0,04
Eurizon Team 3 Cl G	4,472	0,07
Eurizon Team 4	3,643	0,22
Eurizon Team 4 Cl G	3,647	0,25
Eurizon Team 5	3,429	0,56
Eurizon Team 5 Cl G	3,432	0,56
Euromob. Flex Dividend	12,729	0,77
Euromob. Real Assets	3,962	0,05
Euromob. Strategic	3,025	-0,1
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,475	0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,678	0,09
Federico Re	5,106	0,12
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,009	0,03
Fondaco Absolutretum	85,973	-
Fondersel Duemila	90,891	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,787	2,03
Fondit Flexib Dynamic T	5,799	1,95
Fondit. Flex Multi R	9,318	0,1
Fondit. Flex Multi T	9,355	0,11
Fondit. Flexib Growth R	8,578	0,57
Fondit. Flexib Growth T	8,604	0,57
Fondit. Flexib Income R	8,503	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,516	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,853	-0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,869	-0,03
Formula 1 Balanced	6,431	0,22
Formula 1 Conservative	6,464	0,15
Formula 1 High Risk	6,694	0,68
Formula 1 Low Risk	6,674	0,14
Formula 1 Risk	6,466	0,51
Gestielle Ga Plus	5,022	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,093	0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,117	0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,082	0,06
Gestielle Total Return	13,650	0,56
Gestnord Asset Allocatio	4,622	0,76
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,888	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,910	0,13
Interfund System 100	9,178	0,13
Interfund System 40	10,964	0,14
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,096	-0,03
Intra Assoluto	5,940	0,81
Intra Flessibile	6,039	-0,35
Investitori Flessibile	6,209	-
Kairos P.Income	6,678	-0,01
Kairos P.Small Cap	8,737	0,53
Kairos Partners	5,371	0,58
M.Gestion Trend Global	4,674	0,43
Mb Absolute	5,000	-
Mb Strategic	5,000	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,199	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,190	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,055	0,35
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,460	0,35
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,331	0,26
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,546	0,28
Nextam Part. Flessibile	4,432	0,52
Nordest Sic	3,890	0,26
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,346	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,634	-
Parit. Orchestra	72,441	-
Pioneer Target Controllo	5,165	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,109	0,02
Pioneer Target Sviluppo	21,791	0,04
Profilo Best Funds	5,528	-0,27
Profilo Elite Flessibile	5,032	0,44
Sofia Flex	0,676	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,064	-0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,077	-0,1
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,392	0,95
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,756	-0,06
Sopramo Global Macro B	4,791	-0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,330	-0,22
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,310	-0,21
Sopramo Relat Value A	5,261	-0,13
Sopramo Relat. Value B	5,294	-0,13
Symph.S Asia Fless.	5,382	0,47
Symph.S Fortissimo	2,293	1,37
Symph.S It. Fles	4,884	0,45
Synergia Total Return	5,077	0,28
Total Return	2,744	0,04
Ubi Pra. Active Beta	4,716	-0,15
Ubi Pra. Alpha Equity	5,011	-0,36
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,904	-0,1
Unibanca Plus	5,150	0,04
Vegagest Flessibile	7,592	0,81
Vegagest Rendimento	5,241	-0,29
Volterra Dinamico	5,046	0,06
Volterra Tr Glob.	5,353	0,85
Vrg Coro Rendimento	5,264	0,1
Zenit Absolute Return Cl	5,410	0,3
Zenit Absolute Return Cl	5,373	0,28
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,250	-
Zenit Zerocento Fdf	4,660	0,69
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,470	3,35
Bpn Un Overl	5,060	0,2
Cu Vita Allegro	3,930	2,61
Cu Vita Andante	5,760	0,88
Cu Vita Balanced	4,860	0,21
Cu Vita E. Equity	5,000	0,2
Cu Vita Eb $ Bond	4,720	0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,610	0,38
Cu Vita Eb Emu Bond	6,730	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,180	0,32
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,020	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,190	1,86
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,200	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,400	-0,29

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	29,370	0,24
Cu Vita Global Bond	4,860	0,21
Cu Vita Global Eq	4,120	0,24
Cu Vita Jap. Cf	26,960	0,15
Cu Vita Mosso	4,640	1,98
Cu Vita Plus	10,744	0,93
Cu Vita Pres. Eq	3,510	0,57
Cu Vita Pro. 70	5,690	-
Cu Vita Pro. 80	5,760	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,800	-
Cu Vita Pro. Eq	11,010	0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,810	0,56
Ina Val Att	4,059	-
Ina Val Est	1,086	0,09
Nis Strategic 1	27,270	0,11
Nv Ina Va At	7,424	0,07
Rea Cap Eu	12,324	-0,23
Rea Imp Em	11,322	5,23
Rea Imp It	6,489	3,92
Rea Imp Mon	6,229	4,23
Reale Bil.Aggres.	5,874	2,67
Reale Bil.Attiva	7,968	1,52
Reale Dinam. Prot.	11,728	0,03
Reale L.Garantita	8,772	0,6
Reale Linea Equilib.	8,805	1,37
Reale Linea Futuro	7,031	3,52
Reale Obb.	11,443	-0,21
Reale Trasformaz.	9,607	0,06
Sai Alfa2000	4,120	0,49
Sai Beta2000	4,140	-
Sai Omeg2000	6,960	-0,14
Sai Quota	20,080	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,957	100,966
BTP 15/09/10 0,95%	100,864	100,895
BTP 15/06/10 2,75%	101,650	101,672
BTP 15/01/10 3%	101,103	101,115
BTP 01/03/10 4%	101,957	101,972
BTP 01/08/10 4,5%	103,563	103,599
BTP 01/11/10 5,5%	105,492	105,541
BTP 01/11/11 1,9%	101,629	101,541
BTP 15/03/11 3,5%	103,377	103,518
BTP 15/09/11 3,75%	104,286	104,402
BTP 01/02/11 3,75%	103,622	103,744
BTP 01/09/11 4,25%	105,250	105,363
BTP 01/08/11 5,25%	107,141	107,262
BTP 15/09/12 1,85%	102,962	102,889
BTP 01/07/12 2,5%	100,675	100,686
BTP 01/03/12 3%	102,469	102,453
BTP 15/04/12 4%	105,094	105,095
BTP 15/10/12 4,25%	105,683	105,706
BTP 01/02/12 5%	107,359	107,412
BTP 15/12/13 3,75%	103,256	103,414
BTP 01/08/13 4,25%	105,513	105,674
BTP 15/04/13 4,25%	105,481	105,656
BTP 01/02/13 4,75%	107,246	107,307
BTP 15/09/14 2,15%	103,183	103,015
BTP 01/06/14 3,5%	101,885	102,008
BTP 01/08/14 4,25%	105,468	105,602
BTP 01/08/15 3,75%	102,256	102,435
BTP 01/02/15 4,25%	105,068	105,355
BTP 01/08/16 3,75%	101,415	101,615
BTP 15/09/17 2,1%	100,275	100,210
BTP 01/02/17 4%	102,342	102,542
BTP 01/08/17 5,25%	109,903	110,188
BTP 01/02/18 4,5%	104,057	104,324
BTP 01/08/18 4,5%	103,168	103,365
BTP 15/09/19 2,35%	99,924	99,749
BTP 01/09/19 4,25%	99,548	99,781
BTP 01/02/19 4,25%	101,103	101,322
BTP 01/03/19 4,5%	102,450	102,623
BTP 01/02/20 4,5%	101,437	101,597
BTP 01/08/21 3,75%	93,024	93,216
BTP 15/09/23 2,6%	98,892	99,142
BTP 01/08/23 4,75%	100,023	100,184
BTP 22/12/23 8,5%	152,900	152,900
BTP 01/11/23 9%	143,121	143,541
BTP 01/11/26 7,25%	124,980	125,168
BTP 01/11/27 6,5%	115,895	116,165
BTP 01/11/29 5,25%	101,805	101,915
BTP 01/05/31 6%	109,565	109,658
BTP 01/02/33 5,75%	106,468	106,390
BTP 01/08/34 5%	97,834	97,855
BTP 01/02/37 4%	83,171	83,209
BTP 15/09/35 2,35%	93,856	93,689
BTP 01/08/39 5%	95,859	95,870
CCT 01/08/09 T.V.	100,007	100,014
CCT 01/10/09 T.V.	100,165	100,171
CCT 01/02/10 T.V.	100,137	100,138
CCT 01/06/10 T.V.	100,299	100,301
CCT 01/12/10 T.V.	100,305	100,307
CCT 30/06/11 T.V.	96,888	96,946
CCT 01/05/11 T.V.	100,342	100,299
CCT 01/11/11 T.V.	100,280	100,212
CCT 01/11/12 T.V.	99,834	99,781
CCT 01/03/12 T.V.	100,010	99,970
CCT 01/07/13 T.V.	99,585	99,505
CCT 01/03/14 T.V.	99,044	99,042
CCT 01/12/14 T.V.	98,734	98,711
CCT 01/09/15 T.V.	98,086	98,063
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,756	99,752
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,454	99,462
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,829	98,873
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,610	97,701

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,52	0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,03	0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	116,98	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	95,98	-0,04
Bim 05-15	82,26	-0,13
Cogeme 09-14	103,12	-0,06
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,01	0,00
Sias 05-17 2,625%	87,30	-0,16
Snia 05-10 3%	94,00	-0,14
Sopaf 07-12 3.875%	78,44	0,76
Telecom It. 2010 1,5%	117,84	0,06
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

IL REGOLAMENTO

L'IDENTIKIT DELLE RONDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I REQUISITI
- cittadini italiani maggiorenni
- cittadinanza italiana
- privi di condanne
- non sottoposti a misure di sicurezza personale o prevenzione

LA FORMAZIONE
- partecipazione a corso di formazione di almeno 20 ore
- superamento dell'esame finale
- iscrizione all'elenco regionale

L'ATTREZZATURA
- gilet ad alta visibilità con stemma del Comune e della Regione
- berretto con la scritta "volontario sicurezza"
- tesserino individuale di riconoscimento
- telefono cellulare o ricetrasmittente per comunicare con il responsabile della polizia locale

I COMPITI
- segnalazione di eventuali situazioni sospette
- sicurezza stradale (tutela dei pedoni)
- presidio all'esterno delle scuole e durante il trasporto scolastico
- ausilio alle forze dell'ordine durante manifestazioni pubbliche
- tutela patrimonio pubblico (giardini, beni culturali, biblioteche, musei)

I DIVIETI
- divieto di esercitare pubbliche funzioni (accertamento identità personale, contestazione illeciti)
- divieto di usare armi e altri strumenti atti a offendere

ADARTE

Federica Seganti con Renzo Tondo

Apre la «scuola» per le ronde anti-crimine Gireranno senz'armi in giubba e cappellino

di ROBERTO URIZIO

UDINE Arriveranno sulle nostre strade da ottobre con il giubbottino arancione e verde scuro, il cappellino, la ricetrasmittente e il tesserino di riconoscimento. Sono i volontari per la sicurezza, quelli che daranno vita alle ronde del Friuli Venezia Giulia, e che dal prossimo autunno inizieranno la loro attività con il nuovo regolamento approvato in via preliminare dalla giunta regionale. Potranno diventare volontari tutti i cittadini italiani, maggiorenni, con buona salute fisica e mentale che non abbiano riportato condanne superiori a un anno per delitto non colposo o per reati contro le personalità dello Stato, l'ordine pubblico, le persone, il patrimonio o delitti per violenza o resistenza alle autorità o concernenti armi o esplosivi. Inoltre, gli aspiranti volontari non dovranno essere o essere stati sottoposti a misure di sicurezza personale o preventive né essere stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

> I volontari dovranno essere cittadini italiani, maggiorenni e con la fedina penale pulita

Il regolamento si discosta dalla legge nazionale per quanto riguarda l'età minima dei volontari (25 anni nel provvedimento del governo, 18 in quello regionale) ma, viste le eccezioni del governo sulla legge regionale per la sicurezza (prima di fine luglio potrebbe riunirsi nuovamente il tavolo tecnico), l'intenzione non è certo quello di andare al muro contro muro. «La nostra non è una visione aprioristica – assicura l'assessore regionale Federica Seganti – ne parleremo con il ministero e abbiamo tutto il tempo per modifica eventualmente il regolamento. Per noi, tuttavia, più giovani vengono coinvolti meglio è».

Il testo è stato ora trasferito al Consiglio della autonomie locali che lo esaminerà mercoledì, quindi sarà la quinta commissione del Consiglio regionale, a settembre, a dare il suo parere prima dell'approvazione definitiva da parte della giunta.

A quel punto, partiranno i corsi da 20 ore che daranno le nozioni di base sulle norme e sul comportamento che i volontari dovranno tenere con tanto di esame finale da superare per poter essere iscritti nel registro regionale. Chi passerà la prova potrà iniziare il proprio impegno al fianco delle forze dell'ordine. In realtà non si tratta di una primizia visto che, ricorda la Seganti, «già da qualche anno qualche Comune si è dotato di volontari per la sicurezza. Attualmente sono presenti nel 20% circa dei nostri Comuni per un totale di oltre un centinaio di persone impegnate».

Non si parla solo di ronde ma anche, ad esempio, dei cosiddetti «nonni-vigili» che danno una mano ai bambini all'uscita dalle scuole permettendo loro di attraversare la strada. Anche loro adesso faranno parte della squadra di volontari iscritti al registro regionale e avranno la dotazione prevista dal regolamento con il giubbottino «ad alta visibilità» con la scritta «volontario per la sicurezza» sulla schiena e gli stemmi di Comune e Regione sul petto, il berretto d'ordinanza e un telefono cellulare o la ricetrasmittente per comunicare con il responsabile della polizia locale. Già, perché nessuno potrà fare di testa propria, ma sarà il comandante della polizia locale a stilare un piano delle attività indicando orari, attività, area territoriale e identità dei volontari, individuando un operatore responsabile. I volontari non potranno andare oltre il compito loro assegnato: presidiare strade, giardini, musei o mostre o dare supporto in caso di manifestazioni sportive, concerti o altri eventi piuttosto che aiutare i pedoni (soprattutto bambini, anziani e disabili) in mezzo al traffico. Il tutto senza armi o altri strumenti di offesa né possibilità di intervenire direttamente per contestare reati o accertare l'identità ma soltanto per segnalare la situazione sospetta alla polizia locale a cui spetta la decisione sull'utilizzo di queste segnalazioni.

> Controlleranno il territorio dopo aver superato un esame Vietati gli interventi diretti

«C'è una forte vocazione al volontariato in Friuli Venezia Giulia – ricorda l'assessore Seganti – e, a fianco di settori tradizionali come il sociale e la cultura, crediamo che parecchie persone vorranno rendersi utili per la sicurezza. I volontari garantiranno una presenza attiva sul territorio e potranno fungere da deterrente per azioni di microcriminalità o di vandalismo nelle nostre città».

Il Pdl chiede il censimento delle minoranze linguistiche

Novelli: «Pochi soldi ai friulani e troppi agli sloveni» Molinaro: «Leggi rispettate»

TRIESTE Un censimento delle minoranze linguistiche per distribuire le risorse in base al numero effettivo di appartenenti. Lo chiede il Pdl, con il consigliere regionale Roberto Novelli, in vista della ripartizione dei fondi destinati alle minoranze del Friuli Venezia Giulia. Proprio giovedì la commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena ha approvato i criteri per la formazione del programma di ripartizione del fondo regionale per la minoranza slovena. «Una decisione presa in base alla normativa vigente» spiega l'assessore Roberto Molinaro. Novelli, però, afferma che è «inutile lamentarsi dei tagli ai finanziamenti statali delle minoranze linguistiche, quando è il metodo di erogazione dei fondi, previsto dalla legge 482/99, che non funziona». Novelli ricorda che per il 2009 il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto 425.000 euro: 300.672 per il friulano, 135.703 per lo sloveno e 16.227 per il tedesco. «Una ripartizione non equa – afferma il consigliere Pdl - se consideriamo che il numero di persone che parlano il friulano è di gran lunga superiore a quelli che parlano lo sloveno. In base ai dati del Comitato 482, la comunità linguistica friulana è composta da oltre 600.000 persone. Nonostante questo riceve finanziamenti inferiori rispetto alla minoranza slovena, la cui popolazione risulta nettamente inferiore (anche se non esistono per il momento dati ufficiali)». Ed ecco la richiesta di un censimento. Provvedimento che Molinaro non esclude di poter attuare, anche se non immediatamente: «L'ok alla ripartizione del fondo è stata decisa sulla base delle norme vigenti che non prevedono la necessità di un censimento. È chiaro che potremmo farlo in futuro, se le cose a livello nazionale dovessero cambiare, e se si ravvisasse la necessità di un controllo sulle minoranze». *(e.o.)*

» IN BREVE

INTERROGAZIONE

Corecom, l'Italia dei valori indaga sui compensi di Francia

TRIESTE «Diversamente da quanto assicurato nel momento della designazione e della nomina, il presidente del Corecom Friuli Venezia Giulia Paolo Francia percepisce un'indennità di carica o altro appannaggio da parte della Regione?». Lo chiede, in un'interrogazione, il consigliere regionale di Italia dei valori-Cittadini Alessandro Corazza, che vuole sapere anche l'ammontare dell'eventuale appannaggio. Corazza fa riferimento a una serie di interviste al presidente della Regione Renzo Tondo e allo stesso Francia, dalle quali emergerebbero contraddizioni sulla questione compensi.

POLEMICA

Politiche giovanili, il Pd attacca: «No al dirigismo della giunta»

TRIESTE «La Regione parla di sviluppo delle politiche giovanili ma in realtà stabilisce lei cosa debbono fare e come, lasciando ben poco spazio alla creatività e libera iniziativa giovanile». Franco Codega, consigliere regionale del Pd, attacca la giunta. E lo fa a seguito dell'uscita del bando regionale per l'individuazione del soggetto con cui la Regione stipulerà la convenzione da 280 mila euro per la realizzazione dell'iniziativa «La sfida dei giovani verso la cittadinanza attiva nell'Italia e nell'Europa di oggi e di domani». «Bella iniziativa: peccato che tutto viene calato dall'alto» protesta Codega.

CULTURA

Orchestra sinfonica regionale, approvato lo scioglimento

UDINE L'assemblea dei soci dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia ha ufficializzato la chiusura definitiva della compagine regionale. La decisione, presa ieri a Udine, è stata resa nota dal sindaco Furio Honsell, al termine della riunione alla quale il Comune friulano ha partecipato nella veste di socio, assieme alla Regione e alle quattro Province. «È una giornata molto triste, sia per i 40 orchestrali che vedono sparire dieci anni di impegno, sia per la città di Udine. Da oggi la cultura è più povera» ha detto il sindaco. E ha aggiunto che il Comune di Udine ha votato contro lo scioglimento.

MAGGIORANZA DISPONIBILE A RIVEDERE LE DEROGHE SOTTO I 400 METRI

«Negozi, no alle 20 aperture festive»

Ciriani stoppa la Lega. Triestini in rivolta: «Basta provocazioni»

TRIESTE Torna lo scontro sulle aperture festive in maggioranza. L'assessore Luca Ciriani si dice pronto a cercare di fare sintesi sul commercio, dopo la pausa estiva, ma i partiti rompono le fila. Dopo la proposta delle 20 domeniche rilanciate dalla Lega, il Pdl resta fermo sulle 29 e l'Udc sulle 24. Unico spiraglio di intesa – ed è questa la modifica che ad oggi appare più probabile – riguarda l'eliminazione della deroga ai negozi sotto i 400 metri quadri. Ma a non cedere nemmeno su questo ci sono i consiglieri triestini del Pdl che annunciano le barricate.

APERTURE FESTIVE La proposta di legge della Lega, che arriva dopo quella sulle città d'arte avanzata dalla componente triestina del Pdl, riapre le divisioni sul fronte delle aperture festive. «Arrivare a 20 non mi sembra francamente fattibile» dice il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, mentre da Trieste Bruno Marini fa sapere che «considero la proposta una provocazione. Arrivare a 29 è stato un sacrificio per noi triestini che abbiamo votato il provvedimento affrontando le forti critiche del nostro territorio. Nessuno pensi di chiederci un altro sacrificio in merito. Ci appelleremo al presidente Renzo Tondo affinché faccia rispettare l'intesa faticosamente raggiunta». E l'Udc rilancia, con Edoardo Sasco, «una posizione intermedia che porti a 24 domeniche».

Uno dei negozi del «villaggio outlet»

LA DEROGA Maggiori convergenze sembra invece trovare l'ipotesi leghista di eliminare la deroga alle aperture domenicali per gli esercizi commerciali inferiori ai 400 metri quadri, quella che ha permesso agli outlet di aggirare i limiti di legge. «Su questo bisogna trovare una soluzione in autunno» concorda Galasso mentre Sasco e il segretario regionale Angelo Compagnon chiedono di «eliminare la deroga per evitare le strumentalizzazioni che hanno reso inefficace la volontà del legislatore». Anche su questo, però, i triestini del Pdl si distinguono: «La deroga ha permesso di dare respiro ai nostri centri commerciali – rivendica Marini – eliminarla vorrebbe dire danneggiare il commercio in una fase economica già delicata».

LA GIUNTA Ciriani, dopo aver parlato con il leghista Maurizio Franz, si dice convinto del fatto che, alla luce delle due nuove proposte di legge, si tratti di «trovare una sintesi tra le diverse posizioni. Dopo le ferie convocheremo l'osservatorio del commercio, i sindacati e la maggioranza per vedere se ci sono aspetti migliorabili. Per quel che mi riguarda la legge potrebbe rimanere com'è, ma valuteremo con tutti gli attori coinvolti. Credo che le 20 domeniche siano davvero troppo poche, mentre le proposte sulle sanzioni e sulla cancellazione della deroga sotto i 400 metri quadri mi sembrano interessanti».

I SINDACATI Deroga da abolire anche per la Uil che sulle aperture festive dice: «Per noi 20 o meno andrebbero benissimo – spiega Luca Visentini – ma su questo non faremo barricate. Ci interessa l'eliminazione della deroga dei 400 metri quadri». Più dura la Cgil: «La maggioranza sta procedendo in maniera disarticolata – critica Franco Belci -. Visto che non è in grado di governare un tema importante come il commercio proporremo a Cisl e Uil di elaborare insieme una piattaforma da presentare alla Regione. Mi auguro che la Lega tenga duro sulle 20 domeniche e, in caso contrario, esca dalla maggioranza».

Martina Milia

INCONTRO A UDINE

Trasporti, sindacati bacchettati

Riccardi: «Critiche ingiuste sulla riorganizzazione interna delle Fs»

TRIESTE «La concertazione è fondamentale ed utile se affronta problemi e situazioni concrete». Riccardo Riccardi, l'assessore regionale ai Trasporti, incontra a Udine tutte le sigle sindacali del settore. E non lesina una stoccata: «La concertazione rischia di non essere coerente con le sue finalità se si porta su un piano di dialettica politica, legittimo, ma da fare in altre sedi».

Riccardi, rivendicando lo sforzo regionale dell'ultimo anno nel settore trasporti, merci e persone, su strada e su gomma, respinge infatti le critiche indirizzate alla giunta in merito alla riorganizzazione interna delle Ferrovie dello stato che, a detta di Filt-Cgil, rischia di depauperare Trieste e il Friuli Venezia Giulia: «Se mi si viene a dire che la Regione è ferma, perchè non interviene sulla riorganizzazione in atto, rispondo che quella riorganizzazione è stata decisa in un accordo che tutte le sigle sindacali nazionali hanno sottoscritto. La Regione non può certo interferire su un accordo firmato e condiviso da tutte le parti in causa».

Sia chiaro, però, aggiunge Riccardi: «La giunta è disponibile ad approfondire con i sindacati gli aspetti della riorganizzazione derivante dagli accordi già sottoscritti in sede nazionale il 15 maggio scorso». Prima, però, l'assessore invita i sindacati a predisporre un documento possibilmente unitario che indichi le priorità: «È chiaro - conclude Riccardi - che la Regione è già attiva affinché non ci siano sottovalutazioni del ruolo del Friuli Venezia Giulia nella rete nazionale e internazionale, così come è attenta alle funzioni del trasporto pubblico locale. Ma dobbiamo essere chiari: affronteremo le questioni sapendo che ogni progetto e ogni richiesta vanno concretamente motivati e devono consentire una gestione corretta di costi e benefici. Si possono anche avere servizi in perdita ma avendo ben chiaro che questi sono costi sulle spalle di tutti i cittadini».

IL PARERE DELLA GIUNTA DELLE IMMUNITÀ

Illy lo querelò, ma il Senato «assolve» Saro

Non potrà essere processato per le critiche all'ex governatore sull'affaire Udinese

TRIESTE Riccardo Illy l'ha querelato per diffamazione. Ma Ferruccio Saro, il senatore del Pdl, non andrà a processo: il Senato, con la giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, gli riconosce la copertura dell'articolo 68 della Costituzione. Di fatto, appunto, l'immunità.

La vicenda risale all'infuocata campagna elettorale per le regionali del 2008. Saro non digerisce l'appoggio esplicito che Gianpaolo Pozzo, il proprietario dell'Udinese, offre all'ex presidente della Regione. E insinua che quell'appoggio sia legato ai finanziamenti pubblici ottenuti per un progetto di adeguamento dello stadio Friuli. E così, in un'intervista, parla di «spot elettorale». Afferma che il centrodestra, pur avendo aiutato più volte l'Udinese, non ha mai chiesto a Pozzo di dire per chi avrebbe votato. E soprattutto, ipotizzando che l'intera vicenda «possa configurarsi come voto di scambio», invita la Procura ad intervenire.

Ferruccio Saro

Illy si sente diffamato, non incassa e, il 5 giugno, querela il senatore. Saro, a quel punto, si rivolge alla giunta di Palazzo Madama, rivendica il diritto di critica e denuncia connessa all'attività parlamentare, e invoca l'articolo 68 della Costituzione. Si arriva all'altro giorno: la giunta delle elezioni ritiene che Saro abbia espresso le sue opinioni nell'esercizio delle sue funzioni e quindi gli concede l'immunità.

IL SEGRETARIO TRIESTINO «PREOCCUPATO» IN VISTA DI OTTOBRE

Congresso Pd, affondo di Cosolini

«Serracchiani o Martines? Un errore dover scegliere secondo logiche nazionali»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non vedo ancora un progetto in grado di coagulare la società del Friuli Venezia Giulia in vista del 2013. E invece temo un congresso regionale all'insegna dell'autoreferenzialità e dell'autoconservazione». C'è chi dice che potrebbe persino candidarsi alle primarie, come «outsider», rompendo gli schemi. Chissà. Di sicuro, Roberto Cosolini non nasconde la «preoccupazione» e l'«insoddisfazione»: i giochi entrano nel vivo, il duello tra gli udinesi Debora Serracchiani e Enzo Martines si scalda, ma il segretario triestino del Pd non si appassiona. Nemmeno un po'. Anzi, non nasconde un timore: quello che, alla fine, i due candidati attualmente in campo «non mantengano le promesse di rinnovamento e discontinuità».

Roberto Cosolini, segretario del Pd triestino

Circola voce che Trieste, al congresso regionale, potrebbe schierare un suo candidato. È vero?

Non ci può essere un candidato alla segreteria regionale in nome della triestinità o dell'udinesità, sarebbe un nonsenso. Ma è vero che a Trieste, nel gruppo dirigente del Pd, si sta diffondendo la preoccupazione per le caratteristiche che il congresso sta assumendo.

Che cosa c'è che non va?

A Trieste ci sono persone che, a livello nazionale, sostengono Dario Franceschini, Pierluigi Bersani o Ignazio Marino, ma che condividono trasversalmente la stessa visione sul percorso politico del Pd triestino e regionale. Persone che oggi ritengono un passo indietro, assai poco federalista, l'essere costretti a scegliere un segretario regionale in base alla categoria dell'appartenenza agli schieramenti nazionali.

C'era un'alternativa?

Quella di concentrarci sulle sfide che ci attendono, e quindi sui progetti da costruire, anziché appiattirci sulle logiche interne. Faccio un esempio: abbiamo chiesto, nell'ultima direzione regionale, di accelerare i tempi dei congressi provinciali, in modo da attrezzarci alle elezioni comunali del 2011. Ma, con maggioranza trasversale, ci è stato detto di no.

> «Dicono che potrei candidarmi alle primarie? Ho già tanto da fare tra il mio lavoro normale e l'incarico provinciale»

Tanto grave?

La scelta è stata dettata da ragionamenti legati alla tenuta degli assetti interni anziché dall'esigenza di rilanciare l'iniziativa politica. E il mio timore è che al congresso succeda lo stesso e si parli di noi anziché parlare con la comunità regionale. Per carità, i circoli sono importanti, la governance del partito importantissima. Ma, discutendo di circoli e governance, non creiamo le condizioni per competere nel 2013.

Sia Serracchiani che Martines, in verità, hanno detto che l'obiettivo principale è riconquistare la Regione.

Non basta declinarlo, quell'obiettivo. Abbiamo seppellito abbastanza in fretta Intesa democratica e il suo progetto basato su un'innovazione in grado di coniugare la competitività economica e la coesione sociale. Cosa aspettiamo a ripartire da quell'idea per presentarci alle regionali con un progetto vincente?

Manca tempo.

Ma un progetto richiede tempo e confronto. Un progetto si costruisce mettendo insieme, su obiettivi strategici, la comunità regionale e i suoi molteplici interessi. E il Pd attuale sta parlando con i sindacati, gli imprenditori, l'università, i mondi della ricerca, del lavoro e del welfare? Non mi pare. Mi pare, insisto, che il Pd stia parlando con sé stesso: molti posizionamenti sui due candidati segretari rispondono a esigenze di autoconservazione dei vecchi gruppi dirigenti. E i due candidati rischiano, proprio per questo, di non poter mantenere le promesse di rinnovamento.

> «Non vedo un progetto in grado di farci vincere le regionali del 2013 ma vedo invece tanta autoreferenzialità»

Che vuol dire? Che Martines e la Serracchiani, ormai icona del nuovo Pd, non sono garanzia di nuovo?

Non regalo a nessuno, a priori, la patente del nuovo: quella patente si prende con comportamenti e azioni coerenti e coraggiose, non solo con rivendicazioni di principio. Aggiungo che la Serracchiani ha sicuramente espresso fattori di novità dirompente, ma rilevo che le caratteristiche del suo schieramento sono ben diverse, e questo porta con sé elementi di contraddizione. Elementi, sia chiaro, che trovo anche nell'alto schieramento.

Ma, se i candidati restano Serracchiani e Martines, chi sceglie?

Premetto che nessuno dei due, a mio avviso, si può definire più super partes dell'altro: i due candidati sono espressioni legittime di due aree del Pd.

Un rimprovero alla Serracchiani che si è definita super partes?

Quell'autodefinizione mi è parsa un po' autoreferenziale. E poi, sinceramente, non sono del tutto sicuro che sia così facile fare bene il parlamentare europeo e il segretario regionale, perché quest'ultimo è un lavoro a tempo pieno. Richiede dialogo quotidiano con la comunità regionale.

Allora, sceglie Martines?

Martines è il candidato della mozione nazionale di Pierluigi Bersani in cui mi riconosco. Ma io sono anche il segretario provinciale di un partito che, a Trieste, ha fatto un grande sforzo collettivo e trasversale di innovazione. E che vorrebbe trovare, a livello regionale, coerenza con quel suo sforzo. Faccio un altro esempio: qual è il ruolo che, nel progetto regionale del Pd, compete a Trieste, alla sua vocazione internazionale, al suo porto, alle sue istituzioni scientifiche e della ricerca?

E quindi che fa?

Domani (oggi, ndr) andrò a Udine a sentire Martines e il suo programma. E conto di trovare questa e altre risposte.

Non fosse così, che succede? Cosolini, come qualcuno sta dicendo, si candida?

Ma non le pare che il ruolo di segretario provinciale del Pd sia già abbastanza oneroso e faticoso per il sottoscritto che, come la stragrande maggioranza delle persone, svolge nella sua quotidianità un lavoro normale?

Crescono i malumori nei due schieramenti

TRIESTE A una settimana dalla scadenza dei termini, fissata per il 31 giugno, i candidati alla segreteria regionale del Pd rimangono due. Ma lo rimarranno sino alla fine? Per ora, in campo, ci sono solo l'europarlamentare Debora Serracchiani, alleata di Dario Franceschini, e il vicesindaco di Udine Enzo Martines, sostenitore di Pierluigi Bersani, che proprio oggi si presenterà a Udine. Ma, mentre i supporter di Ignazio Marino prendono ancora tempo e non decidono, «franceschiniani» e «bersaniani» devono fare i conti con i mal di pancia e le insofferenze interne. E addirittura con le ipotesi di candidati «a sorpresa»: «Non sono piaciute affatto le ultime esternazioni e le ultime pagelle che Serracchiani ha dispensato. C'è persino chi - racconta un ex diellino - ipotizza di presentare un altro candidato d'area alla segreteria regionale». Leggende metropolitane? Segnali d'avvertimento? Tentazione concreta? Sull'altro fronte, la musica non cambia: Roberto Cosolini, il segretario provinciale di Trieste, non nasconde i suoi dubbi e le sue perplessità. E c'è chi non esclude, nonostante lui freni, che stia valutando l'ipotesi di scendere direttamente in campo.

Si va verso gli 8mila tesserati

TRIESTE Il Partito democratico sfiora le 8mila tessere in Friuli Venezia Giulia. I dati, forniti dalla segreteria regionale, sono ancora ufficiosi e parlano, in vista del congresso di ottobre, di circa 900-1000 iscritti in provincia di Trieste; 1.400-1.500 in provincia di Gorizia; 3.000-3.500 in provincia di Udine e circa 1.900 nella provincia di Pordenone.

GIOVANNI COLLINO

Pdl, tesseramento quest'autunno e congresso nel 2011

TRIESTE Il tesseramento del Pdl partirà in autunno mentre di congressi non si parlerà prima del 2011. A tracciare le tappe è il responsabile nazionale degli enti locali, Giovanni Collino che, partendo dall'appello lanciato nei giorni scorsi dall'assessore Alessia Rosolen e da quanti chiedono maggiore confronto e più attenzione alla base, rilancia: «Un partito non si costruisce in sei mesi, servono almeno due anni». E se la stagione congressuale oggi appare ancora lontana, sembra invece chiaro il metodo da seguire. «A livello nazionale – spiega il neo europarlamentare – si sta valutando di eliminare la divisione della quota di rappresentanza tra le due componenti del partito (30 per cento An e 70 Forza Italia), proprio perché siamo un unico partito e perché vanno valorizzati gli uomini migliori e non le provenienze». Il dibattito scatenatosi in Friuli Venezia Giulia sulla necessità di dare al partito luoghi di incontro in cui cementare i rapporti con la base e l'elettorato, secondo Collino va inserito in un percorso che è ben definito. «In questi giorni – spiega l'ex senatore – stiamo dando il via ai direttivi regionali e provinciali in tutta Italia. Dopo l'estate partirà la stagione del tesseramento, fondamentale per proseguire. Ora stiamo censendo in una banca dati gli iscritti di Forza Italia e An per cercare di facilitare l'operazione. In questa fase il Pdl è una macchina che sta avanzando, un cantiere in divenire. Mi rendo conto che qualcuno faccia fatica a vedere questo progresso, ma non si può pensare di creare un partito in sei mesi». Al contatto con la base Collino è il primo a credere, tanto che «sto avviando assemblee regionali e poi provinciali per affrontare i temi delle riforme del paese, a partire dal federalismo fiscale. Le riforme hanno senza dubbio bisogno della base per sedimentarsi». Altra cosa è, secondo il coordinatore nazionale degli enti locali, la stagione congressuale. «Ho sentito che in Friuli Venezia Giulia qualcuno parla già di congressi, ma non sarà così. Bisogna arrivare ai congressi regionali e provinciali dopo un percorso che radichi la base e per questo a livello nazionale è stata individuata, come probabile stagione congressuale, quella del 2011».

Giovanni Collino

Il partito si cementa poi attraverso la creazione dei gruppi consigliari che, in molti casi, restano ancora divisi in fazioni forziste e aennine. Come nel caso di Trieste. «Non vedo un caso triestino, ma ritengo che i processi di assimilazione e di unione sia più facile farli in realtà dove non c'è una caratterizzazione forte mentre siano più complessi dove i partiti e i loro rappresentanti hanno una storia». Questo, però, non deve dare adito a fratture interne. «Quando ci sono i congressi è giusto il confronto anche aspro – avverte Collino – ma quando finisce questa fase la classe dirigente deve mettersi a lavorare responsabilmente. Non dimentichiamoci che dobbiamo dare risposte ai cittadini».

(ma.mi.)

NUOVI DATI FORNITI DALL'ARPA

Monfalcone, l'acqua torna pulita a Marina Julia

L'assessore comunale Frittitta annuncia: «Solleciteremo la revoca del divieto di balneabilità»

MONFALCONE Mare decisamente pulito a Marina Julia e a Marina Nova. I dati dell'Arpa, relativi allo stato di salubrità dell'acqua, nel mese di luglio sono tornati su valori positivi, ben al di sotto della soglia di limite fissata dai parametri di inquinamento. Tanto da prefigurare la possibilità di "portare a casa" la balneabilità per il prossimo mese di agosto.

I numeri registrati nei due prelievi eseguiti a luglio infatti sono chiari, dopo l'impennata di giugno che, come lo scorso anno, ha riscontrato sforamenti tanto evidenti quanto definiti "anomali" e di difficile comprensione. Con ciò "spezzando" la catena dei valori positivi, che già a maggio aveva visto l'amministrazione comunale formalizzare la richiesta in Regione per la revoca del divieto di balneabilità, grazie altresì agli interventi realizzati (con l'allacciamento alla rete fognaria dei condomini Venus e del villaggio Albatros e i collegamenti fognari in altre zone cittadine).

Ma una balneabilità sfumata con i rilievi di giugno, che, nell'ambito dei due prelievi eseguiti dall'Arpa, avevano consegnato valori di 3600 e 4400 ufc (unità formanti colonia) su 100 millilitri d'acqua per i coliformi totali, di 237 e 560 ufc per i coliformi fecali e di 280 e 105 ufc per gli streptococchi. Dati che la stessa amministrazione comunale vuole sviscerare e comprendere. A maggior ragione alla luce degli esiti, decisamente favorevoli, di luglio, laddove i valori sono radicalmente precipitati rispetto alle soglie limite: i coliformi totali infatti si sono attestati su 180 e 98 ufc per 100 millilitri d'acqua, i coliformi fecali a 4 e 13 ufc e gli streptococchi a 24 e 5 ufc.

Un quadro, dunque, assolutamente compatibile con la richiesta dell'amministrazione comunale inoltrata alla Regione a maggio, al fine della revoca del divieto di balneabilità per Marina Julia e Marina Nova. Volendo così a "salvare" quantomeno il mese di agosto. Perché il trend, sostiene l'assessore all'Ambiente Paolo Frittitta, è favorevole. «Nell'arco di sei mesi, a cavallo tra due stagioni estive - ha spiegato l'assessore -, s'è riscontrato l'80% di esito favorevole. Siamo pertanto di fronte ad una situazione in cui la norma prevede il ritiro del divieto. Non chiediamo infatti forzature alla legge, la salute dei cittadini resta prioritaria. Ma ora si ravvisano le condizioni oggettive, utili a conseguire la balneabilità».

Autostrada A4: weekend con bollino rosso

UDINE «Prima di partire, verificate la percorribilità della rete e mantenete un comportamento di guida corretto»: è l'appello agli automobilisti del presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz. Alla vigilia del weekend da «bollino rosso» sull'autostrada A4, il presidente della società concessionaria ricorda in una nota che «i rallentamenti sono inevitabili». «In presenza di traffico intenso - aggiunge Santuz - diventa ancora più importante rispettare i limiti di velocità, le distanze di sicurezza e quelle elementari norme di buon senso che sono l'unico strumento efficace per prevenire gli incidenti». Sarà possibile avere informazioni sulla situazione sulla rete di Autovie telefonando ai numeri 0432-925111 o 040-3189111, con informazioni sul traffico aggiornate ogni 15 secondi e suddivise per tratte. I due numeri si aggiungono a quello verde, per reclami e segnalazioni (800996099) e a quello a pagamento (892489) che fornisce informazioni sulla percorribilità della rete da Trieste fino a Brescia.

Al Castello di Gorizia il 25 e il 26 Luglio

3ª edizione de Le Giornate di Falconeria

Sabato 25 e domenica 26 luglio tornano al Castello di Gorizia "Le giornate di Falconeria", manifestazione organizzata dal Parco Culturale e dal Comune di Gorizia in collaborazione con l'Unione Nazionale Cacciatori Falconieri. Un evento di rilevanza europea. Ci sono infatti iniziative con caratteristiche simili in Gran Bretagna, ma per quanto riguarda l'Europa continentale Le Giornate di Falconeria di Gorizia rappresentano un appuntamento segnato sull'agenda di ogni falconiere. L'assessore al Parco Culturale Antonio Devetag ha voluto sottolineare l'importanza assunta dalla manifestazione, giunta alla sua terza edizione, dopo due anni di costante crescita di interesse da parte dei visitatori:"La Festa della Falconeria costituisce un appuntamento prestigioso che fa diventare Gorizia la capitale per tutti coloro che amano immergersi in un contesto storico ed ambientale unico; e il Castello con il suo Borgo contribuisce ad aumentare il fascino e l'eleganza dell'evento. Un ringraziamento sentito va all'Unione nazionale Falconieri, all'associazione Arma Antica e in particolare a Ezio Basso, formidabile e appassionato sostenitore dell'iniziativa che porta lustro alla nostra città". Il programma dell'edizione 2009 si presenta particolarmente attraente. Nella splendida cornice del Castello verrà allestita una mostra didattica di quasi 200 esemplari di rapaci diurni e notturni di ben 30 specie differenti: dal Falco Pellegrino al Gheppio americano, alla Poiana, all'Aquila di mare americana, all'Aquila delle steppe, al Gufo reale, al barbagianni, al Gufo Africano, solo per citarne alcuni. Verranno organizzate due esibizioni giornaliere di rapaci in volo libero, durante le ore di maggiore afflusso – alle ore 11.00 e alle ore 18.00 - con alcuni falconieri professionisti che si occuperanno di far volare diverse specie di rapaci esposti e di coinvolgere il pubblico. Particolarmente richiesto il "Mini-corso di falconeria" rivolto ai bambini, che verrà ripetuto anche in questa terza edizione. Selezionata e qualificata la presenza di espositori e falconieri, provenienti oltre che dall'Italia da diversi Paesi Europei Francia, Spagna, Austria, Ungheria, Olanda, Repubblica Ceca, Slovenia, Germania, Repubblica Slovacca). Un'altra attrattiva sarà costituita dagli spettacoli medievali proposti dall'associazione storico-rievocativa Arma Antica nei giorni 25 e 26 luglio alle 17.30. Nel campo d'armi allestito in Piazzale Seghizzi troveranno spazio suggestive dimostrazioni di duelli con spade e scudi,lance e bastoni. Oltre alle simulazioni, la proposta per il pubblico prevede anche la didattica sull'armeggio e sulle attività di e sulle attività del campo: si potranno ammirare armi, costumi e tecniche riferibili al XIII secolo. Da segnalare infine che il Comune di Gorizia ha disposto l'ingresso gratuito alla manifestazione e al Castello, e inoltre funzionerà un servizio di bus navetta, anch'esso gratuito, che collegherà Piazza Cavour al Castello dalle 15.00 alle 19.00.

La motonave Delfino Verde collega Grado a Trieste: fino al 6 settembre

Anche quest'anno è in funzione per tutta l'estate (fino al 6 settembre, escluso il lunedì) l'apprezzato servizio della motonave Delfino Verde che collega Grado (molo Torpediniere) al capoluogo regionale, dove la partenza e l'arrivo sono al centralissimo molo Audace, proprio di fronte a piazza Unità. Un servizio comodo che consente anche ai "turisti per un giorno" di attraversare un piacevole tratto di mare, lasciando a casa l'auto. I biglietti si acquistano a bordo e c'è anche la possibilità di comperare abbonamenti per dieci o per cinquanta corse. Con soli 0,70 euro a tratta è possibile trasportare anche la bicicletta, per andare a zonzo su due ruote sull'isola d'oro.

Stampanticaestate

Resterà aperta fino al 29 agosto (con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 dal martedì a sabato; domenica e lunedì chiuso) "Stampantica Estate 2009", nona edizione della mostra-mercato di libri antichi, stampe originali, carte geografiche e vedute, con alcune centinaia di pezzi di gran pregio in esposizione, ospitata presso la Libreria Editrice Goriziana. Tra le opere in mostra, libri antichi di Giandomenico Bertoli (fondatore del Museo Lapidario Aquileiese) e di Gian Giuseppe Bosizio, oltre che la prima stampa della città di Udine di Donato Rasicotti. Maggiori informazioni sul sito www.leg.it

Summerlab Beach Festival al Lido di Staranzano

Arte, musica e spettacolo in uno scenario inconsueto ma affascinante; ci sarà anche Howie B!

È di scena il Summerlab Beach Festival al Lido di Staranzano. L'evento, giunto alla sua settima edizione, è organizzato dall'Associazione Culturale Gruppo Area di Ricerca con i laboratori creativi "Dobialab", il comune di Staranzano, la Provincia di Gorizia, la Regione FVG con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Arte, musica e spettacolo in uno scenario inconsueto ma affascinante. L'inizio degli spettacoli libero e gratuito è previsto per le 21.00. Tra le novità dell'edizione 2009 la "End Session" di domenica 26 luglio a partire dalle ore 18.00. Il programma di oggi 25 luglio prevede l'Electro Rock Night. Ci saranno i Red Worms Farm e i triestini Trabant. Ad aprire l'aftershow l'esibizione live degli Arbeiter con il loro sound "electro funk big house dall'aroma transalpino". Infine direttamente da Glasgow arriva Howie B (Howard Bernstein), Dj e producer, icona dei dancefloor londinesi. Affidata ai djset della Summergang (Anita+Blondie+Creeper+Digirick) la cornice sonora della serata (realizzata in collaborazione col progetto provinciale "Live – Musiche di Sconfine", progetto itinerante promosso dalla Provincia di Gorizia e dal Forum Giovani). Ci saranno anche installazioni d'arte, video (a cura dell'Associazione Culturale ArtCorner in collaborazione dell'Istituto Statale d'Arte – Scuola del Libro – di Urbino). Info: http://www.summerlabfestival.com

A Grado bus navetta gratuito per raggiungere la spiaggia

E per i più ecologisti c'è anche la bici

"Parcheggia l'auto. Prendi la navetta": con questo slogan il comune di Grado si propone di ridurre il traffico e lo stress a tutti i turisti che sono in vacanza nell'isola d'oro. Il bus navetta collega il parcheggio in Sacca dei Moreri con le spiagge di Grado con fermate nei più classici punti d'accesso alle spiagge dalle 8 alle 20, con frequenza ogni 20 minuti circa. In un'ottica davvero ecologista, il Comune di Grado offre in alternativa al bus anche la possibilità di usare la bicicletta: con i 3 euro del costo del parcheggio giornaliero, si potrà utilizzare gratuitamente una bicicletta per raggiungere la spiaggia. Le bici si possono noleggiare, fino a esaurimento scorte, dalle 8.30 alle 22.30. I servizi saranno disponibili fino al 31 agosto nei giorni di sabato, domenica e negli altri giorni festivi.

PROMEMORIA

La riunione del Consiglio comunale è convocata per lunedì alle 18.30. La prima fase sarà dedicata a interrogazioni e domande di attualità, a seguire una serie di delibere, tra cui il nuovo tariffario ambiente dell'Area pianificazione territoriale con definizione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

A partire da lunedì i prestiti dei libri della Biblioteca civica verranno sospesi, in vista della chiusura della Biblioteca stessa e dell'Archivio diplomatico prevista per tutto il mese di agosto, per la consueta revisione delle raccolte.

PRESCRIZIONI A COMUNE E AUTHORITY DAL DIRETTORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI

Porto Vecchio, il diktat della Soprintendenza

Di Paola: urgente il recupero, ma serve un progetto omogeneo che salvaguardi il valore dell'area

di PIERO RAUBER

Stavolta - a differenza di ciò che è piombato tra capo e collo, due settimane fa, sui piani Greensisam per il nuovo quartier generale di Italia Marittima ed Evergreen alla radice di Porto Vecchio - non c'è ombra di progetti da buttare nel cestino. Ma solo perché quei progetti - le tavole della resurrezione dell'intero waterfront asburgico, prospettate dal cartello Maltauro-Rizzani de Eccher - sono ancora da scrivere. Fatto sta che il direttore regionale per i Beni culturali Roberto Di Paola, l'interfaccia operativa del ministero a livello locale, incoraggiato evidentemente dall'idea che "prevenire è meglio che curare" in questo secondo caso gioca d'anticipo. E pianta i suoi paletti: il domani turistico, commerciale e culturale di Porto Vecchio deve passare per il mio ufficio, datemi le carte sennò non si muove foglia.

LA LETTERA Con una nota di «prescrizioni» datata 23 luglio, indirizzata all'Autorità portuale e per conoscenza al sindaco Roberto Dipiazza, Di Paola lascia intendere chiaramente all'Authority - che per l'appunto ha scelto a giugno la proposta Maltauro-Rizzani de Eccher - come lì non si potrà neppure immaginare di spostare una piastrella senza il suo consenso. Senza la partecipazione, il pieno coinvolgimento della direzione regionale per i Beni culturali, in una partita colossale destinata a rigenerare in 15 anni e con investimenti superiori al miliardo di euro quei 529mila metri quadri di lungomare. Un lungomare per il quale «va posto tempestivamente rimedio all'intollerabile stato di degrado e di generale abbandono». Ma che - come si legge nella nota - essendo stato «realizzato nell'ultimo trentennio dell'Ottocento con tecniche e sistemi costruttivi innovativi per l'epoca, costituisce un bene culturale di altissimo valore, sia per le strutture ivi edificate che per la collocazione urbana del sito».

LA LEGGE Ed è qui che Di Paola mette le mani avanti. Ricordando che in base al Codice Urbani del 2004 e al successivo ritocco della legge Melandri del 2008 «è assoggettata all'autorizzazione della scrivente ogni procedura di dismissione o di valorizzazione e utilizzazione, anche a fini economici, di beni immobili pubblici di interesse culturale». Conclusione: qualora l'Authority «si determini a dare in concessione beni dalla stessa amministrati e sottoposti a regime di tutela, vorrà in via preventiva formulare alla scrivente la richiesta per il rilascio della prescritta autorizzazione».

Roberto Di Paola

LE PRESCRIZIONI Di Paola poi «ritiene opportuno dettare fin d'ora alcune prescrizioni generali». Che sono sei. Dall'«individuazione di destinazioni d'uso che non stravolgano le strutture originarie» alla conservazione della «documentazione nei materiali di costruzione, nei colori, nelle finiture, nelle decorazioni». Dal considerare «parti integranti del compendio le pavimentazioni stradali, le rotatorie dei vagoni, i banchinaggi, le bitte, i mezzi meccanici di sollevamento, gli arredi tecnici e i sistemi di illuminazione» alla «sistemazione nell'istituendo polo museale del Porto Vecchio le parti non riproponibili in situ». E infine: dal «pieno inserimento del sito nella dimensione urbana della città» fino alla «valorizzazione del sito di archeologia industriale» in cui «assumono particolare rilievo la Sottostazione elettrica di conversione e la Centrale idrodinamica, per la quale, unica iniziativa intrapresa, risulta in corso la predisposizione, d'intesa con la Soprintendenza, di un progetto preliminare».

IL CHIARIMENTO «Il pericolo è che si riscontrino progettazioni frammentate scollegate a quello che dev'essere invece un compendio omogeneo legato alla città», chiarisce a voce Di Paola. Che la scorsa settimana, non a caso, discutendo del nodo Greensisam aveva sostenuto che «prima si deve fare il progetto complessivo di massima e poi quello parziale, non si può andare all'incontrario». Ma quello - chiosa a freddo il direttore regionale per i Beni culturali - «è un errore procedurale che appartiene al passato».

Una veduta di Porto Vecchio: decine di ettari in attesa di essere restituiti alla città

Bonicioli: sulla variante lo Stato ha già detto sì

Dipiazza: bene le prescrizioni, così si eviteranno errori
Razeto: evitare conflittualità

Lui, la lettera dell'architetto Di Paola, assicura di non averla ancora vista. Ma intuisce che non si tratta di un banale fax di saluto prima della pausa estiva. È ancora fresco il suo no comment allo stop del progetto Greensisam, ma stavolta **Claudio Boniciolli** non nasconde fastidio. «Spero - si trattiene il numero uno dell'Authority - che tutti coloro che fanno osservazioni abbiano letto preventivamente, e bene, la variante al Piano regolatore di Porto Vecchio. Ha un livello di dettaglio tale da essere, di fatto, già un piano particolareggiato. Ricordo pure che è stato approvato dagli organi competenti, dalla Regione e prima ancora dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Lo Stato insomma l'ha già approvato». Non lo dice, Boniciolli, ma lo fa capire: la Soprintendenza è lo Stato. Ma c'è il rischio che una partita dai tempi comunque biblici possa diluirsi ancor di più? A rispondere, qui, è **Roberto Dipiazza**. E il sindaco, per la seconda volta in una settimana, sta con Di Paola. «Non c'è alcun rischio», taglia corto il primo cittadino. «L'unico rischio - aggiunge - è che non si facciano le cose per bene. E infatti il caso Greensisam lo dimostra. Come lo dimostra pure il caso del Piano regolatore comunale, che mi sono assunto la responsabilità di ritirare per correggere certi errori. Gli errori si pagano. E con Di Paola gli errori non si fanno».

Claudio Boniciolli

Si augura però un rapido approccio tra le parti il presidente e ad di Wärtsilä Italia **Sergio Razeto**, l'uomo indicato dai saggi di Assindustria per la successione a Corrado Antonini come guida dell'associazione in vista del vaglio dell'assemblea triestina di autunno. Per gli industriali, d'altronde, la restituzione di Porto Vecchio alla città è strategica. Lo stesso Antonini di recente aveva invitato ad esempio «a non presentare ricorsi che, basati su una presunta intangibilità del Punto franco, bloccano qualsiasi iniziativa di recupero». «Non conosco il caso e mi esprimo in linea generale e a titolo personale da cittadino - precisa Razeto - ma ritengo che le conflittualità tra centri di potere non facciano mai il bene della città. Nel rispetto delle leggi e dei rapporti tra istituzioni, servirebbe sempre uno sforzo comune nel nome della cosiddetta "ragion di Stato"».

Sergio Razeto

Nelle stanze dei bottoni, intanto, è già caccia alle possibili interpretazioni alla lettera di **Roberto Di Paola**. C'è chi dice possa essere un voler mettere le cose in chiaro davanti a quegli interlocutori che, una volta incassato l'aumento delle altezze della sede Greensisam dal predecessore dello stesso Di Paola, Ugo Soragni, avrebbero forse coinvolto poco, troppo poco, la Soprintendenza. Ma c'è anche chi legge tra quelle «prescrizioni» inviate a Boniciolli e Dipiazza il colpo di coda di Di Paola, che sarebbe in realtà in partenza, dopo averlo chiesto, verso lidi più vicini al suo Abruzzo. Sarebbe imminente, stando ai bene informati, il decreto del ministro Bondi con la nomina del romano **Giangiacomo Martines**, che a sua volta avrebbe chiesto Trieste, a direttore regionale per i beni culturali del Friuli Venezia Giulia. Per lui sarebbe un ritorno: Martines direttore regionale lo è già stato, dal 2001 al 2004, ai tempi del primo progetto Greensisam firmato dal "guru" Mario Botta. *(pi. ra.)*

DECADUTA LA SOSPENSIVA DEL TAR SULLA CONCESSIONE DELLA SUPERFICIE

Squero terra di nessuno, ma l'albergo si fa

Resta ancora in piedi il contenzioso sul tratto che dà sul mare

Gli ambitissimi 600 metri quadrati scarsi sul mare del vecchio Squero di Barcola restano, per almeno altri quattro mesi, terra di nessuno. Né dell'omonimo cantiere nautico, né della "Tre merli Snc", che però nel frattempo continuerà a costruire con l'occhio fisso sull'orologio, sullo spazio retrostante affittato dalla proprietà Seeman, l'annunciato piccolo albergo di lusso da 12 stanze, legno teak, biotecnologie e dotazioni antisismiche di ultima generazione, su progetto degli architetti Maurizio Bradaschia e Rossella Gerbini. Obiettivo: il taglio del nastro prima di novembre, forse già entro la Barcolana.

È proprio in quel periodo, esattamente l'11 novembre, il Tribunale amministrativo regionale esaminerà nel merito il ricorso del cantiere nautico "lo Squero" - cui si è associata la pizzeria "la Lanterna" - contro la determina dirigenziale con cui il Comune aveva dichiarato prima classificata la "Tre merli" nella gara per la concessione dell'area demaniale marittima di viale Miramare 44. La nuova scadenza è stata fissata in occasione dell'ultima udienza che risale allo scorso mercoledì, giorno in cui è decaduta la sospensione cautelare della determina stessa, sospensione che "lo Squero" aveva ottenuto un mese fa dai magistrati amministrativi di piazza Unità, i quali avevano ritenuto il ricorso «non sprovvisto di fumus». Non essendoci al momento alcuna assegnazione formale alla "Tre merli" - che ha vinto la gara contestata, ma il Municipio non ha ancora emesso l'atto decisivo a suo favore - non può esserci neanche alcuna gestione. La condizione subjudice sarà risolta come detto nell'udienza di merito dell'11 novembre: solo allora si saprà se le procedure di concessione saranno confermate, come vuole la "Tre merli", o se la titolarità ricadrà sulla società seconda classificata per errata attribuzione di punteggi, conclusione cui punta "lo Squero" che risulta proprio secondo della graduatoria, o ancora se il Comune sarà obbligato a rifare la gara. Il cuore della causa sono quei 15 punti che la "Tre Merli" aveva incassato in quanto titolare di «attiguità ad una proprietà privata» rispetto all'area demaniale. Risultato: 64 a 61.

Il cantiere dell'ex Squero

«Ma avevamo già preannunciato - spiega in proposito l'avvocato Paolo Volli, legale della "Tre merli" - un ricorso incidentale per dimostrare che se il Comune aveva sbagliato nell'attribuzione dei punteggi al soggetto vincitore, lo aveva fatto anche con il ricorrente, aggiungendovi un numero che non gli spettava. E alla fine la "Tre merli" si sarebbe comunque aggiudicata la concessione. "Lo Squero" ha poi presentato un progetto che ricade in parte già su proprietà privata della famiglia Seeman. Ci chiediamo infine come farebbe il cantiere nautico a raggiungere quei pochi metri verso il mare visto che si trova fra proprietà privata e il mare. Dovrebbe intentare appena una causa civile sulla servitù di passaggio». «È stato lo stesso Comune - ribatte l'avvocato Giuseppe Sbisà per conto del cantiere nautico - a difendere il proprio operato chiedendo il rigetto del ricorso incidentale. Quell'area poi è demanio, è dello Stato, dev'essere accessibile a prescindere, il bene demaniale si dà a chi assicura un migliore uso pubblico. Quanto all'osservazione sullo sconfinamento in proprietà privata, si sposterà, si aggiusterà. È un concorso di idee, non un progetto esecutivo. Ricordo altresì che il Tar, nell'ultima udienza, rinviando il merito all'11 novembre, si è espresso affermando che non è il caso di correre rischi, nel frattempo». Un avvertimento a chi? «Di sicuro non al mio cliente», chiude Sbisà. «Non ci sono state precisazioni», replica a sua volta Volli.

Walter Basiola, titolare della "Tre merli", sente intanto odore di vittoria: «Il Tar ha annullato la sospensiva e in più i lavori dell'albergo stanno andando avanti. I lavori non sono stati mai in discussione, d'altronde. Quando il Tar ci darà ragione definitivamente, oltre all'albergo potremo realizzare una terrazza a mare per i triestini, finora fruibile da pochi». *(pi. ra.)*

Nuovo vescovo, l'insediamento il 4 ottobre

Definita la data dell'arrivo di Crepaldi: nel suo stemma il presule ha inserito l'alabarda

Giampaolo Crepaldi, nominato vescovo di Trieste sabato 4 luglio da Papa Ratzinger, farà il suo ingresso ufficiale nella diocesi domenica 4 ottobre.

La data è stata stabilita di comune accordo con il presule uscente Eugenio Ravignani. «Abbiamo scelto quella giornata per tutta una serie di esigenze convergenti. Tra l'altro sarà anche la ricorrenza di San Francesco, patrono d'Italia», ricorda Crepaldi. «E corrisponderà al primo anniversario della beatificazione di don Francesco Bonifacio», aggiunge Ravignani.

Nel pomeriggio del 4 ottobre la cattedrale di San Giusto ospiterà la solenne celebrazione che vedrà lo scambio simbolico del pastorale tra il vescovo che ha retto la diocesi dal 1997 e il nuovo presule al quale Benedetto XVI, all'atto della nomina, ha conferito il titolo ad personam di arcivescovo.

Tutti da definire i dettagli dell'ingresso che Crepaldi farà in Trieste. Il presule potrebbe volere entrare in città il giorno stesso dell'insediamento - così come scelse di fare lo stesso Ravignani - e in questo caso verrebbe atteso dalle autorità nei pressi della galleria naturale sulla Costiera, al confine diocesano. Crepaldi potrebbe però anche preferire arrivare a Trieste, nella casa vescovile di via di Cavana, fin dal giorno precedente. Dell'organizzazione della giornata, ad ogni modo, si occuperà un comitato che verrà costituito da parte della Curia nei prossimi giorni.

Nel frattempo il nuovo vescovo ha anche già pensato al proprio stemma, come racconta lui stesso dal Vaticano: «Ho dovuto cambiare quello che avevo in precedenza vista la nomina, e ho pensato di inserirci l'alabarda», il simbolo di Trieste custodito nel Tesoro della cattedrale.

Nato a Pettorazza (in provincia di Rovigo) nel 1947, sacerdote dal 1971, ordinato vescovo da Giovanni Paolo II, in servizio fin dal 1994 alla Santa sede dove ha ricoperto l'incarico di segretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace, Crepaldi - laurea in filosofia, dottorato in teologia e licenza in diritto canonico - è stato nominato alla guida della diocesi di Trieste dopo un lungo periodo di attesa. Risalgono infatti al 30 dicembre del 2007 le dimissioni che Ravignani aveva presentato al Vaticano per raggiunti limiti di età. L'allungarsi dei tempi è stato causato anche dal lavoro che Crepaldi ha dovuto portare a termine da ultimo in Vaticano, dove è stato impegnato nella redazione dell'enciclica papale.

Dallo scorso 4 luglio e fino all'insediamento di Crepaldi nella diocesi triestina, il vescovo Eugenio mantiene l'incarico di amministratore apostolico della diocesi, con gli stessi poteri fin qui detenuti e con al suo fianco i quattro vicari che egli stesso ha riconfermato fino a ottobre. *(p.b.)*

Giampaolo Crepaldi

PIANO REGOLATORE: 10 GIORNI PER LE CIRCOSCRIZIONI

«Villaggio del fanciullo, operazione sbagliata»

L'accusa del consigliere Edera. Sasco: «Più si va avanti e peggio è»

di MATTEO UNTERWEGER

«In questi dieci giorni gli uffici comunali si troveranno costretti a rispondere ad altre richieste di autorizzazioni edilizie. Secondo il vigente Piano regolatore infatti è necessario farlo entro 60 giorni, mentre la norma nazionale dice 120». Altre pratiche in coda, dunque, andranno chiuse attenendosi all'attuale Prg, per automatica scadenza dei termini: a chiarirlo è il capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale e presidente della Commissione urbanistica, **Roberto Sasco**. Che aggiunge: «Più si va avanti, insomma, peggio è. Ma cambierà poco in questo breve lasso di tempo, perché fra l'altro non saranno affrontate quelle domande giunte in Municipio una volta reso pubblico il nuovo Piano. La secretazione, infatti, serve appunto a evitare speculazioni. Confido nella sensibilità dei consiglieri circoscrizionali - conclude Sasco - affinché ci restituiscano i pareri prima dei dieci giorni stabiliti. Così tutto potrà essere eventualmente accelerato ancora di più e concluso anche prima del 9 agosto».

Lo stesso esponente dell'Udc conferma di aver saputo della mancanza dei due file nelle circoscrizioni già il 9 luglio scorso, su segnalazione del consigliere del Pd Stefano Ukmar. «Ma poi qualcosa si è inceppato a livello amministrativo, negli uffici», chiude Sasco.

Nel frattempo, ieri mattina, i cd completi sono ripartiti alla volta dei sette parlamentini, con la notifica della richiesta di parere entro dieci giorni. Il giorno dopo il clamoroso ritiro in aula del Prg, il sindaco **Roberto Dipiazza** ribadisce: «Chi lavora qualche volta può anche sbagliare. Ho fatto bene a prendere questa decisione, ringrazio il cielo di averlo fatto. Però mi ricorderò dello sciacallaggio da parte della sinistra quando verranno a chiedermi qualcosa». Da quell'opposizione che Dipiazza cita, giungono nuove stilettate: «È vero che

Roberto Sasco

il piano scontenta tanti - parte **Fabio Omero**, capogruppo del Pd - ovvero i piccoli artigiani come le imprese edili triestine. Perché, se rende inedificabili le piccole aree ancora libere, permette di costruire invece migliaia di metri cubi di cemento in altre con grandi superfici. Ma sono aree che costeranno dai dieci ai trenta milioni di euro, alla portata quindi solo di grandi gruppi nazionali, che non hanno problemi a tenere congelati simili capitali per 5-10 anni in attesa dei permessi di costruire. È evidente allora come Dipiazza abbia subìto la pressione delle categorie triestine». Durissimo anche l'affondo di **Iztok Furlanic** (Prc-Se): «Il rinvio del Prg è una nuova dimostrazione che la delega per l'urbanistica non può continuare ad essere nelle mani del sindaco, perché necessita di un'attenzione particolare che gli impegni istituzionali del primo cittadino non consentono. Probabilmente il motivo è che il sindaco Dipiazza non ha una persona tecnicamente abbastanza preparata e degna di fiducia a cui delegare questo gravoso compito».

Torna sui contenuti del nuovo Prg **Emiliano Edera** (Lista Primo Rovis), e nello specifico sull'edificabilità concessa al campo da calcio del Villaggio del fanciullo su richiesta di don Ragazzoni: «È un'operazione tecnicamente sbagliata che darà adito a un'infinità di opposizioni, con il rischio del blocco totale dell'attività urbanistica del Comune».

Getta acqua sul fuoco il forzista **Piero Camber**: «Su 108 file, ne sono stati dimenticati due. Per noi, la situazione era chiara, perché i documenti li avevamo tutti. Ora non dobbiamo perdere tempo, per non arrivare a dover rispondere alle domande presentate a giugno inoltrato». Per il leghista **Maurizio Ferrara** la situazione è fluida, chiara, priva di ogni dietrologia: «Quello che è successo è completamente al di fuori della politica. È stata una questione interna agli uffici, ora il nostro compito è quello di essere presenti in agosto per risolvere un problema alla città».

Una seduta del Consiglio comunale

VOCI DI UNA PERQUISIZIONE IN COMUNE, FREZZA SMENTISCE

Il giallo del blitz che non c'era

«Questa giunta cade verticalmente nel momento in cui avrebbe dovuto dimostrare la capacità di progettare la Trieste dei prossimi 10-15 anni. L'esecutivo si deve dimettere». Non va per il sottile **Alfredo Racovelli** (Verdi per la pace), l'uomo che ha pubblicamente tolto per primo i veli dal nuovo Prg. **Luciano Kakovic**, consigliere comunale del Pd, rincara la dose: «Dall'inizio di questo percorso si odorava la puzza dell'intrigo, della mancanza di trasparenza e di informazione che i cittadini avrebbero dovuto avere».

Il collega di partito, **Mario Ravalico**, di professione geologo, sottolinea l'importanza degli allegati mai arrivati ai consiglieri circoscrizionali, contenenti proprio analisi, relazioni e cartine geologiche: «Le circoscrizioni, nell'esprimere il loro parere, non hanno avuto a disposizione gli elaborati del Prg nella loro completezza. Basterebbe questo per prestare il fianco ad eventuali ricorsi». Mentre l'aennina **Angela Brandi** evidenzia come la maggioranza abbia «mostrato di essere compatta, anche assicurando la propria presenza ad agosto in aula per chiudere la questione al più presto. E non solo, visto che i sub-emendamenti depositati da An e Forza Italia sono stati reciprocamente firmati (il che ha di fatto garantito una condivisione sugli emendamenti - a quel punto integrati - inizialmente oggetto di divergenza fra An e Fi, *ndr*)».

Ieri, intanto, hanno cominciato a girare in città alcune voci su un presunto blitz della polizia giudiziaria nella mattinata di giovedì in Municipio. Un blitz che sarebbe stato messo in atto su incarico della Procura, nello specifico del pm Federico Frezza, e che avrebbe determinato - sempre secondo i *rumours* - il ritiro deciso da Dipiazza, proprio a causa dell'acquisizione di alcuni documenti da parte degli inquirenti. Una versione smentita poi dallo stesso Frezza, che ha riferito di non aver aperto alcun fascicolo in Procura sul caso Prg. (m.u.)

CONVENZIONE CON LE BANCHE

Consulenza anticrisi La Provincia apre uno sportello

Uno punto informativo all'interno del palazzo della Provincia, a disposizione dei cittadini con problematiche occupazionali e finanziarie. È questo il risultato di un accordo sottoscritto ieri a palazzo Galatti fra la presidente dell'amministrazione provinciale, Maria Teresa Bassa Poropat, e un gruppo di istituti di credito. Si tratta di Unicredit banca, Monte dei Paschi di Siena, Z.K.B. Banca di Credito Cooperativo del Carso, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Banca Popolare Friuladria - Crédit Agricole, Banca Antonveneta e la Deutsche Bank. Ma all'elenco potranno aggiungersi tutte le banche interessate che stipuleranno specifici accordi.

Lo sportello informativo di piazza Vittorio Veneto 4 sarà aperto il martedì e il venerdì, con orario 10 - 12.30 e vedrà l'assistenza di personale messo a disposizione dagli istituti bancari: l'obiettivo è quello di fornire consulenza personalizzata ai cittadini. Destinatarie dell'iniziativa sono le famiglie monoreddito, che hanno accusato al loro interno la perdita del posto di lavoro di uno dei membri dopo il primo ottobre 2008, per motivazioni inerenti alla crisi economica, in regola con la conduzione delle facilitazioni creditizie concesse, non in stato d'insolvenza e che non abbiano avuto protesti o provvedimento pregiudizievoli.

Il personale darà informazioni sull'anticipo della cassa integrazione guadagni speciale, sotto forma di aperture di credito in conto corrente ai dipendenti di aziende che aderiscono agli accordi posti in cassa integrazione guadagni speciale, in attesa di ricevere dall'Inps l'integrazione salariale, o di erogazione in rate mensili rapportate all'indennità e rimborso con l'erogazione effettuata dall'Inps, di ristrutturazione finanziaria dei prestiti, rinegoziazione di mutui a privati, come per esempio l'allungamento della durata del mutuo per riduzione dell'incidenza mensile sul reddito familiare o la possibilità di sospensione della rata dei finanziamenti.

Maria Teresa Bassa Poropat

«Anche questa iniziativa - ha detto Bassa Poropat - è frutto dell'accordo sottoscritto tra Provincia e organizzazioni sindacali confederali. In questo modo siamo riusciti a individuare una serie di azioni di sostegno a tutti quei lavoratori che stanno vivendo un momento difficile, legato all'attuale congiuntura economica».

Il servizio sarà attivo a partire da martedì prossimo. «Abbiamo aderito per uno scopo sociale - ha evidenziato Daniele Squassi, della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia - perché vogliamo riavvicinare il mondo del credito alle famiglie, attraverso una struttura situata al di fuori dei tradizionali canali informativi». (*u.s.*)

LO DICE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE KUS

«Sul rigassificatore aspettiamo le carte per dare un parere prima del 9 settembre»

Sul terminal rigassificatore di Zaule la Slovenia dara' il suo parere definitivo solo dopo che avra' preso visione della documentazione completa del progetto dell'impianto. Se Roma, come è prevedibile, inviera' l'incartamento per tempo, Lubiana esprimera' la sua posizione prima del vertice intergovernativo italo–sloveno, fissato per il 9 settembre.

L'annuncio e' stato fatto ieri da Zoran Kus, presidente della Commissione interministeriale slovena incaricata dal governo di Lubiana di seguire la problematica dei rigassificatori nell'Alto Adriatico. La Commissione si e' riunita ieri la prima volta da quando e' in carica l'esecutivo di Borut Pahor.

Dalla documentazione inviata finora da Roma, ha spiegato Kus, «non e' stato possibile capire se e in quale misura l'Italia ha tenuto conto delle osservazioni presentate lo scorso anno dalla Slovenia, volte a ridurre l'impatto ambientale transfrontaliero».

In questo momento, pertanto, Lubiana resta in linea di principio contraria ai rigassificatori, ma non e' ancora in grado di dire se questa restera' la sua posizione ufficiale. «Con i dati attualmente a nostra disposizione, una risposta definitiva sarebbe prematura, sia dal punto di vista tecnico sia da quello politico», ha dichiarato Kus.

Una delegazione del Ministero italiano per l'ambiente e' stata a Lubiana il 16 giugno scorso e in quell'occasione, ha ricordato il presidente della Commissione interministeriale slovena, la parte italiana ha annunciato di aver tenuto conto il piu' possibile delle osservazioni della Slovenia. Formalmente, ha ammesso Kus, questo significa che Roma ha ufficialmente adempiuto alla Convenzione Espoo e alla direttiva europea sulla valutazione dell'impatto ambientale. La Slovenia, quindi, ha già preso atto della buona volontà del governo italiano.

Lubiana pero' vuole visionare il progetto «Gas Natural» nel dettaglio, e continuera' a insistere sulla necessita' di preparare una valutazione sullo sviluppo strategico dell'intera area dell'Adriatico settentrionale. Una "partita" tremendamente importante.

Gli uomini di Gas Natural hanno appena compiuto una visita "esplorativa" a Trieste dove hanno rassicurato il sindaco Dipiazza anche sulle ricadute positive che l'impianto avrà sulla città.

Ritornando al terminal di Zaule, la commissione presieduta da Zoran Kus spera di poter completare il proprio lavoro – visionando la documentazione con tutte le sue integrazioni – entro la fine di agosto, perche' il governo sloveno possa decidere e presentare la sua posizione definitiva all'incontro intergovernativo italo–sloveno del 9 settembre. A Kus, che ricopre anche la carica di sottosegretario al Ministero dell'ambiente, e' stato chiesto di esprimersi pure sul progetto di rigassificatore off-shore nel golfo di Trieste.

Di questo, ha risposto Kus, non c'e' traccia nei documenti pervenuti da Roma. La Slovenia si aspetta comunque che l'Italia la tenga informata sui passi che intende intraprendere. Questioni di interesse ma non solo. Anche di rapporti di buon vicinato.

Il progetto di Gas Natural a Trieste

I responsabili di Gas Natural

» IN BREVE

SARÀ NADINE CELOTTI

Scuola per interpreti, nuovo preside

Sarà Nadine Celotti la nuova preside della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Professore straordinario di Lingua e linguistica francese, Storia della traduzione e Traduzione italiano-francese, prenderà il posto di Lorenza Rega. Nel dicembre 2006 era stata nominata preside vicario della Facoltà. Fra i suoi principali filoni di ricerca la Lessicologia e (meta)lessicografia monolingue francese e bilingue italiano-francese, l'analisi del discorso di lingua francese, la traduzione generale, specializzata e iconico-verbale (fumetti e sottotitoli), l'intermediazione interculturale/interlinguistica. Intanto nella sede di via Filzi sei studentesse dell'Università di Regensburg hanno conseguito il doppio diploma in studi italo-tedeschi rilasciato congiuntamente dal loro ateneo e da quello giuliano. Anche i loro colleghi italiani raggiungeranno questo traguardo, che chiude il secondo ciclo del progetto. Il percorso di studi è stato avviato quattro anni fa in collaborazione tra la Sslmit e la Philosophische Fakultät IV di Regensburg; gli studenti italiani e stranieri che vi partecipano trascorrono un anno di studi all'estero con un programma comune volto a creare degli specialisti della comunicazione interlinguistica.

INQUINAMENTO

115 casi nel 2008 e 23 nel 2009

La Ferriera di Servola

I DATI DELLA LUCCHINI NON COMBACIANO CON QUELLI DEGLI AMBIENTALISTI

Ferriera, sforamenti «fantasma»

Ferriera, il caso degli sforamenti. Secondo quanto indicato dalle associazioni ambientalistiche ascoltate in commissione regionale in un anno ne sono stati rilevati 152.

Ma in una nota la Lucchini indica in 115 il numero degli sforamenti del 2008 e in 23 quelli dei primi mesi del 2009. «Ci si domanda - si legge nel documento - come si arrivi ai 152 sforamenti annuali riportati dalle associazioni ambientalistiche e quali siano state le centraline prese in considerazione, per poter far ulteriore chiarezza - se necessario - al fine di contribuire ai lavori della quarta commissione, con massima trasparenza e disponibilità nei confronti delle istituzioni coinvolte».

Per questo motivo, proprio in occasione della riunione in Consiglio regionale, la Lucchini «ha effettuato il controllo dei valori di concentrazione di Pm10 registrati dalle stazioni ufficiali di via Pitacco, via Svevo e via Carpineto, posizionate in un'area vicina allo stabilimento e sulla quale gravano comunque altre realtà produttive e di trattamento di sostanze reflue, nonché il traffico veicolare della Grande viabilità».

In particolare, secondo i rilevamenti dell'Arpa, nel corso del 2008 gli sforamenti di Pm10 sono stati 21 in via Pitacco, 31 in via Svevo e 30 in via Carpineto. «Negli stessi 12 mesi - scrive la Lucchini - 20 sono stati gli sforamenti a Muggia, 20 in piazza Libertà e 15 in via Torbandena».

Nei primi sei mesi del 2009 si sono verificati 6 sforamenti in via Pitacco, 12 in via Svevo e 9 in via Carpineto. «Da questi dati - continua l'analisi della Lucchini - si rileva al momento un miglioramento della situazione rispetto ai primi sei mesi del 2008 quando in via Pitacco c'erano stati 14 sforamenti, 25 in via Svevo e 24 in via Carpineto».

Nella nota si evidenzia che la società «ha preso in considerazione anche i dati registrati dal "mezzo mobile" dell'Arpa che si trova a San Lorenzo in Selva, sebbene questa centralina non sia idonea a fornire valori di concentrazione da confrontare con quelli fissati come limite dalla legge. Dall'esame della planimetria dell'area dello stabilimento - scrivono sempre i responsabili della Lucchini - emerge come la centralina di via San Lorenzo in Selva sia posizionata in una zona completamente "inviluppata" dalla fabbrica e in prossimità degli impianti. I dati rilevati sono stati: 115 sforamenti nel 2008 e 23 nel corso del 2009».

CANTIERI ANCHE DI NOTTE

Segnaletica da rifare, si riparte lunedì

Continuano i lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale stradale. La prossima settimana si partirà lunedì: dalle 9 alle 18 cantieri in strada del Friuli (tratto interno abitato Prosecco/Contovello e tratto inizio/fineTrieste e Casa Gialla), via San Nazario; e in orario notturno dalle 21 alle 6 in piazza Libertà, largo Città di Santos, via Ghega, via Rittmeyer. Martedì lavori dalle 8 alle 18 sulla pista cicloturistica Opicina/Banne/Trebiciano, in via Bonomea, in via Damiano Chiesa; e dalle 21 alle 6 in via Roma (tratto Ghega/V.Veneto), piazza Vittorio Veneto, via Geppa, via Galatti (tratto Cavour/Filzi), via Milano (tratto Cavour/Roma). Mercoledì cantieri dalle 8 alle 18 in viale al Cacciatore, via Flavia (tratto Aquilinia/strada Monte d'oro); e dalle 21 alle 6 in via Roma (tratto V.Veneto/Italia), piazza Ponterosso, via Valdirivo (tratto Roma/Cavour). Giovedì cantieri dalle 8 alle 18 in via Flavia (tratto strada Monte d'Oro/Brigata Casale) e dalle 21 alle 6 in via Mazzini, piazza della Repubblica, via S. Spiridione, via Filzi. Venerdì cantieri dalle 8 alle 13 in strada della Rosandra. Il programma è puramente indicativo e potrà essere modificato in base alle condizioni metereologiche e del traffico.

SCENE DI PANICO IN VIA FABIO SEVERO

A sinistra e qui sopra i pompieri in azione nello stabile di via Fabio Severo, a destra un operaio mentre viene soccorso (Lasorte)

Portone investito da fiamme alte quattro metri: due operai ustionati e inquilini imprigionati in casa

Medicati sul posto dal 118, incendio causato da un intervento su una conduttura

di MADDALENA REBECCA

Fiamme alte più di quattro metri, scale invase dal fumo e da un forte odore di gas, inquilini bloccati all'interno dei loro appartamenti in preda al panico. Sono le conseguenze dell'incendio divampato ieri mattina, poco prima delle 10, davanti al condominio al numero 4 di via Fabio Severo, a due passi dall'ingresso del Tribunale.

Ad innescare il rogo, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata una scintilla partita durante l'intervento di troncatura e saldatura di una condotta del gas posizionata davanti al portone d'ingresso dello stabile. L'improvvisa fiammata ha investito gli operai al lavoro in quel momento - due dipendenti della ditta Mari e Mazzaroli, incaricata di eseguire l'operazione per conto dell'Acegas-Aps -. Fortunatamente, le ustioni si sono però rivelate di lieve entità e per i due addetti, medicati sul posto dal personale del 118, non si è reso necessario il trasferimento in ospedale.

Nessuna conseguenza seria, ma solo tanta paura, anche per i condomini, costretti ad evacuare gli alloggi e a trascorrere in strada buona parte della mattinata: i test per verificare le percentuali di ossigeno nel sangue, eseguiti in strada dai sanitari, non hanno rilevato casi di intossicazione. Miracolosamente illesa, infine, anche la bimba di cinque anni che, secondo il racconto fornito da alcuni testimoni, si sarebbe trovata a passare davanti al condominio nell'esatto momento in cui partiva la fiammata.

Fiammata che, in pochi secondi, ha finito per avvolgere il portone di ingresso alto appunto quattro metri, danneggiando gli infissi e facendo crollare buona parte dell'intonaco. Per spegnerlo i vigili del fuoco, arrivati sul posto con tre squadre, hanno dovuto usare un potente getto d'acqua che ha mandato in frantumi tutte le vetrate esterne.

I primi a notare il rogo fuori dell'edificio e a far scattare l'allarme sono stati alcuni inquilini. «Non abbiamo sentito alcuno scoppio, ma avvertito all'improvviso un forte odore di gas - raccontano le impiegate dello studio legale Mantello, che ha sede al terzo piano del palazzo -. Subito dopo nell'ufficio ha iniziato ad entrare il fumo che, nel giro di pochi minuti, ha invaso le scale, rendendole impraticabili. D'istinto quindi ci siamo tutti rifugiati nel terrazzo, in attesa dell'intervento dei pompieri». «È stato terribile - aggiunge Dario Crastich, residente al secondo piano -. Sentivo le grida disperate che provenivano dagli altri appartamenti. La signora del piano di sopra, che ha un bambino di pochi anni, continuava a urlare "aiuto, aiuto" e noi, bloccati in casa, non potevamo fare niente. È un miracolo che nessuno si sia fatto male: non capisco come gli operai abbiano potuto intervenire sulla tubatura senza chiudere la colonna portante del gas».

L'apertura della colonna giudicata appunto troppo pericolosa dai residenti, secondo quanto riferito da alcuni tecnici intervenuti sul posto, sarebbe stata invece necessaria per garantire la pressione all'interno della tubatura e consentirne quindi la saldatura. Il tratto di condotta da cui ha preso origine l'incendio, infatti, è destinato ad essere essere chiuso sostituito da una nuova conduttura realizzata in via Romagna. Saranno comunque gli accertamenti successivi affidati a vigili del fuoco e polizia a fare piena luce sull'episodio e ad appurare eventuali irregolarità nell'intervento. Per il momento l'Acegas-Aps si limita a precisare che «tutto è avvenuto nel pieno rispetto delle prescrizioni di sicurezza».

Rientrato l'allarme tra i residenti, la situazione in via Fabio Severo è tornata alla normalità solo in tarda mattinata. Il traffico, bloccato nel tratto finale della strada per consentire l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco, è stato riaperto attorno alle 11.30, mentre le verifiche del personale Acegas sono proseguite anche nel primo pomeriggio.

IL DETTAGLIO

Miracolosamente illesa una bambina di cinque anni che passava davanti al momento dell'incidente

I residenti: «Una mezz'ora di terrore. Temevano saltasse in aria il palazzo»

«Non ho provato semplice paura, ma vero e proprio terrore. Tutti noi, oggi, abbiamo vissuto una mezz'ora di terrore». Così Daniela Fonda Vivian, residente al piano ammezzato, descrive i momenti che hanno preceduto l'arrivo dei vigili del fuoco. Momenti segnati dalla preoccupazione che, alla fiammata, potesse seguire lo scoppio della tubatura del gas, con conseguenze quindi ben più gravi.

«Al momento dell'incendio stavo lavorando in casa nella parte affacciata su via Romagna - prosegue la donna -. Ad un tratto ho sentito delle grida e, dopo essermi affacciata fuori dalla porta di casa, ho visto le fiamme alte che bruciavano l'ingresso. Fortunamente i pompieri sono arrivati pochi minuti dopo, riuscendo a domare rapidamente il fuoco. Per farlo hanno gettato un fortissimo getto d'acqua e, per la violenza, dell'impatto, i vetri del portone sono schizzati via, arrivando addirittura fino in fondo all'ammezzato». «È stato un vero incubo - racconta un'altra residente -. Temevo crollasse il palazzo. Non ho mai tremato così tanto in vita mia». *(m.r.)*

IN UNA VILLETTA DI OPICINA

Getta la droga dalla finestra La trovano dopo due ore

Arrestato dai vigili urbani con 170 dosi di hashish e marijuana per lo spaccio

Centosettanta dosi di hashish e marijuana. Le hanno recuperate l'altra notte gli uomini del Nucleo di polizia giudiziaria della Municipale durante una perquisizione all'interno dell'abitazione di un triestino di 35 anni, residente ad Opicina. L'uomo, già precedentemente indagato, è stato arrestato e trasferito al Coroneo con l'accusa di spaccio di droga.

Recuperare la droga nascosta nella sua villetta, peraltro, non è stato affatto facile. Appena avvistati gli uomini della Municipale pronti ad eseguire il blitz, infatti, il trentacinquenne - R.B. le sue iniziali - ha finto un improvviso malore e inventato una scusa per potersi avvicinare in tutta fretta alla finestra a prendere un po' aria. Da lì poi, sperando di non essere visto, ha gettato via parte dello stupefacente custodito in casa, finito nel bosco alle spalle della villetta.

Un recente sequestro

Per rintracciarlo sono state necessarie più di due ore di ricerche. Ricerche che hanno richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco, indispensabili per illuminare la zona a quell'ora completamente buia, e delle unità cinofile della Guardia di finanza. La pazienza degli investigatori, tuttavia, alla fine è stata premiata e ha permesso di recuperare dosi ingenti di marijuana e hashish - in totale appunto 170 dosi -, e incastrare così definitivamente il trentacinquenne.

A insospettire gli investigatori e a portarli sulle tracce dell'uomo ora in carcere era stato, nei giorni scorsi, il continuo via vai di persone notato davanti alla casetta di Opicina. Il sospetto era che a far visita al trentacinquenne non fossero tanti buoni amici, bensì clienti disposti a spostarsi dal centro all'altipiano per rifornirsi di droga. Un sospetto confermato dai risultati della perquisizione dell'altra notte. *(m.r.)*

IL CASO

Gli "scarafaggi delle salme"

«È pieno di questi insetti! Sono dappertutto, ce li portiamo anche a casa in auto, entrano persino nel registratore di cassa e, come se non bastasse, mordono!». Cesarina, Patrizia e Silvana sono tre fioraie del piazzale antistante l'ingresso del cimitero di Sant'Anna, e gli insetti sono le "Necrobia Rufipes", coleotteri della famiglia delle Cleride che da qualche tempo infestano la zona di Valmaura e il cimitero naturalmente. «Sono proliferati - commenta Patrizia - a causa di un errore di sepoltura. Noi siamo qui da vent'anni e una volta non c'erano. Hanno cominciato ad apparire circa cinque anni fa».

«Sì - continua Silvana - il problema è iniziato quando hanno spostato delle salme da un campo nel quale non si consumavano: una parte dei corpi è stata cremata, l'altra invece è finita semplicemente sotterrata». La Necrobia vola e le sue piroette sono veloci, non si nota finché non si appoggia da qualche parte: sui vestiti, sui fiori o non entra indisturbata dentro a qualche orecchio, com'è successo due settimane fa ad una signora che poi è finita al pronto soccorso. Sono resistenti all'acqua e anche se vengono schiacciate rinvengono come la gommapiuma, ma la fioraia Amalia ha trovato il modo per liberarsene. Con il Raid. «Giuro che funziona - commenta - io abito in via Mascagni e l'altro giorno ne ho trovata una persino dentro la lavastoviglie».

Il campo incriminato, dove si registra una maggior presenza dell'animale, è il numero undici, e la seconda fontana, dopo l'entrata sulla destra, ne accoglie un piccolo alveare. Il custode non si sbottona, ammette il problema e dice anche che nell'ultimo periodo se ne vedono meno. A parer suo, la presenza della Necrobia è dovuta all'acqua stagnante. Ci sono poi diversi visitatori che non sanno nulla, che gli insetti non li hanno mai visti, ma li giudicano schifosi, come la signora Maria Luisa: «Vengo spesso in cimitero, due settimane fa c'erano, adesso non so, non li ho mai visti. Vengono da sotto, dai morti...». La Necrobia infatti si rinviene sulle proteine disidratate e quindi anche sui corpi morti da tempo. «Sembrano coccinelle», dice chi li osserva per la prima volta - e fossero davvero colorati animaletti a pois saremmo tutti più allegri e fortunati». Non mancano gli scettici: «Xè tute monade de gente che no ga altro de far - dice inviperita la signora Anna - a me non fanno niente e nel campo dove vado non ci sono. L'anno scorso sì, ne ho uccisi milioni, ma è un fatto assolutamente normale per i cimiteri. Siamo in estate e l'inverno non è stato freddo quindi le bestie non sono morte». Il tran tran delle visite ai defunti non viene certo placato ma si sta bene attenti a non portarsi a casa ricordi spiacevoli: «Non vengo più con la borsetta - commenta la signora Sonia - e una volta rientrata faccio la doccia. Una mia amica ha scoperto di essere allergica alle punture e non viene più in cimitero». La signora Leda riempie il secchio dell'acqua e annuisce: «Eccome se ci sono! Se viene nel mio loculo lo vedrà. La disinfestazione è troppo poca, la mattina ancora ancora ce la faccio a venire, ma il pomeriggio è impossibile, fanno troppo prurito».

Linda Dorigo

VISTO DA MARANI

In una vignetta di Marani il caso delle «Necrobia Rufipes», i coleotteri che infestano la zona di Valmaura

Cimitero assediato dalle necrobie

Un visitatore ne ha trovata una nell'orecchio, è finito all'ospedale

PIANO DI BATTAGLIA CONCERTATO DA COMUNE, AZIENDA SANITARIA E ACEGAS

Partita una disinfestazione massiccia, è guerra agli insetti per evitare gli esposti

Ma sul fronte della Necrobia rufipes, gli insetti che negli ultimi mesi hanno invaso il rione di Valmaura nelle aree adiacenti al cimitero di Sant'Anna, il Comune ha sferrato una dura offensiva. Lo confermano non solo alcuni addetti del camposanto, ma anche gli stessi cittadini che nelle scorse settimane avevano denunciato una situazione ormai insostenibile.

«Assieme al mio avvocato - commenta Denis Pussini, titolare del Pub Excalibur - avevamo deciso di presentare un esposto alla Procura della Repubblica, ma ora riteniamo doveroso attendere ancora qualche giorno. Per fortuna, infatti, finalmente le autorità stanno intervenendo in modo efficace e lo dimostra il forte calo della presenza di questi insetti nel mio locale». Non solo i locali pubblici, ma anche i residenti sperano di non essere più costretti a barricarsi in casa. «Speriamo ora - precisa Pussini - di recuperare gli introiti del lavoro perso nelle ultime settimane».

Isabella Abbona, responsabile del Servizio disinfestazioni dell'Azienda Sanitaria conferma che si sta intervenendo con energiche disinfestazioni nelle aree più critiche, non solo nelle zone dove ci sono le sepolture a terra, ma anche sulle recinzioni che si affacciano sui centri abitati. «Continueremo a irrorare uno specifico insetticida con un'apposita pompa a getto diretto - dichiara Abbona - fino a quando la situazione non tornerà alla normalità.

Contiamo di ultimare il lavoro in un paio di settimane. Per ora possiamo però rassicurare la popolazione sul fatto che questi insetti non creano alcun tipo di problema sanitario in quanto non veicolano malattie».

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore comunale ai Rapporti con le società partecipate, Paolo Rovis. «Assieme all'Azienda Sanitaria e all'Acegas - afferma - abbiamo attuato una serie di interventi mirati, compresa la sostituzione di alcune reti all'imbocco degli impianti di ventilazione e lo riempimento delle fessure tra i coperchi in cemento che chiudono gli imbocchi alle fosse sotterranee».

Rovis assicura che gli interventi continueranno finché la situazione lo richiederà, con almeno due disinfestazioni a settimana volte a contrastare non solo i necrobia, ma anche le zanzare tigre. *(s.s.)*

AVEVA RUBATO UNA GIACCA

Dalla truffa al furto: ripreso l'ungherese

Non gli è bastata la denuncia a piede libero per tentata truffa scattata l'altra notte. A poche ore di distanza l'ungherese di 36 anni sorpreso a vendere false pasticche di ecstasy in piazza Unità ne ha collezionata una seconda, questa volta per furto. Anzi, tentato furto. Pure in questo caso, infatti, il piano è miseramente fallito e l'autore, ben poco accorto, è stato nuovamente scoperto.

A coglierlo sul fatto, stavolta, è stato il commesso di un negozio sportivo del centro all'interno del quale l'ungherese, evidentemente in vena di shopping, ieri mattina ha deciso di fare un giretto. Gli è bastata una rapida occhiata tra gli scaffali per mettere a fuoco l'oggetto del desiderio: la scelta è caduta subito su una comoda giacca da uomo. «Proprio un bell'articolo - deve essersi detto lo straniero -. Quasi quasi me lo prendo».

Il pensiero di non avere nel portafogli denaro a sufficienza per acquistare il capo prescelto, probabilmente, non l'ha nemmeno sfiorato. O, se anche gli è venuto in mente, è stato scacciato via nel giro di pochi secondi. Fatto sta che, ad un tratto, il cittadino straniero - K.M. le sue iniziali - ha afferrato dall'espositore la giacca dei sogni e, incurante degli sguardi sospettosi del personale, ha lasciato il negozio. Ovviamente senza pagare.

Il suo tentativo di fuga, al pari di quello abbozzato la sera precedente in piazza Unità, è terminato però dopo poche centinaia di metri. Inseguito da un commesso, l'ungherese è stato facilmente bloccato e riaccompagnato nel negozio in attesa dell'arrivo degli agenti della Squadra volanti, allertati nel frattempo dagli altri addetti del negozio.

In entrambe le occasioni a mandare all'aria i piani del trentaseienne, infatti, sono state le segnalazioni arrivate rapidamente al 113. La sera prima ad avvisare i poliziotti dello spaccio in piazza Unità, non erano stati tra l'altro passanti qualunque, bensì i consiglieri comunali di Forza Italia Piero Camber e Lorenzo Giorgi. Gli stessi a cui, poco prima, l'improvvisato pusher aveva cercato di vendere normalissimi farmaci spacciandoli per ecstasy. *(m.r.)*

POVERTÀ
LA STORIA

L'uomo è giunto dalla Romania sette anni fa: «Servirebbe una stanza in più, ma con l'affitto non ce la facciamo»

La famiglia al completo: mamma, papà e le quattro bambine

La mamma, il papà, le quattro figlie: tutti in 26 metri quadri

Tutto è più difficile ora che la madre è malata: a badare alla casa è la bambina più grande

di LAURA TONERO

Camera, cucinino e bagno: ventisei metri quadrati in tutto. Un microalloggio che deve ospitare sei persone: mamma, papà e quattro figlie. È questa la condizione di una famiglia che vive in via Udine: si dorme, si mangia, si studia e si gioca tutti sempre in quegli stessi angusti spazi. Il letto, la stufa, la mobilia, qualche suppellettile: poche cose inserite tra pareti colorate di un rosa vivace che vorrebbe mettere allegria.

L'unico uomo di casa, Nicola, il padre di famiglia, è arrivato dalla Romania sette anni fa. La sua compagna Simona e le quattro bambine, la più grande di 13 e la più piccola di un anno, l'hanno raggiunto nel 2007. Con loro la vita non è mai stata generosa. La vecchia casa della famiglia vicino a Costanza, la città romena che si affaccia sul Mar Nero, è stata spazzata via da un'alluvione. Ma ora che la madre ha scoperto di soffrire di una grave malattia tutto è diventato ancora più difficile.

È la figlia più grande che con i suoi 13 anni fa la parte della donna di casa: aiuta le sorelline, prepara da mangiare. «Ho sempre lavorato - ammette l'uomo - mi sono sempre dato da fare per mantenere la mia famiglia. Ma adesso non so più come fare. Le bambine non possono stare a casa da sole e io sono stato costretto a prendermi un periodo di ferie per poterle accudire».

In casa entrano tra i 1.200 e i 1.300 euro al mese. Quei miseri 26 metri quadrati costano 310 euro al mese. Poi ci sono le bollette, i consumi della stufa a gas che in inverno riscalda quell'unica stanza e tutto quanto serve a mantenere quattro bambine. Le tre più grandi vanno a scuola. A questa famiglia serve una casa. Serve aiuto. «Non riusciamo a pagare un affitto più alto - sottolinea il padre - e per una casa che abbia una stanza in più ci vogliono almeno 500 euro al mese».

Qualcuno ha regalato alle piccole vestiti e giochi. Giusto per mettere a tacere alcuni compagni di classe che si sono divertiti a prendere in giro le compagne più sfortunate: «Ma hai solo quella maglia, tu, che non ti cambi mai?», si sentono chiedere le bambine. «Ho insegnato alle mie piccole che chiedere onestamente aiuto non è un peccato - avverte il padre - e che non ci si deve vergognare. Parlano molto bene l'italiano, una di loro anzi non ricorda nemmeno più i numeri in rumeno. Punto a farle crescere con ben saldi i principi dell'onestà e della voglia di lavorare. Insegno loro - continua Nicola - che per riscattarsi dalle ingiustizie subìte devono studiare, conoscere, imparare e poi poter dimostrare quanto valgono. Solo così metteranno a tacere quanti le hanno derise».

Come molte delle persone straniere che arrivano in Italia, la famiglia non conosce le procedure utili a chiedere questo o quell'aiuto. «Lanciamo un appello a chi è in grado di aiutarci, a chi ha un alloggio più dignitoso a disposizione - spiegano - e chiediamo un sostegno anche alle istituzioni, al Comune. Nella situazione in cui ci troviamo tutto può essere utile».

Il letto accanto al tavolo, di fronte la cucina economica: è uno scorcio dell'alloggio in cui vive la famiglia (foto Silvano)

LA SEDE REGIONALE

«Ci portano via l'ufficio scolastico»

La denuncia del sindacalista della Flc-Cgil Sokolic: «Rischia di finire a Udine»

È di nuovo guerra di campanile tra Trieste e Udine per ospitare la sede dell'Ufficio scolastico regionale. Nei sotterranei della politica le voci di un possibile trasferimento in Friuli della direzione generale, fortemente auspicato dagli stessi friulani, si rincorrono ormai da tempo, ma solo nei giorni scorsi l'ipotesi ha iniziato a iniziato a prendere consistenza, mettendo in allarme dipendenti e sindacati. La commissione Pubblica istruzione del Senato ha infatti accolto l'emendamento proposto del senatore friulano Mario Pittoni, della Lega Nord, che di fatto abolisce l'obbligo di mantenere la sede degli Usr nei capoluoghi di regione. Se la proposta dovesse venire confermata, gli uffici potrebbero venir trasferiti da Trieste a Udine sulla base di un semplice accordo tra le Province.

A lanciare l'allarme contro quella che viene definita «l'ennesima discriminazione ai danni di Trieste come capoluogo regionale, del suo ruolo, del suo prestigio e della sua economia» è il segretario provinciale della Flc-Cgil Marino Sokolic, che ora fa appello alle istituzioni cittadine affinché intervengano per scongiurare questa ipotesi. «I dipendenti sono tutti molto preoccupati – spiega – ed è per questo che chiediamo ai politici triestini rassicurazioni sul mantenimento a Trieste della direzione. Per noi è prioritario. Non si può addurre la trita motivazione della centralità geografica di Udine in un'epoca e in un contesto come quello dell'Istruzione, in cui la trasmissione delle informazioni avviene per via telematica e in una regione con ottime infrastrutture in cui le distanze stradali non sono quelle della pampa argentina».

A intervenire sulla vicenda è l'assessore provinciale alle politiche educative Adele Pino, che pur dicendosi all'oscuro dell'emendamento approvato in Senato, assicura l'impegno di Palazzo Galatti a favore della sede triestina: «Da parte nostra non c'è alcuna volontà di trasferire l'Usr in una realtà diversa dal capoluogo regionale: riteniamo che sia Trieste la città che debba svolgere questo ruolo, con la presenza fisica di tutti gli uffici».

Lo scontro arriva in un momento particolarmente delicato per la Direzione triestina: da un lato non accenna a placarsi la polemica sul trasferimento degli uffici dall'immobile di via Sant'Anastasio (di proprietà delle Poste) a quello di via Santi Martiri, 3, fortemente ostacolato dai lavoratori; dall'altro, continua il silenzio sul nuovo direttore generale, che dovrebbe sostituire Ugo Panetta, dimissionario da aprile. Solo nei giorni scorsi, dopo diversi mesi di vacanza, è stato eletto un reggente ad interim, il dottor Carmine Monaco.

Elisa Lenarduzzi

LA POLEMICA

Le prime reazioni sul fronte locale

Igor Kocijancic

LO AFFERMA IL CONSIGLIERE REGIONALE DELLA SINISTRA ARCOBALENO KOCIJANCIC

«Non esiste solo il caso di Milica»

Chiede al ministro Frattini cosa farà per gli altri serbi che rischiano l'espulsione

Milica Novakovic alla fine avrà la cittadinanza italiana e probabilmente anche un posto di lavoro fisso. Ma non è la sola. Ci sono tante Milica nella nostra città.

Lo ricorda in una nota il consigliere regionale di Rifondazione comunista e presidente del gruppo consiliare Sinistra Arcobaleno Igor Kocijancic, commentando il caso della neolaureata di origine serba, ma in Italia da quasi vent'anni, che nel caso non trovasse lavoro entro gennaio rischia di dovere rientrare in Serbia, non essendo ancora cittadina italiana. A Milica Novakovic ieri il portavoce del sottosegretario all'Interno Mantovano ha garantito l'ottenimento della cittadinanza in tempi brevi. «È indubbiamente un caso, il suo - scrive Kocijancic - nel quale un connubio di buona esposizione mediatica, appello al ministro degli Esteri e la dimostrazione di sensibilità ed efficienza del ministro Frattini in persona hanno consentito, nel giro di 48 ore, di risolvere efficacemente e al meglio una oggettivamente spiacevole situazione».

Ma Milica appunto non è la sola. «L'ultimo analogo del quale sono venuto a conoscenza - dice Kocijancic - è il caso di un ragazzo ventenne, serbo anch'esso, che ha ultimato gli studi nella nostra città e che in base alle leggi vigenti, pur vivendo a Trieste (e in Italia) ininterrottamente da più di dieci anni, non ci può più stare. Non importa che i genitori vivano e lavorino qui, che siano in possesso della carta di soggiorno: hai finito gli studi, sei maggiorenne, te ne devi andare e fare formale richiesta di poter tornare "legalmente" nella tua città. La legge è la legge».

Per non parlare di persone - aggiunge Kocijancic - nate oltre che cresciute in Italia, che al compimento della maggiore età l'Italia espelle verso «il Paese di origine (dei loro genitori), anche se in quel Paese non ci sono mai stati». Durante la recentissima visita del premier serbo Cvetkovic a Trieste vi è stato anche l'annuncio che dal primo settembre non vi sarà più l'obbligo di visto per l'ingresso di cittadini serbi in Italia. «È indubbiamente una notizia positiva, alla pari dell'esito della vicenda di Milica. Ministro Frattini - chiude Kocijancic - cosa intende fare per tutte le situazioni più o meno analoghe ed esistenti che non hanno lo stesso rilievo mediatico del caso della Novakovic? Continuiamo a fare finta di niente?».

PRESENTATA LA PIATTAFORMA

Fiom, metalmeccanici al voto sul contratto

Garantire ai lavoratori compresi fra il terzo e il quinto livello, che complessivamente rappresentano più del 60% degli addetti del comparto, un aumento detassato - e perciò netto - di 130 euro al mese. A tutti quelli che non beneficiano del contratto integrativo assicurare invece un aumento, anche in questo caso detassato, di 35 euro al mese, corrispondenti a 455 euro all'anno. Bloccare inoltre tutti i licenziamenti e utilizzare le forme che possono permettere di conservare il contatto col mondo del lavoro, provvedimento decisivo in una fase di crisi economica diffusa.

Antonio Saulle

Questi i principali contenuti della piattaforma presentata in questi giorni dalla Fiom-Cgil di Trieste e che sarà sottoposta ai lavoratori del settore per l'approvazione. «Ne abbiamo fatto un problema di democrazia - ha spiegato ieri il segretario provinciale generale della sigla sindacale, Antonio Saulle - perché abbiamo deciso di far partecipare al voto tutti i lavoratori del comparto, a differenza della scelta operata da Film-Cisl e Uilm-Uil che hanno optato per limitare l'accesso ai soli iscritti alle due organizzazioni. Abbiamo già svolto numerose assemblee di categoria - ha proseguito il segretario generale provinciale della Fiom-Cgil - per approfondire, assieme ai lavoratori, le principali tematiche del momento economico e contrattuale, coinvolgendo più di un migliaio di addetti in tutto il territorio provinciale. Adesso aspettiamo di conoscere l'apprezzamento della categoria sulle nostre proposte in relazione al rinnovo del biennio economico».

Sull'argomento si è espresso anche il segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, durante l'assemblea della sigla di categoria. «La richiesta - ha precisato - è da riferirsi al biennio economico e per la fascia centrale che comprende terzo, quarto o quinto livello, contro i 113 euro di Fim e Uilm nel triennio. La nostra posizione ha dunque un significato esplicito di un'operazione che favorisce la crescita delle fasce più basse». *(u.s.)*

CONFERENZA AL BURLO GAROFOLO

Il ginecologo: «Fumare in gravidanza mette a rischio la vita del nascituro»

Trentamila morti di tumore connessi al fumo all'anno in Italia, e una popolazione giovanile che inizia a fumare precocemente e aumenta in numero. In Italia i fumatori sono 13,3 milioni, di cui 7,1 milioni sono uomini. Il 32% del totale appartiene alla classe d'età tra i 24 e i 32 anni. Dei circa 5,2 milioni di donne che fumano, una elevata percentuale (il 40% di quelle che procreeranno) non smetterà di fumare nemmeno durante il periodo di gravidanza.

Un'ecografia all'addome

La sezione Lilt di Trieste ha voluto organizzare un incontro al quale hanno partecipato oncologi e ostetrici, "alleati" per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui rischi del fumo sulla salute, con una particolare attenzione al periodo della gravidanza. Ad aprire l'incontro, il direttore generale dell'Irccs Burlo Garofolo, Mauro Delendi, e il vice Commissario di Governo, Giuliana Perrotta che hanno evidenziato l'impegno della sanità nella terapia, prevenzione e lotta al fumo e l'impegno della Lilt in questo contesto.

I medici dell'Irccs Burlo Garofolo hanno lanciato un messaggio diretto ai rischi del fumo in gravidanza: "Fumare in gravidanza – ha detto il dottor Salvatore Alberico – è molto pericoloso; se da un lato, infatti, la madre sta generando la vita, allo stesso tempo, fumando, pone le basi affinché il suo bambino rischi la vita. Fumare in gravidanza, infatti, aumenta il rischio d'aborto o di parto prematuro, moltiplica il pericolo di morte improvvisa del lattante (Sids), aumenta il rischio che il bambino si ammali d'asma e di tumore, perché la placenta non è un "filtro" da sigaretta".

Fumare riduce di oltre il 30 per cento le probabilità di rimanere incinte. Nelle donne le cui madri erano già fumatrici la fertilità è risultata ridotta addirittura di quasi il 50 per cento. Ciò avviene perché le sostanze tossiche inalate pregiudicano il controllo ormonale e influenzano la maturazione ovulare della donna e la produzione di sperma dell'uomo. Il concepimento della fumatrice risulta più difficile perché l'endometrio alterato ostacola la risalita degli spermatozoi.

Durante la gravidanza, le tossine del fumo del tabacco che la madre assorbe volontariamente o involontariamente passano tramite i vasi del cordone ombelicale e attraverso la placenta direttamente al bambino che si trova nel grembo della madre.

OPERATIVO LO STABILIMENTO BALNEARE CON LA NUOVA GESTIONE COMUNALE

Castelreggio, arrivate sdraio e cabine

Si pagano 7 euro per un lettino e 4 per l'ombrellone. Vigilanza notturna anti-vandali

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Sulla spiaggia di Castelreggio sono spuntati, come coloratissimi funghi, gli ombrelloni. Ieri mattina l'attrezzatura è stata consegnata alla società che gestisce lo stabilimento balneare, ovvero la Servizi globali del triestino Luca Menis e di sua moglie Debora Lucio. In tutto sono stati acquistati 50 ombrelloni e 100 lettini, rispettivamente posizionati nell'ex area a pagamento di Castelreggio, ovvero tra la siepe e le due piscine (ora messe in sicurezza e interdette al pubblico). «La tariffa che applicheremo è stata approvata dall'amministrazione Ret attraverso una recente delibera comunale – afferma il giovane imprenditore Menis – e ammonta a 7 euro per un lettino e 4 per l'ombrellone». Il primo obiettivo di riqualificazione della spiaggia, dopo le vertenze degli scorsi mesi, pare dunque soddisfatto: l'attività balneare è garantita al 100%. Sia sotto il profilo della sicurezza, con la predisposizione del servizio di salvamento e la presenza di bagnini qualificati nelle due torrette "vituali", sia sotto il profilo della dotazione delle strutture. Appare dunque positivamente superata la fase "urgente" di sistemazione. All'orizzonte c'è ora la prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza e la manutenzione degli impianti. «In prima battuta – spiega ancora Menis – abbiamo provveduto a riattivare i servizi igienici: le toilettes vengono pulite ogni due ore e per un check up completo è stata chiamata una ditta specializzata nel trattamento degli impianti fognari. I bagnanti si sono detti molto soddisfatti del risultato. Abbiamo inoltre provveduto a inserire un servizio di vigilanza notturna, che ha portato all'eliminazione completa dei raid vandalici. I nostri prossimi obiettivi sono la pulizia totale dei giardini e la potatura delle piante, che avvieremo da lunedì mattina». Due camion carichi di detriti provvederanno nelle prossime ore allo sgombero dell'immondizia raccolta nei locali di Castelreggio, sottoposti attualmente a interventi di messa in sicurezza. Infine, le 150 cabine a disposizione dei bagnanti sono state tutte dotate di nuovi lucchetti e la distribuzione delle chiavi ha preso avvio nei giorni scorsi. Chi ancora dovesse ritirare la propria può rivolgersi in municipio all'Ufficio Patrimonio, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Le rinnovate cabine

Le nuove sdraio sulla spiaggia di Castelreggio (Foto Silvano)

Soddisfatti i bagnanti: «Non mi posso lamentare – afferma Giuliana, una habitué di Castelreggio – il sindaco è stato di parola: l'area è decisamente più pulita e molte cose sono state sistemate». «Si la spiaggia è finalmente in ordine – commenta Marina – peccato che, come mi è stato riferito, nell'assegnazione delle cabine vi sia già una lista e vengano privilegiati i residenti: io frequento questa spiaggia da anni...». «Mi sarebbe piaciuta un po' più di pulizia nelle cabine», conclude Ernilla.

LA POLEMICA

Firme a favore di Romita

DUINO AURISINA Il presidente del comitato Rilke che non ci sta a essere strumentalizzato e sottolinea la sua attuale distanza dalla politica, mentre un gruppo di cittadini firma una lettera di sostegno all'attività svolta dal vicesindaco Romita. Il giorno dopo la richiesta delle dimissioni di Romita da parte dell'opposizione, a seguito di una serie di messaggi di testo inviati al presidente del Comitato Rilke nelle scorse settimane, non mancano le prese di posizione. «In qualità di presidente del Comitato – ha scritto ieri in una nota Simone Napolitano – non voglio minimamente interferire con la politica di casa, ma solo di agire nell' interesse di tutto il territorio. Voglio garantire il prosieguo delle relazioni con l'amministrazione tutelando l'attività del Comitato Rilke, a favore della collettività. Il punto a noi caro – ha dichiarato ancora Napolitano - resta e continua ad essere quello del piano del Commercio che così com'è strutturato non è in sintonia con le esigenze economico-turistiche del nostro territorio». Intanto il vicesindaco Romita ha con i fatti continuato il dialogo con il comitato Rilke, al di là delle polemiche, avviando il finanziamento dell'infopoint di Duino gestito dal Comitato stesso. I dati relativi all'attività svolta sono lusinghieri, con oltre 400 turisti "intercettati" all'esterno del castello di Duino nei fine settimana, turisti che grazie all'iniziativa del Consorzio e al finanziamento dell'amministrazione comunale ottengono informazioni sulla ricettività locale, con l'obiettivo di farli restare sul territorio. *(fr. c.)*

IL COMUNE LA METTE A DISPOSIZIONE

Muggia, il distributore nell'area Alto Adriatico

L'assessore Bussani: dipende dall'interesse che avranno le compagnie petrolifere

MUGGIA Fare il pieno a Muggia è sempre più difficile. Da oggi nel Comune di Muggia rimane aperto infatti un solo distributore: quello di Aquilinia. Alla prima, quella dell'impianto di Largo Caduti della Libertà, che aveva chiuso i battenti il 15 luglio, è seguita oggi la chiusura anche del secondo, in via Battisti. Il Comune ha nel frattempo individuato un'area di 2300 metri quadri nell'ex cantiere Alto Adriatico (sul lato monte in direzione Trieste) dove poter realizzare un nuovo distributore conforme alla normativa vigente e ha invitato con una lettera, pubblicata sul sito istituzionale e su tre quitidiani ed esposta all'Albo pretorio, le società petrolifere a manifestare il proprio eventuale interesse. Ma se appare evidente l'intento dell'amministrazione di mantenere almeno un impianto attivo sul territorio comunale, c'è da fare i conti con la crisi legata all'eliminazione dei carburanti agevolati e alla concorrenza slovena.

L'impianto dovrà avere una superficie di almeno 2.000 metri quadri, corsie di entrata e uscita e invasature di alberi e fiori, almeno 2 colonne di erogazione (almeno una erogante prodotti ecocompatibili) e 16 pistole, servizi accessori (lavaggio, gommista, ristoro) e un adeguato numero di parcheggi con area di sosta attrezzata. I lavori dovranno concludersi entro 9 mesi dalla consegna dell'area. «Stiamo facendo il possibile perché Muggia non sia privata di questo servizio: sarebbe importante avere nelle vicinaze del centro storico un distributore e i servizi collegati - conferma l'assessore allo Sviluppo Economico ed Energetico, Edmondo Bussani -, ma la sua realizzazione non dipende da noi, bensì dalla valutazione economica dei costi e benefici da parte della aziende petrolifere». Critico con i pubblici amministratori il presidente della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc), Roberto Ambrosetti: «Ci si doveva muovere prima, perché adesso ci si trova davanti a una piazza sguarnita, che invita ancora di più gli automobilisti a un esodo verso la Slovenia, senza contare il danno dal punto di vista turistico. Per adesso la stazione di servizio di Aquilinia, abbastanza in linea con i dettami normativi, continua a funzionare: speriamo che non si assista a un "harakiri" anche nei confronti di quell'impianto».

Quella dei due distributori all'ingresso della cittadina era una sospensione dell'attività annunciata secondo quanto disposto dalla legge regionale 8/2002, che prevede particolari condizioni per gli impianti stradali che i due non soddisfavano. La normativa impone ai Comuni la verifica della compatibilità territoriale e l'eventuale sospensione del servizio, fino all'adeguamento degli impianti che non rispondono alle norme. Da qui, il provvedimento.

Gianfranco Terzoli

SI SUSSEGUONO I CASI A SISTIANA

Baia, catena di furti in spiaggia

Due ragazzine derubate sono rimaste senza neanche i vestiti

DUINO AURISINA Sono rimaste in bikini, gocciolanti, sulla spiaggia. I ladri le avevano già ripulite di tutto: zainetto, cellulare di ultima generazione, portafoglio, documenti, chiavi di casa e perfino degli abiti. Vittime del furto avvenuto mercoledì a Castelreggio due ragazzine monfalconesi di 14 e 15 anni, che hanno avuto la malaugurata idea di farsi un tuffo in acqua proprio mentre nei paraggi si stava aggirando un "ladro da spiaggia". A prestare soccorso alle due giovani amiche è stata la signora Giuliana Di Benedetto, una frequentatrice dello stabilimento, che prontamente ha chiamato le forze dell'ordine: «Poverine, mi hanno fatto una pena – riferisce –: sono rimaste in costume da bagno, tutte bagnate. Neppure i vestiti, hanno lasciato loro. Una delle due era disperata perché si sono portati via un cellulare nuovo che costava 500 euro».

L'episodio, comunque, non sarebbe l'unico avvenuto negli ultimi tempi, anzi i bagnanti lamentano una recrudescenza del fenomeno: «C'è un tizio che secondo me si finge claudicante proprio per tendere questi agguati - afferma un signore di mezz'età – e probabilmente ha un palo. Ci dovrebbero essere più controlli». «In un posto frequentato da migliaia di persone – spiega il capitano dei Carabinieri di Aurisina Fabrizio Pinori – è fisiologico che si verifichino queste situazioni, ma non parlerei di criticità. Abbiamo già organizzato un servizio ad hoc per il controllo del territorio». E proprio a Sistiana i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile, nell'ambito di uno specifico servizio finalizzato a contrastare l'abusivismo commerciale e la permanenza illegale di cittadini extracomunitari, hanno arrestato e tradotto in carcere il senegalese Lo.A, 22 anni, irregolarmente presente in Italia.

Altri quattro senegalesi residenti a Trieste sono stati denunciate in stato di libertà per reati riconducibili al commercio di merce contraffatta. A loro carico accuse che vanno dalla vendita di prodotti industriali con segni falsi alla ricettazione e all'introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi. Per due di loro sono inoltre state avviate le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale. Nell'ambito dell'operazione i carabinieri hanno infine sequestrato un borsello e 3 borse, 5 paia di occhiali, 10 cinture e 4 cappelli di marca contraffatta, oltre a quaranta cd musicali. *(ti. ca.)*

San Giovanni in Tuba: esposte le tele dell'ex tempore di pittura

DUINO È stata inaugurata nella basilica di San Giovanni di Duino la mostra della prima ex tempore intitolata "San Giovanni in Tuba – Risorgive del Timavo". Organizzata dal Gruppo Ajser 2000 in collaborazione con la parrocchia del Villaggio del Pescatore l'iniziativa vede l'esposizione di opere realizzate en plein air nella zona delle risorgive del Timavo e nei pressi della basilica di San Giovanni di Duino. La mostra sarà visitabile fino al 31 luglio ogni giorno dalle 9 alle 18. *(r.t.)*

Università Terza età a Aurisina

La nuova sezione aprirà nel mese di ottobre

DUINO AURISINA L'Università della Terza Età è pronta a sbarcare nel comune di Duino Aurisina. E' stato presentato ufficialmente ieri mattina l'accordo di collaborazione per la prossima apertura della nuova sezione dell'Uni3, un progetto nato dalla sinergia tra l'associazione del presidente Ugo Lupattelli, il Lions Club di Duino Aurisina (grande fautore dell'iniziativa il presidente Armando Crisciani) e l'amministrazione comunale retta da Giorgio Ret. La nuova sezione partirà ufficialmente in ottobre con il nuovo anno accademico 2009-2010 ma le iscrizioni si apriranno già il 7 settembre. Prevista una tessera d'iscrizione del costo di 25 euro annui che permetterà di frequentare tutte le attività promosse dalla sezione di Uni3 (anche su proposta del Comune). «Saranno richiesti piccoli rimborsi spese laddove ci sia la distribuzione di materiale didattico o altro che lo giustifichi», ha precisato il presidente dell'Università della Terza Età Ugo Lupattelli. Le lezioni si svolgeranno nella Casa della pietra di Aurisina grazie alla concessione del Comune: «La collaborazione con l'Uni3 rappresenta in ambito formativo-didattico un valor aggiunto per il nostro territorio», ha commentato l'assessore comunale all'Istruzione Tjasa Svara. Il settore prioritariamente sviluppato dalla nuova sezione di studi sarà quello dell'informatica: «Si creeranno dei corsi base per principianti da tenersi sia al mattino che al pomeriggio, mentre i corsi avanzati saranno svolti dal Comune», ha spiegato la Svara. Molto interesse ha suscitato la possibilità per i residenti di partecipare ai corsi di alfabetizzazione informatica "Un computer utile per il cittadino", un'iniziativa promossa dalla Regione. Gli aspiranti che si sono candidati e che hanno formulato una specifica richiesta a questi corsi sono 34.

Riccardo Tosques

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

25 LUGLIO

● **IL SANTO**
San Giacomo

● **IL GIORNO**
È il 206° giorno dell'anno, ne restano ancora 159

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.42

● **LA LUNA**
Si leva alle 9.55 e cala alle 22.15

● **IL PROVERBIO**
Solamente chi è un vero uomo sa come amare e come odiare la gente

INIZIATIVA A MANIAGO

Sono quattro triestini i creatori e realizzatori del Museo dei coltelli

Hanno ripensato e ristrutturato gli interni di una vecchia fabbrica, divenuta sala espositiva

di MARINA NEMETH

Ma chi l'ha detto che l'imprenditorialità non è pane per denti triestini? Un gruppo composto da artisti, studiosi e progettisti, tutti nati sotto il segno dell'Alabarda, ha espugnato una delle roccaforti dell'iper operoso Friuli, Maniago, e firmato il fiore all'occhiello della cittadina famosa per la produzione dei coltelli, il nuovo Museo dell'arte febbrile e della coltelleria. Sono Roberta Altin, docente di antropologia all'università di Udine, Giovanni Panizon, architetto e progettista, Davide Di Donato, scultore e scenografo e Mario Alberti, illustratore e mago del fumetto, componente lo staff della Sergio Bonelli Editore, creatore della serie Morgana in collaborazione con Luca Enoch.

Capofila l'architetto Panizon, il quartetto ha ripensato e riorganizzato gli spazi dell'antica fabbrica di coltelli Coltellerie riunite Caslino Maniago trasformandoli in una struttura a metà fra il museo e la galleria d'arte. «Un percorso espositivo – spiega Giovanni Panizon – che unisce e collega le fasi storiche della produzione dei coltelli alle sue implicazioni sociali e culturali».

Foto d'epoca colossali che rappresentano operai, commercianti e contadini stampate su laminati a specchio. Lame giganti spesse 50 centimetri ed alte cinque metri che dividono le sezioni da esplorare, perpendicolari al suolo come volessero, simbolicamente, incidere lo spazio. Manici giganteschi che fungono da pedane per le macchine e per le attrezzature meccaniche in esposizione. Calchi bianchi di mani che impugnano arnesi da taglio a decorare le scale. Ambientazioni che mettono in scena i movimenti dei fabbri al lavoro nelle sculture bianche in resina ad altezza d'uomo di Davide Di Donato. Ricostruzioni di fucine, botteghe, fabbriche nelle quali girovagare. E roncole, coltelli, forbici, lame, pugnali, falci e falcetti. Di ogni epoca, tipo e dimensione, l'antico e il design che si sfiorano. E' il trionfo della creatività al servizio della cultura della conservazione. La testimonianza di una ricerca che ha ricostruito tecniche, saperi dei coltellinai e connessioni storiche in oltre 5 mila reperti inventariati, fra strumenti, macchine, cataloghi commerciali e documenti delle ditte. Scrive Roberta Altin, direttrice del museo: il viaggio del visitatore è strutturato in tre sezioni che ricostruiscono storicamente e tecnologicamente gli ambienti della produzione fabbrile, dai primi battiferro nelle botteghe, all'epoca contemporanea, attraverso tecniche, materiali e prodotti finiti tramandati da artigiani e fabbri.

Simbolismo della lama, mitologia, storia dell'ingegno umano del cacciare, procurarsi il cibo e lavorarlo. Potenza di storie e miti contadini, testimoniati dai fumetti di Mario Alberti che ci riportano a rituali magici, propiziatori o inquisitori. Come il cerchio delle lame dei contadini contro il maltempo, o l'uso delle forbici per individuare il colpevole di un reato all'interno delle comunità.

Giovanni Panizon, architetto e progettista davanti a una delle sue creazioni

SERATA AL ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I tanti pregiudizi sulla psicoanalisi

Lo psicoanalista Andrea Clarici

La psicoanalisi, sin da quando è nata, è sempre stata oggetto di critiche e sospetti. Il tallone di Achille del percorso terapeutico che esplora i meandri della psiche umana per alleviare e lenire il malessere esistenziale, le nevrosi e le patologie psichiche dell'uomo moderno, infatti, è che i suoi capisaldi principali sono difficili da dimostrare. L'affascinante relazione "La psicoanalisi oggi tra scienza e pregiudizi" dello psichiatra Andrea Clarici martedì scorso alla serata conviviale del Rotary Club Trieste Nord, ha approfondito gli attuali orientamenti della comunità scientifica su alcuni dei suoi assunti fondamentali, vale a dire, l'inconscio, la rimozione (il meccanismo per tenere lontano dalla coscienza le percezioni sgradevoli), i sogni, e la mente: è una sola o possono coesistere più menti in un solo individuo? «Oggi, grazie al confronto tra le neuroscienze, che si occupano del cervello dal punto di vista fisiologico, e la psicoanalisi, che, invece, studia le attività immateriali della mente, come i desideri, le fobie e le nevrosi - ha spiegato Clarici - è stato possibile capire alcune dinamiche comportamentali, la cui concausa è anche di natura neurologica». Come avviene ad esempio in caso di "anosognosia", patologia alquanto bizzarra, in seguito alla quale chi ne è affetto, perde la percezione e nega la parte sinistra del proprio corpo. Disturbo psicologico, causato però da una lesione fisiologica all'emisfero destro del cervello, sede anatomica in cui risiede il meccanismo mentale della consapevolezza di sé e della propria immagine. Il mondo dei sogni affascina da sempre l'umanità: dove si formano, quali messaggi portano questi cortometraggi della mente che il padre della psicoanalisi Sigmund Freud definiva «la via maestra verso l'inconscio». La teoria che li agganciava alla fase Rem del sonno è stata scardinata. Oggi, infatti, è stato provato che il sogno è frutto dell'attività di strutture cerebrali del nostro sistema nervoso centrale, le quali in caso di danno provocano il blocco dell'attività onirica.

Patrizia Piccione

Serbia-Trieste, un ponte musicale

Stasera in piazza Unità il noto Serbian National Folk Dance Ensemble Kolo

Oltre 50 ballerini e 15 orchestrali, un repertorio tipicamente folk in grado di spaziare in tutte le aree artistiche della Serbia. Il gruppo Serbian National Folk Dance Ensemble Kolo approda oggi a Trieste, ospite del cartellone di Serestate, con in concerto in programma in Piazza Unità alle 21. Per incrementare i rapporti di buon vicinato con la comunità serba, il Comune di Trieste si affida anche ai corteggiamenti dell'arte, portando nel cuore cittadino un gruppo di professionisti sorto oltre 60 anni fa, nel maggio del 1948, istituito direttamente con una delibera del governo serbo. Molta storia ed una unica missione. La "band" follk è chiamata infatti a rappresentare tutti movimenti musicali della Serbia, perpetuandone la tradizione soprattutto dal vivo, nei teatri e nelle piazze di tutto il mondo, grazie alla forza di uno spettacolo che sulla carta si annuncia particolarmente corposo. «E' comparabile al valore di un Bolschoi russo o della "Scala" di Milano», hanno così azzardato ieri i rappresentanti dell'evento, ospiti della conferenza di presentazione avvenuta nel Salotto Azzurro del Palazzo Municipale, alla presenza del Sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, del vicesindaco Paris Lippi e del Console Generale della Repubblica della Serbia, Vladimir Nikolic.

L'effettivo valore artistico del gruppo verrà rivelato stasera mentre appare invece già certa l'importanza in termini di consolidamento dei rapporti, come più volte sottolineato ieri nel corso della conferenza: «Ricorrono i 140 anni dalla prima Messa della comunità in San Spiridione a Trieste e abbiamo già lo sguardo al 31 ottobre, data dell'arrivo in città del presidente della Repubblica serba - ha affermato il Sindaco Roberto Dipiazza - Ecco perché eventi come questi servono a rafforzare il dialogo con gli amici serbi che vivono in città». Un tema ripreso e ampliato dal vicesindaco Paris Lippi, codificato anche in versione sportiva: «Abbiamo subito sposato l'idea di un concerto nel cartellone di Serestate, individuandone non solo i valori artistici ma pure il rispetto che la nostra amministrazione ha per la comunità serba a Trieste, realtà caratterizzata da fermento produttivo e molta sensibilità per le loro tradizioni. La nostra amministrazione ha un occhio di riguardo per realtà simili. Un affetto che speriamo di alimentare anche in occasione dei prossimi campionati del mondo di pallavolo - ha ribadito Lippi - quando la nostra città, nel 2010, ospiterà un girone che, non potendo purtroppo avere gli azzurri, speriamo possa ospitare la Serbia e il calore dei suoi rappresentanti».

Serbian National Folk Dance Ensemble Kolo durante un'esibizione dal vivo

Una buona fetta di calore è intanto attesa stasera, sul palco di Piazza Unità. Il gruppo - ambasciatore del folk serbo vanta qualcosa come 5000 concerti, di cui molti in sedi prestigiose come il Carnegie Hall di New York, il Teatro Bolshoi di Mosca, l'Opera di Colonia, l'Opera Australia a Sydney, il Palais Chaillot di Parigi e il Royal Festival Hall di Londra. Il termine "Kolo" del nome artistico indica la danza circolare, il cerchio in movimento di alcune letture magico - propiziatorie, una sorta di rituale che sposa la musica e ne fa motivo di aggregazione e unità. Non sarà, pare, l'unico tema della serata legata a Serestate. Accanto alla musica, canto e danza, spicca il colore dei costumi delle varie coreografie, curati con un certo cesello sin dalle prime rappresentazioni. Quasi un museo itinerante.

Francesco Cardella

CONTINUA IL CARNEVALE ESTIVO

Muggia, un weekend tra vogada e operetta

Le arie dell'Orchestra giovanile Intercampus e della Vecia Trieste e gli schizzi d'acqua della "Vogada mata" effettuata a bordo di originali imbarcazioni. Dopo l'elezione di Miss e Mister Carneval de Muja di ieri al Caliterna nell'ambito del concorso Miss Trieste, a Muggia proseguono oggi le iniziative inserite nelle rassegne "Muggia sotto le stelle" e "56° Carnevale estivo". Ed è la giornata delle tradizionali e attese "Vogadamata" a cura delle Compagnie del Carnevale.

Un'immagine della "Vogada mata" del 2008 a Muggia

Si parte alle 18, quando l'Associazione degli Sloveni del Comune di Muggia presenta il concerto dell'Orchestra Intercampus diretta da Miro Saje che si esibisce al termine di un percorso di studi intrapreso presso la Casa dello Studente di Portorose grazie al sostegno della Confederazione delle associazioni culturali slovene e del Fondo Pubblico della Repubblica di Slovenia.

Seguirà alle 21 lo spettacolo dell'Orchestra Vecia Trieste. Sempre stasera, alle 19.30 sul Lungomare Venezia prenderà il via la "Vogadamata", sfida tra le Compagnie del Carnevale. A sfidarsi a colpi di remi nel porticciolo di Muggia saranno 10 imbarcazioni realizzate per l'occasione. Seguiranno le premiazioni nel chiosco delle Compagnie allestito in piazzale Caliterna.

E domani, grazie alla collaborazione con la Fondazione del Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, dopo l'evento inaugurale, l'operetta "Il conte di Lussemburgo", nell'ambito di "Triesteoperetta", andrà in scena "Sogno di un walzer" di Oscar Straus, con Loredana Pellizzari, Massimo Marsi, Francesco Paccorini, Elena Boscarol, Simonetta Cavalli con la partecipazione di Maurizio Zacchigna e l'Orchestra del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste diretta da Fabian Perez Tedesco.

Per tutta la durata della manifestazione, fino al 16 agosto, chioschi enogastronomici a cura delle Compagnie saranno allestiti in Piazzale Caliterna dove saranno visibili anche tre carri allegorici del Carnevale.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

25 LUGLIO 1959 *di R. Gruden*

● La Giunta comunale ha approvato la delibera per l'affidamento all'Acegat dell'istituzione di un servizio d'autobus, fra largo Piave e la zona di Villa Giulia.

● Sotto i volti del Municipio, mani anonime hanno affisso l'estratto di una sentenza del Pretore con la condanna a 2000 libre di multa, inflitta a un motociclista, che aveva alterato il silenziatore del veicolo.

● Promosso da un gruppo di gentili signore, si è costituito il Club dei Fiori, che si propone di raccogliere le appassionate di giardinaggio, decorazione floreale, allevamento domestico delle piante.

● Nel rione dei Campi Elisi si chiede che la fermata dell'autobus «30» (piazzale della Residenza), sia spostata alla curva che la filovia «16» fa per immettersi dalla via Schiapparelli nel viale Campi Elisi.

● A chiusura del mercato dei calciatori, il presidente della Triestina, avv. Comummi, ha confermato l'ingaggio di due attaccanti e di un mediano. Si tratta di Magistrelli, Taccola e Radice.

FARMACIE

■ **DAL 20 AL 25 LUGLIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor San Piero 2	tel. 040421040
via Revoltella 41	tel. 040941048
via Flavia di Aquilinia 39/c	tel. 040232253
Sgonico - Campo Sacro *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor San Piero 2	
via Revoltella 41	
via Flavia di Aquilinia 39/c	
Sgonico - Campo Sacro *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Goldoni 8	tel. 040634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	268,3
Via Carpineto	μg/m³	74,7
Via Svevo	μg/m³	84,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	26
Via Carpineto	μg/m³	19
Via Svevo	μg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	82
Monte San Pantaleone	μg/m³	111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI ULTIMO CASTING ALLE TORRI D'EUROPA

Miss Topolini, oltre 700mila contatti sul sito web

Il sito www.misstopolini.it registra la cifra record di oltre 700 mila contatti, dall'apertura della manifestazione a giugno, con tantissime visite alle pagine dedicate alle foto e ai video delle aspiranti reginette in gara. Ultima possibilità oggi per iscriversi al concorso di bellezza Miss Topolini 2009, con i casting aperti alle 16 al centro commerciale Torri d'Europa. A tutte le ragazze verrà regalato un costume da bagno della Golden Lady, un sacco di gadget e buoni per prodotti di bellezza, un servizio video e foto sul posto, il trucco di Dorina Forti, l'acconciatura dei Saloni Futura e un'intervista in diretta su Radio Vasco. Per aderire è semplice, l'iscrizione è gratuita ed è sufficiente compilare un foglio con i propri dati. Finora si sono iscritte oltre cento ragazze, provenienti da tutta la regione, con la presenza di qualche miss di origine straniera. La più giovane ha 14 anni, la più grande invece 25, la maggior parte studia al liceo o all'università, alcune lavorano, tutte iscritte con la voglia di divertirsi in primis, anche se molte coltivano il sogno di diventare modelle o di raggiungere il successo nel mondo dello spettacolo.

Intanto prosegue la gara on line sul sito www.ilpiccolo.it, per la fascia di Miss Topolini Il Piccolo web, dove resta al comando Valentina Princic con oltre tremila preferenze. Lunedì mattina il Comune presenterà ufficialmente la semifinale del concorso, che si terrà in piazza Unità, sul palco di Serestate, nella serata del 29 luglio, dove sarà consegnata la fascia legata proprio alla competizione su internet e dove saranno selezionate le sedici finaliste.

La festa di Miss Topolini

NELLA QUALIFICAZIONE SI IMPONE UNA TRIESTINA DI 17 ANNI

Bella d'Italia, Marina prima finalista

Marina Pugliese, una longilinea studentessa di 17 anni, ha vinto la prima selezione regionale del 28.o concorso nazionale "La Bella d'Italia".

La prima serata di questa manifestazione attitudinale di moda e bellezza, finalizzata a proporre nuovi personaggi femminili per il mondo dell'eleganza, dello spettacolo e della televisione, si è svolta al ristorante Principe di Metternich di Grignano, sede ideale per serate di questo tipo.

L'iniziativa per queste fasi regionali, che vivranno la seconda e la terza tornata rispettivamente il 6 e il 20 agosto, è realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion.

Marina Pugliese è alta un metro e settantaquattro centimetri, si dedica alla danza classica ed è impegnata nell'atletica leggera.

Le piacerebbe diventare un'indossatrice, ma soprattutto spera di poter entrare nell'esercito femminile, un desiderio piuttosto originale nel contesto delle partecipanti ai concorsi di bellezza. Il suo personaggio preferito nello spettacolo è la simpatica Michelle Hunziker.

La neoeletta rappresenterà il Friuli Venezia Giulia alle finali nazionali del Concorso, in programma a settembre sulla riviera calabra. Le altre premiate nella selezione di Grignano sono state due studentesse di 18 anni: Alessia Battini, eletta "Ragazza Alter Ego", con l'hobby della lettura e Alexia De Caro, "Ragazza Cierre", che vorrebbe entrare nell'aeronautica quale ufficiale meccanico di elicotteri, altra ambizione piuttosto inusuale, oltre a Bhoomika Valerio, "Ragazza Mikis", che è intenzionata a diventare fotomodella e annovera Raoul Bova quale attore preferito, Indiana Scalon, "Ragazza spettacolo", di 15 anni, aspirante attrice.

Ospite della serata è stata Nina Vodopivec, la triestina che ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia nelle finali nazionali del concorso "La Bella d'Italia" nell'edizione 2008, svoltesi anch'esse in Calabria.

In quell'occasione aveva vinto il titolo di "Ragazza Charme Italia". La preparazione artistica delle concorrenti è stata affidata come sempre al fotografo Sandro Lavorino, dello staff di Fulvio Marion. *(u.s.)*

Le vincitrici della qualificazione della "Bella d'Italia" e il presentatore Fulvio Marion

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Sergio Bisiani per l'anniv. di matrimonio (25/7) dalla moglie Liana 300 pro Ass. de Banfield, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stelio Caputi dalle figlie Angela e Livia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fabia Ghedina Riosa nell'XI anniv. dal marito e dalle figlie 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nereo Laureni (25/7) dalla moglie Bruna, dal figlio Umberto con Gerda e Michele 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari nel XXV anniv. (25/7) dalla famiglia 50 pro ospedale infantile Burlo Garofolo, dalla nipote Lionella e fam. 15 pro Domus Lucis, dalla nipote Mariuccia 10 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria della carissima mamma Anita Cesare Slavich dalla figlia Maria 30 pro Voce Amica (don Desanti), 30 pro Unione sportiva triestina, 20 pro Agmen, 20 pro Anffas.
- In memoria di Saverio Sorbise nel XV anniv. dalla moglie 30 pro Sla.
- In memoria della madre Anna dal figlio Renato Fusco e della nuora Franca Olivo 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Oriana Agostini dalla fam. Gelleti 25 pro Astad.
- In memoria del prof. Dino Andreani da Giuliana Sabelli Gelleti 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Vittoria Corrado ved. Mosetti dalle figlie Alda e Lucia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Gattile Cociani; dalle nipoti Bruna e Luciana 60 pro Gattile; da Mirella Maracich 15 pro Gattile; 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Aldo Cucchi da Giorgio e Claudia Mizzan 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Giuliani da Nico e Adriana Trani 50 pro Unicef.
- In memoria di Nerina Kobec dalla fam. Calandra 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Vinicio Leprini da Titi Scarpa 50 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Franco Pertan dalle sorelle Annamaria e Marcella e dai nipoti Barbara e Marco 200 pro Agmen.
- In memoria di Franco Pieri da Bruna Micheli Battaglia 25 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Nino Pizzi da Raffaella e Tina 50 pro Parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù - Trieste.
- In memoria di Serenella Sillo dalla fam. Sculin 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Giuseppe Vidal da Rosetta, Giuliana e Marisa 50 pro Ass. De Banfield (Alzheimer).

FINO AL 29 LUGLIO

La storia della calzatura in esposizione al "Carà»

Un particolare della mostra ospitata al "Carà"

Prosegue a Muggia il filone di mostre dedicato al design nel museo "Carà" di via Roma, dove fino al 29 luglio sarà in esposizione "Museo Rossimoda della calzatura: il potere della seduzione" trenta esemplari di calzature firmati da alcune tra le più prestigiose case di moda e realizzate dall'azienda veneta.

A settembre invece, nell'ambito del Festival "TriesteE'fotografia", sempre al museo "Carà" sono attesi una serie di scatti realizzati dai grossi nomi della fotografia mondiale per illustrare la produzione Kartell: da David Bailey a Maurizio Cattelan, da Virginia Del Giudice a Michelangelo Di Battista, e poi Fabrizio Ferri, David Lachapelle, Karl Lagerfeld, Peter Lindbergh, Armin Linke, Vanessa Beecroft, Jean-Baptiste Mondino, Helmut Newton, Paolo Pagani, Nick Scott e Bruce Weber. Firme prestigiose che proseguiranno nel percorso intrapreso dall'amministrazione comunale muggesana, decisa a dare spazio alle arti applicate grazie a un progetto che ha preso vita da quasi due anni, attraverso mostre curate in collaborazione con i più importanti musei di impresa sul territorio nazionale.

L'esposizione attualmente in corso è stata presa possibile dalla sinergia tra il Museo della calzatura di Villa Foscarini Rossi di Stra (Venezia), con il progetto curato da Federica Rossi del Museo Rossimoda, e il lavoro di Eleonora Garavello e Alessio Curto, direttori di Juliet design magazine.

La capacità, la creatività e le idee del calzaturificio italiano hanno subito una svolta nel 2001 quando il gruppo finanziario del lusso Lvmh, proprietario del marchio Lacroix, ne acquisì il controllo con un accordo strategico grazie al quale per l'azienda brentana si aprirono nuovi orizzonti di sviluppo.

Ecco allora i lavori per Celine, Donna Karan, Givenchy, Kenzo, Marc by Marc Jacobs, Emilio Pucci: lavori di tecnologia e abilità artigianale che rappresentano la qualità e l'eleganza del "made in Italy". Del resto la storia di Rossimoda, fatta di oltre 60 anni di attività, parla piuttosto chiaro. Calzaturificio tra i più importanti del distretto della Riviera del Brenta, sia per dimensione produttiva, che per livello qualitativo dei prodotti, classificati "di lusso" e "griffati", Rossimoda nasce nel 1942 grazie all'intraprendenza di Narciso Rossi e prosegue dal 1956 con il figlio Luigino, affiancato per lungo tempo dai fratelli Dino e Diego. Dopo un inizio caratterizzato dal tentativo di imporre i propri marchi, l'occasione di collaborare con Charles Jourdan, azienda licenziataria per le calzature del marchio Dior. Da qui la decisione di proporsi al giovane Yves Saint Laurent, appena uscito dall'atelier di Dior e in procinto di iniziare la sua gloriosa avventura. Sarà l'inizio di una proficua collaborazione durata 38 anni (dal 1963 al 2000). L'ingresso alla mostra è gratuito con apertura da martedì a domenica 18.30-20.30 e giovedì anche 10-12.

POMERIGGIO

● MEMORIAL BELLADONNA

Si svolgerà oggi, alle 15, al campo di Cologna, il XXXVII Meeting di Atletica leggera, organizzato dal Cus Trieste. Il premio speciale della gara del salto in lungo è intitolato al «7.o Memorial Giorgio Belladonna» e al 1.o classificato verrà assegnata la coppa dedicata alla sua memoria.

● FESTA DEI PATRONI A CASA IERALLA

Questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, la comunità della casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, celebra, come ogni anno, la festa dei propri patroni, santi Gioacchino e Anna. Il programma prevede la celebrazione della messa, cui seguirà un trattenimento allietato dal complesso «Fumo di Londra» per gli anziani ospiti, i loro familiari, i volontari e gli amici della casa. Nell'occasione saranno organizzati un mercatino a favore della missione di Iriamurai in Kenia, e una lotteria per sostenere la partecipazione degli anziani alla prossima edizione della Barcolana.

● SERBI A TRIESTE

Oggi, alle 17, al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura della dottoressa Beatrice Malusà. I partecipanti usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di 3,50 €.

● DIRE, FARE ILLUSTRARE

L'assessorato alla Cultura, la direzione dell'Area cultura del Comune e i Civici musei di Storia e Arte inaugurano oggi, alle 18, nella sala espositiva del Civico Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1) la mostra «Dire, fare... illustrare. Tavole originali di Barbara Jelenkovich». In precedenza, alle 17.30, nella Sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio, alla presenza dell'illustratrice, Natalina Ghiotto presenterà le opere di Barbara Jelenkovich.

SERA

● FESTIVAL AVE NINCHI

Oggi, alle 21, nella piazza di Aurisina Cave (davanti al municipio di Duino Aurisina) nell'ambito della manifestazione «Serate d'estate sotto le stelle» promossa dal Comune di Duino-Aurisina, L'Armonia presenta l'appuntamento con il «Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria - Estate 2009»: la Compagnia Teatrotergola-Fita (Vingoza - Pd) con «Ostrega che sbrego!» commedia in tre atti di A. Fraccaroli, regia di Bruno Cavinato.

● FESTA POPOLARE A BORGO SAN SERGIO

Alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, oggi e domani musica e ballo con Doriana & Walter e Vito. Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

DONATI 6000 EURO A CARITAS E MONTUZZA

Banca del Carso per il sociale

Da sinistra Stancich, Zerjal, Scolare, Ravalico e Podobnik

Due contributi concreti di 3mila euro ciascuno a favore della Caritas Diocesana e dei Frati Minori Cappuccini di Montuzza: in questo modo la Banca di Credito Cooperativo del Carso ha voluto celebrare l'apertura delle nuova filiale in Riva Gulli, 4. Un'iniziativa che ripercorre lo spirito con cui è nato l'istituto di credito. «Limitando le spese di promozione per la nuova filiale – ha ricordato infatti il presidente Sergio Stancich - abbiamo voluto destinare così le risorse previste ad iniziative di concreto supporto al territorio e alle persone che in questo momento necessitano maggiormente di un aiuto».

● ROCK A MUGGIA

A Muggia, al chiosco enogastronomico della compagnia Bora in Caliterna, alle 20, serata all'insegna delle più belle canzoni del rock, ma immancabilmente anche delle classiche canzoni da sagra, con i «Magazzino Commerciale». Trascorrerete una serata in allegria degustando i nostri migliori piatti.

● SAGRA DE LA SARDELA

«Sagra de la Sardela» al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33 (linea serale C barrata), ampio parcheggio gratuito in campo. Grigliata di carne e fritture di pesce. Musica dal vivo. Stasera: musica e ballo.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Informiamo che gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● FESTA A SANTA MARIA MADDALENA

A Santa Maria Maddalena, torna nel weekend la tradizionale sagra con specialità tipiche; oggi e domani è prevista una serata danzante con la Old Star Band.

VARIE

GITA A VIENNA

■ Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone un'escursione a Vienna avente come tema il Prinz Eugen. Per info la segreteria del gruppo è aperta ogni mercoledì, dalle 17 alle 19, nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, telefono 040300363.

CONTRATTI D'AFFITTO

■ Il Sicet (sindacato inquilini casa e territorio), con sede a Trieste in via San Francesco 4/1, tel. 040/370900, informa tutti gli interessati che è tuttora in vigore la Legge 431/98 sui contratti di locazione che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle 8 alle 14, dal martedì al giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, venerdì dalle 9 alle 12.

SERVIZIO CIVILE

■ Il Consorzio Interland cerca volontari, tra i 18 e i 28 anni, da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale nelle sue strutture (asili nido, comunità di accoglienza per minori, centro recupero ambientale). Le facoltà di scienze della formazione e scienze politiche dell'Università di Trieste riconoscono ai giovani che svolgono l'intero anno di Servizio civile crediti formativi. Per info rivolgersi in sede, in via dei Burlo 1, entro il 27 luglio dal lunedì al venerdì, 9-13, o chiamare al numero 040369016.

AUGURI

MARIA Per i suoi 80 anni affettuosi auguri dai figli Renato e Dorina, genero Italo e Mirella, dal fratello Marino e da tutti i nipoti

NEVIA-PAOLO «Un secolo in due», e cioè cinquanta anni a testa: questo il simpatico augurio deciso per il loro compimento dei fatidici 50 anni da Erika, Gilberto, Marina, Flavio e in particolare da Marco, Alisea, Francesca e Roberta

MARIO Sono settant'anni, ma per i suoi familiari sono i primi! Tanti auguri di buon compleanno dai figli e dalle loro famiglie

GINA Compie 60 anni, circondata dall'affetto di Stelio, Davide, Marika, i fratelli, la sorella e i parenti tutti

MARINA Auguri per i tuoi 50 anni da papà Gino, dal fratello Dario con Loredana e Davide, Stefano, parenti e amici tutti

ANNA Oggi compie 70 anni. Tanti auguri da Romy, Ester, Nives, generi e nipoti, «alla mamma che tutti ci invidiano»

FRANCA 80 anni, un bel traguardo! Grazie di esistere, ti vogliamo bene. Auguri da tutti i tuoi cari

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

«Topolini» invasi da gruppi di giovani incivili

Frequento, con la famiglia, il Topolino n. 6 (quello dopo le bandiere) da anni, tutte le estati, tutti i pomeriggi. Quest'anno, il Topolino é diventato sede di un gruppo di 30/40 giovani, di età dai 10 ai 20 anni, maschi e femmine, che ne occupano i 3/4, tenendo un comportamento che definire incivile è eufemistico. Per tutta la durata della loro permanenza (tutti i giorni dalle 15 alle 17) non si sentono che urla continue (in una lingua che io non so identificare), canti in coro, radioline al massimo, rincorse e dispetti tra di loro con versamento di liquidi vari (anche vino), il tutto con il massimo disinteresse per gli altri bagnanti, più che disturbati, molti dei quali hanno dovuto «emigrare» in altri lidi, cosa che io non intendo fare, perché ritengo di essere a casa mia. Nel gruppo circolano cartoni e bottiglie di vino, lattine di birra, eccetera, con i vuoti lasciati a fine giornata nel Topolino (ho le foto), ridotto ad un porcile.
Nessun risultato agli inviti a moderarsi.
L'altro giorno ho chiamato il 112: l'addetto mi ha risposto di avere preso nota (attenzione, non mi ha detto di non poter o voler intervenire o di rivolgermi alle altre numerose Forze dell'Ordine); risultato: nessuno si è visto dopo 2 ore. Del resto, sulle piattaforme dei Topolini (dove si raggruppano migliaia di persone di tutti i tipi), io non ho mai visto nessun rappresentante delle citate pur numerose forze (Cc, polizia, Vvuu, Guardia costiera, eccetera). Per avere una sia pur minima sorveglianza e protezione dobbiamo sperare nelle «ronde» (alle quali peraltro sono contrario)?

Livio Bonucchi

URBANISTICA

Territorio espropriato

Ha ragione il signor Adriano Verani, nel merito delle eclettiche novità estive che riguardano il territorio della nostra città. Tra il nuovo piano regolatore, siti inquinati, megacentri, acquario, marine, e ultimo il rigassificatore. Ci troviamo nella situazione che il bene più prezioso, il territorio, che dovrebbe appartenere ai cittadini, sovrani gestori dei beni pubblici, è invece espropriato dalle classi politiche, che dovrebbero invece limitarsi a regolarne l'uso, così da riconsegnarlo intatto, all'occorrenza, ai futuri cittadini, detentori della sovranità. Tutte le questioni in discussione vengono affrontate in mancanza di alcune basilari precondizioni: un progetto di sviluppo, una crescita economica sostenuta, una cultura dei beni pubblici e una concezione della professione politica come servizio alla collettività.
Emerge un orientamento ben diverso, rispetto al passato. Dove le classi politiche si garantivano sì il potere, ma rappresentavano anche quanto di meglio esistesse nella società, vivendo non di politica, ma per la politica, mentre quelle odierne, più o meno trasparenti, più o meno corrotte, intendono la politica soltanto come un percorso di carriera.
Di qui la necessità di assicurarsi le proprietà per autoprodursi. Spaventate dalla globalizzazione, sotto attacco da parte di un'antipolitica classica, che ha favorito solo gli esponenti in grado di autosostenersi grazie al proprio patrimonio, le classi politiche del nuovo millennio sono alla disperata ricerca di nuovi mezzi di sostentamento, dopo che i loro immediati predecessori hanno dilapidato, in misura rilevante, i beni pubblici. L'ultimo bene aggredibile è il territorio, che viene governato in base al consenso elettorale, e non secondo il principio di efficienza e di servizio pubblico. Adesso vengono espropriati i cittadini, prima lo erano i capitalisti. Ma anche la nuova forma di espropriazione sancisce il ritorno della proprietà politica. È la vera novità di questi anni e segnerà il destino dell'economia futura. Il prof. Giulio Sapelli la chiama neopatrimonialismo partitocratrico e ne teme gli esiti, a cominciare dal discredito che getta sull'esercizio stesso della politica.

Ladi Minin

TRASPORTI

Ferrovie e sicurezza

Rispondiamo alle questioni di natura ferroviaria poste da una lettera pubblicata lo scorso 11 luglio.
Innanzi tutto rassicuriamo i lettori che il Gruppo Ferrovie dello Stato non ha attuato alcun «taglio» alla spesa per manutenzione e sicurezza. Negli ultimi anni sono stati investiti 4,4 miliardi di euro in tecnologie per la sicurezza e il controllo della circolazione e un ulteriore miliardo e mezzo di euro verrà destinato allo stesso scopo nei prossimi anni. Anche questo ha contribuito a rendere la ferrovia italiana la più sicura d'Europa, secondo statistiche imparziali quali quelle dell'UIC, organismo internazionale che riunisce tutte le aziende ferroviarie del mondo.
Il servizio Alta Velocità ha riscontrato un altissimo gradimento da parte dei clienti, superando so alcuni collegamenti persino l'aereo.
Siamo consapevoli dell'elevata età media dei treni per i pendolari - che ricordiamo devono essere sostenuti finanziariamente da Stato o Regioni - purtroppo in questo settore scontiamo decenni di mancati investimenti. I nuovi Contratti di Servizio fra le Regioni e Trenitalia prevedono ora - grazie a una norma introdotta dal «decreto incentivi» - una durata idonea a pianificare gli investimenti e a consentirne l'ammortamento, e sarà quindi possibile rinnovare gradualmente il parco dei treni.
Le merci pericolose sulla rete ferroviaria italiana, infine, sono trasportate con carri certificati da appositi organismi internazionali e soggetti a verifiche periodiche, nel rispetto del «Regolamento internazionale sul trasporto ferroviario di merci pericolose» (RID) e di tutte le norme vigenti in materia.

Ufficio Stampa
Friuli Venezia Giulia
Ferrovie dello Stato

L'ALBUM

Liceo: i maturati della terza A del «Petrarca» nel 1979

Questa è la foto della III A del Petrarca, diplomatasi nel 1979. I nomi dei maturati sono: da sinistra seduti: Emanuela Pesel, Nicoletta Buttazzoni, Adriana Decorti, Irene Bubola, Franca Visnovitz. Da sinistra in piedi, prima fila: Cristina Califano, Emma Giannella, Susanna Colarich, Donatella Pergami, Maurizio Vretenar, Vinicio Malavenda, Gianmarco Scarpa, Gabriella Rusca, Pierpaolo Levi. Da sinistra in piedi, seconda fila: Marco Fernandelli, Franco Boschian, Alberto Kostoris, Alessandro Marinuzzi.

DEGRADO

Scala San Luigi

Desidero segnalare lo stato di degrado in cui si trova la scala San Luigi: gradini rotti e traballanti, ringhiere ruggini, rotte e sostenute da mattoni, vialetti dissestati, poca pulizia e le aiuole in uno stato di completo abbandono con depositi di foglie vecchie di mesi, rami rotti dal vento, alberi che avrebbero necessità di essere potati prima di crollare per un colpo di vento; anche le aiuole della grande curva di via Biasoletto quest'anno non sono mai state curate.
Non è certo un gran spettacolo Invito l'assessore Bandelli a percorrere questo angolo di Trieste per constatare di persona quanto esposto e provvedervi prima che qualche passante abbia a subire pesanti conseguenze.

Giuliana Bressan

ARTE

Esposizione a pagamento

Ho ricevuto una lettera dal signor Sergio Brossi, il quale «ci teneva molto» che io esponessi un mio quadro alla Mostra del paesaggio, organizzata dalla SAL (Società Artistico Letteraria), mostra alla quale più volte avevo partecipato in passato, con opere apprezzate dal pubblico e dalla critica.
Soltanto dai successivi accordi per la consegna del quadro, ho capito che, ai sensi di quanto appariva nell'ultima riga della lettera, si chiedeva un «contributo espositivo». Ovviamente, per ragioni di decoro, rifiutai di versare qualsiasi obolo. La somma richiesta ammontava a 50 euro, ma invocato dal giovanotto addetto alla riscossione in sala con il richiamo a gran voce «Dottore, non paga!», il sig. Brossi, cristianamente impietosito dalla mia modesta persona, mi ha concesso di dare soltanto «qualche cosa», a mia discrezione. Infine, dopo impacciate contrattazioni, ha scritto di suo pugno, sul modulo d'accompagnamento dell'opera da me prestata, la dizione «Non ha pagato», e, con l'usuale bonomia, mi ha congedata. Visitata la mostra ebbi la sorpresa di constatare che il mio quadro non era stato esposto. La giuria, non annunciata nella ormai famosa lettera, mi aveva scartata.
Mi rimangono alcune curiosità: 1: Se io avessi pagato 50 euro, o anche qualche cosa di meno, per generosa concessione del signor Bossi, c'era qualche probabilità in più d'essere ammessa?
2. Essendo stati esentati dal pagamento gli espositori più illustri (Altieri, Metallino, Zigaina, ecc.), quali sono le pratiche per essere iscritti nella categoria degli «specchietti per le allodole»?
3. Gli aspiranti che hanno versato l'obolo e non sono stati ammessi, hanno diritto al rimborso?
4. Chi rende conto di una mostra così poco benefica, che pur dovrebbe aver fruttato più di 2500 euro? Penso sia tempo di rivedere i criteri con i quali il Comune concede la sala agli «operatori culturali» privati.

Megi Pepeu

L'INTERVENTO

Coprifuoco a Trieste? Da Facebook 400 «no, grazie!» al sindaco Dipiazza

Caro sindaco, siamo un gruppo di oltre 4500 persone che si sono trovate in internet, nel gruppo di Facebook «Coprifuoco a Trieste? No grazie!» per testimoniare il fatto che a Trieste c'è tanta gente che vuole vedere la propria città viva e culturalmente attiva con concerti di tutti i tipi e che crede che la città vada vissuta nella sua interezza, dal centro alla periferia, da Borgo S. Sergio a Piazza Unità, con amore, con rispetto e senso civico.
Scriviamo a lei perché sono proprio alcune sue parole ed alcune sue decisioni che ci hanno sorpreso e amareggiato: ci riferiamo alla decisione di non permettere lo svolgimento del Georock in piazza Ponterosso, e di disporre lo spostamento dell'Opening Band Live Music Festival, organizzato peraltro proprio dal Comune di Trieste, Area Educazione.
Una sua frase riportata dal Piccolo a fine giugno era alquanto precisa: «Dal prossimo anno basta concertini nel salotto della città». Ci permetta di dissentire su questa visione e ci permetta di chiederle gentilmente di spiegare pubblicamente quale concezione della città sta dietro a tutto questo, perché quella che sembra emergere dalle sue parole e dalle sue azioni in questo ambito non ci vede affatto concordi e ci preoccupa non poco per l'impoverimento culturale che ne risulterebbe.
Se l'esigenza è quella di portare anche nei quartieri periferici cultura musicale, aggregazione e socialità, ci sono tra noi molti operatori ben lieti di farlo: sarà necessario un aumento dei budget ed un ripensamento dei parametri organizzativi ma si può fare. Quest'esigenza non è tuttavia inconciliabile con quella, a nostro giudizio ineludibile, di portare questi valori anche in quello che lei definisce «il salotto della città» perché è un segno di educazione, positività, rispetto e creatività. In particolare l'Opening Band Live Music Festival porta un suo messaggio concreto: «Musica - No Alcol» ed è importante che questo messaggio sia trasmesso al pubblico più ampio possibile e quindi anche a tutti i cittadini che si trovano a passeggiare per il centro, contribuendo così a sfatare pregiudizi associati alla musica «giovane» generazioni diverse.
Vorremmo infine aggiungere uno stimolo di riflessione: sappiamo anche noi che fra i giovani vi sono delle minoranze di incivili che non vogliono vivere la città con senso del decoro e con rispetto della cosa comune ma riteniamo che sia proprio compito delle istituzioni fare distinzioni fra questi comportamenti e quelli legittimi che noi adottiamo e propugnamo. Generalizzare, considerare tutti i giovani uguali, significa fare un torto a noi e perdere l'occasione di aiutare loro: noi vorremmo poter organizzare iniziative culturali seguendo regole chiare, ragionevoli e condivise e riteniamo profondamente ingiusto non poterlo fare per colpa di pochi episodi isolati di maleducazione.
La ringraziamo per la Sua pazienza e concludiamo porgendoLe i nostri più cari saluti e confidando in una Sua risposta esauriente e chiarificatrice.

Guidalberto Manfioletti
Felice Andrea Pellegrino
Michael Petronio
Gli amministratori del gruppo di Facebook

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

La «poligana»: un savoir faire in salsa triestina

A rendere più respirabile l'aria estiva contribuiscono sia le vacanze del campionato e delle coppe di calcio con le conseguenti ordalie radiotelevisive del dopo-partita, sia la sospensione dei dibattiti fra uomini pubblici e dei più o meno frivoli talk-show. La dichiarata "materia del contendere" delle manifestazioni che ci vengono inflitte nelle altre stagioni è soltanto un pretesto offerto ai partecipanti ansiosi di apparire più aggressivi, più sarcastici, più spregiudicati e, in definiva, più maleducati di chi non è d'accordo con loro: una gara questa in cui si distinse Krusciov quando, ospite di un consesso internazionale sbattè la sua famosa scarpa sul banco che aveva davanti a sé. Quell'episodio, del resto truccato (una foto rivelò oltre alla scarpa stretta in pugno altre due con entrambi i piedi del pittoresco personaggio regolarmente inseriti), è rimasto nella Storia, ma già in precedenza i comportamenti privi d'ogni traccia di diplomazia, erano riusciti a imporsi incidendo profondamente sul costume e la qualità della vita politica contemporanea. D'accordo: la diplomazia, come istituzione, esiste tuttora, sia pure a schiere ridotte e con i suoi splendori alquanto appannati, ma ormai da un pezzo è uscito di scena il "diplomatico" impersonato, nel linguaggio d'ogni giorno, da chiunque fosse in possesso di quella dote che, dalle nostre parti, viene chiamata "poligana".
La parola in questione, anche se le occasioni di applicarla alla realtà delle umane abitudini, sono oggi piuttosto rare, non è certo di quelle che i dizionari del triestino (e di altri dialetti settentrionali, dal veneziano ad alcune parlate piemontesi) registrano frettolosamente con a fianco l'avvertenza "(disus.)". A trattarla con tutti i riguardi sono tutti i lessicografi nostrani che, a parte l'inspiegabile silenzio del decano Kosovitz, si occupano ampiamente anche delle sue varianti "polegana" e "puligana". Nata vernacola, la voce non è mai uscita dai dialetti, tanto da venire legittimamente trascurata dai vocabolari della buona lingua, non però, dal Dizionario etimologico italiano Battisti-Alessio che la ospita con la precisazione ("dial.") certificandola accasata sin dal 1829 nel Nord della Penisola.
Sul suo significato – che ricalca quello dell'espressione francese "savoir faire" – c'è vasto accordo: "modi cortesi, prudente accortezza, astuzia", ma si discute se si tratti di gentilezza a buon fine o in malo obietto, opportunistica o disinteressata, sincera o ipocrita, cioè, in ultima analisi, se la poligana sia o non sia una virtù. Ma quand'anche gli sforzi per convincere il prossimo celassero l'intenzione di darsi da fare "con calma ma con grande abilità nel procurare costantemente il proprio utile", l'uso strumentale delle buone maniere, sarebbe comunque preferibile alla legge della giungla. Sia come sia, una componente essenziale della poligana è la calma, infatti, secondo alcuni etimologisti, poligana è sinonimo di flemma. Di qui la sua origine, che viene identificata nella voce serbo-croata "polagonost" equivalente a "con lentezza" e omologa del termine sloveno "polagoma", ovvero "a poco a poco, piano piano".

ISTITUZIONI

Fascia tricolore

Grazie alla segnalazione del signor Antonio Massaria «Sindaci Fascia tricolore» pubblicata su Il Piccolo di sabato 11 luglio scorso, rispondo ed espongo qui di seguito l'uso corretto della «fascia tricolore» indossata dai sindaci, dagli assessori, dai consiglieri e anche dai membri dell'amministrazione comunale delegati in rappresentanza del sindaco.
Le disposizioni di legge e le circolari esplicative sull'uso della fascia tricolore hanno ben specificato che: «Il distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della repubblilca e lo stesso del comune, da portarsi a tracolla della spalla destra al fianco sinistro».
Quindi è corretto indossare la fascia tricolore sulla spalla destra con il colore verde dalla parte interna (il collo rappresenta l'asta della bandiera). Infatti sui pennoni dei palazzi pubblici la bandiera è esposta col colore verde vicino all'asta.
Fatta questa doverosa precisazione; ne approfitto per fare un appello ai signori presidenti dei tribunali di invitare i giudici popolari a indossare la fascia tricolore, sempre sulla spalla destra per finire sul fianco sinistro, avente il colore verde sul collo, per la dignità e la consapevolezza del decoro nella carica che hanno in quel momento e che rappresentano la realtà dello Stato.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Dca - Pdl

AMBIENTE

Troppo cemento

Abito dietro l'Università e di solito la domenica vado a camminare. Ho imboccato il Vicolo delle Primule dopo molto tempo che non passavo di là: alberi altissimi di susine, ciliege, fichi ecc. tantissimi uccellini: merli, cincie, passerotti eccetera.
Mi è venuto un colpo: tutto raso al suolo, cemento, ruspe, muri. Ma dobbiamo proprio distruggere tutto? Perché?

Laura Ferluga

TASSE

Cartelle fantasma

Nel mese di giugno ho fatto 1 ora di attesa alla società Esatto per avere i dati per il pagamento Ici con scadenza 16 giugno in quanto la cartella non è mai pervenuta al mio domicilio.
Ho rilevato che numerose persone erano presenti per lo stesso mio motivo.
A metà del mese di luglio vengo a conoscenza che un mio parente non ha ancora ricevuto la cartella Tarsu 2009 (rifiuti) in scadenza 30 giugno u.s.
Il mancato recapito causa notevoli disagi ai contribuenti e quindi sarebbe opportuno trovare la causa di queste manchevolezze per il prossimo futuro.

Lucia Marchesi

SPORT

Aiutare i giovani

Al Circolo canottieri Saturnia ancora una giornata da festeggiare col Gran Pavese al vento: a Ravenna vinti 9 ori, 6 argenti, 4 bronzi.
Peccato che non sempre serietà, sacrificio, impegno abbiano il giusto riconoscimento.
A circoli come il nostro Saturnia che possono dimostrare il lavoro verso i giovani, dovrebbero andare più aiuti concreti da Comune, Provincia e Regione.

Tullio e Marina Marchioli

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

i 7 GIORNI Più CALDI dell'anno

Le grandi marche di elettrodomestici a prezzi SCOTTANTI

BOSCH

Prodotto	Prezzo
FRIGORIFERO COMBINATO - KGV36V14 Classe A+	349
LAVATRICE 8 KG - WAS20421IT Classe A, 1000 giri	499
LAVATRICE 5 KG - WAA20162BY Classe A+, 1000 giri	269
LAVASTOVIGLIE INOX - SMS53M08II Tripla Classe A - 13 coperti	499
LAVASTOVIGLIE INOXO - SMS69M08EP Tripla Classe A - 14 coperti	639

CANDY

Prodotto	Prezzo
LAVATRICE 8 KG - GO 108/1 Classe A+, 1000 giri	399
LAVATRICE 9 KG - GO 109 Classe A+, 1200 giri	459
LAVATRICE SNELLA 40 CM 6 KG - GO4 106 Classe A+, 1000 giri	399
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 6 KG - CTG 1056-01 Classe A, 1000 giri	389

HOOVER (Celebrating 100 Years)

Prodotto	Prezzo
LAVATRICE SNELLA 40 CM 6 KG - VHDS 610Z Classe A+, 1000 giri	399
LAVATRICE SNELLA 33 CM 5 KG - VHD33 510 Vision Classe A+, 1000 giri	439
LAVATRICE 8 KG- VHD810-30 Classe A, 1000 giri	399
LAVATRICE 9 KG - VHD 912 Classe A+, 1200 giri	499

Hotpoint ARISTON

Prodotto	Prezzo
FRIGORIF. COMBINATO - MBM 1823 F/HA Nofrost, Alluminio, Classe A+	499
FRIGORIF. DOP. PORTA VENTIL. - NMTM 1923 VWB/HA Alluminio, Classe A+	549
LAVATRICE AQUALTIS 8 K - AQ8L 09 U (IT) Classe A+, 1000 giri	469
LAVATRICE SNELLA 6 KG - ARSXF 89 (IT) Classe A, 800 giri	389
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 6KG - ARTXL 109/HA (IT) Classe A, 1000 giri	379

IGNIS – LA SCELTA E' SEMPLICE

Prodotto	Prezzo
FRIGORIFERO TAVOLO - TT15AP Classe A+	159
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - DPA 26 Classe A+	239
LAVATRICE CARICA DALL'ALTO 5 KG - LTE 7046 Classe A+, 700 giri	299
LAVATRICE 7 KG - LOE 1077 Classe A+, 1000 giri	279

INDESIT – We work, you play.

Prodotto	Prezzo
FRIGORIFERO COMBINATO- BAAN 13 Classe A+	299
FRIGORIF. DOP. PORTA VENTIL. - TAAN 2 VS Silver, Classe A+	299
LAVATRICE 7 KG - WIXXL 108 (IT) Classe A+, 1000 giri	289
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 6 KG - WITXL 109 Classe A+, 1000 giri	339
LAVATRICE PRIME 8 KG - PWE 8128 (IT) Classe A+, 1200 giri	429

Prodotto	Prezzo
FRIGORIF. DOPPIA PORTA - GR-B652YVSW Nofrost, Marmorizzato, Classe A+	799
FRIGORIF. DOPPIA PORTA - GR-B652YVSW Nofrost, Inox, Classe A+	699
LAVATRICE DIRECT DRIVE 7 KG - F1056QD Classe A+, 1000 giri	349

Prodotto	Prezzo
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 6KG - RWT 8120W Classe A+, 850 giri	399
LAVATRICE SNELLA 43 CM 6 KG - RWS 10079 W Classe A, 1000 giri	349
LAVATRICE 7 KG - RWF10180W Classe A+, 1000 giri	399
LAVASTOVIGLIE ALLUMINIO - RSF64010S Tripla Classe A	399

SAMSUNG

Prodotto	Prezzo
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - RT58ZANB Nofrost, Sabbia, Classe A+	549
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - RT72KBSM Nofrost, Inox, Classe A+	799
FRIGORIFERO COMBINATO - RL38HGSW Nofrost, Classe A+	399
LAVATRICE 7KG - WF 8700 LSW Classe A+, 1000 giri	329

Whirlpool – SENSING THE DIFFERENCE

Prodotto	Prezzo
FRIGORIF. DOPPIA PORTA -ARC4188/IX/A+ Nofrost, Inox, Classe A+	599
FRIGORIFERO COMBINATO - ARC8010/IX Nofrost, Inox, Classe A+	799
LAVATRICE 8 KG - AWO/E8104 Classe A+, 1000 giri	419
LAVATRICE 9 KG - AWO/E9129 Eco Sesto Senso Premium Classe A+, 1200 giri	499
LAVATRICE SNELLA 45 CM 7 KG - AWG4107 Classe A+, 1000 giri	399
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 5,5 KG - AWE9107 Classe A+, 1000 giri	449

Prodotto	Prezzo
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - PD 241 Classe A+	229
LAVATRICE 5 KG - P 56 Classe A+, 650 giri	219
LAVATRICE CARICA DALL'ALTO 5,5 KG- PT 508 Classe A, 800 giri	329
LAVASTOVIGLIE - PDF 104 Tripla Classe A	269

Dal 25 al 31 luglio

... e altre offerte ti aspettano!

cerca il Punto vendita più vicino a te sul sito www.euronics.it

Offerta valida dal 25 al 31 luglio 2009 nei punti vendita Euronics. Salvo esaurimento scorte. Le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

PROMEMORIA

Un brano inedito per ricordare la strage alla stazione di Viareggio dove il 29 giugno scorso un'esplosione di gpl causata dal deragliamento di un vagone merci ha provocato 28 morti. È l'omaggio della Fondazione Gaber a Viareggio. Il brano, intitolato "Homa", è stato composto da Roberto Cacciapaglia.

Parigi come Hollywood: quest'estate la capitale francese accoglierà più di una ventina di set cinematografici e altrettanti ne saranno installati in diverse località di Francia per un totale di 45 film. Non mancherà Woody Allen.

Questa sera al Museo Sartorio c'è l'inaugurazione di "Fili fatali", che si estenderà anche in altre sale

Ha studiato decorazione pittorica all'Istituto Nordio ed è stato allievo di Bastianutto, Carà e Predonzani

IN MOSTRA A TRIESTE L'ARTE DI MASSINI

Alcune delle opere di Claudio Massini (qui sopra in un ritratto) che saranno esposte da oggi al Museo Sartorio di Trieste, e in altre sale, sotto il titolo "Fili fatali"

TRIESTE Il primo impulso che si prova, davanti alle tele di Claudio Massini, è quello di poterle toccare. Sì, perché le opere di questo grande artista sono vere e proprie alchimie pittoriche. Regalano stupore e sorpresa per l'intreccio di simboli che contengono, per la meraviglia della forza creativa che si portano appresso.

Questa sera, alle 20, nell'"affascinante spazio museale del Museo Sartorio, in largo Papa Giovanni XXIII a Trieste, si inaugura la mostra di Claudio Massini intitolata "Fili fatali" (che potrà essere visitata da martedì a domenica dalle 9 alle 13). In parallelo, altre opere saranno esposte fino al 5 novembre all'interno di altre sale espositive; Castello di San Giusto (da lunedì a domenica, 9-19); Museo di Storia ed Arte, via della Cattedrale 15 (da martedì a domenica, 9-13); Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", via Rossini 4 (da martedì a domenica, 9-19); Museo d'Arte Orientale, via San Sebastiano (mercoledì e sabato, 9-13); Museo Morpurgo, via Imbriani (martedì e domenica, 9-13). Al Museo del Mare, via Campo Marzio (da martedì a domenica, 8.30-13.30) la mostra chiuderà il 15 settembre.

La mostra, curata da Gary Lee Dove e Roberto Vidali, è stata realizzata dall'Associazione Juliet in collaborazione con il Comune di Trieste, assessorato alla Cultura, direzione Area Cultura, Civici Musei di Storia ed Arte.

Questo progetto espositivo ha cercato di legare l'affetto e la memoria dell'artista per la città della sua gioventù con le opere contenute nei suddetti musei, creando così un dialogo tra il presente e il passato. Infatti, Claudio Massini artista dell'arte totale, è vissuto a Trieste fino a diciott'anni, studiando decorazione pittorica all'Istituto d'arte Nordio, nella scuola di Riccardo Bastianutto, Ugo Carà, Dino Predonzani. Conoscenze e materiali acquisite all'interno di un percorso di studi tradizionali, ma che ritornano nel suo attuale modo di esprimersi, tutto votato al culto della bellezza e della preziosità della superficie cromatica, fattori oggi coniugati secondo un sentire contemporaneo.

«I miei quadri sono come uno schermo bianco su cui proietto le storie che mi piacciono»

di LAURA STRANO

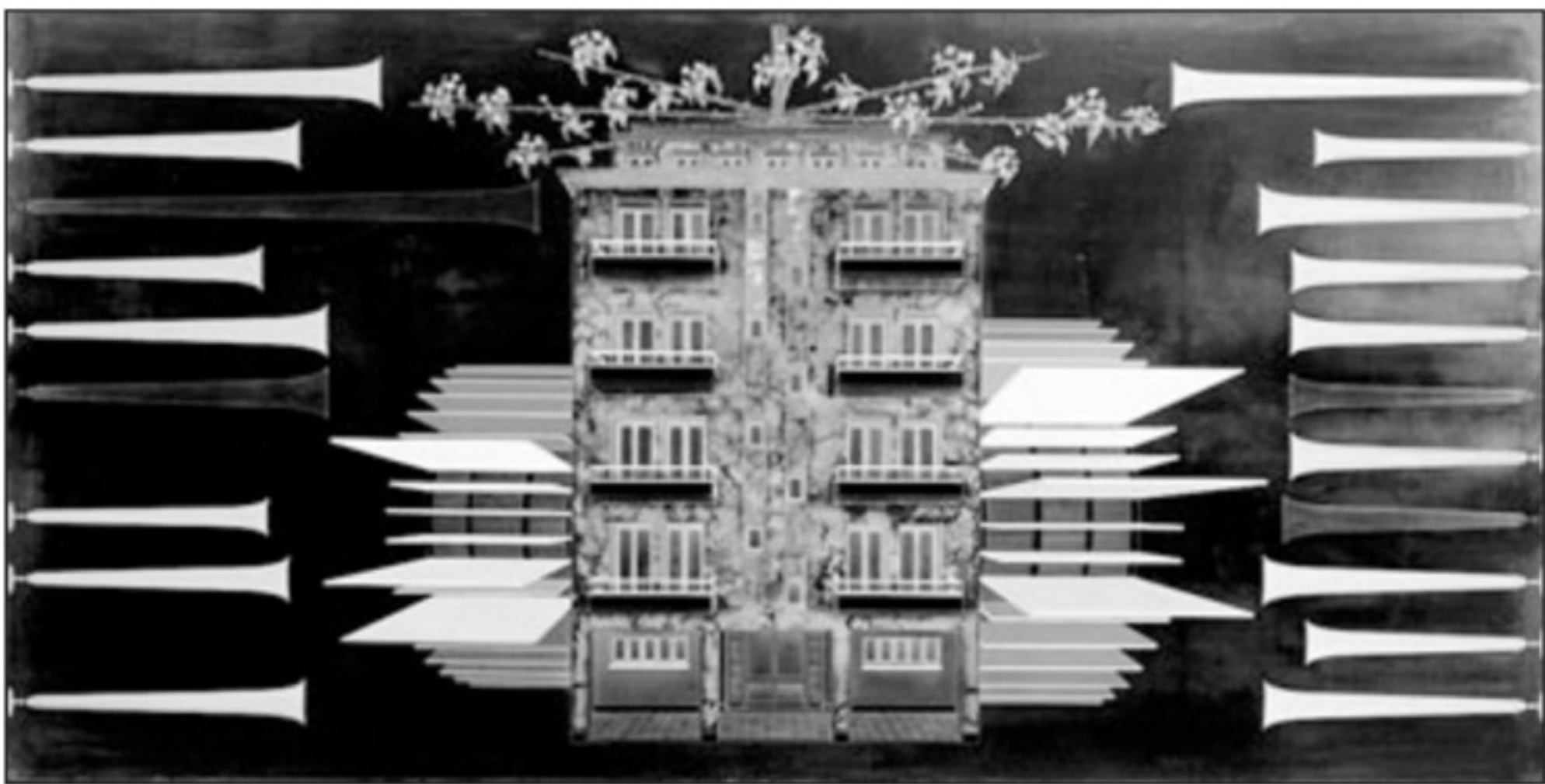
Lei ha lo studio in un posto un po' defilato che si chiama Casier, ma in realtà è per linea paterna lei è di origini triestine; come mai è capitato in un paesetto poco conosciuto e privo di memoria storica?

«La terra nella quale vivo - spiega Claudio Massini - è il mio giardino. E questo giardino diviene anche un mio compito, nel senso che tentare, pittoricamente, una trasformazione alchemica delle cose - come già lo fu per Piero Manzoni - è un sentimento che sento molto forte nel mio cuore. Casier si trova tra gli alberi e le acque ridenti del Sile, poco distante da dove Dante e Giorgione hanno espresso alti sentimenti. Certo, comprendo la forza centripeta di città come New York o Berlino, eppure, in un tempo di villaggi globali, credo sia più importante il lavoro che si svolge sulla linea di confine rispetto a quello che viene triturato al centro».

In definitiva, come passa le sue giornate in quella che viene definita "la gioiosa Marca trevigiana"?

«La pittura non è gioia, ma fatica, dolore. La gioia potrà risiedere nello sguardo di chi contempla, e non nell'occhio di chi esegue. Comunque, per rispondere alla sua domanda, io a Casier, aspetto il calare del sole e il sollevarsi della nebbia; medito sul paesaggio e sul profilo elegante dei fiori; compongo coroncine e condomini pittorici, con pale da mulino e con spine dolorose; disegno le stelle e il profilo dei chicchi di cacao».

E con i suoi quarti di triestinità come mantiene i rapporti?

«Nelle rare occasioni in cui faccio una veloce rimpatriata a Trieste non mi dimentico del prosciutto di Siora Rosa, né dell'imponente Molo Audace dove mio padre, con l'aiuto di una pila gigantesca mi portava, di notte, a pescare seppie e calamari: tutto il mondo non è paese e fortunatamente alcune buone tradizioni non sono ancora morte. Invece, i ricordi indelebili, che mi porto ancora dietro, dagli anni della mia giovinezza, sono: lo scalone cupo e solenne del Palazzo Vivante, le sale magnifiche del Museo di Storia Naturale di piazza Attilio Hortis, il gigantismo del Molo Audace, i colori rossastri del Carso in autunno».

Che cosa significa essere pittore oggi?

«Significa condensare il senso delle cose in una piccola parte di materia; significa allontanarsi dalla pochezza per riuscire a creare una iperattribuzione di valore a quella misura che esiste tra la porpora e l'esile linea spirituale della composizione, caricando, in un abbandono vacillante, il mio precario esistenziale. In una parola, costruire un bianco schermo cinematografico su cui proiettare le storie a me care».

I suoi quadri sono interni o esterni, nature morte, florilegi decorativi, visioni silenti della realtà; come mai la scelta di temi così accattivanti?

«La realtà è sempre ambivalente: è esterna e allo stesso tempo interna. Camminando nel mondo, esso appare discontinuo e corrotto, come la linea della città pasoliniana. Le case, al loro interno, stanno nel medesimo caos. Condurre a una condizione affettiva tutto questo è il compito che mi è caro. Il tema risulta accattivante poiché il mio sguardo è sostanzialmente religioso».

Vuole forse farci capire, in maniera sottile e ironica, che il suo linguaggio espressivo è un po' ristretto dalle possibilità offerte dal mercato?

«Questo non è più il tempo degli illustri mecenati. I grandi industriali non sono costruttori di giardini dalle pannocchie d'oro, né le effigi dei santi sono pietre milari del nostro tragitto. Tutto questo conduce il mio lavoro a una linea di principio i cui enunciati indicano la terra sulla quale può arrivare il Cargo ovvero l'uomo nuovo, semplice, buono e capace di trasformare la miseria in sguardo disponibile"».

Il tema della natura morta è ricorrente nella sua opera; come mai?

«Per lo stesso motivo per cui si dipingono paesaggi, forme fatali o fili di perle. Ci sono, esistono da sempre e non solo in Paradiso; di solito, quando meno te lo aspetti, quando sei travolto dall'incalzare delle vicende quotidiane, quando la gioia e il piacere ti hanno abbandonato, qualcosa ti deve soccorrere. È uno sguardo rivolto a una natura morta e una buona risposta alle sofferenze dell'animo umano, è un buon pretesto per iniziare la giornata con un sorriso».

E questa mostra per i Civici Musei di Storia e Arte della città di Trieste?

«Per la città di Trieste ho realizzato un congruo numero di tele dipinte per questa occasione e una serie di piccolissimi allestimenti. I temi, ovviamente, sono quelli della natura morta, degli intrecci odorosi del caffè, dei fiori, degli interni, dei firmamenti, sviscerata in una serie di variazioni architettoniche davvero insolite».

In definitiva, le opere che lei presenterà a Trieste possono essere annoverate al tema del paesaggio e della natura morta; i temi li ritiene ancora attuali?

«In qualche modo a questa domanda si è già data spiegazione; però rispondo affrontando l'argomento da un altro punto di vista: negli anni in cui le avanguardie più scandalistiche sembrano voler procedere lungo il percorso della poetica neoduchampiana, ritengo che i cosiddetti generi tradizionali, se interpretati in chiave moderna (vuoi ironica, vuoi onirica, vuoi smaliziata), siano quanto di più interessante si possa fare oggi. Quindi, non solo il paesaggio come valenza espressiva, ma anche la natura morta e il ritratto come termini di una realtà frammentata e deprivata della sua coscienza critica».

ARCHEOLOGIA. FORSE RITROVATO IL MONUMENTO

Sulle tracce di Aiace a Salamina

ATENE Archeologi greci stanno riportando alla luce sull'isola di Salamina un grande monumento funebre che si crede in onore del mitico eroe Aiace Telamonio, ciò che confermerebbe definitivamente la storicità della Guerra di Troia cantata da Omero. «Al momento è un'ipotesi di lavoro, ma se al termine degli scavi avremo la conferma che si tratta del cenotafio di Aiace, ciò avrà conseguenze straordinarie», dice Yannos Lolos, l'archeologo che lavora da 15 anni sull'isola teatro della vittoria navale sui Persiani nel 480 a.C.

Lolos riportò alla luce nel 2006, in località Kanakia, il Palazzo di Aiace, ultimo re di Salamina e la cui scomparsa a Troia contribuì probabilmente all'abbandono dell'isola. Il ritrovamento della Reggia ha già rappresentato un passo fuori dal mito per la Guerra di Troia, essendo uno dei rari casi in cui un edificio miceneo può essere attribuito ad un eroe omerico. Il palazzo risulta infatti abbandonato posteriormente alla caduta di Troia, poco dopo il 1200 a.C, e le sue rovine si trovano nel luogo indicato dal geografo Strabone molti secoli dopo. Ma l'edificio non ha fornito conferme epigrafiche. Ciò che invece appare possibile ora nel caso di un più tardo Temenos (luogo di culto) individuato nei pressi della reggia.

Un'immagine dell'isola di Salamina

«Quello che abbiamo rinvenuto, con la mia collega Christina Marabea, sulle pendici sud occidentali dell'Acropoli - spiega Lolos - è un tumulo circondato da mura che contiene una piattaforma cerimoniale che suggerisce un cenotafio».

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

E noi il Tour lo si giocava tirando i dadi

Si sta svolgendo la più importante e gloriosa corsa ciclistica, il giro di Francia, l'epico Tour. Chi vincerà questo Tour del redivivo Lance Armstrong, americano, 38 anni, già sette volte maglia gialla a Parigi? Anche se manca poco alla fine – resta, però, ancora il mitico Ventoux... – la prudenza sarebbe d'obbligo, tuttavia c'è da scommettere che Armstrong perderà e vincitore risulterà l'assai più giovane spagnolo Alberto Contador, stella nascente e già nata, direi, del ciclismo internazionale. A meno che non gli capiti un accidente, Contador, che è tra l'altro compagno di squadra di Armstrong, si prenderà a mani basse un Tour che – negli auspici – dovrebbe chiudere la terribile stagione del doping (che ha inquinato questo sport e questa stessa corsa negli ultimi anni), e che – nella realtà – molti suiveurs e commentatori non hanno esitato a definire "noioso".

Sarà, tuttavia i miei pomeriggi li ho passati, come ogni luglio, incollato davanti alla televisione a guardare gente che pedalava e ad ascoltare ore di chiacchiere, talora surreali, inanellate dagli ineffabili Auro Bulbarelli e Davide Cassani che raccontavano tutto di tutto – non solo il tipo di pedalata, ma centoni di geografia, di storia, di gastronomia, senza risparmiare le gag (rese celebri dal grande De Zan) sulla pronuncia dei nomi.

Come sempre, fin da quando ero ragazzo, ne sto ricavando un gran divertimento. Non occorre che accada chissà che, bastano i dettagli, anche quelli minimi: basta l'emozione di un "ventaglio" che spezza il gruppo, o lo stesso Armstrong che un giorno manca la maglia gialla per pochi centesimi di secondo (e annulla il prevedibile clamore mediatico della stampa, il giorno appresso).

Questa emozione, che ancora accomuna molti nonostante il cancro del doping, nasce da lontano. Mentre scrivevo che solo un accidente potrebbe impedire a Contador di confermarsi il migliore, avevo stagliato in mente un disegno che vidi su "Tuttosport" ben cinquant'anni fa. L'uomo dal martello. Un omone che sovrastava i corridori distrutti dalla canicola e talora abbatteva su qualcuno di essi il suo pesante martello. La "cotta", quando di colpo le gambe smettono di girare e ti senti completamente svuotato, senza più un grammo di energia: ti blocchi, prendi quindici minuti, magari mezz'ora, rischi di arrivare fuori tempo massimo. Il ciclismo si è trasformato, d'accordo, ma io credo che l'uomo dal martello sia pur sempre lì, e con lui tutte le immagini dell'epica del Tour.

Il doping, che ha sconvolto questo sport (e continua a farlo, come abbiamo appena appreso) abbattendo molti grandi nomi, durante la corsa stessa, e perfino i nomi di chi la stava vincendo o l'aveva già vinta, non riesce a cancellare questa epica che sto ricordando, e già solo la massa di persone che affolla le strade, per l'effimero fremito di un attimo (un sibilo, e il gruppo è già passato), ne è la prova tangibile.

Concedetemi ancora un'incursione nel mio vissuto. Ho sempre avuto qualche problema a ricordare i nomi (Proust alla rovescia o solo un indizio dell'alzheimer che cova), ma non posso dimenticare quelli di Impanis, Ockers e van Looy, unitamente a quelli di Van Est, Voorting e Wagtmans. Da dove li tiro fuori? Con i miei fratelli maggiori rifacevamo il giro di Francia su un grande tavolo (c'erano regole assai precise e studiate, percorsi disegnati ad hoc, perfino un plastico che imitava le salite, si tiravano ogni volta due dadi...). Estenuanti pomeriggi di sudore, barricati nel soggiorno, in tempo quasi reale. Era l'epoca delle squadre nazionali. Loro si prendevano le più titolate, a me restavano belgi e olandesi. I corridori erano miniature in piombo (costosette!), che avevamo ridipinte con i colori giusti. Il velocista aveva una postura accucciata, lo scalatore era in piedi sui pedali, il passista pedalava nella posizione classica. Poi arrivarono la televisione e tutto il resto, ma per me non è cambiato nulla.

FESTIVAL
OGGI A CIVIDALE KAFKA E MCEWAN

CRONACA NERA AL MITTELFEST

Storie di emigrazione nei testi della Berberova e della Némirovsky

di ALBERTO ROCHIRA

CIVIDALE È inevitabile riflettere sui dolori e le traversie dei migranti di oggi davanti al dramma dell'esodo vissuto dai protagonisti de **"Il lacchè e la puttana"**, versione scenica del racconto di Nina Berberova, presentata in prima assoluta al Mittelfest da Marco Casazza, che restituisce il vissuto di "ordinaria follia" della prostituta Tanja e del cameriere Bogolosvkij, esuli russi a Parigi dopo la Rivoluzione d'ottobre. Un lavoro in perfetta sintonia con il tema e la tradizione del Mittelfest (da sempre dedicato all'incrocio, anche tormentato, tra le diverse culture al centro dell'Europa), che, seppur in una forma piuttosto classica, senza particolari invenzioni o novità, affida una nuda e cruda vicenda di cronaca nera all'interpretazione pulita e misurata di Maria Ariis (Tanja), Francesco Migliaccio (Bogolosvkij) e dello stesso Marco Casazza (narratore). Testo evocativo, quello della Berberova, che nella sua ruvida essenzialità impone una considerazione attuale dei tratti universali dell'esilio forzato: la tragedia dello sradicamento e della solitudine, la dolorosa lotta per non perdere la propria storia, lingua e identità, il difficile processo di adattamento (senza scelta) ad un mondo "altro".

Una scena del "Lacché e la puttana" con Maria Ariis

In programma a Mittelfest anche "Nervi. Il corpo eroico" (foto di Pierluigi Bumbaca)

Sullo stesso tema anche **"Come le mosche d'autunno"**, lavoro teatrale tratto dal romanzo breve di Irène Némirovsky, figlia di un ebreo russo ed esule in Francia, in scena oggi (ore 19.30, Santa Maria in Corte), sempre con Maria Ariis, Marco Casazza, Francesco Migliaccio, Maurizio Repetto e Gloria Sapio.

Ancora attualità, in particolare il rapporto tra crisi economica e i tagli alla cultura, nell'atto unico di teatro di figura **"Come gli Etruschi uscirono dalla crisi"** (ore 18, chiesa Santa Maria dei Battuti), ideato e messo in scena da Gigio Brunello e Gyula Molnar. «Ho provato a immaginare che cosa può succedere, con i tagli, nel mondo dei burattini», spiega il brillante inventore Gigio Brunello. E aggiunge: «C'è un Arlecchino senza maschera, che dopo quattrocento anni perde la sua giovinezza e si ritrova con la barba grigia, triste e spaesato. Il cuore continua a battere, ma poi perderà anche quello».

Nello spettacolo, inserito nel percorso Mittelfest "Marionette e burattini" a cura del direttore artistico Roberto Piaggio, la crisi «è un coccodrillo – dice Brunello – che ingoia tutte le storie, strappate da un libro all'inizio e dategli in pasto». Un lavoro metaforico e simbolico "per adulti", specifica Brunello, e anticipa: «C'è anche un nuovo burattino, che si chiama Economico. È senza testa, così ne può mettere su molte, risolvendo i problemi di budget della compagnia».

In programma, oggi, anche un articolato omaggio a Beethoven. Si parte con "L'Orecchio di Beethoven" (ore 17.30, chiesa di San Francesco), biografia musicale del grande tedesco in cinque scene e tempi, con la voce narrante di Massimiliano Finazzer Flory e un quartetto d'archi. Il tributo prosegue alle 21 nel Convitto P. Diacono con "La nona di Bethoven" suonata dalla "Philarmonie der Nationen" di Berlino.

Tornando alla prosa, "Malinconia delle scimmie" (ore 22.30 Teatro Ristori), prodotto da Mittelfest e Benevento Festival e interpretato da Gianpaolo Poddighe e Gianluca Ferrato, affianca due racconti di Franz Kafka e Ian McEwan, con l'intento di porre l'accento su ciò che entrambi i testi evidenziano: i limiti della natura umana e l'origine dell'uomo, "bestia evoluta, ma malinconica e depressa". Per la danza, prima nazionale di "Site Specific" (ore 23, Convitto Diacono) della formazione italo-tedesca "Movingtheatre. de". In scena Massimo Gerardi ed Emanuele Soavi, autori delle coreografie con Achim Conrad. Una performance tra teatro, danza e installazioni multimediali, per indurre a riflettere sulle conseguenze e sui significati prodotti da un muro, primo fra tutti quello di Berlino.

Nel percorso "Prove d'Europa", ultimo appuntamento stamani alle 12 al Caffè San Marco con l'ex ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel e il giornalista e vicedirettore del Tg5, Toni Capuozzo, in un incontro coordinato dal caporedattore dell'Ansa regionale, Alfonso Di Leva, sul tema "Vent'anni dal muro: emozioni della storia, presagi di futuro". Le trasformazioni prodotte dall'abbattimento del muro anche nel percorso Mittelimmagini" (dalle 21.30), con "Novità da Wittstock" del regista Koepp e "Live-Berlin" di Robert Kramer.

NARRATIVA. PARLA IL VINCITORE DEL PREMIO STREGA

Scarpa: «Scrittore di nicchia a chi?»

ROMA Non ha destato sorpresa, ma sconcerto sì: al 63.mo Premio Strega, Tiziano Scarpa con "Stabat Mater" (Einaudi) era già il favorito perché arrivato primo nella cinquina dei finalisti, ma nella volata finale, il 3 luglio, ha battuto Antonio Scurati in lizza col romanzo "Il bambino che sognava la fine del mondo" (Bompiani), dato anche lui tra i probabili vincitori. Vittoria più che sul filo: un solo voto li ha separati. Scarpa 119, Scurati 118. Lo scrittore che ha perso per un voto non l'ha presa benissimo: «È un contesto un po' avvelenato, e il veleno avvelena. Ci sono state polemiche molto basse ed è una cosa un po' triste», ha dichiarato Scurati.

Ma Tiziano Scarpa, ex "giovane cannibale" oggi considerato "raffinato manipolatore della lingua italiana", ostenta la tranquillità di chi con tre romanzi, tre raccolte di racconti, altrettante raccolte poetiche, un'intensa attività di drammaturgo teatrale e perfino un ruolo al cinema nel film di Mario Monicelli "le rose del deserto", ha vinto il premio più ambito d'Italia, e ora approda il primo agosto, come da tradizione, all'isola d'Elba per presentare il suo romanzo vincitore.

Scarpa, un voto in più e lo Strega è suo. È il voto che cambia la vita o i premi letterari lasciano il tempo che trovano?

«Solo dopo tre settimane mi rendo conto dell'importanza, dell'intensità e della potenza di questo premio. Ho fatto almeno 400 letture sceniche, ho girato l'Italia in lungo e in largo, ma era un'altra dimensione rispetto al premio letterario più grande d'Italia, che è una cosa che ti cambia eccome: diffonde i tuoi libri, ti fa conoscere a un pubblico vasto. Il tuo libro finisce nei supermercati, nelle edicole, nelle cartolerie dove vendono l'ombrellone e il materassino, ti leggono su ogni spiaggia. E pensare che sono sempre stato considerato un autore di nicchia...».

A quasi un mese di distanza dalla vittoria, e quindi a sangue freddo, può commentare le polemiche che hanno circondato, anche quest'anno, il Premio?

«Sì, lo so, hanno detto che Mondadori e la sua controllata Einaudi hanno vinto per la terza volta. Bene, vuol dire che non c'è più la logica dell'oggi a te domani a me, com'era al tempo di Anna Maria Rimoaldi, vuol dire che vince il libro. E poi Mondadori non c'era, e Einaudi con me ha fatto una partecipazione di bandiera, sostituendo di fatto Daniele Del Giudice: io ho partecipato per riempire un buco, e invece il libro è cresciuto un po' alla volta, con i voti dei licei ad esempio».

I premi letterari hanno più a che fare con la letteratura o con l'industria editoriale?

«Diciamo così. Dei tre principali, il Viareggio è considerato il premio più indipendente, ma non è che smuova poi molto, nè a livello di vendite nè come popolarità: è un bel fiore all'occhiello. Sullo Strega e sul Campiello si fanno più polemiche perchè smuovono cifre grosse in termini di copie vendute, e regalano nuovo pubblico. Quindi, se lo vince uno come Tiziano Scarpa c'è quest'aria un po' da: "come hai osato? Come ti sei permesso?"».

Gli scrittori che hanno vinto le ultime tre edizioni dello Strega, Ammaniti, Giordano e lei, raccontano di adolescenti. Da cosa nasce "Stabat Mater?".

«Io racconto di un'adolescente molto poco giovanilistica, è una ragazza disperata e molto radicale. La sua storia di orfana che raggiunge il successo con un atto di autonomia e insubordinazione parte da un dato personale: sono stato dato alla luce all'orfanotrofio della Pietà, quello in cui si trova la protagonista, quindi è un luogo che mi appartiene come nessun altro, perchè ci sono nato: lì è l'istituzione che diventa tua madre, ti cresce e ti dà pane e anima. Da qui nasce il mio romanzo».

Non è un momento facile, soprattutto italiano. La letteratura dorme o si risveglia?

«Come sarebbe? Negli anni di Saviano, Moresco, Aldo Nove, Starnone e Ammaniti, e dei tanti romanzi di denuncia, chi osa dire che la letteratura dorme?».

Faceva parte dei giovani "cannibali". Adesso che è consacrato dallo Strega, può dire chi sono oggi i giovani scrittori su cui puntare?

«Ho scritto tempo fa una cosa che si intitolava aboliamo i giovani scrittori, e facevo un elenco dei capolavori scritti a venti anni. Leopardi che aveva ventun anni quando ha scritto L'Infinito. Mi rifiuto di usare la parola giovane scrittore, che è solo una categoria consumistica. Si può casomai parlare di nuovi scrittori, anche se hanno ottant'anni. Se devo dire dei nomi, cito scrittori non giovani come Giorgio Falco e Nicola La Gioia».

David Fiesoli

Lo scrittore veneziano Tiziano Scarpa

POLEMICHE SU UNA PROTESI

Jackson: medico indagato per omicidio colposo

NEW YORK Il medico personale di Michael Jackson è indagato per omicidio colposo nella morte del cantante secondo documenti legali resi pubblici dal tribunale di Houston. I documenti sono relativi al mandato di perquisizione nella clinica del dottor Conrad Murray «per cercare oggetti che possano provare il reato di omicidio colposo».

Murray era in casa con Jackson la sera del 25 giugno quando il cantante è morto dopo un arresto cardiaco. Nei giorni scorsi, in base al mandato, è stata perquisita la clinica del medico a Los Angeles. La polizia di Los Angeles ha interrogato Murray finora due volte.

Intanto, sempre a proposito di Jackson, è scoppiata negli Usa una polemica relativa al suo celebre naso. Secondo la rivista Rolling Stone, il re del pop aveva una protesi e questa protesi sarebbe scomparsa mentre il suo cadavere si trovava all'obitorio. Rolling Stone sostiene che Jackson indossava la protesi per nascondere gli effetti devastanti di numerosi interventi di chirurgia plastica: citando testimoni all'autopsia, la rivista scrive che, una volta tolta la protesi, tutto quel che restava sul volto di Jackson erano due piccoli buchi neri circondati da pezzi di cartilagine.

L'esistenza della protesi è stata però negata da Steven Hoefflin, uno dei chirurghi che hanno effettuato interventi di plastica sul cantante: secondo Hoefflin il rapporto del Coroner «è involontariamente sbagliato» al riguardo. Hoefflin ha aggiunto che Jackson aveva una incavatura nella narice destra provocata da una biopsia profonda dopo un sospetto di cancro alla pelle.

Michael Jackson

LUNEDÌ LA CERIMONIA

C'è Claudio Magris tra i vincitori del premio dedicato a Carducci

LUCCA Ancora un nuovo premio per lo scrittore triestino Claudio Magris. L'autore di "Danubio", "Microcosmi", "Alla cieca", è insieme a Ito Ruscigni, Elena Pontiggia e Aldo G. Ricci tra i vincitori della 53.a edizione del Premio Carducci.

A Ruscigni è andato il riconoscimento per la sezione poesia con "Eis" (De Ferrari), a Magris per la saggistica letteraria con "Alfabeti. Saggi di letteratura" (Garzanti); a Pontiggia per la saggistica d'arte con "Modernità e classicità. Il ritorno all'ordine in Europa dal primo dopoguerra" (Bruno Mondadori); a Ricci per la sezione saggistica storica con "Esercizi Sismondiani 1970-2005" (Edizioni Polistampa).

La cerimonia di premiazione si terrà lunedì, data di nascita di Carducci, al Caffè della Versiliana, a Marina di Pietrasanta.

Claudio Magris ha vinto il Premio Carducci per la saggistica letteraria

FESTIVAL. COMINCIA OGGI LA CELEBRE RASSEGNA EUROPEA

Salisburgo riparte da Luigi Nono e Rossini

"Il gioco dei potenti" è il motto che ispira questa edizione che si conclude il 30 agosto

VIENNA Si alza oggi il sipario sul celebre Festival di Salisburgo, la principale rassegna europea di musica, teatro e letteratura, chiamata in vita nel 1920 da Max Reinhardt, Hugo von Hofmannsthal e Richard Strauss, in programma tutti gli anni per cinque settimane nella città che diede i natali a Mozart: quest'anno dal 25 luglio al 30 agosto.

«Il gioco dei potenti» è il motto che ispira questa edizione che segna anche l'ultima stagione firmata dal sovrintendente Juergen Flimm, il regista tedesco che lascia anzitempo perchè dall'anno prossimo andrà a dirigere la Staatsoper a Berlino accanto al direttore musicale Daniel Barenboim (gli succederà l'austriaco Alexander Pereira sovrintendente ora a Zurigo). Come sempre, con un'offerta mammut di circa 200 recite complessive (oltre 250.000 biglietti venduti) il problema per il visitatore, oltre ai costi, è orientarsi. I biglietti, specie per le prime delle opere, costano svariate centinaia di euro (fino a 400) ma con un pò di fortuna, e comprandoli con ampio anticipo, si trovano anche a poco (10-15 euro i posti dove si vede male, e lontani dal palco). Lo scorso anno le entrate dai biglietti sono state di 25 milioni di euro (su un bilancio di 49 milioni).

Posto centrale spetta all'opera monumentale di Luigi Nono «Al gran sole carico d'amore», un'azione scenica senza classica drammaturgia. Collage di testi di Brecht, Gorki, Pavese, Rimbaud che rimandano all'eterno femminino nella vita, nella guerra, nell'amore e si alternano a frammenti e anticipazioni della rivoluzione cubana, quella russa del 1917, la Comune di Parigi e la Resistenza italiana. In fondo, scrive Flimm in una nota, «quest'opera è un grande Requiem alle speranze deluse e al fallimento delle utopie». La regia è dell'inglese Katie Mitchell, Ingo Metzmacher dirige i Wiener Philharmoniker.

L'onore dell'inaugurazione, stasera, al Grosses Festspielhaus, va all'opera di Georg Friedrich Haendel, Theodora, diretta dal maestro Ivor Bolton.

Il maestro Ivor Bolton

Maceo Parker è stato il protagonista, ieri sera in piazza Unità, di uno degli appuntamenti più attesi del ricco cartellone di TriesteLovesJazz, che prosegue nei prossimi giorni nel centro cittadino (fotografie di Andrea Lasorte)

MUSICA. SUCCESSO IN PIAZZA UNITÀ PER IL SASSOFONISTA USA

Trieste funky con Maceo Parker

E la rassegna "LovesJazz" propone oggi il Mama Trio con Gianni Cazzola

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE "Partyparty". Lo mette in chiaro da subito, il clima della serata: un'autentica festa funky iperenergetica, officiata al grido di "Make it funky". Un elegantissimo Maceo Parker appare sul palco alle 21.15: scatena ed elettrizza un'affollata e accaldata piazza Unità in una delle serate più attese di TriesteLovesJazz, festival a ingresso libero promosso dal Comune e organizzato con Casa della Musica. E che sarà una serata dal grande potenziale danzereccio - al 2% di jazz e al 98% di funky- lo si capisce fin dalle prime battute, alle 21, quando il più grande sassofonista funky della storia sale sul palco, indossando ... , e attacca - tanto per non sbagliare - "Funky fiesta". Un'esplosione di energia e di vitalità che Parker spiega così: «Amo suonare, amo stare sul palco, amo soprattutto il contatto col pubblico e - lo scriva, la prego - è questo ciò che mi fa continuare a suonare».

La musica di Parker è più forte dell'anagrafe: passo da maratoneta del soul e movenze che lo accomunano a un George Jefferson sfiorato dalla musa nera della musica, Maceo nasconde di certo un vano per delle pile a lunga durata. E alla lunga, finisce per sfiancare lui, a 66 anni suonati, il pubblico, che si dimena per tutto lo spettacolo. D'altro canto, non si può restare fermi nonostante l'afa quando Parker soffia puro virtuosismo: magicamente l'aria sparata dal sax sembra rinfrescare, come nello spot di un noto chewing-gum, e "condizionare" la platea. Che non ce la fa davvero a restare immobile: i piedi si muovono da soli e le mani cominciano a battere, a tempo di black music, imbottita di soul, R&B, funky. Conquistando una piazza che per entusiasmo e groove per un paio d'ore trasloca ad Harlem.

Ha suonato più volte qui: che rapporto ha con il pubblico di Trieste?

«Amo viaggiare e suonare - spiega Parker -, è come un sogno diventato realtà. E poi, quando posso lasciare la mia casa e venire in Italia, per me è il massimo. Amo l'Italia e soprattutto il suo pubblico».

Che differenza c'è nella sua musica di oggi rispetto a quando guidava la sezione fiati di James Brown?

«Oggi è la mia musica, sono io il capitano della nave, decido io cosa suonare e il passo. Ed è davvero eccitante farlo con il gruppo che ho».

Com'è stato lavorare con Mister Dynamite?

«E' stato eccitante, lavorare con lui è stato un grande dono».

Che ricordi ha di Ray Charles, alle cui canzoni ha dedicato di recente un cd?

«Ricordo soprattutto quanto mi piacesse ascoltarlo - spiega con voce reverente -: nonostante la cecità suonava piano, sassofono e altri strumenti. Era spettacolare, aveva così tanto talento. Per me è stato uno dei punti di riferimento più importanti».

Come si è trovato con il rock dei Red Hot Chili Peppers?

«Non è stato difficile: stavano producendo George Clinton, con cui stavo collaborando, e anche loro in quella incisione erano un po' più funky del solito».

Che rapporto ha con il jazz?

«Mi piace la sensazione di gioia della musica, la libertà di ballare per cui direi che sono sempre stato più funky che altro. Mi piace quando posso portare divertimento e la gente può battere le mani a ritmo: la musica è una sorta di celebrazione gioiosa».

A Trieste, Parker - che ha guance temprate in acciaio pressofuso e soffia ininterrottamente aliti di magia - si conferma più in forma che mai, e alla fine lascia con le mandibole anchilosate perfino la sua eccezionale band, nella quale gli assoli di fiati e tastiere si susseguono e si inseguono, intrecciandosi in parabolici dialoghi musicali.

E stasera il festival ritorna in Italia e in piazza Hortis, sempre alle 21, con il Mama Trio featuring Gianni Cazzola, ensemble la cui caratteristica è la centralità dell'organo. Chiuderà la serata il Riccesi Zanoner 4et.

CINEMA. IL FESTIVAL A GORIZIA

Vitaliano Trevisan oggi all'Amidei: «Non amo i professionisti del reale»

GORIZIA Lo scrittore ed attore Vitaliano Trevisan ha già lasciato in passato il segno al Premio Sergio Amidei di Gorizia. Era il 2004, quando ritirò personalmente, al Teatro Tenda del Castello, il premio per la sceneggiatura di "Primo amore", convincente e riuscito lungometraggio di Matteo Garrone che lo ha messo in luce anche come attore, assieme a un'eccezionale Michela Cescon.

Da allora Trevisan ha continuato nel suo percorso di scrittura e di cinema. Riconosciuto come uno dei più originali scrittori italiani, ha recentemente pubblicato la raccolta "Grotteschi e arabeschi", edita da Einaudi. La sua presenza alla manifestazione goriziana era annunciata per giovedì. Impegni cinematografici a Roma, hanno rinviato l'artivo a oggi.

Gli abbiamo posto alcune domande.

Com'è il suo "fare l'attore"?

«La mia vita d'attore è nata casualmente. Garrone me lo ha chiesto. Faccio il meglio possibile. Il mio non è un interessamento alla carriera cinematografica. Certo, questo mi mette in imbarazzo, quando mi trovo sul set, con attori che hanno studiato, che si stanno costruendo una carriera. Ma questo mio approccio alleggerisce il mio lavoro. È una occasione per imparare il mestiere, è un lavoro bello e faticoso. Quando si lavora con attori come Bentivoglio, ad esempio, è sempre una esperienza costruttiva. E poi ho scoperto che tanti attori sono lettori, dei miei libri».

E scrivere il cinema?

«Non è una strada in cui voglio insistere. Con i lavori successivi ho provato sulla mia pelle quanto è faticoso. Devi iniziare a scrivere senza un adeguato appoggio economico. E poi senti la pressione del regista, su una spalla; e quella della sua amante sull'altra. Ho fatto la mie esperienze, mi basta».

Nel suo articolo apparso su "La Repubblica", lei punta il dito contro gli autori che diventano professionisti della realtà, di cui l'Italia è ormai satura»...

«È deleterio, perché lo pagano di prima persona, diventando se stessi un format. E se poi sbarchi in tv il rischio aumenta. È facile che inizi ad interpretare te stesso, diventi un personaggio e non te ne liberi più. È devastante. Anche Paolini o Lucarelli vivono una situazione analoga».

E gli scrittori di denuncia?

«Il problema è quando la "denuncia" non provoca cambiamenti. Ormai, in qualsiasi libreria, c'è uno scaffale dedicato ai volumi di "denuncia". Questo vuole dire che è diventata un genere letterario, non è utile. Perché alimenta il mercato che dice di combattere. Diventa un codice. È sgradevole scrivere delle sfortune altrui. Ad esempio, oltre all'Africa ammalata, in difficoltà, c'è un'altra Africa anche normale, perché non interessa e nessuno?».

Ma qual è l'antidoto?

«Basta guardarsi attorno, stare attenti alle cose pratiche che accadono vicino. Ci sono tante e tante persone da aiutare. A cui può bastare una parola, una passeggiata fatta assieme. Ma il "lontano" ha sempre il suo fascino, dall'India degli anni Settanta a qualsiasi altro luogo lontano, di adesso. L'esotico ha sempre la sua forza. L'antidoto deve essere personale, sicuramente non di massa. Dobbiamo tornare a noi stessi. All'individuo».

Giovanni Fierro

Lo scrittore Vitaliano Trevisan ha lavorato anche per il cinema

IL 2 AGOSTO

A Cervignano con le "Onde" gli Afterhours

CERVIGNANO La dodicesima edizione di Onde Mediterranee si conclude con un concerto che vede ospite gli Afterhours. Si esibiscono domenica 2 agosto a Cervignano, al Parco Europa Unita alle 21.30.

Gli Afterhours (Manuel Agnellli, voce, chitarre; Giorgio Prette, batteria; Giorgio Ciccarelli, chitarre; Rodrigo D'Erasmo, violino; Roberto Dell'Era, basso; Enrico Gabrielli, tastiere, fiati, percussioni) hanno stupito e incantato il pubblico di Sanremo, lo scorso febbraio con "Il paese è reale" (che è anche il titolo della tournée estiva). «io voglio far qualcosa che serva, Fammi far solo una cosa che serva, Dir la verità è un atto d'amore, Fatto per la nostra rabbia che muore».

DOMANI A MUSICA SENZA CONFINI

L'Orkestar dei film di Kusturica

TRIESTE Da domani a giovedì 6 agosto, sull'altipiano carsico a Prepotto e Rupinpiccolo, con ingresso gratuito, andrà in scena la sesta edizione del festival Musica Senza Confini, organizzato dall'associazione culturale DrugaMuzika – AltraMusica con il contributo della Regione.

Gli spettacoli inizieranno alle 20.30, il cartellone prevede una serie di proposte di buonissimo livello, che spaziano dallo ska-reggae, alla balkan music, klezmer, folk, jazz, sino all'etno-rock e rock'n'roll. Tra i nomi di spicco a Prepotto: **Boban I Marko Markovic Orkestar** domani (dalla Serbia, una brass band di fama mondiale, che vanta collaborazioni con Emir Kusturica, Goran Bregovic e Roy Paci) e **Vallanzaska** il 31 luglio (storica formazione ska milanese).

«Lo scopo della manifestazione è di proseguire sulla strada intrapresa nelle scorse edizioni, tenutesi a Borgo Grotta Gigante, che hanno riscosso un enorme successo di pubblico - spiegano gli organizzatori -. Cerchiamo di far conoscere realtà musicali diverse, con un occhio di riguardo verso l'Est. Al fianco dei nomi affermati, abbiamo sempre dato spazio anche agli artisti regionali, promuovendo così la cultura pop-rock locale».

Il programma completo è così strutturato: oggi a Prepotto serata etno-rock con **Vlado Kreslin In Mali Bogovi** (Slovenia), i goriziani **Radio Zastava** e

Boban I Marko Markovic

Red Katrins (Slovenia); domani a Prepotto **Boban I Marko Markovic Orkestar** (Serbia) e Duble **Truble** (Slovenia); mercoledì 29 luglio a Rupinpiccolo (nella cava abbandonata) serata di musica rom con il concerto dei **Langa** (Slovenia); venerdì 31 luglio a Prepotto serata ska-reggae con **Vallanzaska** (Milano), **Kingston** (Slovenia), **Zakkaman & The Revolutionary Tribe Of Lion** (Trieste); sabato 1 agosto a Prepotto serata rock con **Big Foot Mama** (Slovenia), **Notterdam** (Slovenia) e **Just Burning** (Trieste); giovedì 6 agosto a Rupinpiccolo serata di musica tradizionale dalmata con il gruppo folketnico **Klapa Leut** (Croazia).

Uno degli appuntamenti più attesi della rassegna è sicuramente quello con Boban I Marko Markovic Orkestar: una brass band che esiste da 17 anni ed è composta da 11 elementi. L'orchestra ha contribuito, assieme a Goran Bregovic, alla composizione delle colonne sonore di «Underground» e «Arizona Dream» per Emir Kusturica.

Ricky Russo

È PARTITA LA RASSEGNA

Con i concerti del Conservatorio Miramare si riempie di musica

TRIESTE Giunto quest'anno all'undicesima edizione, è partito ieri l'appuntamento con la vetrina musicale estiva Concerti nel Castello, nell'ambito del Festival "Teatri a teatro" promosso e sostenuto dalla Provincia di Trieste, di scena nella Sala del Trono del Castello di Miramare, a Trieste, a cura del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, per il coordinamento artistico di Massimo Parovel e di Roberto Turrin, in collaborazione con la Sovrintendenza regionale per i Beni artistici.

Il Conservatorio Tartini ha predisposto un articolato cartellone di eventi concertistici che, ogni venerdì sera fino al 25 settembre (a partire dalle 20.30), schiuderanno al pubblico proposte musicali che spaziano dai recital strumentali - pianistici, flautistici, chitarristici – alla speciale serata concepita in collaborazione con l'Accademia di musica di Lubiana, agli itinerari vocali fra '800 e '900, alle performance tematiche dedicate a Franz Joseph Haydn, al repertorio squisitamente cameristico, al recital del Trio Arté proposto in collaborazione con la Scuola di musica da camera del Trio di Trieste, al gran finale della rassegna, venerdì 25 settembre, con in Quartetto d'Archi del Conservatorio Tartini.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI E NAZIONALE
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.00, 17.45, 18.30, 19.30, 20.15, 21.00, 22.00

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.30, 21.00
Proiezione digitale.

ARISTON www.aristontrieste.it
RIUNIONE DI FAMIGLIA 18.15, 20.00
di Thomas Vinterberg, regista di «Festen».
ore 21.15 vedi ESTIVI.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 17.30, 18.45, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 17.00, 18.45, 20.00, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.30, 20.30)
LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.
OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 16.00, 18.10
con James Caviezel.
TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 20.35, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.
UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.
CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D domani 10.50, 13.00, 15.00
dal regista di Nightmare Before Christmas. Vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.
Sono sospesi i matinée di Cinecity.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
BABY MAMA 17.10, 18.45, 20.30, 22.15
con Sigourney Weaver, Steve Martin. Una commedia divertente e intelligente candidata a 4 Oscar.
RITORNO A BRIDESHEAD 17.15, 20.00
con Emma Thompson, Matthew Goode. Una trasgressiva storia d'amore nell'Inghilterra anni '20. Candidato a 10 Oscar.
CROSSING OVER 22.15
con Harrison Ford, Ray Liotta, Ashley Judd.
I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.
CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.00, 17.45, 19.30, 20.15, 22.00
UNA NOTTE DA LEONI 16.45, 20.20, 22.15
Il clamoroso successo comico.
ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 16.45, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.
LA RIVOLTA DELLE EX 18.15, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.
OUTLANDER, L'ULTIMO VICHINGO 18.30

SUPER
LA TRESCA EROTICA 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

CINEMA ARISTON
SACRO E PROFANO 21.15
di Madonna con Eugene Hutz (Gogol Bordello).

GIARDINO PUBBLICO
Interi 4,50 €, ridotti 3 €.
MIRACOLO A SANT'ANNA
Il capolavoro di Spike Lee sulla guerra di liberazione in Italia che ha suscitato tante polemiche.

GRADO

CINEMA CRISTALLO
LA DUCHESSA 20.30, 22.30

CERVIGNANO

CINEMA PASOLINI
Cassa 0431-370216
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.30, 18.45, 20.30, 21.30, 22.10
CROSSING OVER 17.50, 20.00, 22.00
TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40
GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10
(Ingresso unico 4 €)

GORIZIA

KINEMAX
Tel. 0481-530263
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.45, 20.30
Riservato 28.a EDIZIONE PREMIO SERGIO AMIDEI fino ad oggi. FORTAPASC da domani (escluso 28 luglio).
Riservato 28.a EDIZIONE PREMIO SERGIO AMIDEI fino ad oggi. GRAN TORINO da domani.
La programmazione del Kinemax di Gorizia continua fino a domenica 2 agosto. Dal 3 al 20 agosto '09 chiusura estiva.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21.
40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 11 giugno - 31 luglio. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.
LA VEDOVA ALLEGRA. Musica di F. Lehár. Teatro Verdi, ultima rappresentazione, oggi, ore 20.30.
TUTTI INSIEME OPERETTISTICAMENTE. Gran Gala del Festival dell'Operetta. Teatro Verdi, 31 luglio ore 21.
STAGIONE SINFONICA 2009 E STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti.

Anche il friulano Battiston nel film tv sul Trio Lescano

ROMA Erano le ragazze dello swing, voci melodiose che risuonavano nei grammofoni italiani durante il Ventennio e poi in guerra: "Maramao perchè sei morto", "Il pinguino innamorato", "Non dimenticar (le mie parole)" e tanti altri motivetti ritmati che ancora oggi tornano alla memoria. Alla storia di queste tre sorelle olandesi Alexandra, Judith e Ketty Leschan, diventate qui da noi Sandra, Giuditta e Caterinetta Lescano, sta lavorando Maurizio Zaccaro che, dopo il successo dello "Smemorato di Collegno", comincerà a girare a metà ottobre a Torino la miniserie Rai che è tra i titoli più attesi della fiction 2010.

I provini sono in corso per trovare le protagoniste, una di loro è già stata individuata: sarà Andrea Osvart, l'attrice ungherese ormai nota in Italia dopo essere stata tra l'altro tra le conduttrici del festival di Sanremo 2008. La Casanova, che produce le due puntate con Rai Fiction, può vantare nel cast delle "Ragazze dello Swing" anche Giuseppe Battiston, l'attore friuliano, 40 anni, che tutti, per sua grande bravura, vorrebbero avere in un film e che il pubblico di Raiuno ha conosciuto nella serie "Tutti pazzi per amore". Battiston sarà il manager internazionale del Trio Lescano, popolare tra il '36 e il '45, grazie alle note trasmesse dall'Eiar, la radio pubblica di allora, che cercava una risposta autarchica al trio statunitense delle Andrew Sisters. Gianni Ferreri, nel cast di "Distretto di polizia", sarà invece il manager italiano. La sceneggiatura del film è stata scritta da Laura Ippoliti e dallo stesso Zaccaro.

La storia del Trio Lescano per molti aspetti è ancora misteriosa, non si sa bene il loro rapporto con il fascismo, con Benito Mussolini sincero ammiratore, né le vere ragioni del loro arresto nel '43, quel che è sicuro è che dopo il periodo d'oro della fine degli anni '30, il Trio Lescano finì drammaticamente: a causa dell'origine ebrea della madre, furono cancellate da qualsiasi programma radiofonico e liquidate dalla Cetra, che dovette rescindere il contratto nonostante le vendite di dischi eccezionali per l'epoca (la canzone "Tulipan" su 78 giri aveva venduto ben 350 mila copie).

Nel novembre 1943, con l'accusa di spionaggio, le tre sorelle vennero addirittura arrestate e condotte a Genova nel carcere di Marassi. La tesi sosteneva che attraverso le loro canzoni mandassero messaggi in codice al nemico. Per esempio si disse che "Maramao perchè sei morto" fosse una parodia dolce-amara della vicenda di Galeazzo Ciano.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.30
CANZONI DA GUARDARE

Italiani pionieri del filmato musicale. Chi realizzò il primo cortometraggio dedicato a una canzone? Mario Almirante nel 1930 per «Ninna Nanna delle dodici mamme». Chi girò il primo promo musicale a colori? Domenico Paolella per «Altagracia» di Don Marino Barreto Junior. A «Tg2 Dossier» per «Generazione De Sica, Canzoni da Guardare».

RAIDUE ORE 10.35
LAMPEDUSA, ITALIA

Lampedusa, Italia. Cosa resta del centro di prima accoglienza che negli ultimi anni ha ospitato migliaia di immigrati? Quale futuro, dopo la fine degli sbarchi dalle coste africane? Se ne parla a «Regioni», il settimanale di Rai Parlamento, nell'ambito di «Quello che».

RAIDUE ORE 8.20
SONO STORIE DI SALUTE

Si parlerà di emotrasfusioni a "Storie di salute", il programma con il professor Giuliano Grazzini; in studio anche Sandra Milo. La trasmissione, condotta da Luana Ravegnini, è realizzata in convenzione con il Ministero della Salute. Gli argomenti prenderanno spunto dalle vicende raccontate nelle storie.

SKY ORE 21.00
LA VITA DI FARRAH

«La storia di Farrah Fawcett» è un intenso e commovente documentario che racconta gli ultimi due anni di vita della celebre protagonista di «Charlie's Angels», morta di cancro il 25 giugno scorso. Va in onda stasera sul canale "Lei".

I FILM DI OGGI

IL MARITO
di Nanni Loy
GENERE: COMMEDIA (Italia '57)
LA 7 13.00
Costruttore edile vuol diventare capitalista. Marito fedele e innamorato ma angariato da moglie, suocera e cognata, cerca una soluzione radicale per rifarsi una vita. Ma non vale "Parola di ladro" che segnò nello stesso 1957 il felice esordio registico di Loy e Puccini...

POINT BREAK
con Patrick Swayze
GENERE: THRILLER (Usa '91)
SKY MAX 13.15
C'è una banda che spadroneggia nelle rapine in banca. Si tratta degli "ex presidenti", quattro malviventi che...

UNO DEI DUE
di Patrice Leconte
GENERE: COMMEDIA (Francia '88)
LA 7 16.00
Durante una cena per il suo compleanno, François si rende conto di non avere nemmeno un amico. Da quel momento avrà dieci giorni di tempo per presentare il suo miglior amico alla sua socia in affari. Inizia così una lunga ricerca in taxi per le strade di Parigi alla ricerca degli ex compagni di scuola.

MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA
Con Jason Scott
GENERE: AVVENTURA (Usa '95)
ITALIA 1 19.00
Rapito da bambino da una tigre e cresciuto da lupi, il giovane Mowgli incontra una bellissima ragazza inglese...

LA SECONDA VOLTA NON SI SCORDA MAI
con A Siani
GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 1 21.00
Nella Napoli surreale, dove si svolge la vicenda, l'unica cosa vera è l'amore. Né bandiere né accenti, l'amore è amore. Il nostro protagonista anche vivendo in questa complessità, riesce ad avere un'emozione semplice. Si è innamorato. Un colpo di fulmine...

UN PONTE PER TERABITHIA
con Josh Hutcherson
GENERE: FANTASY (Usa '07)
ITALIA 1 21.10
Jesse è un ragazzino che ha un amore per il disegno e la pittura. La famiglia e la scuola, però non gli danno credito...

RAIUNO
06.10 Incantesimo 10.
07.00 Sabato & domenica
09.15 Settegiorni
10.05 Appuntamento al cinema
10.10 Un ciclone in convento.
11.00 Lady Cop. Con Hannelore Elsnor, Thomas Scharff, Kerlhoinz Lemken.
11.45 Pongo e Peggy... gli animali del cuore. Con Elisa Isoardi.
12.35 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
13.45 Rai Sport
14.00 Qualifiche
15.20 Lineablu.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 L'ispettore Derrick.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Supervarietà

21.20 FILM
> **La verità negli occhi** Di P. Sarkar. Con R. Murkherjee. Viba, dai sogni d'attrice al lavoro come escort di lusso.

23.35 TG 1
23.40 Premio Persefone. Con Pino Insegno.
00.40 L'appuntamento scrittori in TV. Con Gigi Marzullo.
01.10 TG 1 Notte
01.25 Estrazioni del Lotto
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Una vergine per il Principe. Film (commedia '65). Con Vittorio Gassman

RAIDUE
06.05 L'avvocato Risponde
06.15 In Francia tra storia e champagne
06.20 Capitani in mezzo al mare
06.50 Inconscio e Magia
07.00 Girlfriends.
08.00 TG2 Mattina
08.20 Storie di Salute.
09.00 TG2 Mattina
09.05 Cartoon Flakes
10.35 Quello che
11.15 Qualitaliadop.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.00 Tour de France 2009 20° tappa: Montellmar - Mont Ventoux
16.40 Streghe
18.00 TG2
18.10 La complicata vita di Christine
18.30 J.A.G. Avvocati in divisa
19.15 Law & Order
20.10 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20:30

21.05 EVENTO
> **Venice Music Awards** Conduce Amadeus. Una serata d'onore per la nostra musica.

23.50 TG 2
00.00 TG 2 Si, Viaggiare
00.15 Tg 2 Eat Parade
00.30 TG 2 Dossier
01.15 TG 2 Storie e racconti della settimana
01.55 TG 2 Mizar
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.30 Nessuno escluso
03.20 Alla Gallina abbuffata
03.40 Cercando cercando

RAITRE
07.10 Ieri & oggi - Condominio Mediterraneo. Con Cinzia Tani.
08.05 Sotto i cieli del mondo. Ritratti d'autore. Con Stefania Casini.
08.50 Appuntamento al cinema
08.55 Rai sport. Campionati del mondo di nuoto 2009
12.40 Tg 3
14.00 Tg Regione
14.45 Rai sport. Campionati del mondo di nuoto 2009
15.15 Tg 3 Flash LIS
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.05 I misteri di Murdoch. Con Yannik Bisson, Hélène Joy, Thomas Craig.

20.50 SPORT
> **Italia - Grecia** Il Setterosa accede ai quarti di finale dei Campionati Mondiali, puntando al vertice della Pallanuoto.

22.35 Tg 3
22.50 Tg Regione
23.05 Interceptor - Il guerriero della strada. Film (azione '21). Con Mel Gibson

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Clic & Kat
20.30 TGR - VANGELO VIVO
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO
06.25 TG4 - Rassegna stampa
06.45 West wing - Tutti gli uomini del Presidente. Con Alan Alda, Allison Janney.
07.25 Media Shopping
08.00 Nonno Felice. Con Gino Bramieri, Franco Oppini.
08.25 Magnum P.I. Con Richard Dean Anderson, Dana Elcar.
09.20 Stasera a teatro
09.50 I segreti del vulcano. Con Melanie Maudran, Veronique Jannot.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Cuochi senza frontiere.
12.25 Distretto di Polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Perry mason. Film Tv (giallo)
16.05 Psych
17.55 Donnaventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.20 Meteo
19.25 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Nikita

21.10 TELEFILM
> **Criminal Intent** Con Vincent D'Onofrio. Altre indagini per la squadra speciale della polizia di New York.

23.10 Ali bruciate. Film Tv (commedia '99). Di John Jacobsen. Con Devon Sawa.
01.10 NYPD
01.25 Ieri e oggi in TV Special
02.00 TG4 - Rassegna stampa
02.15 Ieri e oggi in Tv special
03.05 Pia de' Tolomei. Film (drammatico '41). Con Germana Paolieri, Nino Crisman.

CANALE5
06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.36 Dietro le quinte
08.42 Superpartes
09.30 Finalmente arriva Kalle
10.30 Giffoni Experience
10.40 Noora contro tutti. Film (commedia '08). Di Arne Lindtner Naess. Con Ina Bye Hansen.
13.00 Tg 5
13.35 Meteo 5
13.40 Belli dentro
14.10 Le ragazze dei quartieri alti. Film (commedia '03). Di Boaz Yakin. Con Brittany Murphy, Dakota Fanning.
16.50 Il mammo
17.10 Il giudice Mastrangelo. Con Diego Abatantuono.
19.00 Carabinieri. Con Elisabetta Canalis.
20.00 Tg 5
20.35 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira con il Gabibbo

21.10 SHOW
> **Scherzi a parte** Con Teo Teocoli. Il "best of" degli scherzi a danno di vip e personaggi dello spettacolo.

23.30 Domani è un'altra truffa. Film Tv (commedia '05). Di Pierfrancesco Pingitore. Con Enzo Salvi, Antonio Giuliani, Aida Yespica.
01.30 Tg 5 Notte
01.55 Meteo 5
02.00 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira con il Gabibbo.
02.50 Media shopping

ITALIA1
07.00 Cleopatra 2525
07.50 Il laboratorio di Dexter
08.10 I puffi
08.20 Conosciamoci un pò - La grande avventura
08.40 Twin princess principesse gemelle
09.05 My melody sogni di magia
09.35 Hi! Hamtaro
09.50 Bakugan
10.15 Spider riders
10.45 Perchè a me
11.50 Aliens in america
12.20 Giffoni - Il sogno continua
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo - Prove
17.10 Capo Tanzania.
18.30 Studio aperto
19.00 Mowgli - Il libro della giungla. Film (avventura '95). Con Jason Scott Lee.

21.10 FILM
> **Un ponte per Terabithia** Di G. Csupo. Con J. Hutcherson. Due ragazzini e una foresta magica.

23.00 Bats. Film (horror '99). Di Louis Morneau. Con Lou Diamond.
00.55 Poker1mania
01.55 Media shopping
02.10 Jeepers Creepers - Il canto del diavolo. Film (horror '01). Con Gina Philips.
03.35 The Hitcher - La lunga della strada della paura. Film (thriller '86). Con Rutger Hauer.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Gli amori di Ercole. Film (mitologico '59). Con Jayne Mansfield.
09.45 Il tocco di un angelo
10.35 Movie Flash
10.40 Superbike - Round 10: Superpole Superpole
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il marito. Film (commedia '57). Con Alberto Sordi, Aurora Bautista.
15.00 Superbike: Round 10 Superpole Round 10
16.00 Uno dei due. Film (commedia '88). Con Jean - Paul Belmondo, Alain Delon.
18.05 Noi siamo tuo padre. Film (commedia '83). Con Pierre Richard, Gérard Depardieu.
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology

21.10 FILM
> **L'ispettore Barnaby** Con John Nettles. Un corpo ritrovato in un fiume e un vecchio caso ancora aperto.

23.05 Nel mirino del Giaguaro. Film (azione '79). Con Joe Lewis, Christopher Lee.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 M.O.D.A.
02.00 Noi siamo le colonne. Film (commedia '56). Con Vittorio De Sica, Franco Fabrizi.
04.20 CNN News

SKY 1
07.20 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Di A. Fletcher. Con K. Heigl E. Burns.
09.15 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07). Di C. Rock. Con C. Rock.
10.55 21. Film (drammatico '08). Di R. Luketic. Con K. Spacey
13.00 Muro di fuoco
14.35 Underdog - Storia di un vero supereroe. Film (fantastico '07). Di F. Du Chau. Con J. Belushi
16.00 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl E. Burns.
17.55 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08). Con K. Heskin C. Geere.
19.30 The Hitcher. Film (horror '07). Di D. Meyers. Con S. Bean S. Bush.

21.00 FILM
> **La seconda volta non si scorda mai** Con A Siani. Giulio rivede Ilaria dopo tempo, e crede che sia interessata a lui.

22.50 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07). Di C. Rock. Con C. Rock
00.30 Underdog - Storia di un vero supereroe. Film (fantastico '07). Con J. Belushi
01.55 21. Film (drammatico '08). Di R. Luketic. Con K. Spacey

SKY 3
13.35 La tribù del pallone - Speciale
13.50 All'inseguimento della pietra verde. Film (avventura '84). Con M. Douglas
15.40 Maybe Baby. Film (sentimentale '00). Con H. Laurie
17.30 Il coniglietto magico. Film (commedia '07). Con M. Harbour
19.05 Sky Cine News
19.20 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98). Con L. Nielsen
21.00 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con J. Foster
22.45 Natale in crociera. Film (commedia '07). Con C. De Sica

SKY MAX
13.15 Point Break - Punto di rottura. Film (thriller '91). Con K. Reeves
15.20 I predatori della città perduta. Film (avventura '08). Con J. Brolin
17.05 I guardiani del giorno. Film (horror '06). Con K. Khabenskiy
19.20 The Backwoods - Prigionieri nel bosco. Film (thriller '06). Con G. Oldman
21.00 Tentacoli di paura. Film (avventura '08). Con J. Van Der Beek
22.35 Sotto corte marziale. Film (thriller '02). Con B. Willis C. Farrell.
00.45 Hostel: Part II. Film (horror '07).

SKY SPORT
08.30 Speciale Special100one
09.00 Speciale calciomercato
10.00 Playerlist Taddei
10.30 I Signori del Calcio
11.30 Beach Soccer: Tour 2009: 5a tappa 5a tappa
12.30 Premier League World
13.00 Speciale calciomercato
14.00 Inter, un anno di gol
14.30 Chelsea - Inter: World Football Challenge World
16.15 Speciale Special100one
16.30 Fan Club Fiorentina
16.40 Zenit - Rubin Kazan (live): Russian Premier
18.30 Futbol Mundial
19.00 Numeri Serie A
19.30 Speciale Goal Deejay
19.55 Beach Soccer: Serie A
20.55 Seattle Sounders - Chicago Fire (live): Major League Soccer
23.00 Speciale Goal Deejay

MTV
07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
10.30 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia.
13.30 The Summer Song @ Hitlist
14.00 Americas Most Smartest Model
15.00 My Video
16.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
17.05 Summer Hits
18.05 Made
19.05 Mtv@ the Movies
19.30 Mtv@the Movies Special
20.05 So NoTORIous
21.00 TRL Tour Roma
22.00 Il testimone
22.30 I soliti idioti.
23.00 Flash

ALL MUSIC
06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 Mono. Con Martina Panagia.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Human Guinea Pigs
22.00 Rapture
23.00 Night Rmx
01.00 The Club
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro
09.30 Don Matteo 5.
12.05 Palco, gli eventi in tv
12.15 Divertiamoci....
13.05 Curiosità da Trieste
13.10 Speciale Mila Camp 2009
13.30 Il notiziario meridiano
13.45 La grande musica classica
14.00 Qui Cortina
14.10 Hard Trek
14.35 Tractor Pulling
15.30 Documentari sulla natura del National Geographic
16.20 Super Sea
17.00 K 2
19.00 Udin e Conte
19.10 Castelli e manieri
20.00 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Incontri al Caffè de la Versiliana
22.35 Borgo Italia

Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG
14.40 Spezzoni d'archivio
15.20 L'acqua del tagliamento
16.20 Mappamondo
16.50 L'universo è...
17.25 Zoom
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.10 TG Sport
19.25 Domani è domenica
19.35 Ciak Junior
20.00 Itinerari
20.25 L'appuntamento
21.05 Folkest 2008.
22.15 Sport: rivedere che piacere: Cimos Koper - Celje P.L. Cimos Koper - Celje P.L.

Antenna 3 Trieste
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1
6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno Musica; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.35: RadioUno Musica; 10.00: GR 1; 10.05: In Europa; 11.00: GR 1; 11.05: Mondiali di nuoto 2009; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio Uno Musica; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.05: RadioUno Musica; 14.55: Speciale G.P. F1 d'Ungheria; 15.00: GR 1; 15.50: Moto Grand Prix - GP di Gran Bretagna; 17.00: GR 1; 18.00: Radio Uno Musica; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno Musica Club; 21.00: GR 1; 21.05: Lucca Summer Festival 2009; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2
6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Brave Ragazze; 15.30: GR 2; 16.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18.00: Ingresso Libero; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Il Cammello di Radio2. Povere ma belle; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3
6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani.; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi.; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 16.00: Il Cartellone; 17.30: GR 3; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Notte

RADIO REGIONALE
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Gente e paesaggi dell'Istria; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto stagioni concertistiche della Glasbena matica: Duoo Erik Zerjal (trombone) - Corrado Gulin (pianoforte); 11.20: Music box; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18.00: Piccola scena: Fulvio Tomizza: La miglior vita, romanzo sceneggiato in 10 pt. per la regia di Joze Babic, 3.a pt; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura. classica.

RADIO CAPITAL
6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY
7.00: Due a zero; 9.30: Deejay chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: 50 Songs (Everyday); 17.00: Pinocchio; 20.00: Ciao Sabato sera; 22.00: Deejay Time (best); 23.30: Dance Revolution (best); 0.00: Wake up to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair Show; 2.00: Deejay Night; 3.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA
Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Strada facendo (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: The chillout zone (r); 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 21.00: Sabato insieme; 21.30: Prosa; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ
7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO
7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.00 Raitre: nuoto, mondiali
13.00 Eurosport: ciclismo, Tour de France
13.45 Raiuno: F.1, Gp Ungheria qualifiche
14.00 Sky3: Tennis, torneo di Amburgo
14.55 Italia1: Motogp, Gp Gran Bretagna qualifiche
19.15 Eurosport2: ciclismo, Mtb coppa del mondo

20.30 Raitre: Tg sport
20.55 Sky1: calcio Seattle-Chicago
23.25 Sky1: calcio Botafogo-Internacional
23.30 Raisport più: Tg sport

AMICHEVOLE DI LUSSO AD AURONZO

La nuova Triestina all'esame della Lazio

È il test estivo più probante. Mercato: piace Boudianski, ipotesi Passoni

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Per la nuova Triestina di Luca Gotti è giunta l'ora del primo importante test stagionale. Oggi alle 18, sul campo di Auronzo (prezzo unico d'ingresso 10 euro), l'Unione affronterà la Lazio del neo tecnico Ballardini. Un'amichevole, come è ovvio, non conta nulla a livello di risultato, ma certamente di fronte a cotanto avversario c'è una gran voglia di far bella figura. Per una squadra come la Triestina che deve ancora prendere coscienza dei propri mezzi, inoltre, sarà un test importante anche a livello psicologico. E balzare da un avversario che gioca nel Campionato Carnico come i Mobilieri di Sutrio, a una delle principali squadre di serie A come la Lazio, in questo momento della preparazione sarà tutt'altro che semplice.

Per Gotti, che parlando chiaro già il giorno della presentazione ha detto che considererà anche le partite di Coppa Italia come fase integrante della preparazione, sarà solo un ulteriore passo alla ricerca della giusta formula, dell'abito più adatto da far indossare all'Alabarda. Quello odierno, tra l'altro, sarà finalmente un match che metterà alla prova il reparto difensivo, finora mai messo alla frusta considerati gli avversari incontrati. Ma soprattutto c'è grande curiosità per vedere come il tecnico metterà in campo l'Alabarda. Nei due test effettuati finora, Gotti non ha mai schierato assieme Godeas e Della Rocca, preferendo come seconde punte giocatori che gli consentano di avvicinare di più quel 4-2-3-1 che ha in testa fin dal pre-ritiro. Ma il tecnico ha affermato più volte di non essere attaccato a un solo schema, e di essere piuttosto elastico a seconda delle caratteristiche dei giocatori. Quella di oggi sulla carta sembra l'occasione meno propizia per vedere i due bomber assieme ma Gotti ha fatto capire che prima o poi proverà anche quella coppia d'attacco.

L'ex livornese Volpe calcia durante l'allenamento. McCormack osserva (Lasorte)

RITIRO. Intanto a Ravascletto, dopo la seduta mattutina, ieri pomeriggio gli alabardati hanno lavorato soprattutto fra palestra e piscina. E' ancora a riposo Scurto: un'infiammazione al ginocchio lo costringe ai box. Lieve risentimento muscolare per Sabato, che comunque oggi dovrebbe essere della partita. Probabile che da domani, o forse da inizio settimana, siano previsti un paio di giorni di riposo per gli alabardati, che poi riprenderanno il lavoro a Ravascletto. Le prossime amichevoli dovrebbero essere in programma l'1 e il 2 agosto, e poi ancora giovedì 6 agosto, in vista del debutto in Coppa Italia del 9 agosto.

MERCATO. Sul fronte mercato, mentre l'obiettivo Barusso è ormai tramontato (è vicinissimo al Brescia), è confermato l'interesse per l'ucraino Viktor Boudianski: la trattativa sarebbe ormai in fase avanzata e l'Udinese sarebbe disposta a girarlo in prestito all'Alabarda, continuando così il rapporto iniziato con gli affari di Crovetto e Nef. Ma per il ruolo di centrocampista centrale emerge anche un'altra pista, quella che porta a Dario Passoni, 35 anni, una lunga carriera fra serie A e B con Chievo, Siena, Livorno e Mantova, nonché un'esperienza in Russia 6 anni fa. Ha ancora un anno di contratto col Mantova, anche se attualmente è in ritiro fuori rosa, ma nell'ultima stagione da gennaio era in prestito al Piacenza dove ha fatto bene. Tanto che Pioli vorrebbe riaverlo. E a proposito di Mantova, pare che Triestina e Padova abbiano fatto un sondaggio per il difensore centrale Filippo Cristante, 32 anni, una carriera fra A e B con Padova, Ravenna, Piacenza, Messina e Mantova.

I RIVALI TRA PREPARAZIONE E TRATTATIVE

Grana Pandev per i biancocelesti

ROMA In casa Lazio, che ha appena archiviato la visita dei ladri negli spogliatoi del campo di Auronzo, si pensa alla partita odierna ma anche e soprattutto al mercato.

«Vendere prima di acquistare». È il ritornello di mercato più gettonato in casa biancoceleste. L'ha ripetuto all'infinito il presidente Lotito, l'ha ribadito ieri mattina il ds Igli Tare, che tanto si sta dando da fare sul fronte cessioni. Si lavora in modo frenetico per sistemare un reparto arretrato che al momento conta su 11 componenti. C'è affollamento, in particolare nel pacchetto centrale, che a breve potrebbe salutare il ceco David Rozehnal, ormai ad un passo dallo sbarco in Bundesliga ad Amburgo (raggiunto accordo con l'entourage del giocatore, manca l'intesa tra i club).

Ancora irrisolta anche la vicenda Cribari, sul quale è sempre vivo l'interesse di Palermo e Bologna. Ma la società felsinea (alle prese con il cambio di società), negli ultimi giorni ha sondato con insistenza anche la situazione relativa a Guglielmo Stendardo, sul quale pesa un ingaggio oneroso.

Continua ad essere molto delicata la situazione di Goran Pandev. Il calciatore si sta allenando bene e, finchè sarà un giocatore della Lazio, è pronto a scendere in campo con la maglia biancoceleste, ma, di fatto, c'è molta tensione tra lui e la società. Pandev è, a tutti gli effetti, un separato in casa.

Lotito ha fatto intendere che il macedone difficilmente partirà per Pechino, ieri Tare è parso più possibilista. Uno degli agenti, Leonardo Corsi, ha dichiarato: «Abbiamo incaricato l'avvocato Grassani di tutelare la posizione e l'immagine del calciatore. Quasi certamente Pandev non sarà convocato per Pechino e non certo per sua scelta - ha spiegato - Nel caso ciò dovesse accadere, dipenderebbe esclusivamente dalla società, visto che Pandev è a completa disposizione dell'allenatore e si sta allenando con grande professionalità. Se dovesse essere chiamato in causa, è pronto a scendere in campo». Una vita da separato in casa.

>>> SERIE A

Ibrahimovic dovrebbe raggiungere il Barcellona all'inizio della prossima settimana

Inter, si allontana Hleb Udinese, Gasparin diventa amministratore delegato

ROMA Eto'o sarà a Milano quasi sicuramente lunedì per firmare il contratto che lo legherà all'Inter. Il centravanti camerunense ha pronto un contratto di cinque anni, mentre dovrebbe compiere viaggio inverso, da Milano verso Barcellona, lo svedese Zlatan Ibrahimovic. «Per il trasferimento di Ibra è presto per l'annuncio. Nella trattativa bisogna definire alcuni dettagli», precisa Mino Raiola, procuratore dell'attaccante svedese, al termine della riunione tenuta a Milano fra i dirigenti dell'Inter e quelli del Barcellona. Dalla Spagna, però, arrivano chiari segnali: Ibrahimovic sarà un giocatore del club catalano e, secondo il giornale «Mundo Deportivo», sarà presentato il prossimo lunedì o, al massimo, martedì. Sembra complicarsi invece l'arrivo in maglia nerazzurra del bielorusso Alexander Hleb che in un'intervista concessa al giornale tedesco «Sport Bild», rivela: «Sono sotto contratto con il Barcellona e voglio restare. Voglio rimanere per aiutare la squadra nella prossima stagione».

Il Napoli ufficializza l'acquisto di Morgan De Sanctis dal Siviglia. Il portiere, ex Udinese e reduce dal prestito al Galatasaray, si è legato alla maglia azzurra con un contratto per quattro stagioni. Il Genoa ufficializza l'ingaggio di Rodrigo Palacio, ex del Boca Juniors.

Il direttore generale dell'Udinese, Sergio Gasparin, è stato nominato anche amministratore delegato della società friulana. L'Udinese ha anche girato in prestito il centrocampista colombiano Abel Aguilar agli spagnoli del Real Saragozza.

IL CASO

Istruttoria sui diritti tv del calcio

L'Antitrust: pacchetti su misura per le pay

Secondo il garante la Lega non tutela tutti i partecipanti all'asta

ROMA Finiscono nel mirino dell'Antitrust i pacchetti messi a punto dalla Lega Calcio per la vendita centralizzata dei diritti dei campionati di serie A 2010-2012. Per l'Autorità guidata da Antonio Catricalà, che ha avviato un'istruttoria contro la Confindustria del pallone per possibile abuso di posizione dominante, le opzioni scelte appaiono ritagliate su misura degli operatori di pay tv, a discapito degli altri possibili concorrenti. La Lega si difende, rivendicando la «piena legittimità» del proprio operato.

Il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete

Il procedimento dell'Antitrust, da concludersi entro il 31 maggio 2010, arriva a pochi giorni dal termine per la presentazione delle offerte, lunedì 27 luglio alle 12. Una scadenza confermata dalla Lega, che si dice «certa che i pacchetti predisposti sono adeguati a garantire condizioni di assoluta equità» e annuncia che «continuerà nella propria attività di commercializzazione dei diritti». Tuttavia non si può escludere che, in caso di accertamento dell'abuso di posizione dominante, la pronuncia dell'Antitrust pesi in futuro in un procedimento civile: nulla, infatti, impedirebbe a soggetti che si sentissero danneggiati di impugnare le gare e chiedere i danni. Sui diritti ha acceso un faro anche l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni chiedendo alla Lega chiarimenti, attualmente all'esame degli uffici competenti.

Tra i sei pacchetti, l'Antitrust si sofferma in particolare su quelli per il satellite (Platinum Live e Satellite Hilites) e per il digitale terrestre (Gold Live e Silver Live). Solo il Platinum Live, nota l'Autorità, contiene le dirette degli incontri e risulta adatto a chi abbia «una capacità satellitare particolarmente ampia» e dunque Sky. Satellite Hilites riguarda invece la trasmissione, tra le 17.30 e le 22.30, delle immagini salienti, diritti che però risultano assegnati anche a Sky, «per giunta senza vincoli orari».

Quanto al digitale terrestre i due pacchetti, «tra loro non equilibrati in termini di potenziale attrattività» (uno con le dirette di 12 squadre, il secondo con le altre 8), sembrano cuciti su misura dei due operatori di pay tv, in pratica Mediaset e Dahlia. Insomma, rileva l'Antitrust, la Lega «sembra aver preferito determinare le condizioni per una minore competizione tra gli operatori della pay tv nello sfruttamento dei diritti, per assicurarsi gli introiti auspicati (1,8 miliardi nel biennio, *ndr*), limitando l'incertezza» legata al risultato della gara. Inoltre i pacchetti «non risultano adeguati a garantire condizioni di assoluta equità, trasparenza e non discriminazione ai partecipanti alle procedure competitive e a consentire una partecipazione alle stesse da parte di una pluralità di operatori delle diverse piattaforme».

Già nell'approvare le linee guida della Lega, l'Antitrust aveva chiesto la definizione di più pacchetti per ciascuna piattaforma. Ieri si è mossa sulla base di un esposto della toscana Conto Tv, che aveva lamentato il fatto che per il satellite fosse stato messo a punto un solo pacchetto con tutte le dirette, al quale in sostanza poteva aspirare solo Sky. Esposto inviato anche all'Agcom.

La Lega replica all'Autorità, sottolineando di aver predisposto «più pacchetti a pagamento per piattaforma» e salvaguardato «la possibilità della più ampia partecipazione da parte di tutti i soggetti interessati».

TUFFI. AI MONDIALI DI ROMA LE AZZURRE BATTUTE SOLO DALLE CINESI GUO E WU

Cagnotto e Dallapè d'argento nel sincro

Un po' di Trieste nel successo: per 4 anni, fino al 2008, la trentina aveva fatto coppia con la Batki

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Tania Cagnotto e Francesca Dallapè volano come due angelie regalano all'Italia la seconda medaglia nei tuffi. Stavolta è argento nel trampolino sincro da 3 metri, dopo il bronzo della Cagnotto nel singolo. In pratica sono le prime al mondo tra le «umane», avendo avuto davanti soltanto le cinesi Guo e Wu, due ufo che arrivano da un'altra costellazione. Un argento che era nell'aria, dopo i tuffi di qualificazione, ma per niente scontato. Infatti si è materializzato al penultimo salto, quando le russe Pakhalina e Pozdniakova che erano seconde (comunque di poco) hanno sbagliato clamorosamente e si sono fatte superare da Tania e Francesca che invece sono state sempre quasi perfette nel volo e nella sincronia di esecuzione.

Una medaglia arrivata alla fine di un lungo percorso avviato e per buona parte sviluppato anche a Trieste, come lo stesso ct azzurro Giorgio Cagnotto ha voluto ricordare subito, pochi minuti dopo la fine della gara: «Hanno vinto Tania e Francesca - ha detto - ma non va dimenticato che il lavoro l'avevamo iniziato con Noemi Batki e la Dallapè, loro hanno aperto la strada del sincro. E fino all'anno scorso, preparandosi e gareggiando insieme, ci hanno permesso di crescere».

E infatti nelle grandi competizioni il podio era sfuggito di poco a Batki e Dallapè, giunte none ai mondiali australiani del 2007, quinte nella Coppa del mondo che qualificava alle Olimpiadi cinesi e seste nella finale di Pechino 2008. Adesso la medaglia è finalmente arrivata, peccato però che a festeggiare sul podio romano non ci sia la triestina. «I meriti di questo successo sono di Tanta e Francesca, che hanno fatto un grande lavoro - ci ha detto ieri sera al telefono Noemi, ancora a Roma anche lei e che la gara l'ha seguita dal vivo, sugli spalti dello stadio del nuoto -. Io non pretendo niente di questa medaglia. Ho visto Francesca subito dopo la gara, ma non ci siamo dette niente, lei era talmente euforica che quasi non riusciva a parlare. Certo, un pochino questa gioia la sento anche mia perchè i quattro anni in cui abbiamo lavorato insieme sono serviti a Francesca ad entrare nei meccanismi del sincro e migliorarsi. Poi con Tania ha fatto il salto di qualità ed è arrivata la medaglia».

Una valutazione che Francesca Dallapè sottoscrive in pieno, raggiunta al telefono nell'automobile dei genitori mentre ieri sera, con la medaglia al collo, stava raggiungendo il villaggio dell'Acquacetosa dove la nazionale di tuffi alloggia in questi Mondiali. «Credo che gran parte del lavoro l'ho fatto con Noemi - afferma -, con lei mi sono anche qualificata per le Olimpiadi, compiendo una grande impresa. Siamo cresciute entrambe agonisticamente, lavorando insieme, e Noemi mi ha aiutato molto in questa crescita. Dopo Pechino era finito un percorso e ci siamo divise senza rancore, ognuna di noi due cercava una propria strada. Lei l'ha trovata con la piattaforma e io col trampolino. E poi c'era anche un problema di distanze. Io sono di Trento e per quanto Trieste abbia un ottimo centro federale dove mi sono allenata diverse volte, con un impianto valido soprattutto nei mesi invernali, la distanza era troppo grande per dare costanza ai nostri allenamenti. Adesso invece con Tania ci alleniamo insieme almeno 3 volte a settimana a Bolzano, dove lei vive e che da casa mia dista mezz'ora di macchina».

Tornando alla Batki, dice che non le rode non esserci lei, su quel podio. «Non può rodermi perchè non ero adatta per questo ruolo. Innanzitutto io non sono Tania Cagnotto e questo fa già tanta differenza, poi loro due stilisticamente sono più simili e si sono trovate subito, dal trampolino riescono a esprimersi meglio mentre io la pedana elastica non la sento nelle mie corde e non vedo come avrei potuto arrivare a un risultato del genere. A Francesca la vicinanza di Tania ha fatto bene, perchè ha trovato il punto di riferimento che le ha permesso il salto di qualità. Io e Francesca eravamo alla pari, mentre ora Tania è il riferimento della coppia e questa chiarezza di ruoli aiuta entrambe. Ecco, se c'è qualcosa che un po' mi rode è proprio questa considerazione: Francesca e Tania, insieme, hanno trovato la perfezione mentre io la sto ancora cercando».

Oggi i tuffi chiudono i battenti. Nella finale della piattaforma sincro maschile ci sarebbero Dell'Uomo e Chiarabini, ma molto dipenderà dalle condizioni del primo, parecchio malconcio fisicamente.

Francesca Dallapè e Tania Cagnotto esultano sul podio prima di ricevere la medaglia d'argento

No ai superbody Farmaci sospetti

ROMA Sui costumi si torna all'antico. La Federazione internazionale dice no ai body ultratecnologici che hanno regalato tanti record: ai Mondiali di Roma sarà l'ultima apparizione perchè dal primo gennaio 2010 il poliuretano sarà vietato.

Da un caso a un altro. È finito nel registro degli indagati della Procura del Coni un medico della nazionale australiana perchè nella valigia trasportava sostanze sospette.

Tour: solito Cavendish «Pelli» re dei grimpeur

PARIGI Non è bastato il tentativo di fuga del campione del mondo Alessandro Ballan e del francese Lefevre, che hanno allungato sull'ultima salita; il treno degli sprinter li ha raggiunti a 2 km dall'arrivo e Mark Cavendish ha messo il quinto sigillo sul Tour de France 2009, bruciando la concorrenza. Quando il gruppo arriva compatto vince sempre lui.

La 19.a tappa, considerata di transizione visto l'impegno di domani sul Mont Ventoux, è stata corsa ad alto ritmo: 46 km/h di media. Cavendish ha resistito all'ultima salita di ben 14 km grazie a una squadra, la Columbia, sempre al suo servizio e, prima del traguardo, è stato il solito Tony Martin ad aprirgli lo sportello della vittoria finale.

Dietro di lui Thor Hushovd, che anche in caso di nuova vittoria della saetta dell'Isola di Man dovrebbe conservare domani la maglia verde, perchè ha 25 punti di vantaggio. A ruota sono arrivati il tedesco Gerald Ciolek e altri nove corridori tra cui Armstrong (12°), l'unico a rosicchiare 4" sui rivali in classifica generale, sempre terzo a 5'21" dalla maglia gialla Contador.

«È stato uno degli sprint più difficili della mia carriera», ha detto Cavendish, a fine corsa. L'ultimo ad avere vinto 5 tappe in un Tour è stato Armstrong, nel 2004, mentre bisogna tornare alle imprese del belga Freddy Maertens (1976 e 1981) per ritrovare un ciclista in grado di vincere 5 tappe di sprint.

Franco Pellizotti non avrà bisogno di soffrire oggi sul Ventoux per conservare la maglia a pois di miglior scalatore: ha 77 punti di vantaggio su Egoi Martinez e ne restano solo 55 da vincere. Il «Monte calvo» per il delfino di Bibione con origine carniche oggi sarà dolce.

Ordine d'arrivo della 19° tappa del Tour de France, la Bourgoin-Jallieu-Aubenas di 178 km: 1) Cavendish (Gbr) in 3h50'35", 2) Hushovd (Nor), 3) Ciolek (Ger), 4) Van Avermaet (Bel), 5) Freire (Spa).

Classifica generale: 1) Contador (Spa) in 77h06'18", 2) A. Schleck (Lux) a 4'11", 3) Armstrong (Usa) a 5'21", 4) Wiggins (Gbr) a 5'36", 5) Kloden (Ger) a 5'38".

MOTO. PROVE LIBERE IN INGHILTERRA

Terzo tempo per Rossi, Pedrosa al top

DONINGTON «Il grande problema della Dorna è il numero delle moto in griglia. Per ovviare a questo ci vogliono delle moto che costino poco». A parlare è Valentino Rossi, che interviene sulla proposta fatta dal numero uno della Dorna, Carmel Ezpeleta, per avere nel 2010 una lista partenti più corposa di quella attuale. «Non credo che l'utilizzo di motori derivati dalla serie nella Motogp - prosegue Rossi - sia una cosa sbagliata. Se le performance saranno simili alle nostre 800 e i costi saranno bassi perchè non provare».

Ma si parla anche di gare. La pioggia condiziona in parte il turno di prove libere a Donington. Il più veloce è lo spagnolo Dani Pedrosa (Honda) che riesce a sfruttare al meglio uno degli ultimi giri siglando il tempo 1'38"627. Alle sue spalle l'australiano Casey Stoner (Ducati) in 1'38"872, terzo Valentino Rossi su Yamaha (1'38"917). Bene Andrea Dovizioso (Honda), quarto con il tempo di 1'39"105. Sesto Melandri in sella alla Kawasaki, mentre Capirossi (Suzuki) è 11°.

In 250, il più veloce della giornata è stato lo spagnolo Debon (Aprilia), il campione del mondo della 250 Simoncelli è quarto. In pista anche il tedesco Ralf Waldmann, 43 anni e antagonista di Biaggi e Rossi nella guarda di litro degli anni '90: ha chiuso con il 18° tempo. La 125 è quella che ha più sofferto i capricci del meteo. Nei pochi giri sull'asciutto il più veloce è stato Rabat (Aprilia), terzo tempo per Iannone.

LA MANIFESTAZIONE SULL'AREA DELL'EX BIANCHI

Summer League, oggi finali sulle Rive Europei: Spanghero ok contro i lituani

TRIESTE Tempo di finali per la Basketball Summer league che questa sera dalle 20.30 manderà in onda la sfida per il terzo posto e quella che metterà in palio il titolo di questa settima edizione triestina.

Giovedì sera seconda giornata di gare che hanno visto la Conte & Scaini confermarsi a punteggio pieno regolando 79-59 l'Immobiliare Friulana Nord. Gara decisa nel secondo quarto quando, trascinata da Richter (15) e dai veneziani Scarpa (16) e Crosera (16) la formazione di Martellassi ha preso il largo. Per Franco Ciani, che ha lanciato in quintetto i triestini Paolo Benvenuto e Stefano Cernivani, migliori realizzatori Magee (15) e Mason (12).

Nel secondo incontro largo successo per la Eidomed che con un ottimo primo tempo piega il Tenda Bar di Matteo Boniciolli. Daniele Mastrangelo (19), Douglas Henderson (16) e il talento del Venezia Giulia Dominik Kos (16) i migliori realizzatori della formazione di Giorgio Valli. Per Matteo Bonicioll in doppia cifra solo lo sloveno Emanuel Richter e il play della Falconstar Luca Quargnal.

Ieri sera ultime gare del gironcino di qualificazione con in campo Conte & Scaini-Tenda Bar e Eidomed-Immobiliare Friulana Nord. La classifica dopo le prime due giornate: Conte & Scaini 4 (+58) Eidomed 2 (-11) Tenda Bar 2 (-11) Immobiliare Friulana Nord 0 (-36)

Intanto due giocatori dell'Acegas sono impegnati in manifestazioni continentali giovanili. Stefano Crotta è con la Nazionale agli Europei under 20: il suo minutaggio finora è modesto (7 minuti per gara) ma era prevedibile che non trovasse troppo spazio in una formazione che, Martinoni a parte, si regge in buona parte sul talento degli esterni.

Marco Spanghero invece è in Francia con gli azzurrini under 18. Il gioiellino della Servolana in forza all'Acegas nella prima partita, persa di misura contro la Lituania, ha segnato 12 punti piazzando 4 bombe in nemmeno una ventina di minuti sul parquet. All'Italia non è andata meglio nella seconda giornata: altra sconfitta, stavolta contro la Russia. 55-54 il risultato finale. Per Spanghero in questa occasione gli spazi si sono ridotti: tre minuti appena, un tiro da due sbagliato, un rimbalzo e un fallo. Il problema è che si trova chiuso da quelli che sembrano i due elementi più affidabili della Nazionale: il regista della Benetton De Nicolao e la guardia della Virtus Bologna Moraschini. Cinque punti in 17 minuti per l'altro triestino (ma in forza alla Snaidero) Marco Contento e tre punti in cinque minuti per Fabio Mian, talento del Romans approdato a Varese. *(l.g.)*

Un momento di una sfida nell'area dell'ex piscina Bruno Bianchi

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Borghetti firma una doppietta con Irgendwo e Marco Aurelio

TRIESTE In apertura, successo di Irgendwo. Il driver Augusto Borghetti non ha esitato a sistemarsi ben presto all'esterno del battistrada, Ismicora Dei Mag, per lasciarlo in dirittura d'arrivo. Borghetti ha concesso il bis nella prova per tre anni, portando in testa Marco Aurelio e conservando il margine. Nella reclamare per 4 anni, percorso netto di Legittima Difesa, che Jonathan Benfenati ha portato in testa dopo 400 metri, dosandone poi al meglio le energie. Nel primo corner affermazione di Grega Holz che ha rilevato Camporoppolo al comando, per poi arrivare in sicurezza al traguardo. Nella quinta, Levis Bi ha primeggiato, con merito di Paolo Scamardella, che ha scelto i tempi giusti per l'affondo decisivo. In chiusura, coast to coast di Good Day, con la sapiente regia di Nicky Esposito.

Risultati. 1° corsa (m 1660): 1) Irgendwo (Borghetti), 2) Falstaff De' Mura, 3) Galassia Gial. Al km 1.18, 8 p. Q: V 2.58, P 1.43, 1.85, 1.35, A 12.93, T 51.19. **2°** (1660): 1) Marco Aurelio (Borghetti), 2) Mago Merlino, 3) Melba De Gleris. Al km 1.17.8, 10 p. Q: V 1.44, P 1.17, 1.86, 1.61, A 4.55, T 33.92. **3°** (1660): 1) Legittima Difesa (Benfenati), 2) Lonely Gun, 3) Lee De Gleris. Al km 1.19.9, 10 p. Q: V 8.38, P 2.82, 4.88, 4.93, A 111.49, T 2050.42. **4°** (1660 corner): 1) Grega Holz (Destro jr), 2) Is Pizz, 3) Go West Ne. Al km 1.18.7, 10 p. Q: V 11.37, P 3.16, 2.72, 2.69, A 42.31, T 236.04. **5°** (1660 corner): 1) Levis Bi (Scamardella), 2) Look Me, 3) Luisa Pizz. Al km 1.18.9, 10 p. Q: V 3.72, P 1.63, 2.27, 3.15, A 9.80, T 88.40. **6°** (1660 corner): 1) Good Day (Esposito), 2) Ember, 3) Ilary Dse. Al km 1.18.6, 10 p. Q: P 2.00, 2.73, 1.83, A 18.93.

Ugo Salvini

BASEBALL. SERIE C1

Junior Alpina, agguato alla leader

TRIESTE Una sfida che varrà il primato della serie C1 di baseball. E il succo della sfida che opporrà la Junior Alpina Trieste (seconda) alla capolista Europa domani a Castions delle Mura dalle 15.30. La compagine triestina ha appena preso un minimo margine di vantaggio sui Ducks di Staranzano, battendoli nell'ultimo turno e punta a mantenere i bisiachi alle sue spalle visto che solo le prime due accedono ai play-off. «Dobbiamo concentrarci su una partita alla volta, senza pensare già alle ultime due della regular season - afferma il dirigente Nino Cociancich - Speriamo di raccogliere un risultato positivo contro l'Europa perché il prossimo turno staremo fermi. Abbiamo comunque difficoltà ad allenarci: il campo di Opicina non ci basta per dare spazio alla prima squadra e al settore giovanile. Il nostro sogno è avere a disposizione anche il diamante inutilizzato di Prosecco». Classifica: Europa 833; Junior Alpina 769; Staranzano 750; S.Giorgio 538; Buttrio e Castelfranco 416; Ponzano 385; Cervignano 250; Conegliano 91.

Intanto gli allievi della Junior Alpina hanno concluso il loro campionato al quinto posto con due vittorie consecutive entrambe contro il Porpetto ai play-off. Nella prima partita debutto di Letizia Coral, la più giovane giocatrice in assoluto di questa categoria che permette a maschi e femmine di giocare assieme. Trieste vince 14-12. La seconda sfida va in scena a Opicina e viene vinta 18-10. La rosa: Krecic, Cernecca, Valic, Greco, Coral, Bresciani, Papazzoni, Vascon, De Conti, Ainger, Malalan, Lucian e Trapa.

VELA. LA TAPPA DI CAGLIARI DELLA MED AUDI CUP DI GP42

Vascotto sbaglia e perde la testa della classifica

TRIESTE Si chiude oggi a Cagliari la tappa Gp42 del Circuito Med Cup Audi. Vasco Vascotto, al timone di Airis con a bordo un team di triestini, tra i quali Franco Cittar e Stefano Spangaro, è caduto fragorosamente dalla prima alla quarta posizione, lasciando la testa della classifica agli spagnoli di Islas Canarias.

«L'equipaggio - ha commentato lo skipper muggesano - è stato perfetto, purtroppo il pozzetto non è stato all'altezza: sia io che il timoniere Cameron Appleton stavolta abbiamo sbagliato molto. Possiamo e sappiamo fare molto di più e vogliamo dimostrarlo nelle ultime due prove in programma».

Oggi, con le ultime due regate di calendario, si chiude a Cagliari la terza tappa del circuito Gp42 2009. Il prossimo appuntamento è previsto a Portimao dall'18 al 23 agosto.

Atletica: meeting del Cus Trieste

TRIESTE Si svolge questo pomeriggio sul campo di Cologna il 38° Meeting Cus Trieste, un classico del panorama dell'atletica regionale.

Tra i migliori iscritti: le cussine Apollo, Cesar, Vesnaver, Zulian e Capotorto, l'astista ex cussina Giordano Bruno, la giavellottista slovena Ratej e la velocista croata Banovic.

Calcio dilettanti: torneo a Domio per ricordare Gianluca Fiori

TRIESTE L'impianto sportivo di Domio ospiterà per il secondo anno di fila il Memorial Gianluca Fiori, torneo di calcio dedicato alla memoria del giovane calciatore triestino perito in un incidente sul lavoro nel 2004. Il memorial arriva alla sua 5° edizione e si svolgerà domani in una formula che prevede una intera giornata all'insegna di gare, chioschi e momenti celebrativi. Tre i campi a 7 e due le categorie, dilettanti e Amatori, più un triangolare in programma alle 18, con le squadre triestine con cui Fiori ha legato il suo vissuto di atleta: Ponziana, Costalunga e San Sergio. In serata anche una partita di calcio femminile. La manifestazione inizierà alle 9, le premiazioni sono previste attorno alle 19.30.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

IN UNGHERIA DECIMO APPUNTAMENTO DEL CAMPIONATO MONDIALE

La volata per il titolo parte da Budapest

Red Bull pronta a rosicchiare altri punti alla Brawn Gp. Tra i piloti, Button ha però un buon margine

di DAVIDE PORTIOLI

BUDAPEST Alla vigilia di una lunga sosta estiva. Comincia qui, già da Budapest, lo sprint finale per i titoli mondiali della Formula Uno, quello piloti e quello costruttori. Comincia con due gerarchie diverse, quella della classifica e quella della pista.

La prima dice ancora Jenson Button e Brawn Gp; la seconda, nelle ultime due gare, ha detto indiscutibilmente Red Bull. Perché Inghilterra e Germania hanno visto la Brawn Gp, dominatrice assoluta della prima parte di stagione, in chiara difficoltà, inferiore non solo alla diretta avversaria, ma anche alla Ferrari e, nell'ultima gara, alla Williams.

Eppure, e qui si comprende bene il valore di quella prima parte di stagione falsata anche dalla vicenda del doppio diffusore, per restare al campionato piloti, il vantaggio accumulato da Button resta di assoluta tranquillità. Sia per il numero di punti e di vittorie, sia perché le difficoltà accusate negli ultimi due Gp derivano anche da situazioni climatiche particolari, che difficilmente si ripresenteranno in questo fine settimana. La Brawn Gp ha difficoltà a fare funzionare al meglio le gomme a temperature basse, problema oscurato dalla assoluta efficienza complessiva della vettura creata dal team di Ross Brawn stesso, evidenziato però nelle ultime gare anche dalla crescita delle altre vetture.

La Brawn, tuttavia, non resta a guardare e così, per questo appuntamento iridato ha pronte delle contromosse, delle novità importanti che riguardano il fondo della vettura, il cofano e gli alettoni. È forse l'ultimo importante step che il team di Ross Brawn potrà permettersi, visto che, a quanto si dice, dal punto di vista finanziario la scuderia leader del mondiale non è così forte, ma visto il vantaggio, potrebbe bastare: anche limitando i danni, Button potrebbe infatti avere la meglio.

La Red Bull del resto non ha indicato, o comunque scelto, una vera e propria prima guida tra Sebastian Vettel e Mark Webber. Al momento è la vettura da battere, è reduce da due doppiette grazie alle quali ha rosicchiato 20 punti alla rivale nella classifica costruttori. Sembra quasi che, in casa Red Bull, si creda più alla possibilità di vincere questa classifica piuttosto che quella piloti, alla possibilità di rimontare gli altri 20 punti di differenza nella classifica delle scuderie che non nel campionato dei driver.

Vedremo se la tendenza sarà confermata. La volata inizia qui, ma ogni gara può essere decisiva.

Il tedesco della Red Bull, Sebastian Vettel, secondo nella classifica del Mondiale piloti

IL FERRARISTA

Massa: «Sarà decisiva l'usura delle gomme»

Dopo il podio in Germania Felipe è pronto a un'altra corsa da protagonista

BUDAPEST «È molto tecnico ed una delle cose più difficili qui è fare lavorare le gomme e mantenerle intatte. È molto facile rovinarle, in quanto abbiamo mescole molto morbide per questa gara e la temperatura della pista è molto alta. Sono sicuro che le prestazioni degli pneumatici avranno una grande importanza sul risultato finale della gara. Quindi sarà fondamentale settare la vettura in modo da poter controllare le gomme». Felipe Massa presenta così l'appuntamento di Budapest. Il brasiliano ha ottenuto il secondo podio della stagione per la Ferrari due settimane fa in Germania. «La nostra vettura è stata molto competitiva in Germania», ha confermato Felipe. «Sono partito con la macchina molto pesante quando gli altri erano più veloci di me, ma mano a mano che la gara andava avanti, ero in grado di correre ad un ritmo più alto rispetto ad alcune vetture che mi precedevano. Ad esempio Vettel, che ha davvero una buona macchina e che stava correndo con meno carico rispetto a me, non riusciva a tenermi dietro. Quindi penso che forse abbiamo avuto un buon fine settimana in termini di usura delle gomme. Ma per quel che riguarda questa gara è troppo presto per dire cosa succederà».

L'INGLESE BRILLA IN PROVA, MALE LE FERRARI. OGGI LE QUALIFICHE

Il ruggito di Hamilton nelle libere del venerdì

BUDAPEST McLaren-Mercedes in evidenza nel venerdì del Gp d'Ungheria sul circuito dell'Hungaroring. Heikki Kovalainen al mattino e Lewis Hamilton nel pomeriggio hanno ottenuto ieri le migliori prestazioni cronometriche. Le modifiche apportate alla monoposto sembrano renderle più performanti.

Il campione del mondo in carica, Lewis Hamilton, in forza alla McLaren

Al mattino il finlandese ha fermato il cronometro su 1'22"278, precedendo la Williams-Toyota di Nico Rosberg (1'22"337) ed il compagno di squadra Hamilton (1'22"554). Quarto Mark Webber con la Red Bull davanti all'altra Williams di Nakajima ed alla Toyota di Jarno Trulli. Settimo tempo per Kimi Raikkonen (1'22"796) di 59 millesimi più veloce del compagno di team Felipe Massa, sfruttando prevalentemente la mescola più dura delle gomme portate in Ungheria dalla Bridgestone. A chiudere la «top ten», la Renault di Fernando Alonso e la Brawn Gp del leader del mondiale Jenson Button. Al pomeriggio, con una temperatura più calda ed afosa, ma anche con un asfalto meno sporco e più gommato, è stato Hamilton a mettersi tutti alle spalle fermando il cronometro su 1'22"079, facendo meglio per 47 millesimi del compagno di squadra Kovalainen. Certo, non è facile sapere quanta benzina avessero nei serbatoi i due piloti McLaren, ma ieri la migliore prestazione è stata indubbiamente la loro.

Anche nei secondi 90', buona prestazione di Nico Rosberg che ha portato la sua Williams a poco più di sette decimi dal campione del mondo. Ancora quarto Mark Webber con la prima delle Red Bull a tre decimi dalla McLaren, quindi Nakajima e sesto Sebastian Vettel a quasi due decimi dal compagno di squadra. Undicesimo Raikkonen, mentre Massa, autore anche di due piccole uscite di pista, non ha potuto completare il suo programma per qualche piccolo inconveniente: per lui, infatti, il 18° tempo. I due piloti di Maranello si sono concentrati sulle prove dei long run e del passo di gara con i vari assetti, sia con gomme dure che morbide, con il risultato che le morbide si sono mostrate più adatte alle condizioni della pista. Da notare, comunque, i distacchi ridottissimi nelle prestazioni delle vetture, considerando che ben 16 monoposto sono racchiuse nell'arco di 9 decimi di secondo.

Ieri c'è stato anche l'esordio in F.1 del giovane spagnolo Jaime Alguersuari al volante della Toro Rosso al posto di Bourdais, appiedato dal team faentino dopo la gara tedesca. Per lui un compito alquanto difficile, visto che non ha mai effettuato un test al volante di una Formula Uno. È riuscito anche a spegnere il motore all'ingresso della pit lane costringendo i propri meccanici ad andare a recuperarlo. Ma a sua consolazione c'è da dire che anche il compagno di team, Buemi, non ha fatto un granchè con le nuove modifiche apportate alla monoposto. Per entrambi c'è l'ultima fila, per ora solo virtuale.

IL PILOTA SPAGNOLO RIMPIAZZA BOURDAIS

La novità è Alguersuari Nel 2010 torna Villeneuve

BUDAPEST Mercato piloti già in movimento. Lo spagnolo Jaime Alguersuari, 19 anni, si appresta a diventare il più giovane pilota di sempre al via di una gara di Formula Uno. La Toro Rosso aveva infatti ufficializzato già nei giorni scorsi il suo ingaggio al posto del licenziato Sebastien Bourdais, a partire proprio dal Gp di Ungheria e fino al termine della stagione. Alguersuari, nato il 23 marzo 1990 a Barcellona, lo scorso anno ha vinto il campionato britannico della F3.

In più il pilota canadese Jacques Villeneuve, ha annunciato che tornerà in Formula Uno. Villeneuve non ha fatto il nome della scuderia che lo dovrebbe ingaggiare, ma dovrebbe essere l'americana UsF1. «Non c'è niente di fatto - ha ammesso il figlio dell'indimenticabile Gilles - ma ci sono dei discorsi senza ancora una conclusione. Se funziona funziona, sennò va bene lo stesso. Di certo, ho la stessa grinta e la stessa voglia di sempre, come nel 1996, quando iniziai. Tre anni di pausa mi hanno permesso di rifiatare dalla Formula Uno». Lo scenario secondo lui è adatto alle proprie caratteristiche: «Dal 2010 non ci saranno più i rifornimenti in gara. I test sono pochissimi e dunque conta molto l'esperienza del pilota. Quello che chiedevo sempre, finalmente c'è».

Jaime Alguersuari

EVOLUZIONI AERODINAMICHE

La Toro Rosso si presenta con un look rivoluzionato

BUDAPEST La scorsa stagione furono i cugini di Faenza a mettere a segno il colpo grosso con la vittoria di Vettel a Monza. Quest'anno, la Toro Rosso paga dazio nei confronti della Red Bull. La situazione rientra nella normalità, l'exploit fu quello della passata stagione. La Toro Rosso viene sviluppata avendo come base la progettazione della Red Bull, ma da lì in avanti, dal momento della realizzazione a quello della messa in pista è in tutto e per tutto una scuderia a parte.

Logico quindi un ritardo nella prima parte della stagione per quello che riguarda lo sviluppo della vettura, come nel campionato 2008 quando poi il team guidato da Giorgio Ascanelli seppe fare, a differenza della casa madre, il salto di qualità. Ora il momento della svolta potrebbe arrivare in questo fine settimana. All'Hungaroring, ecco infatti alcune novità, in particolare aerodinamiche, che riguardano ala posteriore, cofano e prese dei freni, le stesse provate dal nuovo pilota Jaime Alguersuari (l'altro driver è Sebastien Buemi).

La Toro Rosso, è bene precisarlo, resterà diversa dalla Red Bull (ad esempio per l'assetto delle sospensioni), ma potrebbe comunque diventare più competitiva e, perché no, essere di aiuto alla Red Bull nella corsa al mondiale.

Sebastien Buemi

IN CASA FERRARI

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Domenicali: «Il nostro obiettivo è il terzo posto fra i costruttori»

BUDAPEST Con il consueto senso pratico Stefano Domenicali, responsabile della Gestione sportiva di Maranello, nel dopo-Germania, ha fissato l'unico traguardo raggiungibile dalla Ferrari in questa stagione avara di soddisfazioni: «Vogliamo il terzo posto nella classifica costruttori», ora occupato dalla Toyota che però ha soltanto due punti e mezzo di vantaggio (dopo Silverstone erano 8,5). La rincorsa della Rossa è iniziata. Ma non sarà così facile o scontato. E questo nonostante gli innegabili passi avanti palesati dalla F60 negli ultimi Gp.

Ovvero quando Massa per ben due volte si è lasciato alle spalle il leader del mondiale Button, e nell'ultima occasione ha ottenuto lo stesso risultato nei confronti di Barrichello finendo subito dietro alle Red Bull.

In realtà i problemi non sono spariti del tutto dalla vettura di Maranello. «Datemi un po' di aderenza - ha scherzato Massa rivolgendosi a Webber e Vettel al termine del Gp di Germania - e io vi dò in cambio un po' del mio kers...». Chiaro il riferimento al problema principale di questa Ferrari, quello relativo allo sfruttamento ottimale delle gomme, obiettivo non ancora centrato del tutto.

Lo stesso Domenicali ha ammesso: «Non riusciamo a spiegarci perché le gomme abbiano rendimenti tanto differenti, anche all'interno dello stesso fine settimana. Si tratta di un aspetto su cui dobbiamo riflettere».

Del resto, proprio la Toyota che è nel mirino delle Rosse nel finale di gara al Nürburgring ha fatto vedere di avere le possibilità di tenere il passo delle vetture migliori; così ha fatto la Renault che con Alonso ha fatto segnare il giro veloce in gara; da verificare anche le potenzialità della McLaren che in Germania ha portato l'evoluzione a disposizione del solo Lewis Hamilton, messo peraltro fuorigioco poco dopo il via della gara da un lieve contatto con Webber, quanto è bastato per compiere un intero giro del circuito con una gomma a terra. In qualifica però il campione del mondo è partito immediatamente dietro a Red Bull e Brawn.

Insomma, anche se molte scuderie stanno cominciando a guardare alla prossima stagione, in realtà nessuno ha davvero mollato. Per la Ferrari la concorrenza, anche per il terzo posto, davvero non manca.

IL DIVORZIO Proprio nel momento in cui gli sforzi della Ferrari, così come di molti altri team, cominciano appunto a spostarsi - anche se non del tutto - sulla prossima stagione, giunge la notizia che Maranello non ha rinnovato il contratto a John Iley, l'ingegnere inglese responsabile dell'aerodinamica e della galleria del vento. La fine del rapporto, in scadenza a fine 2009, è avvenuta «di comune accordo», secondo quanto si è saputo dalla casa Ferrari che in pratica ha confermato il divorzio.

Iley da ora a fine anno non lavorerà quindi più per il team Ferrari, già impegnato sulle novità per la prossima stagione e non potrà impegnarsi con un'altra squadra. Una novità sicuramente importante per una decisione forse non facile da prendere. Iley è stato protagonista nella nascita di vetture vincenti in casa Ferrari, sia con il sette volte iridato Michael Schumacher che con il finlandese Kimi Raikkonen, ma paga evidentemente le carenze della F60, che anche dopo lo step compiuto grazie al doppio diffusore ha comunque palesato altre difficoltà.

Una stagione decisamente diversa dalle solite nello staff tecnico della Ferrari, che già aveva visto Luca Baldisseri lasciare il muretto dei box restando comunque nella Gestione sportiva per occuparsi direttamente a Maranello dello sviluppo della monoposto. I risultati fin qui tutt'altro che brillanti, insomma, hanno costretto i vertici della scuderia ad avviare una piccola rivoluzione interna.

La Ferrari del brasiliano Felipe Massa esce dai box

Stefano Domenicali

Il pilota australiano Mark Webber

IL PROTAGONISTA

Webber, conferma e titolo nel mirino

L'australiano al volante della Red Bull anche nel campionato 2010

BUDAPEST Se il campionato piloti sta diventando una sorta di gioco delle coppie, il protagonista a sorpresa è sicuramente Mark Webber.

Da un lato questo è dovuto alla Red Bull che fin qui non ha in alcun modo dato il via a scelte strategiche in modo da favorire un pilota piuttosto che l'altro, mentre la Brawn ha tenuto un atteggiamento per lo meno ambiguo, suscitando le ire di Rubens Barrichello prima in Spagna e poi in Germania.

Dall'altro se è vero che il pilota australiano ha dovuto aspettare 131 Gran premi per festeggiare la prima vittoria, e che il compagno di squadra, il tedesco Sebastian Vettel, è unanimemente considerato più veloce, Mark ha saputo cogliere la prima affermazione guidando da big, nonostante una penalizzazione dovuta a una collisione al via.

Va poi tenuto conto del fatto che fin qui ha saputo precedere il compagno di squadra in tre occasioni sulle cinque nelle quali hanno entrambi concluso la gara. L'altro giorno, la conferma della bontà del suo operato, con la conferma in Red Bull per il 2010.

Una bella soddisfazione, soprattutto dopo il drammatico incidente che lo ha visto coinvolto a fine 2008, quando in bicicletta venne travolto da un'auto. Si pensò a una carriera ormai chiusa. In inverno a provare la nuova Red Bull è stato in pratica il solo Vettel e i postumi dell'incidente limitano ancora fisicamente il pilota australiano, che nei giorni scorsi si è fatto operare per estrarre delle viti che gli erano state inserite nella gamba fratturata.

La tenuta fisica dell'australiano è una delle incognite per la seconda parte di stagione. Ma per il titolo mondiale c'è un pretendente in più. *(d.p.)*

IN OTTOBRE LE ELEZIONI DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA FIA

Todt o Vatanen per il post-Mosley

I team della Fota favorevoli alla candidatura dell'ex campione iridato dei rally

BUDAPEST Si può dire davvero avviata l'epoca post-Mosley? Difficile da dire, anche se il presidente Fia ha annunciato una volta di più l'intenzione di non ripresentarsi all'elezione del prossimo ottobre. Il problema sta nel fatto che non è il primo annuncio del genere.

Nell'indicazione data dallo stesso Mosley di Jean Todt come suo auspicabile successore, in molti hanno però visto il tentativo di sponsorizzare chi magari si muoverà nella direzione imboccata negli ultimi anni dallo stesso presidente, quella aspramente criticata dalle scuderie Fota nelle battaglie condotte quest'anno. Del resto, finora, solo un altro candidato si è fatto avanti per la poltrona di presidente del massimo organismo mondiale degli sport motoristici, Ari Vatanen. L'ex campione di rally potrebbe rappresentare un forte elemento di discontinuità con la gestione Mosley, e per questo sembra al momento raccogliere più favori da parte dei team rispetto alla candidatura di Todt.

Il finlandese ha dichiarato: «Penso sia arrivato il momento di cambiare e di restituire trasparenza alla gestione della Fia, il compito del suo presidente deve essere quello di difendere prima di tutto l'automobilismo». Vatanen, 57 anni, vanta un eccellente curriculum nel mondo dei rally. Campione del mondo nel 1981 è stato anche protagonista di un pauroso incidente che nel 1985 lo ha costretto ad un lungo stop. Rientrato dopo 18 mesi di convalescenza, si è poi aggiudicato quattro Parigi-Dakar.

Suo unico avversario, finora, Jean Todt. «Dopo la decisione di Max Mosley di non ricandidarsi alla presidenza e la manifestazione di sostegno alla mia candidatura, ho scritto ai componenti della Fia per confermare la mia volontà di candidarmi alla presidenza», ha scritto Todt. «E mia intenzione continuare e espandere il lavoro avviato da Mosley», ha aggiunto l'ex team principal della Ferrari che ha presentato anche il suo staff: «Data l'unicità della struttura della Fia, ho deciso di annunciare anche quale sarà il mio team. Come vicepresidenti il neozelandese Brian Gibbons e Graham Stoker, per la presidenza del senato Fia lo statunitense Nick Craw». Le elezioni per la presidenza della Fia si terranno il 23 ottobre prossimo.

La Fota, intanto, resta alla finestra, almeno per ora. Le candidature non sono state ufficialmente commentate dalle scuderie cosiddette "ribelli". Tutto tace, quindi, per il momento. Ma - come si diceva - è lecito pensare che i team della Fota e la Ferrari non stiano facendo i salti di gioia per la candidatura del francese: un amico di Mosley, benché conosciuto e rispettato come Jean Todt, non può essere, quantomeno per il momento, un loro amico. L'appoggio della Fota può essere importante, ma nell'assemblea saranno chiamati ad esprimersi gli Automobil club di oltre cento Paesi.

L'ex campione del mondo dei rally, Ari Vatanen, finlandese

Il francese Jean Todt, ex team principal della Ferrari e ora candidato alla presidenza della Federazione internazionale

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore orientale con isolati rovesci o temporali. Sereno o poco nuvoloso altrove, con isolati addensamenti sui rilievi alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza a variabilità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore orientale con isolati rovesci o temporali. Sereno o poco nuvoloso altrove, con isolati addensamenti sui rilievi alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza a variabilità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	25,3	29,5
Umidità		82%
Vento		14 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1014,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,9	28,9
Umidità		87%
Vento		20 km/h da X

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,6	30,6
Umidità		54%
Vento		14 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	24,8	27,8
Umidità		78%
Vento		19 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,9	29,6
Umidità		70%
Vento		14 km/h da SE

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,6	30,4
Umidità		65%
Vento		11 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,7	30,2
Umidità		69%
Vento		14 km/h da E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	20	40
ANCONA	19	38
AOSTA	17	25
BARI	20	36
BOLOGNA	20	38
BOLZANO	17	33
BRESCIA	19	33
CAGLIARI	23	31
CAMPOBASSO	24	34
CATANIA	17	34
FIRENZE	18	38
GENOVA	22	28
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	14	34
MESSINA	25	31
MILANO	19	33
NAPOLI	21	31
PALERMO	21	28
PERUGIA	16	36
PESCARA	18	33
PISA	18	35
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	36
ROMA	18	36
TORINO	21	28
TREVISO	22	34
VENEZIA	21	31
VERONA	20	34
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	18/21
T max (°C)	25/28	25/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Nella notte e di primo mattino probabili temporali localmente forti, specie sulla fascia orientale della regione. In mattinata migliora con cielo da poco nuvoloso a variabile, atmosfera asciutta e temperature gradevoli. Nel pomeriggio possibili temporali, più probabile in Carnia. Sulla costa Bora anche forte al mattino, in attenuazione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo
Tarvisio
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	17/20
T max (°C)	27/30	25/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	8	

DOMANI. Cielo in prevalenza sereno, salvo temporanea nuvolosità su alta pianura e zona montana nel pomeriggio. Sulla costa soffierà Borino al mattino, in giornata brezza. Temperature gradevoli.

TENDENZA. Lunedì bel tempo con temperature in aumento. Martedì il passaggio di un nuovo fronte sulle Alpi porterà qualche temporale.

OGGI IN EUROPA

Dublino
Londra
Stoccolma
Copenhagen
Amsterdam
Bruxelles
Berlino
Varsavia
Minsk
Parigi
Praga
Kiev
Zurigo
Vienna
Budapest
Lubiana
Milano
Trieste
Zagabria
Lisbona
Madrid
Barcellona
Roma
Belgrado
Bucarest
Sofia
Atene

FRONTE CALDO
FRONTE FREDDO

Nel fine settimana si indebolisce l'influenza del promontorio nord-africano che tende a piegare il proprio asse verso latitudini meridionali portando con sé la massa d'aria bollente a esso associata, interessando le regioni del medio Tirreno, Sud e isole, domenica solo la Sicilia. Aria fresca unita a venti settentrionali sostenuti invaderà le nostre regioni rendendo il clima decisamente più gradevole.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	25,6	10 nodi E-NE	12.46 +48	6.05 -60
MONFALCONE	quasi calmo	25,2	4 nodi E-NE	12.51 +48	6.10 -60
GRADO	poco mosso	25,3	7 nodi E	13.11 +43	6.30 -54
PIRANO	mosso	25,8	12 nodi E-NE	12.41 +48	6.00 -60

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	40	LUBIANA	16	30
AMSTERDAM	13	21	MADRID	18	30
ATENE	24	35	MALTA	24	34
BARCELLONA	24	35	MONACO	16	35
BELGRADO	21	36	MOSCA	13	23
BERLINO	17	30	NEW YORK	18	27
BONN	15	23	NIZZA	22	27
BRUXELLES	14	21	OSLO	11	17
BUCAREST	20	33	PARIGI	15	23
COPENHAGEN	15	24	PRAGA	16	33
FRANCOFORTE	16	25	SALISBURGO	12	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	33
HELSINKI	14	19	STOCCOLMA	18	22
IL CAIRO	24	37	TUNISI	26	40
ISTANBUL	22	31	VARSAVIA	18	31
KLAGENFURT	15	28	VIENNA	20	33
LISBONA	18	27	ZAGABRIA	18	32
LONDRA	14	23	ZURIGO	14	28

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo e stimolante.

TORO
21/4 - 20/5

La salute risente del caldo e ha bisogno di essere aiutata con tranquille serate in casa e una cura disintossicante. Fra voi e la persona amata regna una perfetta armonia.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Dedicherete tempo ed impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle aspettative. Non preoccupatevi troppo. Non erano in gioco questioni importanti.

CANCRO
21/6 - 22/7

Da un'amicizia nata per motivi professionali potrebbe presto nascere un sincero e duraturo rapporto d'amore. Abbiate maggiore cura di voi stessi e riposate più a lungo. Fantasia.

LEONE
23/7 - 22/8

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare ad altri problemi da tempo trascurati. Poche le certezze in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Nell'ambiente di lavoro occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli. Relax.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Giornata in generale buona. In particolare lo sarà per quelli di voi che hanno deciso di compiere un breve viaggio per motivi di lavoro. Moderate la vostra ambizione.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

PESCI
19/2 - 20/3

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Dea zoppa - **3** Stato australiano - **10** Le hanno cervo e caribù - **11** Recipiente in birreria - **12** Una città vicina a Le Havre - **14** Distinzioni sociali - **15** Catania - **16** Tra set. e nov. - **17** In linguistica è l'unità minima distinguibile di suono - **18** Matera - **19** Frutto... di fretta - **20** Pari nello scafo - **21** Carrozzine per bambini - **23** Principio di amministrazione - **24** Scosso dalla collera - **25** Fu crocifisso sul Golgota - **27** Fanno stare indisposti - **29** Nord Nord-Est - **30** Santo papa successore di Vittore I - **31** Si risponde dei propri - **33** La patria di Costantino il Grande - **34** Provati ancora una volta - **36** Cuore di tifoso - **37** Il giornalista Bettiza - **38** Napoli.

VERTICALI: 1 Seguire con uno strumento chi canta - **2** Li subiscono le materie prime durante la lavorazione - **3** Prime o ultime di Torquato - **4** Un astuto espediente - **5** L'arte di preparare e disegnare sfondi teatrali - **6** Cercano solo i godimenti terreni - **7** Sostenersi con cibarie - **8** Al centro del pannello - **9** Privo di ogni naturalezza - **11** Iniziali della Nielsen - **13** Un simpatico extraterrestre creato da Steven Spielberg - **17** Il nome di Buscaglione - **19** Biblico divoratore di lenticchie - **22** Antica regione costiera dell'Asia Minore - **26** Il quarto numero dispari - **28** Così si firma l'anonimo - **32** La moneta che circola a Tokyo - **35** Attenzione al centro - **36** La quarta nota.

INDOVINELLO
Liberazione
Un volo di gru tra gli alberi
ci libererà dal peso
che portiamo nel cuore.

INDOVINELLO
La mia resa
Vorrei raggiungere il necessario
equilibrio una volta ristabilito
dalle mie parti. Ma resto a contare
le lacrime che verso sapendo che quando
la misura sarà colma resterò svuotato.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA LIBRERIA.

Crittografia sinonimica:
V, IVAN DATE: NERA = VIVANDA TENERA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITA — Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

COSTIERA privato vende appartamento 250 mq su quattro livelli in villa bifamiliare. Panoramicissimo, accesso auto e accesso mare. Prezzo ragionevole, evitare perditempo, intermediari. Tel. 3401912888 fax 040224379.

FIORINI immobiliare 040639600 aidacenze Tigor splendido loft salone zona cottura arredata bagno soppalco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo euro 210.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea piano alto totale vista mare soggiorno con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno terrazzi posto auto coperto euro 215.000.

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Settefontane stabile trentennale con ascensore forte appartamento con soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 93.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 205.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000.

TECNOCASA San Giovanni - Ad.ze Strada per Longera, trilocale ristrutturato con terrazzo con vista e posto auto coperto di proprietà. Euro 138.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - Ad.ze Viale Sanzio, appartamento di 45 mq in buonissime condizioni interne. Cucina abitabile, camera, bagno e balcone. Euro 79.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - Strada per Longera angolo via Comici, casetta su tre livelli ristrutturata nel 2002 con corte e posto auto. Euro 170.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - Viale Sanzio, appartamento al 2° piano con ascensore, trilocale con ampie camere. Zona servita a 500 m da «Il Giulia». Euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - Viale XX Settembre zona pedonale, trilocale al 3° piano con splendida esposizione sul viale alberato. Termoautonomo. Euro 132.000. 0405708131.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE

OGGETTO: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI AMBULANZE (ID09AE017)

Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica del bando della gara in oggetto, scaricabili dalla sezione "bandi e avvisi di gara", previa registrazione. Pertanto sono stati prorogati i termini per l'invio delle offerte. Il Bando di rettifica è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Commissione il giorno 16/07/2009 e ricevuto nella stessa data. Udine, 16/07/2009

Il Commissario Straordinario – *Ing. Claudio Giuricin*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE

FORNITURA DI MATERIE PRIME (ID09BS134)

Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica del bando per la gara in oggetto, scaricabili dalla sezione "bandi e avvisi".

Sono stati prorogati i termini per l'invio delle offerte. Il nuovo termine di presentazione è fissato per le ore 12.00 del giorno 31/08/2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno successivo alla scadenza summenzionata presso la sede del C.S.C. in via L. Uccellis, 12/f a Udine.

Il Bando di rettifica è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 20/07/2009 e ricevuto nella stessa data. Udine, 22/07/2009

Il Commissario Straordinario – *Ing. Claudio Giuricin*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI
(L.R. 21.07.2004 N. 20 ART. 18)

ESTRATTO
AVVISO DI GARA TELEMATICA
PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI VACCINO ANTINFLUENZALE (ID09BS017)

Il Centro Servizi Condivisi ha indetto, in nome e per conto delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia, gara telematica, per l'affidamento della fornitura di vaccino antinfluenzale (ID09BS017).

L'avviso è stato bandito, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 101/2002, in riferimento al Bando di abilitazione alle gare telematiche, pubblicato sulla GURI n. 25 del 27/02/2009 e GUCE N. 2009/S 36-052500 del 21/02/2009. Le norme di partecipazione alla gara ed il capitolato speciale sono scaricabili dal sito www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it. La gara sarà effettuata con procedura telematica per la cui attuazione il Centro Servizi Condivisi si avvale del Sistema Informatico per le procedure telematiche di acquisto (Sistema), messo a disposizione da Insiel Spa, e sarà aggiudicata al prezzo più basso, secondo i criteri e le modalità indicate nelle Norme di gara.

Le domande di abilitazione all'Avviso di gara e la documentazione richiesta dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate entro le ore **12.00 del 27.08.2009**, esclusivamente con le modalità indicate nelle norme di partecipazione scaricabili dai siti internet www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it.

Eventuali chiarimenti sul bando di abilitazione potranno essere richiesti al Centro Servizi Condivisi FVG entro il 21/08/2009, inviando una specifica richiesta all'indirizzo di posta elettronica: antinfluenzale_09@acquisti.regione.fvg.it.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 15/07/2009 ed è scaricabile dal sito www.acquisti.regione.fvg.it oppure www.csc.sanita.fvg.it.

Responsabile del procedimento è il dott. Michele Bregant.

Centro Servizi Condivisi
Il Commissario Straordinario – *Ing. Claudio Giuricin*

CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle proprie consorziate aziende sanitarie del FVG, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per le seguenti forniture e servizi:

a) ID09BS024 fornitura di cateterismo vescicale per 24 mesi per presunti euro 2.500.000,00 (+ 2.500.000,00 per estensione contrattuale)

b) ID09AB026 fornitura in convenzione per 24 mesi di apparecchiature per elettrochirurgia per presunti euro 1.000.000,00 (+ 1.432.000,00 per estensioni contrattuali)

c) ID09BS031 fornitura di gas terapeutici e tecnici e la manutenzione degli impianti di stoccaggio presso le aziende del S.S.R. per 60 mesi per presunti euro 5.500.000,00 (+ 3.300.000,00 per proroga contrattuale)

d) ID09BS228 fornitura di gas terapeutici e tecnici e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti presso l'Istituto Burlo Garofolo di Trieste per 60 mesi per presunti euro 200.000,00 (+ 120.000,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C. - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 14/09/2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del 15/09/2009 presso la sede del C.S.C. in Via Uccellis 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi e avvisi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 20/07/2009 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 20/07/2009

Il Commissario Straordinario – *Ing. Claudio Giuricin*

LAVORO OFFERTE — Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA pubblicità quotidiani leader provincia di Gorizia, ricerca giovane da avviare alla vendita. Pratico pc, dinamico, estroverso, motivato, automunito, residente provincia Go. Inviare cv a: liaiza@manzoni.it. (C00)

L'ASSOCIAZIONE Italiana Sclerosi Multipla - Sezione Provinciale di Trieste cerca ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni non compiuti, per la selezione al servizio civile volontario retribuito. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno pervenire entro le ore 14.00 di lunedì 27 luglio p.v. presso A.I.S.M. - Centro Villa Sartorio via dei Modiano n. 5 - 34148 Trieste. Per informazioni contattare la segreteria tel. 040948001 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00.

AUTOMEZZI — Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFAROMEO 147 1600, II/2002 affare unipropietario solo km60. 5porte, Climatizzata-airbag-abs-esp, interni alcantara, antifurto + telecomando, accessoriatissima. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002. (A00)

BELLE HYUNDAI : Getz 1100+1300 Affari unipropietario 2006/2004, poca percorrenza. Climatizzatore-abs-airbag, accessoriatissime, gommatissime, tagliandate. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002. (A00)

CITROEN Picasso 1600 Chrono, bianca, unipropietario II/2004, climatizzata-abs-airbag, velluto, antifurto+telecomando. Sempre manutenzione. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002. (A00)

CLIO bellissima 1,5Tdi unipropietario 2006. Climatizzata, abs-airbag-radioCD, antifurto+telecomando, cerchiLega, accessoriatissima. Km59. Garanzia. Prezzone Trattabile solo in sede. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - 3319382002. (A00)

COMPRASUBITO Tasso Zero : Fiesta Climatizzata-abs 1999; Atos Climatizzata 2002; ALFA156 Climatizzata-abs 11/1999; Lanos 1400-2001; 206 1400-2001 Climatizzata-abs; Ka climatizzata II/2004; Kalos 1200-2004 Climatizzata. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

ECO-OCCASIONI : Golf 1600/1995; Punto 1100/1997; Suzuki Stationwagon Climatizzata 1998; Accent Climatizzata-abs 1997; Hyundai 7posti climatizzata-abs 1999. Astra Stationwagon-climatizzata. Revisionate. Tasso Zero. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

HYUNDAI Stupenda Matrix 1,6 monovolume, unipropietario 2006. Km53. Climatizzata, abs, airbag, antifurto + telecomando, gommatissima, tagliandatissima. Accessoriatissima. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. Eco Rottamazione. Alpina + Hyundai - da 30anni - 3319382002.

JAGUAR Xtdi2,0 Stationwagon - pari al Nuovo - unipropietario mod2006. abs-tcs-Esp, climatizzata-navigatore, radioCD, ruoteLega, antifurto+telecomando, accessoriatissima. Km72. Garanzia 24mesi. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - 3319382002.

OPEL Nuova Corsa Njoi 2008; 5porte 1,3tdi, unipropietario. Perfetta. Km20. Climatizzata, esp-abs-esp, antifurto+telecomando, radioCD, cambio 6marce. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

PEUGEOT 206 1400Hdi Stationwagon II/2005. Occasione km72. Climatizzata, abs-airbag, radio CD, antifurto + telecomando, cristalli + specchi elettrici. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione, Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI — Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

NOVA Gorica nuovo centro benessere, massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 00386-40541557.

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777. (A1846)